

agsm aim

Relazione finanziaria annuale 2022



Gruppo AGSM AIM

Relazione finanziaria annuale

2022

ORGANI SOCIALI, DI GESTIONE E CONTROLLO

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

<i>Presidente:</i>	Federico Testa
<i>Vicepresidente:</i>	Gianfranco Vivian
<i>Consigliere Delegato:</i>	Stefano Quaglino
<i>Consigliere:</i>	Angela Broglia
<i>Consigliere:</i>	Anna Massaro
<i>Consigliere:</i>	Fabio Sebastiano

COLLEGIO SINDACALE

<i>Presidente:</i>	Gaetano Terrin
<i>Sindaco Effettivo:</i>	Gabriele Pasquini
<i>Sindaco Effettivo:</i>	Chiara Zantedeschi

SOCIETÀ DI REVISIONE

BDO Italia Spa

DATI SOCIETARI

Denominazione sociale: AGSM AIM SpA

Capitale sociale: 95.588.235 euro

Sede legale: Lungadige Galtarossa 8 - 37133 Verona (VR)

C.F. 00215120239

Partita Iva 02770130231

REA VR – 30821

www.agsmait.it

Relazione sulla gestione del Gruppo AGSM AIM

PROFILO DEL GRUPPO AGSM AIM	12
SCENARIO MACROECONOMICO GENERALE	16
PRINCIPALI ASPETTI ECONOMICO-FINANZIARI DEL GRUPPO	21
PRINCIPALI ASPETTI PER SETTORE DI ATTIVITÀ	30
INFORMAZIONI OBBLIGATORIE AI SENSI DELL'ART 2428 CODICE CIVILE	42
PRINCIPALI CARATTERISTICHE DEL SISTEMA DI GESTIONE DEI RISCHI	52
SOSTENIBILITÀ ED ALTRE INFORMAZIONI	53

Bilancio consolidato

PROSPETTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA CONSOLIDATA	56
PROSPETTO DI CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO	57
RENDICONTO FINANZIARIO	58
PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO	60
CRITERI REDAZIONE	62
CONTINUITÀ AZIENDALE	62
SCHEMI BILANCIO ADOTTATI	63
CRITERI E AREA DI CONSOLIDAMENTO	63
PRINCIPI CONTABILI	65
NUOVI PRINCIPI CONTABILI	73
OPERAZIONI SIGNIFICATIVE NON RICORRENTI	74



Nota illustrativa alla relazione finanziaria annuale consolidata

NOTA ILLUSTRATIVA ALLA SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA CONSOLIDATA	75
NOTA ILLUSTRATIVA AL CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO	95
ALTRE INFORMAZIONI	106

Relazione della Società di revisione	113
---	-----

Bilancio separato AGSM AIM S.P.A.	121
--	-----

PROSPETTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA DELLA CAPOGRUPPO	122
PROSPETTO DI CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO DELLA CAPOGRUPPO	123
RENDICONTO FINANZIARIO DELLA CAPOGRUPPO	123
PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO	123
CRITERI REDAZIONE	126
CONTINUITÀ AZIENDALE	126
SCHEMI DI BILANCIO	127
PRINCIPI CONTABILI	128
OPERAZIONI SIGNIFICATIVE NON RICORRENTI	136



Nota illustrativa alla relazione finanziaria annuale della capogruppo

NOTA ILLUSTRATIVA ALLA SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA DELLA CAPOGRUPPO	137
NOTA ILLUSTRATIVA AL CONTO ECONOMICO DELLA CAPOGRUPPO	153
ALTRE INFORMAZIONI	163

Relazione del Collegio Sindacale	173
---	-----

Relazione della Società di Revisione	181
---	-----



Relazione sulla gestione del Gruppo AGSM AIM

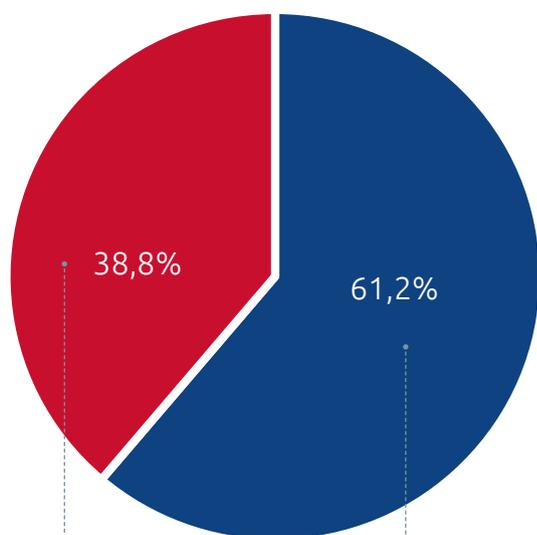
Signori Azionisti,
questo è il secondo bilancio del Gruppo AGSM AIM dopo l'operazione di fusione per incorporazione di AIM Vicenza SpA in AGSM Verona SpA avvenuta con effetti giuridici, contabili e fiscali decorrenti dal 1° gennaio 2021.

Il gruppo è integralmente a partecipazione pubblica essendo il capitale detenuto dal Comune di Verona (61,2%) e dal Comune di Vicenza (38,8%).

Il bilancio consolidato del Gruppo AGSM AIM evidenzia al 31 dicembre 2022 un fatturato di euro 3.331.891 mila, un utile di esercizio di euro 49.391 mila di cui di pertinenza del gruppo euro 46.452 mila dopo aver effettuato ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti per euro 101.046 mila. Il margine operativo lordo si è attestato ad euro 185.384 mila.

I risultati dell'esercizio confermano ulteriormente la bontà industriale del progetto aggregativo, migliorando le performance economiche che già nell'esercizio 2021, primo anno del nuovo gruppo, superavano significativamente i valori aggregati delle due realtà industriali.

PROFILO DEL GRUPPO AGSM AIM



VERONA

VICENZA

Azionariato

Il capitale sociale della Capogruppo al 31 dicembre 2021 ammonta a euro 95.588 mila interamente versato e costituito da n. 63.725.490 azioni ordinarie, del valore nominale di euro 1,5 ciascuna. Il capitale sociale risulta così suddiviso:

- 61,20% quote Comune di Verona
- 38,80% quote Comune di Vicenza.

La Capogruppo AGSM AIM SpA ha la caratteristica di Ente di Interesse Pubblico (EIP) in quanto titolare di un prestito obbligazionario emesso sul mercato regolamentato della Borsa dell'Irlanda.



Settori di attività e assetto Societario del Gruppo AGSM AIM

Il Gruppo opera prevalentemente nelle seguenti aree:

- produzione di energia elettrica;
- produzione di energia elettrica e calore per reti di teleriscaldamento;
- illuminazione pubblica;
- distribuzione e misura di energia elettrica e gas;
- vendita di energia elettrica, gas e calore;
- raccolta, trattamento e trasporto dei rifiuti, manutenzione del verde pubblico;
- servizi di telecomunicazione;
- gestione della sosta.

A fronte delle attività di cui sopra sono state identificate le sei Business Unit (BU) sottoelencate e, con effetto 01.01.2022, in esito al processo di riorganizzazione societaria, sono costituite le specifiche società a capo delle sei Business Unit. Per il settore Ambiente esclusa dal processo di riorganizzazione societaria dello scorso esercizio, nel corso dell'anno è stata costituita una newco AGSM AIM Ambiente Srl, a cui faranno riferimento le diverse società del settore che saranno nel corso

del 2023 oggetto di operazioni societarie in parte concluse alla data di redazione del presente documento.

Business Unit Generazione: operante nella produzione di energia elettrica con impianti termoelettrici, idroelettrici, eolici, fotovoltaici a cui fa capo AGSM AIM Power Srl;

Business Unit Calore: operante nella produzione di energia elettrica e calore con impianti di cogenerazione e distribuzione di energia termica a cui fa capo la società AGSM AIM Calore Srl;

Business Unit Reti: operante nel settore della distribuzione e misura di gas e di energia elettrica a cui fa capo la società V Reti SpA;

Business Unit Mercato: attiva nella vendita di energia elettrica, gas e calore nei diversi segmenti di mercato e prevalentemente:

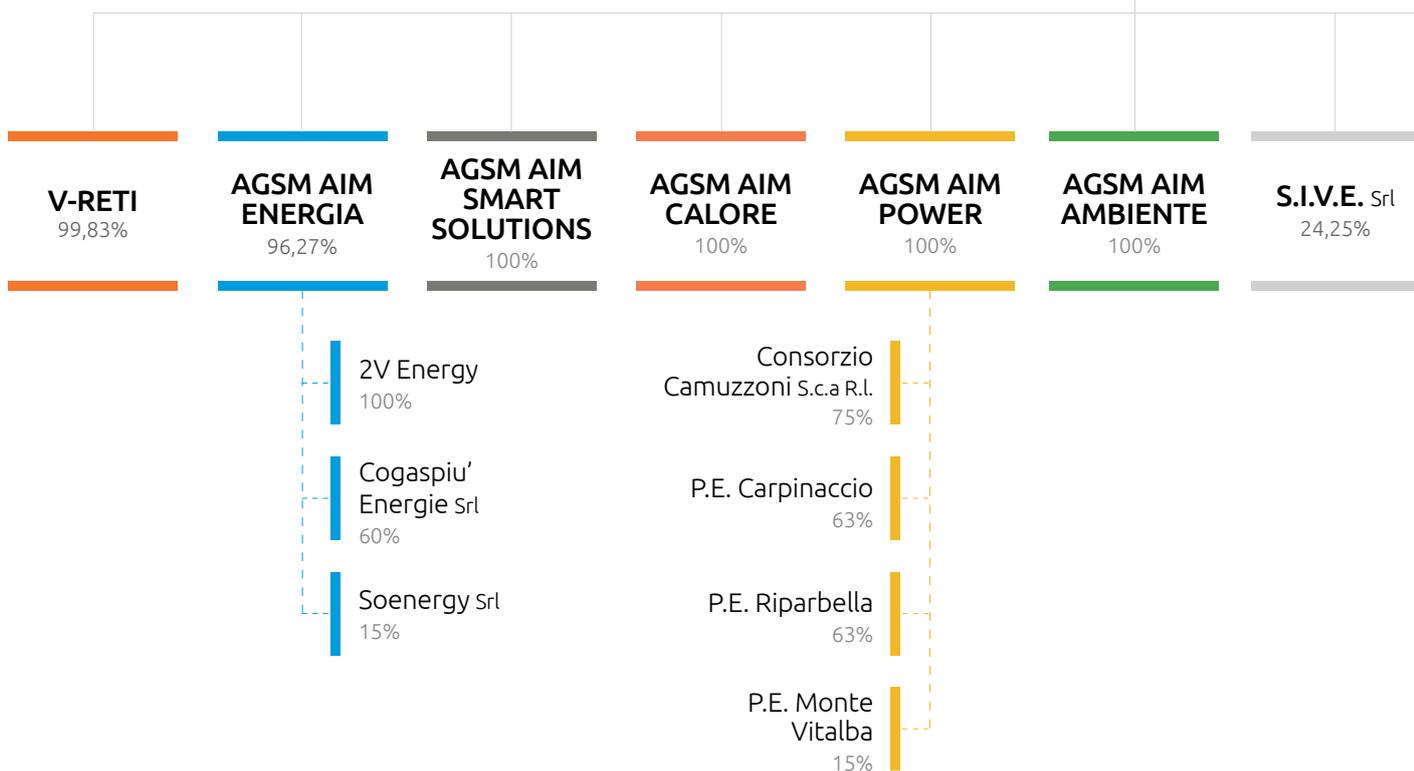
- clientela domestica;
- piccole medie imprese (attività imprenditoriali a carattere artigianale e commerciale);
- key account (realità industriali con esigenze energetiche peculiari);
- large account (grandi industrie o consorzi di acquisto);
- pubbliche amministrazioni (realità istituzionali);
- reseller

a cui fa capo la società AGSM AIM Energia SpA;

Business Unit Smart: operante nel settore dell'illuminazione pubblica, delle telecomunicazioni e gestione della sosta e mobilità sostenibile a cui fa capo la società AGSM AIM Smart Solutions Srl;

Business Unit Ambiente: operante nel settore della raccolta, trattamento e smaltimento rifiuti a cui fa capo la società AGSM AIM Ambiente costituita in corso d'anno, non operativa al 31 dicembre e su cui confluiranno le società operative in tale settore.

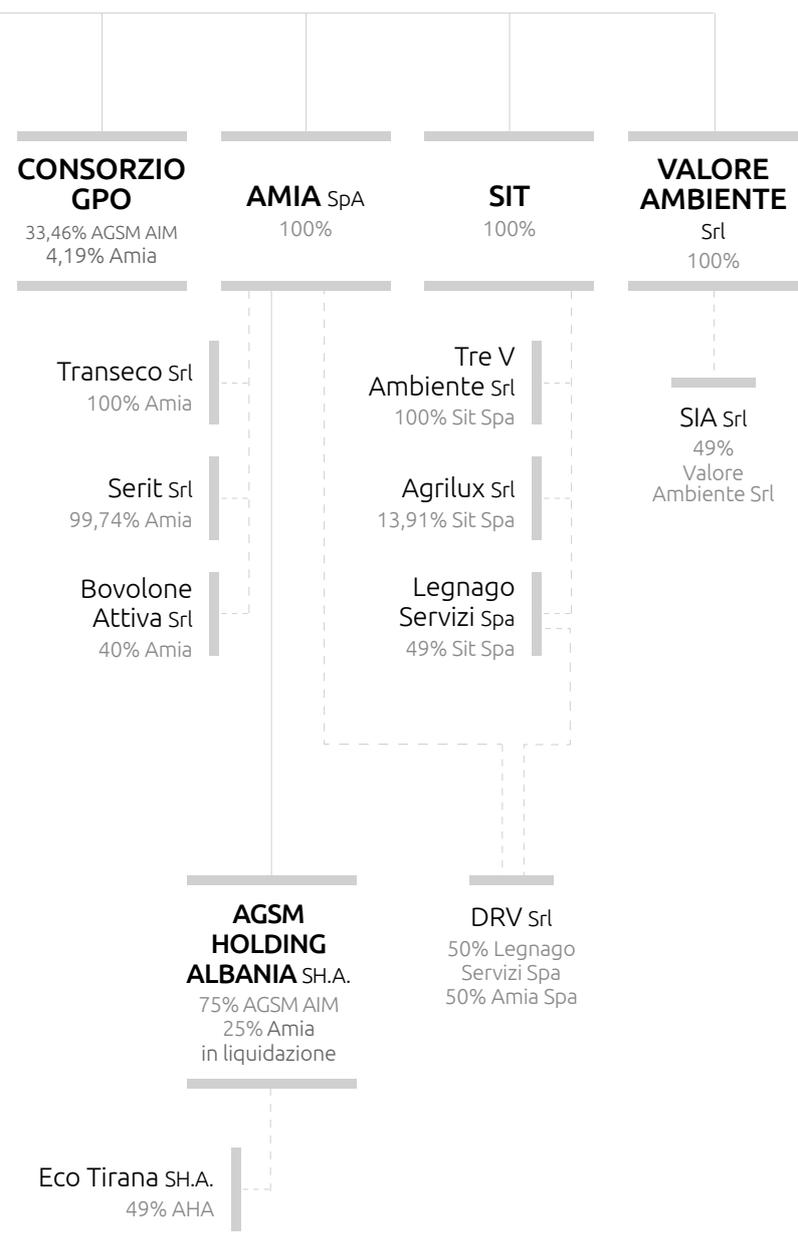
Nello schema alla pagina seguente è rappresentata l'organizzazione societaria del Gruppo al 31 dicembre 2022.



..... Società indirettamente partecipate

———— Società direttamente partecipate





SCENARIO MACROECONOMICO GENERALE

Il 2022 è stato caratterizzato, in modo ancora più intenso del 2021, da una forte turbolenza dei mercati energetici accompagnata da un esponenziale incremento dei costi degli energetici.

Su base annuale l'aumento generalizzato del prezzo delle commodity rispetto al 2021 è stato a doppia cifra: petrolio Brent (+46%), energia elettrica (+142%), gas (+165%) e carbone (+140%).

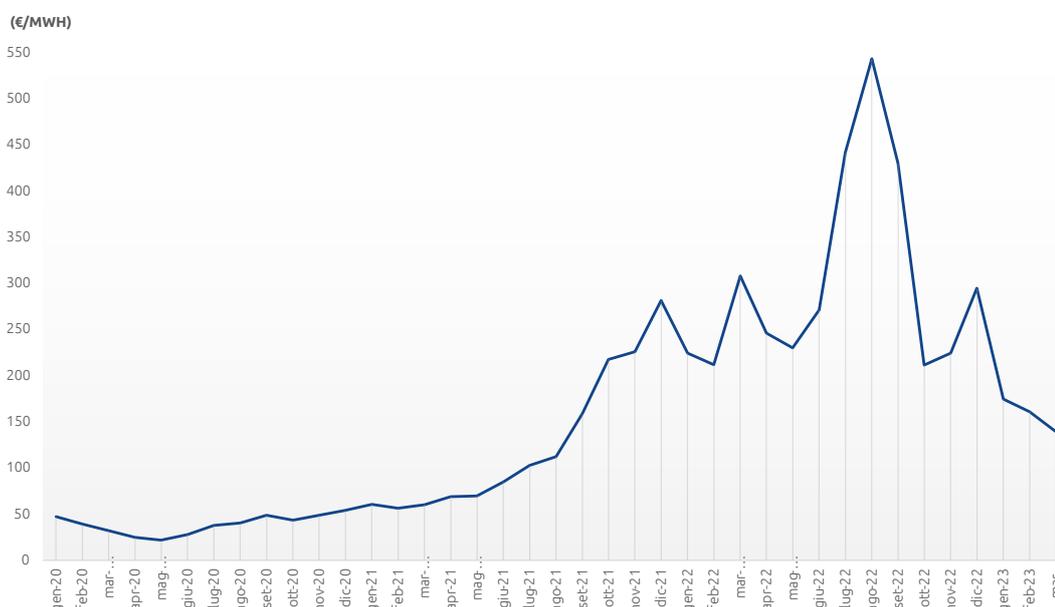
Per le commodity non gas ed energia elettrica i rialzi si

sono concentrati nel primo semestre, rispettivamente nei mesi di marzo e giugno, invertendo poi generalmente la tendenza e toccando a dicembre i minimi annuali. Per quanto riguarda il gas, le quotazioni sui principali hub europei, quasi triplicate rispetto al 2021, si sono portate ai massimi storici in corrispondenza di nuove tensioni connesse al taglio delle forniture russe di gas. Ad agosto 2022 il PSV si è portato a 233,5 €/MWh e il TTF a 232,5 €/MWh.

PREZZI GAS SPOT



ANDAMENTO PUN MEDIO MENSILE



Anche i prezzi medi annuali dell'energia elettrica hanno accusato un forte rialzo essendo strettamente correlati con i prezzi del gas, in Italia sono passati da un precedente massimo storico di 125,46 €/MWh del 2021 ad un nuovo massimo pari a 303,95 €/MWh, medesima situazione per gli altri mercati europei.

Il comparto energetico nel 2022 è stato l'unico e forte outperformar mentre gli altri settori hanno sottoperformato, in particolare i metalli preziosi e quelli industriali, penalizzati dal contesto macro di tassi in rialzo e dall'indebolimento del ciclo economico.

I siti di stoccaggio europei nel 2022, viste le problematiche sorte nel 2021 originate da un rallentamento delle iniezioni per una primavera fredda che ha dirottato ai consumi volumi destinati a essere stoccati, sono stati riempiti a livelli importanti grazie al supporto economico e normativo attuato dai vari paesi europei per mettersi al riparo da ulteriori problematiche che potevano sorgere nell'inverno 2022-2023. Tali provvedimenti, uniti alla scarsità di gas proveniente dalla Russia, hanno fatto salire in maniera incontrollata i prezzi del gas, e conseguentemente quelli dell'energia elettrica, fino ad agosto.

La primavera e l'estate 2022 caratterizzate da prezzi del gas saliti anche di 7-8 volte le medie storiche e le forti incertezze di approvvigionamento per l'inverno hanno preoccupato tutti i fornitori gas presenti sul mercato italiano. Le conseguenze sono state che quasi nessun fornitore di gas ha rinnovato i classici contratti gas a Re.Mi. per l'anno termico 2022-2023 e le poche vendite si sono concentrate con contratti di breve periodo con consegna a PSV.

Un altro effetto della situazione di mercato che si è venuta a creare è stato il forte cambiamento dei termini di pagamento passando da scadenze a 20-30-50 giorni successivi al mese di fornitura a pre-payment.

In sintesi, le cause scatenanti il rincaro dei prezzi sono individuabili nelle tensioni geopolitiche che hanno iniziato a dispiegare i propri effetti già dal 2021 con una progressiva riduzione delle importazioni di gas non coperte da contratti long term e con il rischio, poi non verificatosi, di arrivare a zero forniture dalla Russia a metà dicembre.

Gli elevati livelli di riempimento di gas in stoccaggio raggiunti ad agosto e l'autunno molto mite, unitamente alla massimizzazione dei flussi di gas dal Nord Africa e in consistente aumento degli approvvigionamenti via LNG, hanno rasserenato i mercati e hanno fatto scendere in maniera importante i prezzi. Le conseguenze per le Aziende del settore energetico di questa situazione possono ricondursi, nel settore della produzione elettrica da fonti che non utilizzano combustibile fossi-

le in un incremento significativo della marginalità, per quanto riguarda invece le Aziende che operano nel settore della vendita in una serie di criticità sia finanziarie che economiche che tra l'altro hanno portato anche al default di alcune società anche storiche operanti nel settore che non hanno avuto la possibilità di gestire la eccezionale situazione verificatasi.

In particolare:

- la dinamica di incremento dei prezzi in acquisto registrata non ha potuto scaricarsi tempestivamente sui prezzi in vendita, e particolarmente su tutto il mercato domestico e PMI che ha prezzi in vendita correlati alle tariffe ARERA. Le tariffe ARERA si aggiornano trimestralmente sulla scorta dell'andamento per prezzo di mercato e della previsione dell'andamento per il trimestre successivo, previsioni effettuate dall'Acquirente Unico.
- vi è un lag temporale tra il mercato in acquisto e quello in vendita. Normalmente si registra un equilibrio di costi nell'arco dello stesso esercizio, equilibrio che nel 2022 per la dinamica sempre ascendente troverà compimento nel 2023.
- il valore Assoluto dei prezzi dell'energia sul mercato ha comportato l'incremento degli oneri unitari di sbilanciamento con aggravio dei relativi costi in quanto a parità di quantità di sbilanciamento ma a costi unitari moltiplicati si moltiplica l'onere complessivo.
- ulteriore effetto dell'eccezionale incremento dei prezzi è il fabbisogno di capitale circolante che a parità di quantità subisce un incremento proporzionale all'incremento dei costi unitari.
- stop alle modifiche unilaterali dei contratti di vendita di energia elettrica e gas.
- garanzie e pre-payment sulle nuove forniture.

Nonostante la situazione di mercato, sopra esposta, sia risultata peggiore di quella del 2021, grazie ad aver organizzato dei team dedicati per un'analisi intensa dei consumi storici dei clienti volta ad una migliore previsione e all'adozione momentanea di una prudente politica di vendita i risultati dei segmenti energia elettrica e gas sono stati soddisfacenti.

Mercato dell'energia elettrica

Nella prima metà del 2022 in Italia è salita la domanda di energia elettrica rispetto ai medesimi mesi dell'anno precedente a seguito della continuazione della ripresa industriale post lockdown da COVID-19, purtroppo la tendenza si è invertita da agosto in poi a causa degli elevati prezzi che hanno contraddistinto la seconda parte dell'anno. Dalle prime elaborazioni effettuate da Terna, la richiesta totale di energia elettrica in Italia, nel 2022, è stata pari a 316,83 TWh (-0,97% rispetto al

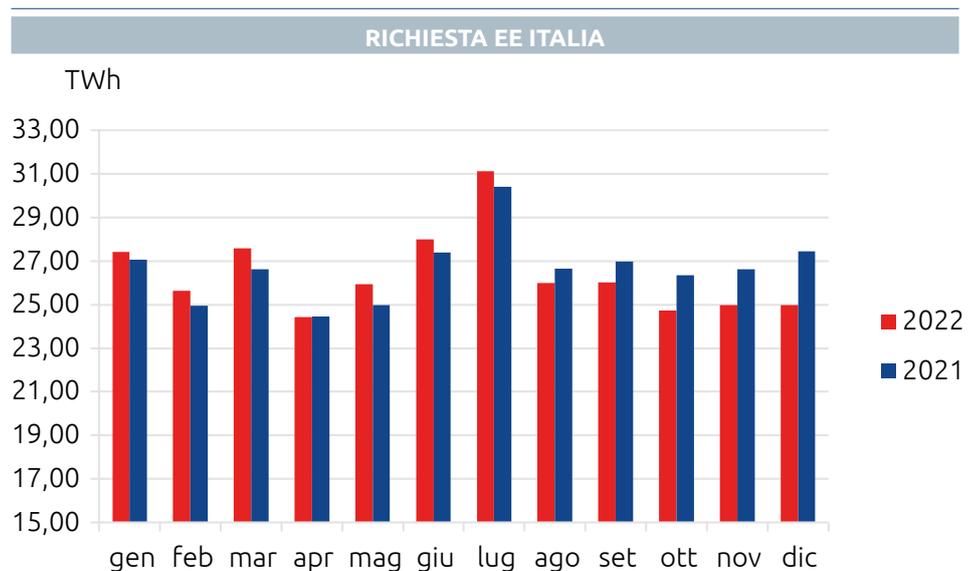
2021). La punta in potenza è stata registrata il giorno lunedì 25 luglio fra le ore 15:00 e le 16:00 ed è pari a 57.465 MW, nel 2021 si era verificata giovedì 24 giugno fra le 14:00 e le 15:00 ed era stata pari a 55.293 MW. La richiesta di energia elettrica in Italia, ottenuta come produzione + saldo estero – consumo pompaggio, nei mesi del 2022 rispetto ai corrispondenti del 2021 è riportata di seguito.

Nel 2022, la richiesta di energia elettrica è stata soddisfatta al 61,0% da produzione da fonti energetiche non rinnovabili e la restante quota da rinnovabili e dal saldo estero. In particolare, la produzione da fonte di energia rinnovabile ha soddisfatto la domanda di elettricità per il 31,1% (rispetto al 35,8% nel 2021) la riduzione è dovuta prevalentemente al calo della produzione idroelettrica.

Nel 2022 la produzione totale netta ha soddisfatto per 86,43% la richiesta di energia elettrica nazionale, il 13,57% è stato soddisfatto con il saldo con l'estero. La produzione totale netta del 2022 è stata pari 273,84 TWh (-1,54% rispetto al 2021), la quota delle vendite

da impianti a fonte rinnovabile ha contribuito con le seguenti percentuali: idroelettrico 10,21%, biomasse 6,25%, geotermica 1,99%, eolica 7,43% e fotovoltaica 10,06%.

In dettaglio la produzione nazionale netta, rispetto lo scorso anno, ha visto un aumento del termoelettrico (+ 7,04%), un calo per il geotermico (-1,48%) e per l'idroelettrico (-39,64%). In leggero calo l'eolico (-1,27%) e un forte aumento del fotovoltaico (+9,91%) e un leggero aumento dell'importazione (+1,78%). La media del prezzo d'acquisto dell'energia elettrica in borsa (PUN), si è attestato a 303,95 €/MWh, in aumento di 178,49 €/MWh rispetto al 2021 (+142 %) arrivando al valore annuale più alto dall'istituzione della borsa elettrica (1° aprile 2004). Il rialzo ha caratterizzato tutti i mesi ma ovviamente in modo marcato quelli della seconda parte dell'anno, il fattore che ha determinato il forte aumento del PUN è stato l'elevato prezzo del gas che si è originato in Europa a seguito delle ridotte forniture di gas russo e alla necessità di portare il riempimento de-



	PUN (€/MWh)	Picco (€/MWh)	Fuori Picco (€/MWh)
gen-22	224,50	258,48	207,09
feb-22	211,69	228,11	202,57
mar-22	308,07	326,79	297,01
apr-22	245,97	252,49	242,47
mag-22	230,06	241,82	223,59
giu-22	271,31	296,67	256,63
lug-22	441,65	500,59	411,45
ago-22	543,15	558,62	534,04
set-22	429,92	471,20	406,02
ott-22	211,50	245,58	194,08
nov-22	224,51	266,49	200,21
dic-22	294,91	356,52	261,02
media	303,95	335,56	286,47

gli stoccaggi gas ad un livello elevato prima dell'inizio dell'inverno.

Il prezzo orario più alto che si è originato è stato pari a 870,00 Euro/MWh e si è registrato in due moneti: dalle ore 20.00 alle ore 21.00 di sabato 27 agosto e dalle ore 20.00 alle ore 21.00 di martedì 30 agosto

mentre il prezzo più basso che si è verificato è stato pari a 10,00 Euro/MWh e si è verificato dalle ore 14.00 alle ore 15.00 di domenica 17 aprile (vedi a lato).

Per quanto riguarda il prezzo di vendita zona nord Italia dell'energia elettrica in borsa del giorno prima (MGP), rispetto al 2021 è salito di 182,61 €/MWh.

Mercato del gas naturale

Nel 2022 in Italia si è assistito ad un calo della domanda di gas naturale (-9,5 % sul 2021) riportandosi sui livelli del 2020, anno caratterizzato dalla pandemia da COVID-19, arrivando ad un consumo complessivo di 68,98 miliardi di mc. In tutti i settori si sono registrati cali dei consumi dovuti in parte agli esorbitanti valori raggiunti dalle quotazioni del gas e in parte alle temperature miti del 2022: prelievo civile 28,92 miliardi di mc (-13,2%), industriale 11,92 miliardi di mc (-15,2%) e termoelettrico, pari a 25,18 miliardi di mc (-3,1%).

Lato offerta si è assistito ad una consistente riduzione delle importazioni di gas attraverso gasdotto (-12%) riconducibile sostanzialmente ai minori flussi dalla Russia (-61%) e ad un aumento per quelle attraverso i terminali di rigassificazione (+45%), complessivamente l'importazione complessiva è scesa a 68,6 miliardi di mc (-4,2%).

Vista la criticità delle forniture russe originata dal conflitto Russia-Ucraina, iniziato a febbraio 2022, ci sono stati importanti sforzi delle autorità italiane per soppe-

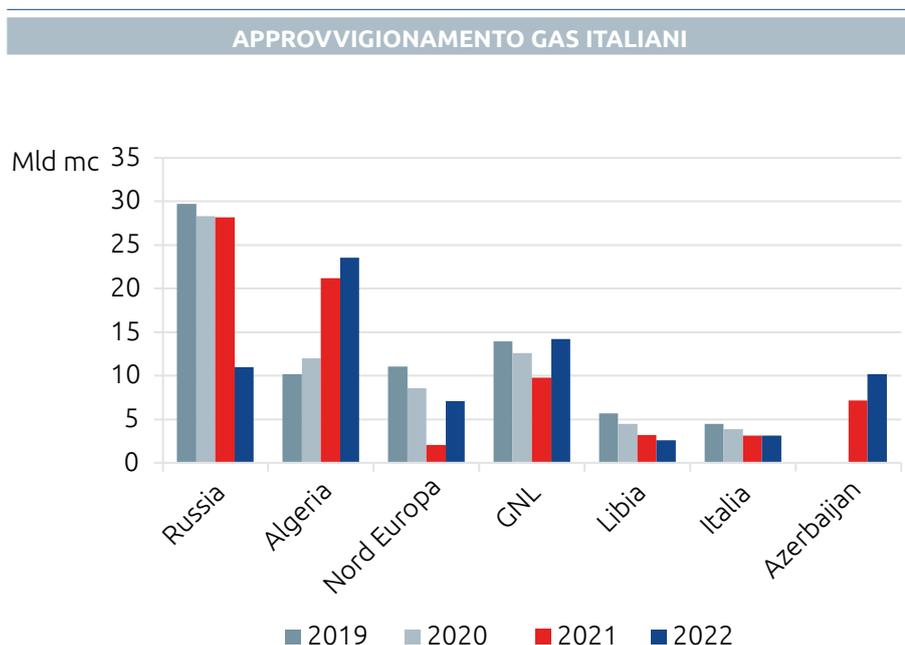
rire alle riduzioni dei flussi da est che hanno ottenuto la stipula di accordi bilaterali importanti soprattutto con l'Algeria.

La quantità di gas iniettato nei sistemi di stoccaggio italiani sono aumentate invertendo il trend di riduzione dei precedenti tre anni e raggiungendo il massimo storico di 11,96 miliardi di mc (+22 %), in riduzione invece il gas erogato che scende a 9,152 miliardi di mc (-19%). La giacenza di gas negli stoccaggi italiani al 31/12/2022 è risultata pari a 10.324 miliardi di mc (+37%).

L'incremento del gas stoccato in Italia come, nel resto d'Europa, è stato condizionato dagli effetti della crisi russo-ucraina e dalla necessità di garantire un adeguato livello delle scorte, anche a fronte di condizioni economiche e commerciali poco favorevoli.

Pressoché invariata la produzione nazionale che ha registrato un lieve incremento portandosi a 3,131 miliardi di mc.

Gli approvvigionamenti complessivi di gas nel 2022 (importazione e produzione nazionale) sono stati complessivamente di 71,8 Mld mc contro i 74,7 Mld mc del 2021 (-4%). La produzione nazionale ha rappresentato soltanto il 4,36 %, tutte le importazioni eccetto quella dalla Russia e dalla Libia sono risultate in aumento:





aGsm aim



PRINCIPALI ASPETTI ECONOMICO-FINANZIARI DEL GRUPPO

Il bilancio consolidato di Gruppo è stato redatto in conformità agli International Financial Reporting Standards – di seguito “IFRS” in vigore al 31 dicembre 2022. Nel prospetto più avanti rappresentato si riportano i principali risultati economici realizzati nel corso dell’esercizio 2022.

Gestione economica

Nel 2022 il Gruppo ha migliorato significativamente le performance economiche pur operando in un contesto di mercato ancora caratterizzato dall’emergenza sanitaria e in particolare da una situazione dei mercati energetici che nella seconda parte dell’esercizio ha evidenziato crescite esponenziali dei prezzi sia di gas che di energia elettrica e significativa volatilità. La caratteristica del Gruppo, presente nei diversi settori del mercato energetico, di avere al suo interno una significativa business unit di generazione elettrica, ha consentito di contribuire significativamente al conseguimento della marginalità unitamente al comparto dell’attività vendita che ha registrato un importante recupero rispetto al precedente esercizio.

Sono qui di seguito illustrati i principali indicatori di performance con riferimento ai risultati degli esercizi 2022 e 2021.

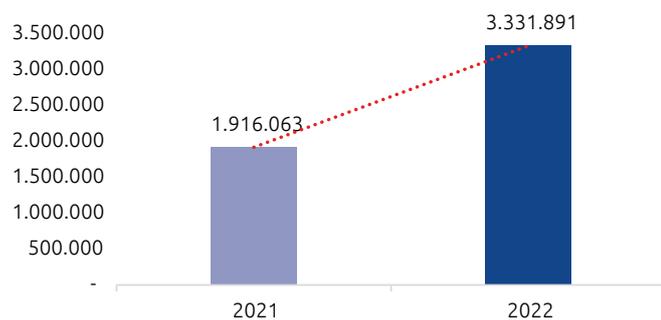
Nei grafici seguenti, i valori sono espressi in milioni di euro.

Come precedentemente ricordato, il risultato netto complessivo del Gruppo si attesta a complessivi euro 49.391 mila con un indice di redditività sul capitale proprio (ROE) pari al 8%.

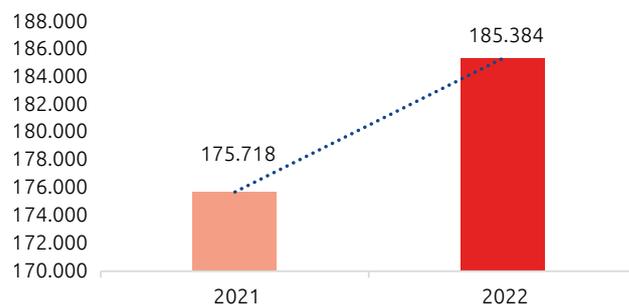


INDICATORI DI PERFORMANCE

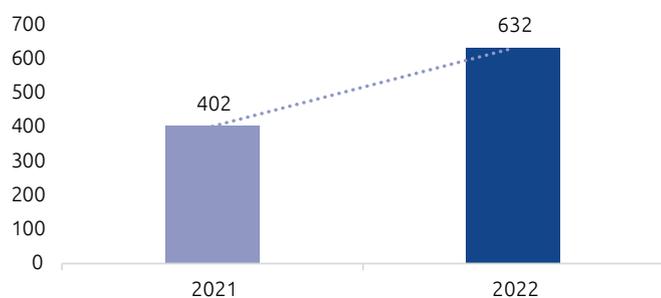
VALORE DELLA PRODUZIONE



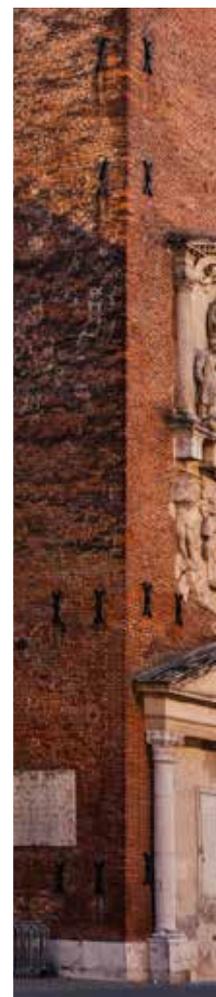
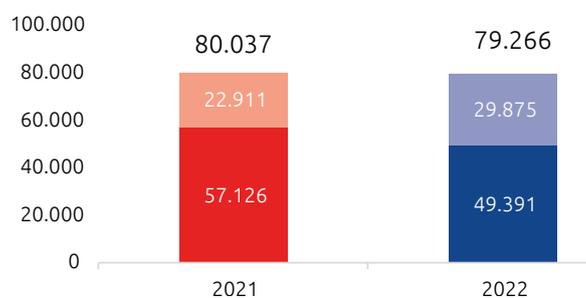
EBITDA



PFN



EBT E UTILE NETTO



CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO	2022	%	2021	%
Ricavi	3.331.891	100%	1.916.063	100%
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	3.245.790	97%	1.814.020	95%
Variatione delle rimanenze	9.877	0%	(2.378)	0%
Altri ricavi	76.224	2%	104.421	5%
Costi operativi	3.027.334	91%	1.624.906	85%
Costi per materie prime e di consumo	2.588.051	78%	1.026.036	54%
Costi per servizi	383.701	12%	549.730	29%
Costi per godimento beni di terzi	9.620	0%	9.693	1%
Oneri diversi di gestione	45.962	1%	39.447	2%
Valore aggiunto	304.557	9%	291.157	15%
Costi del personale	119.173	4%	115.439	6%
Margine operativo lordo	185.384	6%	175.718	9%
Ammortamenti e accantonamenti	101.046	3%	90.785	5%
Ammortamenti	74.333	2%	74.449	4%
Svalutazione dei crediti	10.811	0%	7.801	0%
Altri accantonamenti	15.902	0%	7.472	0%
Svalutazione immobilizzazioni	-	0%	1.063	0%
Margine operativo netto	84.337	3%	84.933	5%
Gestione finanziaria	(5.072)	0%	(4.896)	0%
Proventi da partecipazioni	19	0%	73	0%
Proventi finanziari	2.626	0%	1.586	0%
Oneri finanziari	(9.820)	0%	(6.578)	0%
Rettifiche di valore di attività finanziarie	2.104	0%	22	0%
Risultato prima delle imposte	79.266	3%	80.037	5%
Imposte sul reddito	29.875	1%	22.911	1%
Utile (Perdita) di esercizio	49.391	2%	57.126	4%
Utile (Perdita) di Gruppo	46.452	2%	53.681	4%
Utile (Perdita) di Terzi	2.939	0%	3.445	0%

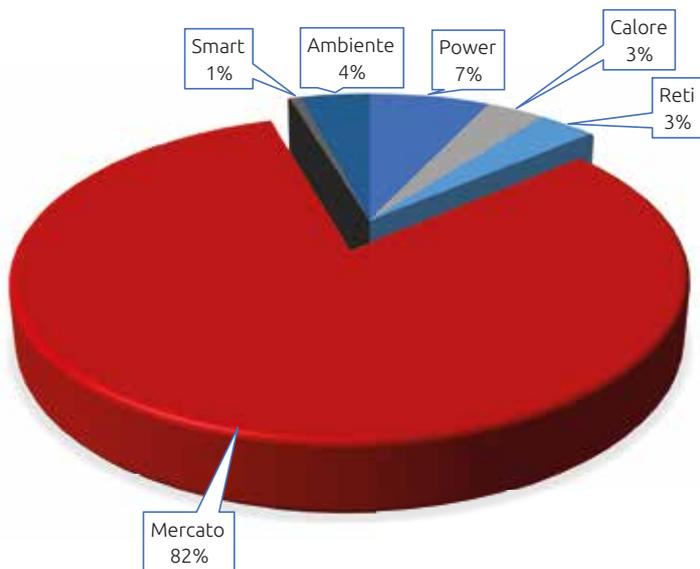


- I **ricavi** ammontano ad euro 3.331.891 mila con un incremento di euro 1.415.828 mila (pari al 74%) rispetto al 31 dicembre 2021;
- Il **valore aggiunto**, ovvero la differenza tra ricavi e oneri esterni, ammonta ad euro 304.557 mila con un incremento di euro 13.400 mila rispetto all'esercizio precedente;
- Il **margine operativo lordo (MOL)** si attesta ad euro 185.384 mila, con un incremento di euro 9.666 con un'incidenza sul valore della produzione che permane al 6%;
- Il **valore degli ammortamenti e svalutazioni** ammonta ad euro 85.144 mila;
- L'**utile ante imposte** ammonta ad euro 79.266 mila sostanzialmente invariato rispetto al 2021.

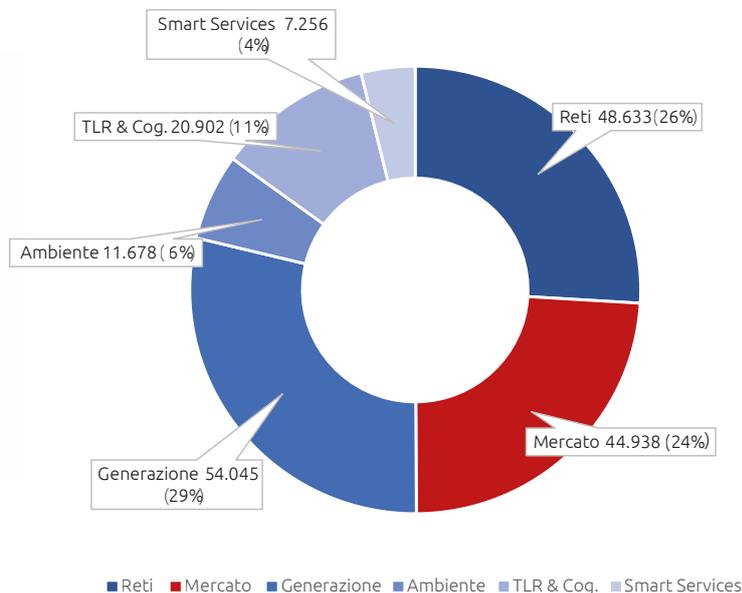
Di seguito la ripartizione dei ricavi e del margine operativo lordo per singola Business Unit:

Di seguito la ripartizione del margine operativo lordo per singola Business Unit:

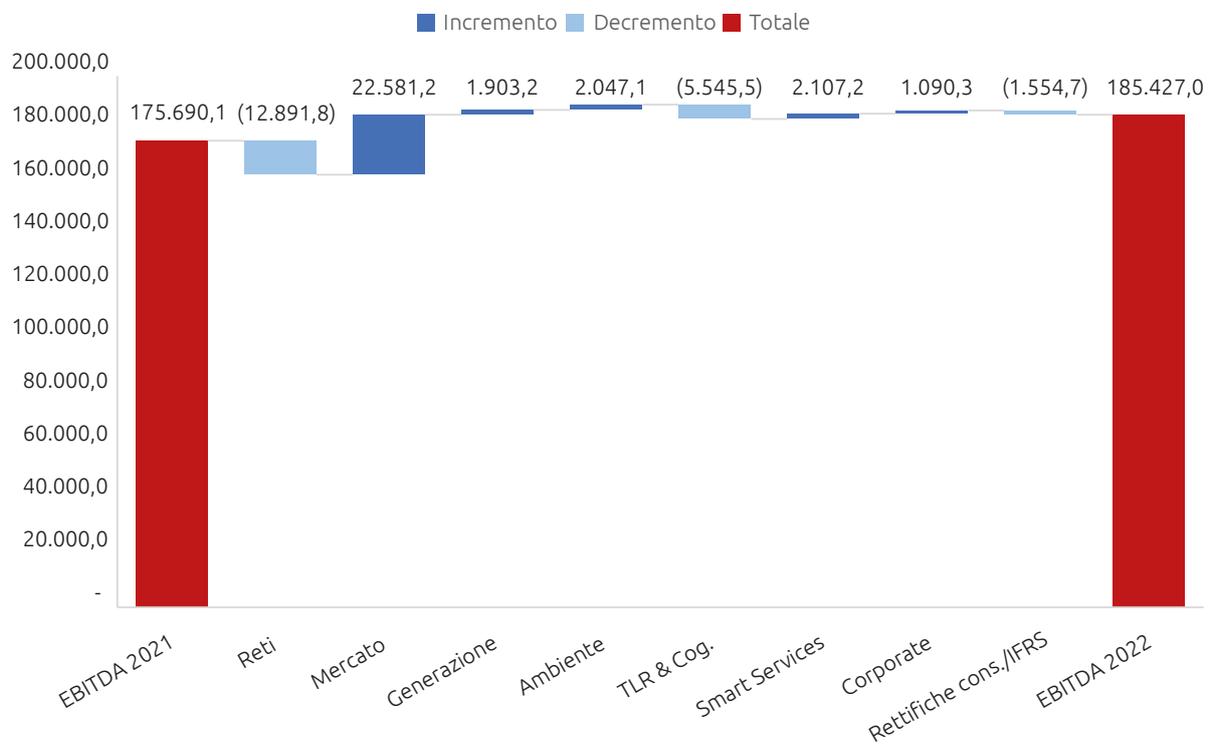
VALORE DELLA PRODUZIONE PER BUSINESS UNIT 2022



MOL 2022 PER BUSINESS UNIT



BRIDGE MOL 2021-2022



Gestione finanziaria

Di seguito lo stato patrimoniale consolidato riclassificato:

	2022	%	2021	%
CAPITALE INVESTITO				
Capitale immobilizzato netto				
Attività immateriali	419.278		416.887	
Attività materiali	474.498		458.630	
Avviamento	51.620		51.620	
Partecipazioni e altre attività finanziarie non correnti	44.490		48.566	
Attività/passività per imposte anticipate/differite	10.524		13.122	
Benefici a dipendenti	(27.717)		(30.854)	
Fondo rischi e oneri	(55.320)		(58.538)	
Altre attività/passività non correnti	825		2.290	
Totale capitale immobilizzato netto	918.199	70%	901.723	85%
Capitale d'esercizio netto				
Attività a breve				
Rimanenze	30.575		14.096	
Crediti commerciali	684.390		573.949	
Altre attività correnti	192.137		63.114	
Totale attività a breve	907.103		651.159	
Passività a breve				
Debiti commerciali	(388.110)		(373.137)	
Altre passività correnti	(130.324)		(114.184)	
Totale passività a breve	(518.434)		(487.321)	
Totale capitale d'esercizio netto	388.669	30%	163.837	15%
TOTALE CAPITALE INVESTITO	1.306.868		1.065.561	
FONTI DI COPERTURA				
Patrimonio netto				
Capitale sociale	(95.588)		(95.588)	
Riserva legale	(13.139)		(13.139)	
Altre riserve	(497.824)		(483.058)	
Risultato d'esercizio	(46.452)		(53.681)	
Totale patrimonio netto di Gruppo	(653.003)		(645.465)	
Patrimonio netto di Terzi	(21.155)		(18.667)	
Totale Patrimonio Netto	(674.158)	52%	(664.132)	62%
Posizione finanziaria netta				
Posizione finanziaria netta a breve termine	(417.079)		(309.133)	
Posizione finanziaria netta a M/L termine	(215.631)		(92.296)	
Totale posizione finanziaria netta	(632.709)	48%	(401.562)	38%
TOTALE FONTI	(1.306.868)		(106.561)	

Nel raffronto rispetto alla situazione patrimoniale e finanziaria dell'esercizio precedente complessivamente il capitale investito, pari ad euro 1.306.868 mila è aumentato di euro 241.174 mila. L'incremento del capitale circolante di euro 224.681 mila (da euro 163.988 mila ad euro 388.669 mila) è conseguenza degli incrementi dei prezzi e delle richieste di pagamenti anticipati e di garanzie da parte dei fornitori a cui corrisponde un ritardo temporale nelle dinamiche di incasso dell'attività commerciale.

L'incremento del capitale immobilizzato di euro 16.493 mila complessivi è attribuibile quanto a euro 97.653

mila alla significativa attività di investimento con ammortamenti pari ad euro 74.333 mila

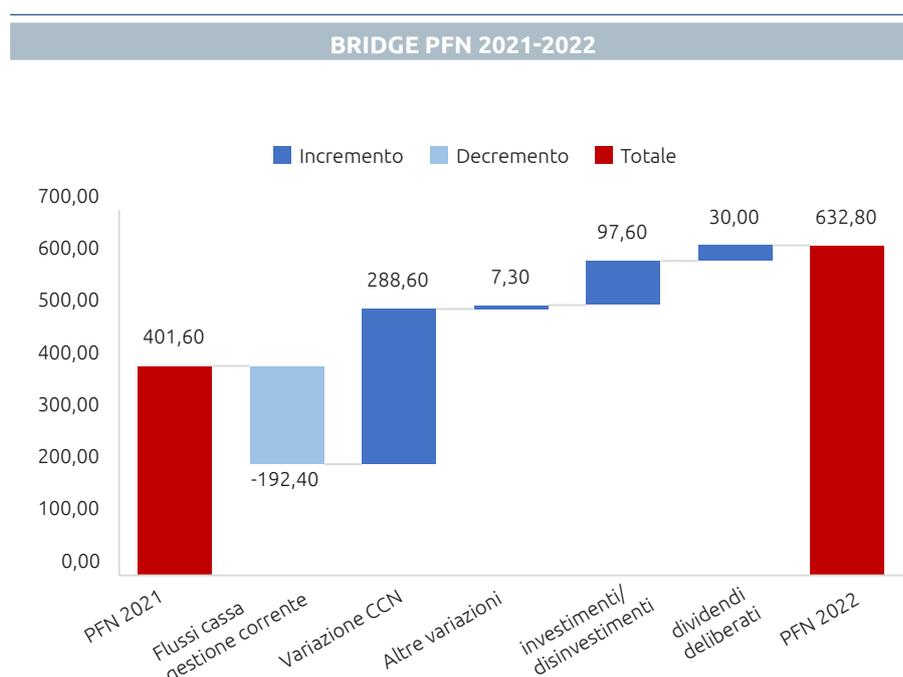
Il capitale netto investito è finanziato per il 52% da patrimonio netto e per la parte rimanente da altre fonti di finanziamento principalmente fornite dal sistema bancario a supporto delle dinamiche di capitale circolante causate dallo scenario energetico.

Alla fine dell'esercizio l'indebitamento finanziario netto complessivo con esposizione conforme all'orientamento ESMA/31-62-1426 si attesta ad euro 632.710 mila; comprende anche il debito verso i Soci per i dividendi già deliberati a fine esercizio e non ancora pagati.

INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO	2022	2021
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	21.396	30.556
Liquidità	21.396	30.556
Saldo passivo conti correnti bancari	(297.195)	(194.237)
Mutui quota corrente	(67.623)	(100.800)
Prestiti obbligazionari quota corrente	(10.071)	(10.800)
Debiti per diritti d'uso quota corrente	(2.454)	(2.719)
Debiti per dividendi verso Comuni	(61.132)	(31.132)
Indebitamento finanziario netto corrente	(438.475)	(339.689)
Mutui quota non corrente	(200.886)	(63.271)
Prestiti obbligazionari quota non corrente	(10.014)	(20.023)
Debiti per diritti d'uso quota non corrente	(4.598)	(9.002)
Altri debiti finanziari non correnti	(133)	(133)
Indebitamento finanziario netto non corrente	(215.631)	(92.429)
Totale indebitamento finanziario netto	(632.710)	(401.562)

La tabella a fianco illustra la variazione della posizione finanziaria netta 2022 rispetto al 2021.

Il Gruppo continua nel monitoraggio del mercato al fine di ottimizzare la composizione dell'indebitamento, con l'obiettivo di contenerne i rischi correlati all'andamento dei tassi di interesse ricorrendo anche a coperture con idonei strumenti finanziari; il costo medio del debito bancario si mantiene al di sotto dell'1,5%. È confermato anche per l'esercizio 2022 l'ottenimento della Capogruppo di un rating creditizio che la colloca nell'area definita "di sicurezza".



Analisi flussi di cassa	2022	2021
Autofinanziamento lordo dall'attività operativa	192.376	165.219
Flusso di cassa da variazioni CCN	(232.347)	(148.569)
Flusso di cassa da altre attività operative	(61.376)	(17.952)
Totale flussi di cassa operativi	(101.347)	(1.302)
Flusso di cassa da attività di investimento	(97.653)	(71.122)
Flusso di cassa da attività finanziaria	189.840	27.655
Apporto della fusione alle disponibilità liquide del Gruppo	-	52.382
Flusso di cassa netto	(9.160)	7.612
Disponibilità liquide iniziale	30.556	22.944
Disponibilità liquide finali	21.397	30.556

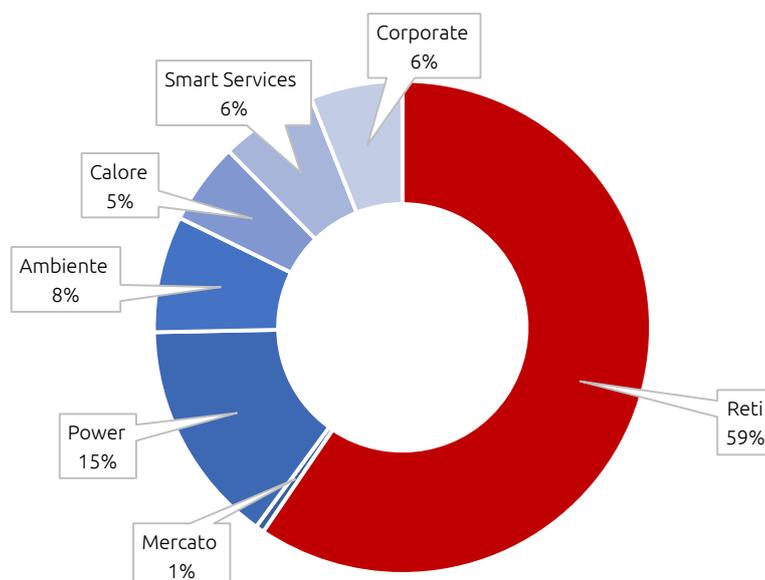
Investimenti

Gli investimenti, priorità strategica del gruppo AGSM AIM, ammontano a euro 97.653 mila nel 2022, in incremento del 16% rispetto al 2021.

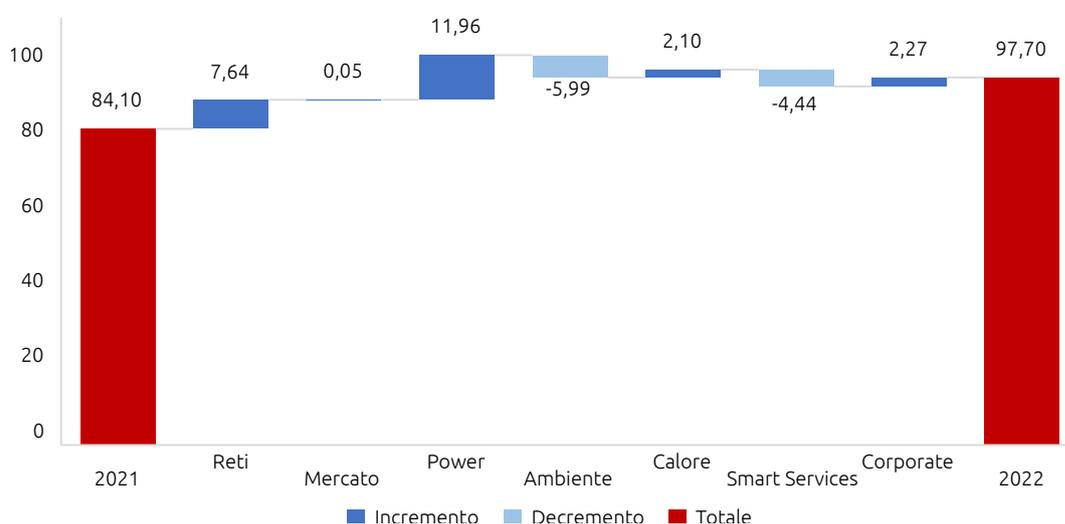
In particolare, sono stati investiti circa euro 58.100 mila di euro per il potenziamento, l'estensione e la digitalizzazione delle reti, euro 7.000 mila nel settore ambiente destinati principalmente al rinnovamento e incremento del parco mezzi e oltre euro 6.200 mila nei servizi smart, in particolare per il rinnovamento dell'illuminazione pubblica a led, oltre che per la rete di telecomunicazione e per l'infrastruttura di ricarica elettrica. Circa euro 23.500 mila sono stati investiti per gli impianti di generazione rinnovabile e di cogenerazione. Infine, nell'ambito corporate sono stati realizzati importanti investimenti anche per l'ICT e con riferimento al patrimonio aziendale.

Di seguito la ripartizione grafica degli stessi per Business Unit.

CAPEX PER BUSINESS UNIT



BRIDGE CAPEX 2021



Operazione di acquisizione e fatti nell'esercizio 2022 e sviluppi successivi

Nell'agosto 2022, dopo informativa in Capogruppo e delibera del Consiglio di Amministrazione della società controllata AGSM AIM Energia S.p.A., è stato sottoscritto contratto preliminare di compravendita, sottoposto a condizioni sospensive da avverarsi entro il 31 dicembre 2022, per l'acquisto di partecipazione in Compago S.r.l., holding di Gruppo operante nella vendita di energia elettrica e gas.

Nel settembre 2022, in funzione del mutato contesto di mercato e, in particolare, delle crescenti criticità in tema di approvvigionamento di elettricità e gas che potevano mettere in dubbio le ipotesi di piano industriale in base alle quali era stato concordato il prezzo della cessione delle quote, AGSM AIM Energia ha di fatto "sospeso" ogni attività finalizzata al perfezionamento dell'operazione e ha chiesto un indirizzo alla Capogruppo.

Nella seduta del 26 settembre 2022, il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo, dopo audizioni interne e dei componenti del Consiglio di Amministrazione di AGSM AIM Energia, ha conferito delega a un proprio componente per un approfondimento – urgente – sull'operazione relativa all'acquisizione di Compago S.r.l., anche con supporto specialistico esterno. Il giorno successivo, la controllata AGSM AIM Energia ha chiesto all'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato

(AGCM) di sospendere il procedimento finalizzato al rilascio dell'autorizzazione dell'operazione, sospendendo conseguentemente la stessa. L'AGCM ha deliberato che, in relazione alla comunicazione, non vi è luogo a provvedere.

In questo contesto, nel novembre 2022 Compago ha proposto ricorso ex art. 700 c.p.c. chiedendo la condanna di AGSM AIM Energia a notificare l'operazione all'AGCM. Questo ricorso è stato respinto dal Tribunale di Venezia con ordinanza del 4 marzo 2023. Contro quest'ultima ordinanza Compago ha proposto reclamo ex art. 669-terdecies c.p.c. Il Tribunale, con ordinanza del 4 maggio 2023, ha rigettato il reclamo e confermato l'ordinanza impugnata.

In pendenza del contenzioso, nell'anno in corso la Capogruppo ha svolto un ulteriore approfondimento valutativo sul Gruppo Compago con Intermonte SIM S.p.A. e, vista la prima ordinanza del Tribunale di Venezia, ha incaricato un legale per un parere pro veritate in relazione al contratto preliminare di compravendita, chiedendo se, per effetto del mancato avveramento di tutte le condizioni sospensive nel termine del 31 dicembre 2022, lo stesso sia divenuto definitivamente inefficace con conseguente venir meno del vincolo contrattuale, nonché - in caso affermativo - sull'eventuale sopravvivenza di pretese risarcitorie.

Assetto societario – revoche e nomine amministratori

In data 7 dicembre 2022 l'Assemblea dei Soci ha respinto la proposta di revoca del Consigliere Delegato e di avvio dell'azione sociale di responsabilità nei confronti dello stesso e ha deliberato la revoca individuale, ai sensi dell'art. 21 dello statuto sociale, dell'Amministratore Stefano Casali, per il venir meno del rapporto fiduciario con il Socio, e la revoca individuale, ai sensi dell'art. 21 dello statuto sociale, dell'Amministratore ing. Francesca Vanzo, per il venir meno del rapporto fiduciario con

il Socio; ha nominato nuovi componenti del Consiglio di Amministrazione, in sostituzione dei componenti revocati, il prof. Federico Testa, indicato per la carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione, e la prof.ssa Angela Broglia. Nella seduta del 13 dicembre 2022, il Consiglio di Amministrazione ha nominato il prof. Testa Presidente del Consiglio di Amministrazione.

Risorse umane

L'esercizio è stato caratterizzato dalla revisione dell'assetto societario e organizzativo che ha interessato l'intero gruppo AGSM AIM.

In parallelo alle attività di revisione societaria ed organizzativa sono stati avviati e sono in corso numerosi progetti finalizzati a standardizzare le modalità operative di esecuzione dei processi supportata da una architettura unica e convergente di applicativi.

Per ciò che attiene la gestione del rapporto di lavoro, da aprile 2022 è stato istituzionalizzato il ricorso al lavoro agile per le famiglie professionali autorizzate mediante la sottoscrizione di un Protocollo firmato dal gruppo AGSM AIM e le Organizzazioni Sindacali che disciplina le modalità operative di gestione del lavoro agile nel gruppo e la conseguente sottoscrizione di un accordo volontario tra i dipendenti interessati a svolgere la propria prestazione lavorativa in modalità agile e la Direzione.

Per ciò che attiene le relazioni industriali, nel corso del 2022 sono stati definiti e condivisi con le organizzazioni sindacali i contenuti di un accordo, la cui efficacia è prevista per gennaio 2023, rivolto ad armonizzare i diversi istituti contrattuali applicati ai lavoratori nelle diverse sedi del gruppo; inoltre è stato sottoscritto l'accordo riferito al Premio di Risultato che prevede anche la conversione, opzionale per i dipendenti, dello stesso, in beni e servizi welfare.

Per ciò che attiene la gestione e lo sviluppo del personale, nel corso del 2022 è stato realizzato un progetto c.d. "VOLT" finalizzato a definire i valori ed il modello delle competenze che riguardano l'intero gruppo AGSM AIM. Oltre a ciò, è stato disegnato e avviato in modalità "pilot" il processo di performance management che inizialmente interessa i responsabili delle diverse unità organizzative del gruppo.

Sono state poi accentrate presso AGSM AIM SpA tutte le attività di recruiting e gestione della formazione aziendale. Le attività di recruiting sono state indirizzate sia a sostituire il turnover aziendale sia a potenziare le diverse unità organizzative con figure con elevata scolarizzazione e specializzazione; è stato ampiamente utilizzato lo strumento del contratto di apprendistato profes-

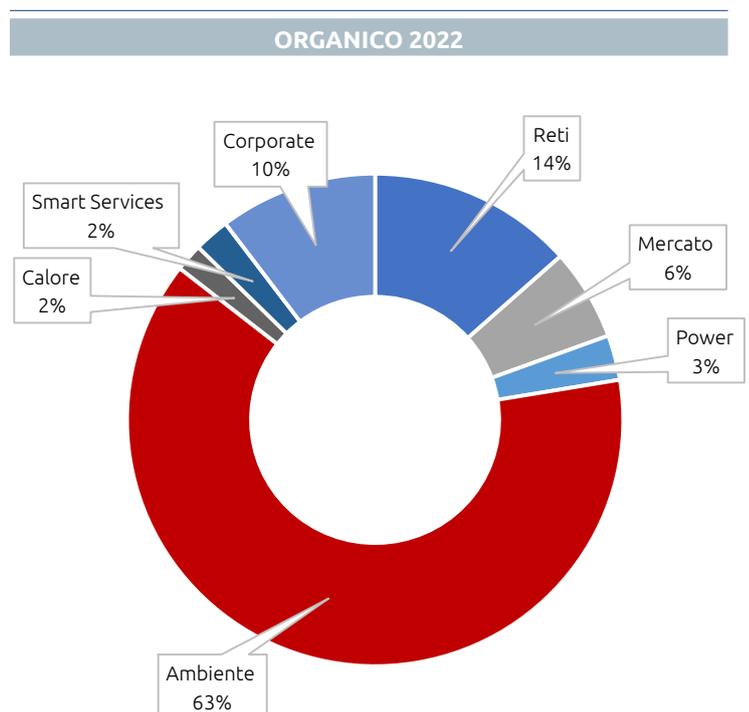
sionalizzante.

Le attività di formazione hanno interessato in prima battuta l'organizzazione e gestione degli interventi formativi obbligatori ai fini della sicurezza del lavoro, in seconda battuta l'erogazione di formazione tecnico-professionale sulla base delle specifiche esigenze emerse in sede aziendale; è stato poi supportato il processo di Performance Management con interventi formativi ad hoc mirati sul personale coinvolto nel processo; infine è stato dato avvio ad un intervento formativo pluriennale, che interessa circa 75 dipendenti del gruppo all'anno a rotazione, che consente la fruizione di un catalogo di webinar che tratta argomenti di ampio respiro rispetto alla formazione tecnico-professionale, tra cui soft skill, attualità e sviluppo delle competenze manageriali. È stata data continuità agli interventi formativi in modalità e-learning a sincrona riferiti ad argomenti di compliance quali Cybersecurity ed Anticorruzione.

Nel corso dell'esercizio 2022 è stata inoltre data continuità alla valorizzazione delle professionalità e dei percorsi di carriera mediante un'azione organica di definizione ed attuazione di promozioni, aumenti retributivi e premi.

L'organico complessivo ammonta a 2.376 unità di cui 1.980 in Italia.

Nel grafico sottostante è evidenziata la forza lavoro per i diversi settori di attività.



PRINCIPALI ASPETTI PER SETTORE DI ATTIVITÀ

Le informazioni sui settori operativi sono predisposte in base all'IFRS 8 "Settori operativi", che richiede di presentare tali informazioni coerentemente con i metodi adottati dagli amministratori per assumere decisioni operative. Di conseguenza, l'identificazione dei settori operativi e le informazioni fornite sono determinati in base al sistema di rendicontazione interna utilizzato dagli amministratori allo scopo di allocare le risorse ai vari settori e analizzarne le performance. L'IFRS 8 definisce un settore operativo come una componente di un'entità:

- che intraprende attività imprenditoriali generatrici di ricavi e di costi (compresi i ricavi e i costi riguardanti operazioni con altre componenti della medesima entità);
- i cui risultati operativi sono rivisti periodicamente al più alto livello decisionale operativo dell'entità ai fini dell'adozione di decisioni in merito alle risorse da allocare al settore e della valutazione dei risultati;
- per la quale sono disponibili informazioni di bilancio separate.

I settori operativi nei quali la società opera sono:

- Generazione: Gestione impianti di produzione di energia elettrica da diverse fonti di energia
- Calore: produzione di energia elettrica e calore con impianti di cogenerazione e distribuzione di energia termica;
- Reti: gestione del servizio di distribuzione e misura del gas e dell'energia elettrica;
- Mercato: vendita di energia elettrica, gas e calore per teleriscaldamento;
- Smart: illuminazione pubblica, telecomunicazioni, gestione della sosta e mobilità sostenibile
- Ambiente: spazzamento, raccolta trattamento e smaltimento rifiuti;

Tali segmenti operativi sono presentati in accordo all'IFRS 8 che richiede di basare l'informativa di settore sugli elementi che il management utilizza nel prendere le proprie decisioni operative e strategiche. L'informativa di settore che segue non contiene l'informativa secondaria di settore per area geografica data la sostanziale prevalenza territoriale in cui il Gruppo (area Nord-Est).

	GENERAZIONE	CALORE	RETI	MERCATO	SMART	AMBIENTE	CORPORATE e ELISIONI	CONSOLIDATO
Valore della produzione	253	122	121	2.955	23	144	-286	3.332
Costi della produzione	-199	-101	-73	-2.910	-16	-132	284	-3.147
EBITDA	54	21	49	45	7	12	-2	185
EBITDA Margin	21%	17%	40%	2%	32%	8%	1%	6%
EBIT	36	16	21	25	3	2	-20	84
EBIT Margin	14%	13%	18%	1%	13%	2%	7%	3%
EBT	39	16	20	24	3	3	-25	79
EBT Margin	15%	13%	17%	1%	13%	2%	9%	2%
Imposte d'esercizio	-17	-3	-5	-7	-1	-1	4	-30
Utile	22	12	15	17	2	3	-22	49

Business Unit Generazione

La Business Unit Generazione, gestisce gli impianti di produzione di energia elettrica da diverse fonti di energia, grazie a un portafoglio particolarmente diversifi-

cato. Più in dettaglio, la business unit gestisce impianti idroelettrici a bacino e fluente, impianti eolici e fotovoltaici, impianti termoelettrici e di cogenerazione.

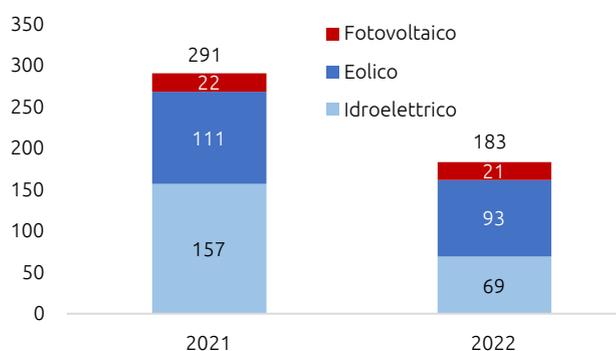
CONTO ECONOMICO EUR (K)	2022	2021	VARIAZIONE	VARIAZIONE %
Valore della produzione	252.765	163.589	89.176	55%
Costi della produzione	(198.720)	(111.447)	(87.273)	78%
EBITDA	54.045	52.142	1.903	4%
EBITDA Margin	21,4%	31,9%		
EBIT	36.275	37.261	(987)	-3%
EBIT Margin	14,4%	22,8%		
EBT	38.576	35.806	2.770	8%
EBT Margin	15,3%	21,9%		
Imposte d'esercizio	(16.691)	(3.400)	(13.291)	04
Utile	21.885	32.406	(10.521)	-32%
Utile/ VdP	8,7%	19,8%		

Al 31 dicembre 2022 i ricavi del periodo ammontano a 252,8 milioni di euro, in forte aumento (oltre 55%) rispetto all'esercizio precedente. L'aumento dei ricavi della BU è stato trascinato dallo scenario energetico favorevole che si è tradotto in un incremento dei prezzi di vendita, mentre per quanto riguarda le quantità di energia prodotte vi è stato un decremento nel settore delle fonti eolica e idroelettrica per la situazione meteorologica sfavorevole e per quanto riguarda gli impianti da fonte termoelettrica e fotovoltaica per fermi impianto e revamping programmati.

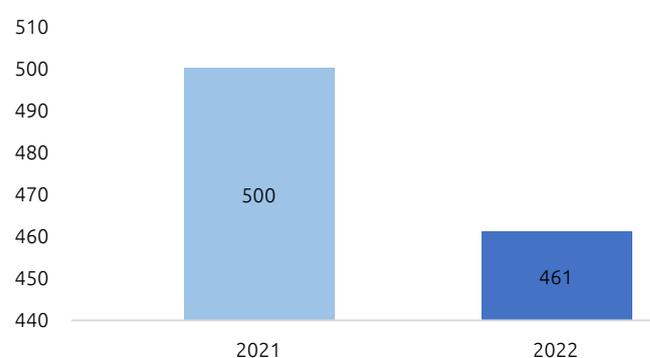
Da evidenziare che i provvedimenti normativi che hanno introdotto l'applicazione di un contributo straordinario a carico delle imprese del settore energetico hanno impattato negativamente sul risultato di esercizio della Business Unit Generazione per un importo complessivo di 17,1 mln euro.

Nel grafico seguente sono illustrati i quantitativi prodotti per fonte di produzione che hanno registrato per le fonti rinnovabili un decremento in GWH del 37% e per la fonte termoelettrica un decremento dell'8%.

RINNOVABILI GWH - 37%



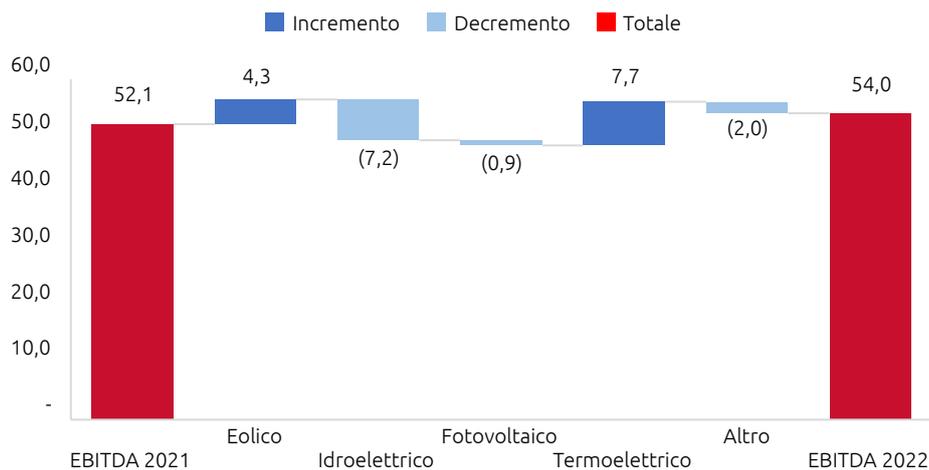
TERMoeLETTRICO GWH - 8%



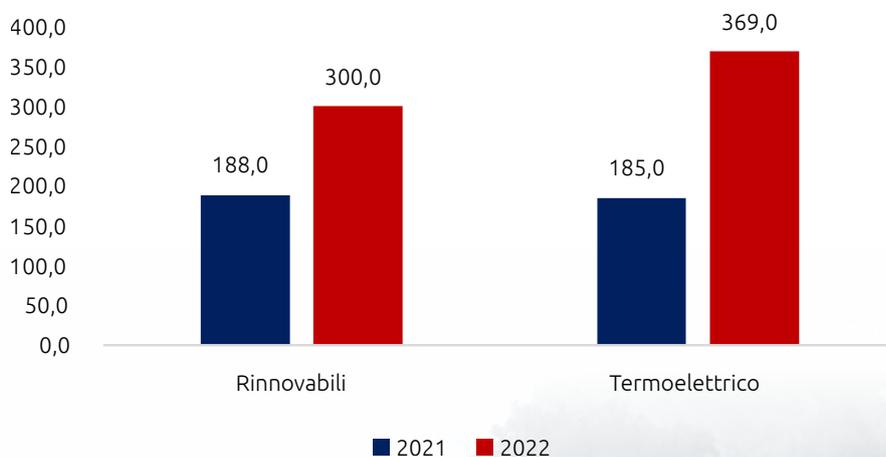
Il risultato operativo lordo della Bu generazione (EBITDA) ammonta a 54 milioni di euro, in aumento del 4% rispetto all'esercizio precedente. In particolare, si segnala il forte impatto sul valore della produzione dello scenario energetico per i prezzi di quotazione dell'energia prodotta, mitigato dalla minore produzione di energia elettrica, dalla minor tariffa incentivante, dal decreto sostegni ter. Sul versante dei costi si segnala l'impatto dell'aumento molto significativo del prezzo del gas nell'ambito alla produzione termoelettrica, oltre che dagli oneri per le manutenzioni straordinarie e dai costi per annullamento delle quote di CO2. Gli investimenti dell'esercizio ammontano a 14,3 milioni di euro e costituiscono il 15% degli investimenti generali del Gruppo.

Con riferimento ai prezzi di vendita si ha avuto un incremento del 60% nel settore delle fonti rinnovabili, passando dai 188 euro/MWh del 2021 ai 300 euro/MWh del 2022 ed un incremento del 100% nel settore termoelettrico, passando dai 185 euro/MWh del 2021 ai 369 euro/MWh del 2022.

GENERAZIONE - EBITDA BRIDGE 2021-2022 euro/milioni



RICAVI UNITARI (€/MWh)



Business Unit Calore

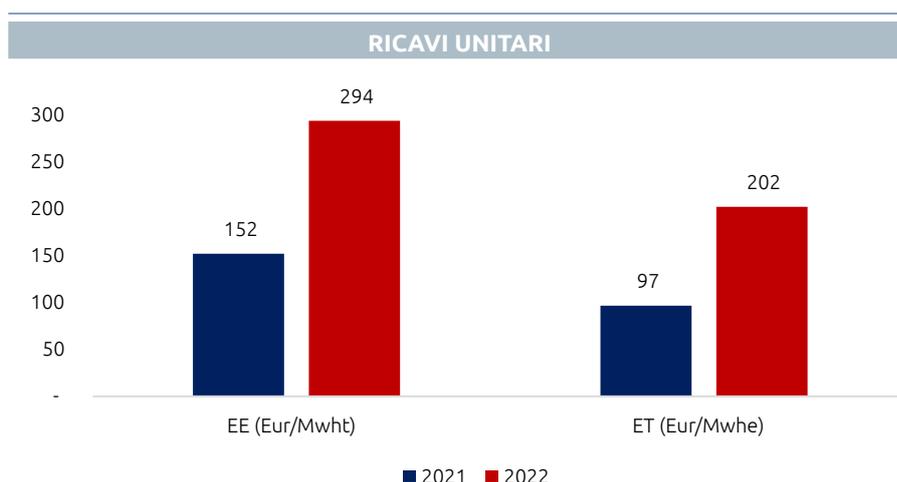
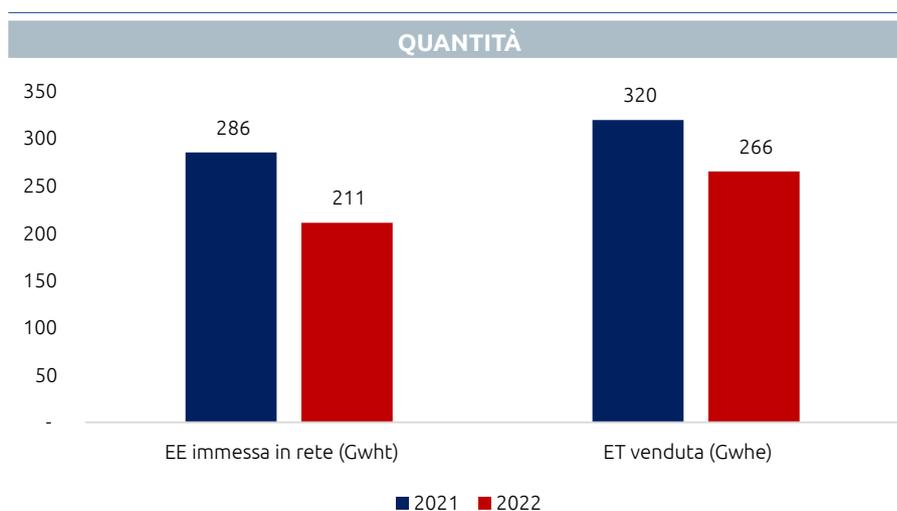
La business unit Calore si occupa della produzione e distribuzione di calore ai clienti allacciati alla rete di teleriscaldamento nei comuni di Verona e Vicenza, attraverso impianti di cogenerazione (Verona e Vicenza) e un pozzo geotermico (Vicenza) che alimentano una rete di oltre 185 km di tubazioni e 68.628 appartamenti equivalenti serviti con 236 mila MWhT.

La BU è stata impegnata in importanti investimenti pari

ad euro 5,2 milioni con l'obiettivo di sviluppare le reti di teleriscaldamento nelle città di Verona e Vicenza nello sviluppo e nel revamping su centrali di produzione e nello sviluppo della rete di teleriscaldamento con un incremento dell'energia termica venduta e il raggiungimento della leadership nella gestione energetica degli edifici nei territori di riferimento del Gruppo attraverso la proposta di un'offerta integrata.

CONTO ECONOMICO EUR (K)	2022	2021	VARIAZIONE	VARIAZIONE %
Valore della produzione	122.326	75.780	46.547	61%
Costi della produzione	(101.424)	(49.332)	(52.092)	106%
EBITDA	20.902	26.448	(5.545)	-21%
EBITDA Margin	17,1%	34,9%		
EBIT	15.556	20.506	(4.950)	-24%
EBIT Margin	12,7%	27,1%		
EBT	15.594	20.505	(4.911)	-24%
EBT Margin	12,7%	27,1%		
Imposte d'esercizio	(3.189)	-	(3.189)	
Utile	12.405	-	12.405	
Utile/ VdP	10,1%	0,0%		

Al 31 dicembre 2022 i ricavi del periodo ammontano a 122,3 milioni di euro, in forte aumento (oltre il 61%) rispetto all'esercizio precedente. L'aumento dei ricavi è stato trascinato dallo scenario energetico favorevole sul lato del prezzo di vendita, sia per l'energia elettrica da cogenerazione che per quella termica, controbilanciato dai maggiori oneri per l'acquisto della materia prima gas, seppur usufruendo del credito di imposta sui consumi gas per euro 4,6 mln. Il risultato operativo lordo (EBITDA) ammonta a 20,9 milioni di euro, in contrazione del 24% rispetto all'esercizio precedente. Sotto riportati gli andamenti dei volumi di produzione e dei prezzi di vendita.



Business Unit Reti

La business unit Reti si occupa della gestione del servizio di distribuzione e misura del gas e dell'energia elettrica.

CONTO ECONOMICO EUR (K)	2022	2021	VARIAZIONE	VARIAZIONE %
Valore della produzione	121.358	137.689	(16.332)	-12%
Costi della produzione	(72.724)	(76.164)	3.440	-5%
EBITDA	48.633	61.525	(12.892)	-21%
EBITDA Margin	40,1%	44,7%		
EBIT	21.410	35.808	(14.398)	-40%
EBIT Margin	17,6%	26,0%		
EBT	20.498	35.165	(14.668)	-42%
EBT Margin	16,9%	25,5%		
Imposte d'esercizio	(5.349,5)	(8.307,0)	2.958	(00)
Utile	15.148	26.858	(11.710)	-44%
Utile/ VdP	12,5%	19,5%		

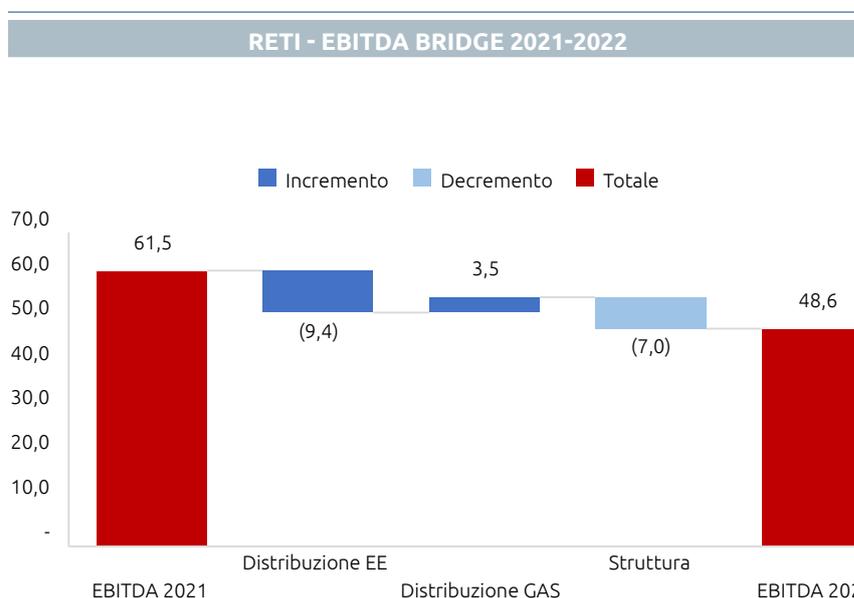
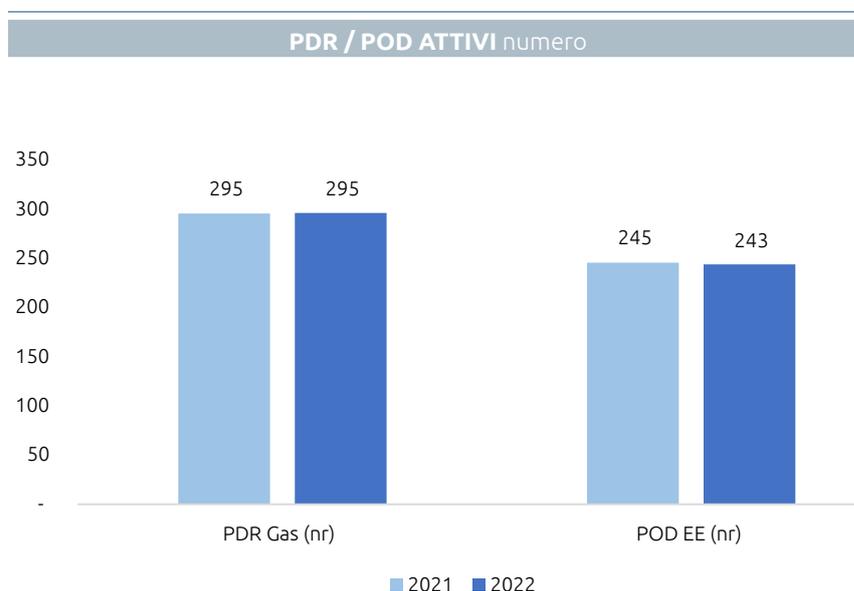
Al 31 dicembre 2022 i ricavi del periodo ammontano a 121,4 milioni di euro, in contrazione (-12%) rispetto all'esercizio precedente, nel quale si erano registrati ricavi straordinari. Sostanzialmente invariati i pod/pdr attivi.

Il risultato operativo lordo (EBITDA) ammonta a 48,6 milioni di euro, in contrazione del (-21%) rispetto all'esercizio precedente, richiamando quanto detto sopra. Gli investimenti dell'esercizio ammontano a:

➤ 33,2 milioni di euro per quanto riguarda la distribuzione di energia elettrica (33% degli investimenti generali del Gruppo) che hanno riguardato principalmente interventi di routine, nuovi allacciamenti ed estensione del sistema di telecontrollo;

➤ 22 milioni di euro per quanto riguarda la distribuzione di gas (22% degli investimenti generali del Gruppo), che hanno riguardato principalmente la sostituzione di condotte vetuste, opere di ammodernamento delle reti e di messa in sicurezza degli allacciamenti e di estensione del sistema di telecontrollo;

➤ 2,9 milioni di euro relativi ad altri investimenti, tra cui 1,5 milioni di euro su reti di telecontrollo.



Business Unit Mercato

La Business Unit Mercato, commerciale di riferimento per i business della vendita di gas naturale, energia elettrica e teleriscaldamento. Con circa 850.000 punti di fornitura attivi e una presenza sull'intero territorio nazionale, si rivolge

a clienti famiglia, impresa, enti e pubblica amministrazione e grossisti. Il comparto Mercato del Gruppo si contraddistingue per un forte orientamento al cliente e una vocazione alla fornitura di servizi ad alto valore aggiunto.

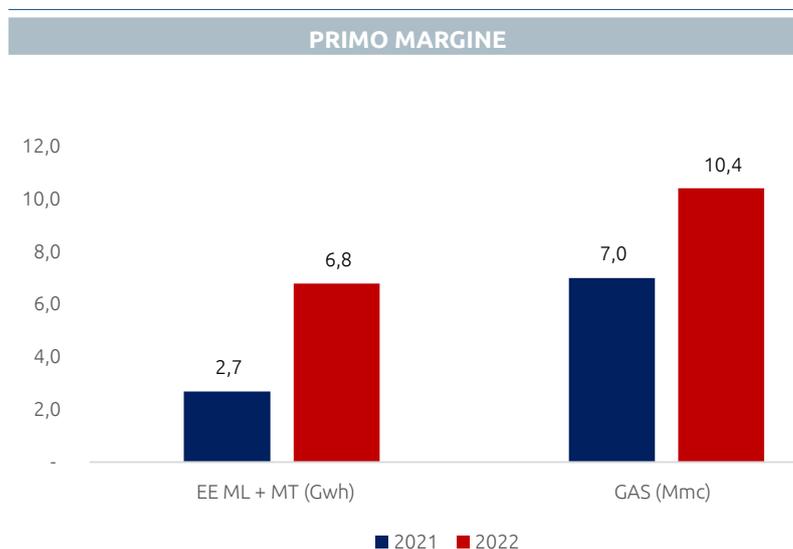
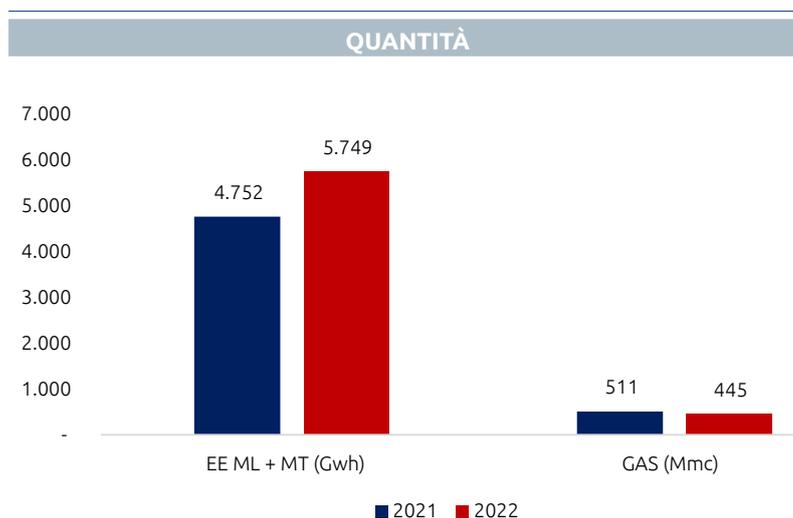
CONTO ECONOMICO EUR (K)	2022	2021	VARIAZIONE	VARIAZIONE %
Valore della produzione	2.954.555	1.584.862	1.369.693	86%
Costi della produzione	(2.909.617)	(1.562.505)	(1.347.112)	86%
EBITDA	44.938	22.357	22.581	101%
EBITDA Margin	1,5%	1,4%		
EBIT	25.217	14.075	11.142	79%
EBIT Margin	0,9%	0,9%		
EBT	23.701	14.276	9.425	66%
EBT Margin	0,8%	0,9%		
Imposte d'esercizio	(6.912)	(5.332)	(1.581)	00
Utile	16.788	8.948	7.840	88%
Utile/ VdP	0,6%	0,6%		

Al 31 dicembre 2022 i ricavi del periodo ammontano a 2.955 milioni di euro, in aumento (+ 86%) rispetto all'esercizio precedente, principalmente per effetto dei maggiori volumi di vendita di energia elettrica e dell'incremento dei prezzi di gas ed energia elettrica sul mercato libero.

Sul lato del numero di forniture servite, il portafoglio clienti sul mercato libero dell'energia elettrica a fine 2022 è composto da circa 527.222 clienti rispetto a 486.000 del 2021; il portafoglio clienti sul mercato del gas a fine 2022 è composto da circa 320.000 clienti, sostanzialmente invariato rispetto all'anno precedente.

Il Margine Operativo Lordo ammonta a 44,9 milioni di euro in aumento (+101%) rispetto all'esercizio precedente. L'aumento della marginalità è da imputarsi al favorevole scenario energetico. I prezzi delle commodity 2022 dei mercati energetici europei hanno registrato una crescita importante portandosi a livelli massimi storici (su base annuale l'aumento generalizzato del prezzo delle commodity è stato a doppia cifra: petrolio +70%, energia elettrica +300%, gas +250% e carbone +138%).

Gli investimenti dell'esercizio ammontano a 0,5 milioni di euro e costituiscono l'1% degli investimenti generali del Gruppo.



Business Unit Smart

La business unit Smart opera nei settori dell'illuminazione pubblica, delle telecomunicazioni, della gestione dei parcheggi di superficie e sotterranei, oltre che le

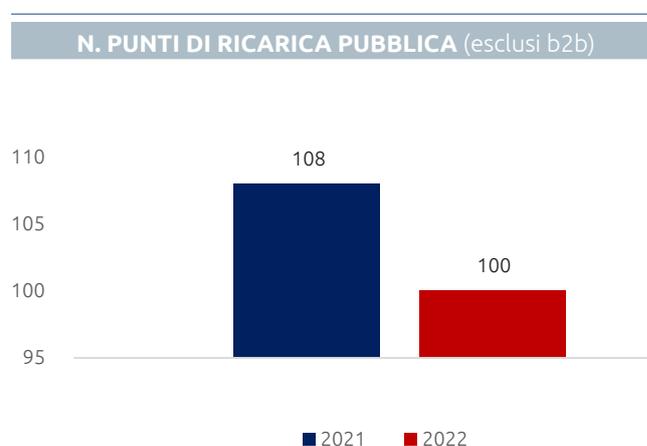
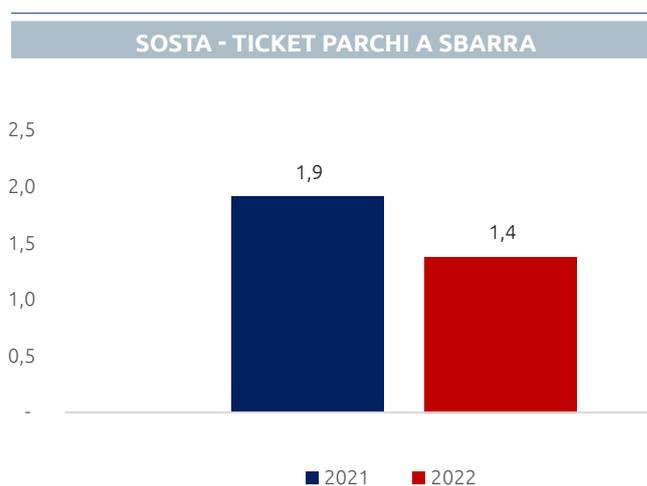
aree di sosta libere e a pagamento nelle città di Vicenza. Offre inoltre soluzioni di efficienza energetica per gli edifici.

CONTO ECONOMICO EUR (K)	2022	2021	VARIAZIONE	VARIAZIONE %
Valore della produzione	22.891	22.096	795	4%
Costi della produzione	(15.636)	(16.947)	1.312	-8%
EBITDA	7.256	5.148	2.107	41%
EBITDA Margin	31,7%	23,3%		
EBIT	2.933	94	2.839	3005%
EBIT Margin	12,8%	0,4%		
EBT	2.914	106	2.808	2661%
EBT Margin	12,7%	0,5%		
Imposte d'esercizio	(684)	(124)	(561)	05
Utile	2.229	(18)	2.247	-12479%
Utile/ VdP	9,7%	-0,1%		

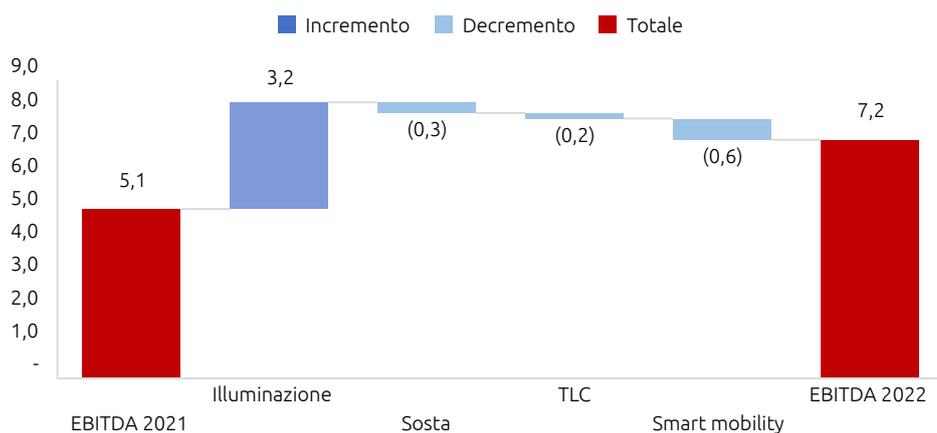
Al 31 dicembre 2022 i ricavi del periodo ammontano a 22,9 milioni di euro, sostanzialmente stabili rispetto all'esercizio precedente. L'esercizio ha visto il ridimensionamento dell'attività della sosta per la cessazione della concessione nel Comune di Vicenza, e la messa a pagamento della smart mobility a partire da settembre. Si sono ridotti ticket park a sbarra (1,4 milioni di ingressi nel 2022 contro 1,9 milioni nel 2021) e i punti di ricarica gestiti (100 nel 2022 contro 108 nel 2021).

Per l'attività di illuminazione pubblica sono stati raggiunti adeguamenti rispetto dei canoni per tenere conto dell'aumento dei prezzi dell'energia e si è proseguito nell'attività di efficientamento dei punti luce gestiti.

Il Margine Operativo Lordo ammonta a 7,2 milioni, contro 5,1 milioni di euro del 2021 in aumento (+ 41%) rispetto all'esercizio precedente.



SMART - EBITDA BRIDGE 2021-2022



La marginalità risente positivamente dell'efficiamento dei punti luce. Il margine operativo generato dalla divisione Illuminazione Pubblica (+ 3,2 milioni) è sostanzialmente stabile rispetto allo scorso esercizio. In miglioramento anche la marginalità della divisione sosta (+ 1,2 milioni), leggermente in riduzione la marginalità delle altre divisioni. Gli investimenti dell'esercizio ammontano a 6,2 milioni di euro e costituiscono il 6% degli investimenti generali del Gruppo.

Business Unit Ambiente

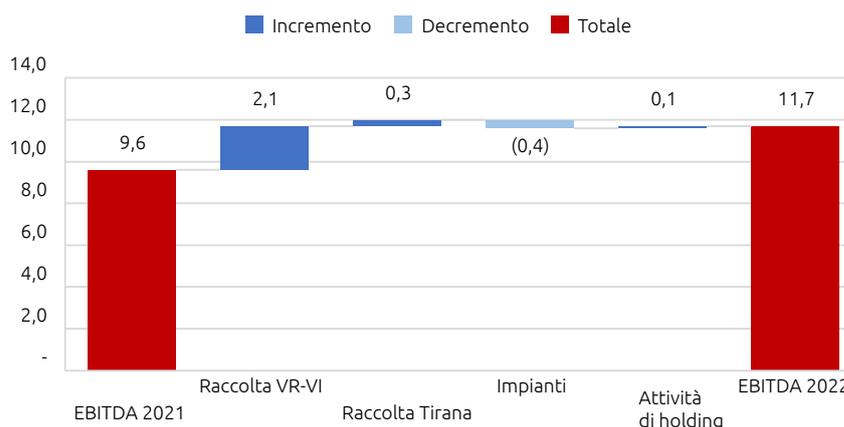
La Business Unit Ambiente che sarà soggetta a riorganizzazione nel corso dell'esercizio 2023 anche in esito alla definizione dell'attività di raccolta dei rifiuti urbani svolta da AMIA SpA. Si occupa della raccolta, del trattamento e del recupero dei rifiuti. È la business unit con la struttura societaria più

eterogenea del gruppo, benché si possano individuare come Società "portanti" AMIA Verona SpA e Valore Ambiente Srl. Il settore Ambiente è impegnato nello sviluppo e nel rafforzamento di impianti di trattamento della materia con l'obiettivo di ottimizzare la gestione dei flussi di rifiuti.

Conto economico	2022	2021	Variazione	Variazione %
Valore della produzione	144.107	138.650	5.457	4%
Costi della produzione	(132.429)	(129.019)	(3.410)	3%
EBITDA	11.678	9.631	2.047	21%
EBITDA Margin	8,1%	6,9%		
EBIT	2.490	1.049	1.441	137%
EBIT Margin	1,7%	0,8%		
EBT	3.199	1.285	1.914	149%
EBT Margin	2,2%	0,9%		
Imposte d'esercizio	(576)	(363)	(213)	01
Utile	2.624	922	1.701	184%
Utile/ VdP	1,8%	0,7%		

Al 31 dicembre 2022 i ricavi del periodo ammontano a 144,1 milioni di euro, in leggero aumento (+ 4%) rispetto all'esercizio precedente, principalmente dovuto alla variazione dei corrispettivi. Il Margine Operativo Lordo ammonta a 11,7 milioni di euro, in aumento (+ 21%) rispetto all'esercizio precedente. Per quanto riguarda l'attività di raccolta e igiene urbana rilevano risultati migliorativi. Gli investimenti dell'esercizio ammontano a 7,5 milioni di euro e costituiscono l'8% degli investimenti generali del Gruppo.

AMBIENTE - EBITDA BRIDGE 2021-2022



2023



Sintesi dati economico-patrimoniali della capogruppo

Il bilancio di AGSM AIM SpA è stato redatto in conformità agli International Financial Reporting Standards in vigore al 31 dicembre 2022.

I dati 2021 risentono della FTA (First Time Adoption) ossia della prima applicazione dei principi internazionali IFRS nonché della contabilizzazione dell'operazione di aggregazione aziendale in accordo alle disposizioni del principio contabile internazionale IFRS 3 "business combination" che prevede la rilevazione contabile dei fair value delle attività acquisite e delle passività assunte derivanti da tale operazione.

I dati 2022 risentono invece dell'effetto delle rilevanti operazioni straordinarie di riassetto aziendale aventi efficacia contabile e fiscale 01 gennaio 2022. Infatti, a seguito allo scorporo delle attività industriali per effetto dei conferimenti verso le società controllate, sono rimaste in capo ad AGSM AIM SpA le attività corporate verso le società partecipate relative a governance, approvvigionamenti, servizio amministrativo e finanziario, pianificazione e controllo, affari societari, parco auto facility management, gestione delle risorse umane ed ingegneria. La capogruppo AGSM AIM SpA gestisce inoltre la concessione per la distribuzione del gas nel Comune di Treviso; le concessioni con relativi assets dei servizi idrici integrati nei Comuni di Verona e Vicenza; la concessione per il servizio di igiene urbana nel Comune di Vicenza.

In ragione della complessità degli elementi da tener conto al fine del raffronto dei valori economici e patrimoniali dei due esercizi, con riferimento alla sintesi dei dati economici e patrimoniali della capogruppo si rimanda alla nota integrativa del bilancio separato 2022, specificando che, con riferimento alle performance economiche 2022 il saldo della gestione finanziaria, ampiamente positivo per effetto dei proventi da partecipazione, in parte ridotti dall'incremento degli oneri finanziari, contribuisce considerevolmente al risultato positivo di esercizio.

Gli investimenti dell'esercizio ammontano a 5,9 milioni di euro e costituiscono il 6% degli investimenti generali del Gruppo.

INFORMAZIONI OBBLIGATORIE AI SENSI DELL'ART 2428 CODICE CIVILE

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Operazioni straordinarie

Nell'ambito della sopra citata operazione di riassetto organizzativo del gruppo e specificatamente del settore ambiente, con efficacia 14 aprile 2023 è efficace la scissione della società AMIA Spa, controllata al 100% a favore di AGSM AIM Ambiente Srl (controllata al 100%) delle partecipazioni in Serit Srl, Transeco Srl, DRV Srl, Bovolone Attiva Srl, AGAM Holding Albania Sh.A e Consorzio GPO oltre ad alcuni immobili di importo non rilevante. È inoltre prevista, indicativamente per fine giugno la cessione a titolo oneroso al Comune di Verona dell'intero pacchetto azionario di AMIA Verona Spa che pertanto uscirà dal perimetro del gruppo AGSM AIM. Con effetto

01/02/2023 è operativa la cessione del ramo d'azienda di SIT Spa (controllata al 100%) inerente la raccolta RSU nel Comune di S. Bonifacio a favore di Valore Ambiente Srl, anch'essa interamente partecipata da AGSM AIM Spa. Relativamente alla BU mercato è predisposto e depositato il progetto di fusione per incorporazione di 2V Energy Srl, in AGSM AIM Energia che ne deteneva il 100% del pacchetto azionario. L'effetto di tale fusione è previsto entro il primo semestre 2023. Nel gennaio 2023 sono state acquisite due società veicolo che realizzeranno nel corso dell'esercizio 3 impianti fotovoltaici con potenza nominale complessiva di 12,2MWp.

Ricorso ex art. 2409 c.c. promosso dal Collegio Sindacale

In data 21 marzo 2023 è stato notificato ricorso ex art. 2409 c.c. del Collegio Sindacale nei confronti degli amministratori di AGSM AIM S.p.A., per denunciare alcune violazioni dei doveri d'amministratore e gravi irregolarità nella gestione - in particolare attribuibili al consigliere delegato - che possono arrecare danno alla società, nonché alla controllata AGSM AIM Energia S.p.a., chiedendo di procedersi a ispezione e all'adozione degli opportuni provvedimenti per la cessazione delle con-

dotte dannose". La proposta di tre amministratori di costituzione in giudizio della società con condivisione dei rilievi svolti dal Collegio Sindacale è stata respinta dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 17 aprile 2023 con il voto contrario degli altri tre amministratori. Con ordinanza del 4 maggio 2023, il Tribunale di Venezia ha nominato curatore speciale della società AGSM AIM S.p.A., nel procedimento, l'avv. Renato Pastorelli di Treviso.

La pandemia nel 2023

Con il nuovo esercizio è venuto a cessare il momento emergenziale e le conseguenti misure adottate dai competenti Organi Governativi in tema di emergenza sanitaria. Il Gruppo ha comunque mantenute in essere,

tra gli strumenti inizialmente adottati al fine di limitare gli aspetti pandemici la possibilità per i propri dipendenti di svolgere le proprie attività anche da remoto con la sottoscrizione di specifico accordo aziendale.

Aspetti finanziari

Nel febbraio la capogruppo ha stipulato con un pool di sette Istituti bancari due contratti di finanziamento di rispettivi euro 250 milioni scadenza 31/12/2026 e di euro 100 milioni scadenza 31/12/2025 finalizzati al supporto delle necessità di capitale circolante ed a integrazione degli affidamenti preesistenti. La situazione favorevole

dei prezzi dei prodotti energetici evidenziatasi in questa prima parte dell'anno ha determinato una minor necessità finanziaria rispetto a quanto ipotizzato con una significativa riduzione dell'esposizione bancaria che al 30 aprile risulta ridotta di oltre euro 190 milioni rispetto alla posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2022.

Aspetti normativi

In data 23 marzo è stato presentato interpellato riguardante le modalità di calcolo del contributo temporaneo di solidarietà.

Il Gruppo è stato oggetto con effetto 01 gennaio 2022 di un riassetto societario con conseguenti operazioni straordinarie.

Nel calcolo del contributo si è ritenuto opportuno andare a riparametrare sia i redditi del quadriennio 2018-2021 di confronto che il patrimonio netto al 31 dicembre 2021. La risposta all'interpellato non è disponibile alla data di redazione del bilancio.

I prezzi dei prodotti energetici e il perdurare dell'incertezza correlata alla guerra Russia-Ucraina

Il grafico sottostante (fonte GME) evidenzia l'andamento del PUN nei primi mesi dell'anno 2023, che sebbene ancora superiore ai valori storici evidenziano una significativa riduzione rispetto all'anno 2022.

Il PUN medio del primo quadrimestre si attesta ad euro 151/MWh rispetto ad un prezzo medio 2022 di euro 303/MWh, raggiungendo nel mese di aprile un valore medio di euro 135, il più basso dal gennaio 2022.

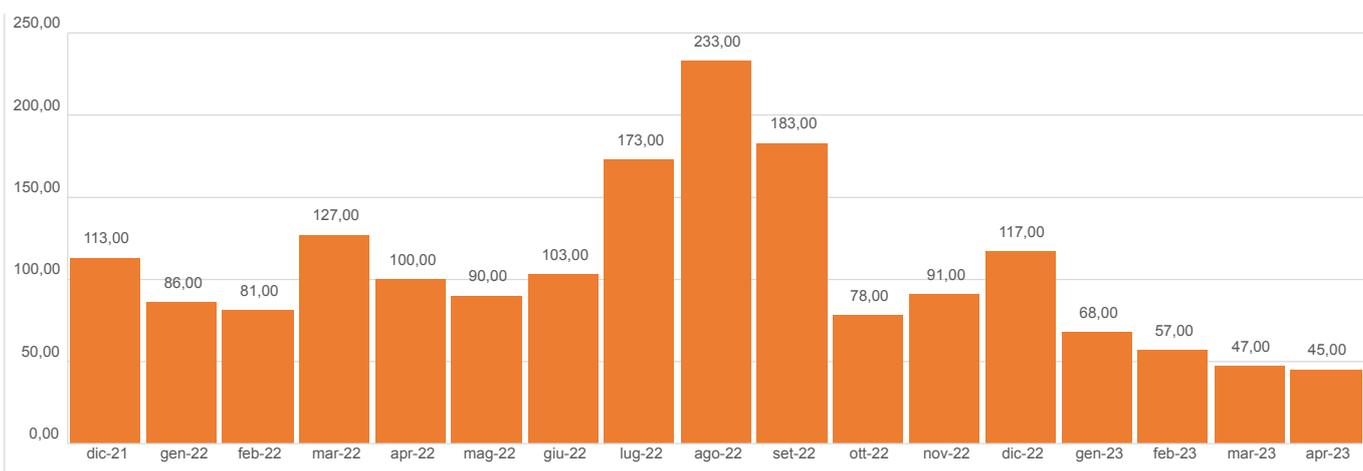
EVOLUZIONE MENSILE PUN 2022/2023 Euro/MWh



Medesima situazione si registra nel prezzo del gas sui mercati internazionali; nel grafico sottostante è rappre-

sentato il PSV dal gennaio 2021 al 30 aprile 2023.

EVOLUZIONE MENSILE PSV 2022/2023 Euro/MWh



Informazioni obbligatorie ai sensi art 2428 codice civile

Rapporti con parti correlate e andamento della gestione della capogruppo (Art 2428 III Comma punto 2)

Gli enti controllanti sono il Comune di Verona e il Comune di Vicenza, i quali possiedono, al 31 dicembre 2022 la totalità delle azioni, per un valore rispettivamente pari al 61,2% e 38,8% del capitale sociale.

Il Gruppo si è avvalso dell'esenzione prevista dal paragrafo 25 dello IAS 24 ed è pertanto dispensato dai requisiti informativi di cui al paragrafo 18 di tale principio contabile relativi alle operazioni con parti correlate e ai saldi in essere, inclusi gli impegni con i Comuni e le loro controllate.

Per una maggior informativa si specifica che:

- I debiti verso i Comuni riguardano prevalentemente dividendi deliberati e non ancora pagati e canoni di concessioni diverse.
- I crediti commerciali verso i Comuni riguardano prestazioni di servizi erogati dalle società afferenti le diverse BU, i valori maggiormente significativi sono relativi a servizi di igiene urbana, illuminazione pubblica e forniture energetiche.

Attività di direzione e coordinamento

A far data dal 1° gennaio 2021, il gruppo fa capo alla holding industriale AGSM AIM S.p.A. la quale svolge le funzioni di direzione e coordinamento le principali le società del Gruppo.

Tenuto conto di quanto descritto nel paragrafo precedente, per l'esercizio 2022 AGSM AIM S.p.A. ha svolto l'attività di direzione e coordinamento, ai sensi degli artt. 2497 e seguenti cod. civ., nei confronti di tutte le seguenti società del Gruppo:

- AGSM AIM ENERGIA SpA 96,3%
- V-RETI SpA partecipata al 99,83%
- AGSM AIM SMART SOLUTION Srl partecipata al 100%
- AMIA VERONA Spa partecipata al 100%
- AGSM HOLDING ALBANIA Sha partecipata direttamente al 75% e indirettamente al 25%
- ECO TIRANA Sha partecipata indirettamente al 49%
- AGSM AIM POWER Srl partecipata al 100%
- Consorzio Industriale Canale G. Camuzzoni di Verona Scarl partecipata indirettamente al 75%
- Parcoeolico Carpinaccio Srl partecipata indirettamente al 63%
- Parcoeolico Riparbella Srl partecipata indirettamente al 63%
- 2V Energy Srl partecipata indirettamente al 100%
- TRANSECO Srl partecipata indirettamente al 100%
- SER.I. T Srl partecipata indirettamente al 99,74%
- CogasPiù Energia Srl partecipata indirettamente al 60%
- Valore Ambiente Srl partecipata al 100%
- Società Intercomunale Ambiente Srl partecipata al 49%
- Società Igiene Territorio SpA partecipata al 100%
- TREV Ambiente Srl partecipata indirettamente al 100%
- BLUEOIL Srl partecipata indirettamente al 62,45%

L'attività di direzione e coordinamento della capogruppo spiega effetto principalmente tramite la nomina dell'Amministratore Unico o dei Consigli di Amministrazione. AGSM AIM SpA, avvalendosi delle proprie strutture, assicura alle società controllate il supporto per il corretto svolgimento delle attività gestionali e amministrative. Tali circostanze, unitamente all'applicazione di condizioni economiche analoghe a quelle di mercato, fa sì che il rapporto tra ogni singola Società, la control-

lante e le altre società controllate sia incentrato sulla correttezza e trasparenza, sul rispetto delle politiche di gruppo e sulla ricerca di efficienza ed economicità. Per effetto dell'attività di direzione e coordinamento esercitata su ciascuna Società, la gestione avviene nell'ambito di un budget economico e finanziario condiviso

dalla capogruppo e in coerenza con gli strumenti di pianificazione e controllo operativi a livello di gruppo. La capogruppo AGSM AIM SpA, nell'ambito delle facoltà di legge e delle previsioni statutarie, fornisce sostegno all'attività sociale anche mediante attività di supporto e coordinamento finanziario.

Azioni proprie o quote società controllanti (art 2428 III comma punto 3-4)

La società holding AGSM AIM Spa non detiene azioni proprie o quote degli enti controllanti.

Evoluzione prevedibile della gestione (art 2428 III comma punto 6)

L'evoluzione prevedibile nel 2023 per le singole unità di business può essere così sintetizzata:

BU Reti

Proseguono, in continuità con l'esercizio 2022 le attività di sostituzione contatori gas, la telelettura delle utenze gas dotate di misuratori elettronici, lo sviluppo ed estensione della rete elettrica e gas con significativi investimenti.

La stazione appaltante Vicenza 4 ha disposto l'avvio della procedura ristretta per la gara ad evidenza pubblica per la distribuzione del gas metano nell'Atem. Il termine per la presentazione delle domande è prorogato al 30 novembre 2023.

BU Mercato

Sono state definite le direttrici di sviluppo per il 2023 e gli anni successivi ponendo come obiettivo primario dello sviluppo sostenibile dal punto di vista finanziario, ambientale e di prodotti con la creazione di valore per gli azionisti e gli stakeholders. Ciò attraverso lo sviluppo organico e per M&A sia della base Clienti sia delle linee di business e di prodotto.

In ragione di ciò il processo di acquisizione clienti deve essere presidiato con particolare attenzione sia in termini di canali di vendita che di monitoraggio del comportamento dei clienti e del mercato mediante indicatori di business e riferimenti di benchmark nazionale.

I segmenti di clientela Microbusiness e Mass Market attualmente garantiscono un maggior grado di fidelizzazione; su questi AGSM AIM Energia Spa continua

ad investire molto anche in termini di innovazione e qualità di servizio. Sono comunque da presidiare anche i segmenti B2B large e bandi di gara dai quali potrebbero emergere in modo opportunistico buoni risultati. Risorse, strumenti e programma di trasformazione sono insieme alla comunicazione i fattori interni che determineranno il livello di risultati.

Infine, l'azione della concorrenza e il processo di progressiva maturazione del mercato, impone ad AGSM AIM Energia Spa di proseguire nello sviluppo in acquisizione di nuovi clienti extra territorio oltre che in prodotti extra commodity.

Sulla scorta degli indirizzi definiti sono identificate le seguenti direttrici di azione:

- Espansione organica mirata con crescita della base clienti mediante campagne commerciali affidate alle reti di vendita diretta e indiretta con esplorazione di nuovi canali di vendita ad integrazione di quelli attuali;
- Scouting continuo di mercato per individuare opportunità di acquisizione di Aziende rami o quote di aziende di medio piccole dimensioni operanti nel settore della commercializzazione di energia, dell'efficiamento energetico e dell'extra commodity;
- Acquisizione Clienti del mercato vincolato al difuori del territorio di competenza;
- Gestione del segmento partner reseller (ovvero vendita di energia elettrica direttamente a POD ai clienti gestiti dall'acquirente) sviluppando i rapporti con i soggetti finanziariamente efficienti;
- Diversificazione dei canali di vendita, anche con l'obiettivo di bilanciare e diversificare la tipologia di clientela acquisita;
- Prosecuzione delle iniziative di innovazione ed automazione dei processi e unificazione dei sistemi di billing.

BU Ambiente

La BU Ambiente ha attualmente la struttura societaria più eterogenea fra le BU del gruppo AGSM AIM. Preso atto della complessità di tale BU, si era deciso di rimandare le operazioni di riassetto rispetto agli altri settori. Nel corso del 2022 è stato identificato l'obiettivo a tendere e definire le azioni da intraprendere al fine di razionalizzare l'assetto societario delle partecipazioni ambientali di AGSM AIM.

Oltre alla costituzione della Società AGSM AIM Ambiente, società di riferimento del settore cui faranno capo le altre partecipazioni il 2023 vedrà in primis AMIA Verona Spa uscire dal perimetro ed essere direttamente partecipata dal comune di Verona, nonché la definizione di cessioni, conferimenti e fusioni al fine di razionalizzare e ridurre le società che gravitano in tale BU.

BU Smart

Nel corso del 2022 AGSM AIM Smart Solutions ha avviato un processo di organizzazione interna e di start up delle linee innovative di business che troverà pieno dispiegamento nel corso dell'anno 2023. In particolare, nel corso del 2023 si consolideranno i risultati delle business line di nuovo avvio, relative alla mobilità elettrica ed all'efficienza energetica, con la realizzazione delle iniziative contrattualizzate nel corso del 2022. Si punterà inoltre al consolidamento dei business tradizionali dell'illuminazione pubblica e delle telecomunicazioni attraverso un potenziamento della presenza commerciale e la valutazione di operazioni di M&A.



BU Generazione e Calore

Prosegue l'attività di ricerca di nuove opportunità nel settore della generazione, sia attraverso la progettazione di nuovi impianti che con l'acquisizione di impianti

già realizzati. Nel 2023 entrerà nel vivo la realizzazione dell'impianto eolico in Appennino di 29,6 MW in esito alla conclusione dell'iter autorizzativo.

Principali rischi e incertezze cui è esposto il gruppo

(art 2428 Il comma punto 6 bis)

Rischi e incertezze derivanti dal conflitto militare Ucraina-Russia

Il 2022 è stato caratterizzato da un generale rallentamento dell'economia globale accompagnato da un significativo aumento dei prezzi delle componenti energetiche causato dal conflitto militare fra Ucraina e Russia. Ne è conseguito un tasso di inflazione pari al +8,1% che ha segnato l'aumento più significativo registrato dal 1985 ad oggi (quando fu pari al +9,2%).

Nell'ambito del contesto macroeconomico sopra brevemente delineato e anche in considerazione delle raccomandazioni diffuse dalle autorità di vigilanza dei mercati finanziari (ESMA e CONSOB), il Gruppo AGSM AIM ha mantenuto costantemente monitorato il mercato delle materie prime in particolare con riferimento all'elevata volatilità dei prezzi dovuti alla minore disponibilità di gas proveniente dalle aree interessate dal conflitto bellico dell'est Europa.

Le funzioni aziendali deputate alle attività di approvvigionamento, in collaborazione con le funzioni di supporto amministrative, finanziarie, di pianificazione strategica e di controllo di business, hanno assicurato un costante presidio dell'evoluzione del mercato delle materie prime permettendo di valutare e stimare gli impatti che l'incremento dei prezzi del gas e dell'energia hanno avuto nel corso del 2022 sulle performance del Gruppo, anche alla luce di un contesto normativo in forte evoluzione (i.e. embargo di prodotti da e verso la Russia, decreto sostegni e taglia prezzi, ecc.).

I principali effetti derivanti dalla tendenza crescente e volatile dei prezzi del gas e dell'energia ha generato un impatto prevalentemente di tipo finanziario che ha comportato un incremento della PFN del Gruppo come evidenziato nello specifico paragrafo.

Rischi strategici

Il Gruppo AGSM AIM è dotato di un Piano Industriale che definisce gli orientamenti strategici e gli obiettivi industriali da cui derivano le grandezze economiche, patrimoniali e finanziarie di riferimento, declinate anche nel rispetto delle dimensioni ESG (Environment, Social & Governance), in grado di assicurare il raggiungimento di un successo sostenibile nel lungo periodo sia per i soci azionisti e sia per gli altri stakeholders. Detti obiettivi si riferiscono a:

- efficientamento dell'organizzazione e dei processi del Gruppo;
- sviluppo (investimenti in settore regolati e quasi regolati, incremento della base clienti, efficienza energetica);

- nuove iniziative di investimento per la transizione energetica, l'innovazione e la decarbonizzazione (produzione energetica da fonti rinnovabili, smart services, colonnine ricarica, riqualificazione edifici);
- consolidamento dei settori regolati (rinnovo delle concessioni per la distribuzione gas resilienza delle reti e per la gestione dei servizi di igiene ambientale per la raccolta dei rifiuti);
- crescita organica per linee interne;
- crescita per linee esterne (operazioni straordinarie di fusione e acquisizione);
- economia circolare e sostenibilità.

Rischio di contesto economico e socio-ambientale

Le attività del Gruppo sono sensibili ai cicli congiunturali e alle condizioni economiche generali del paese in cui opera. Un rallentamento dell'economia globale e/o locale potrebbe determinare, ad esempio, un calo dei consumi e/o della produzione industriale, avendo di conseguenza un effetto negativo sulla domanda di energia elettrica e degli altri vettori offerti dal Gruppo riducendone i risultati e le prospettive, rallentando o complicando l'attuazione delle strategie di sviluppo programmate. Inoltre, le attività operative di siti ed infrastrutture, la loro redditività, l'attuazione dei programmi di adeguamento o conversione di alcuni impianti piuttosto che di crescita in alcuni ambiti di business, pianificati dal Gruppo, potrebbero essere ostacolati per effetto di possibili azioni promosse da alcuni portatori di interesse non favorevoli alla presenza dei siti e delle infrastrutture a causa di una negativa percezione delle attività del Gruppo sui territori serviti.

Per quanto riguarda le Business Unit Power, Ambiente, Reti ed Energia, si conferma la tematica relativa alla gestione dei rapporti con alcuni portatori di interesse riferita alla gestione e al mantenimento dell'efficienza degli impianti, all'ampliamento di quelli esistenti e alla realizzazione di nuovi impianti di produzione di ener-

gia rinnovabile, come ad esempio l'impianto eolico di prossima realizzazione in Toscana presso Monte Giogo di Villore (FI). A presidio di queste tematiche il Gruppo attua un'attività di dialogo costante con le comunità locali, con gli Enti e le Autorità di riferimento, anche attraverso la partecipazione a dibattiti pubblici, apposite conferenze stampa e campagne di comunicazione e sensibilizzazione.

Inoltre si evidenzia come le Società del Gruppo, attive nel business dell'illuminazione pubblica e nella gestione della raccolta dei rifiuti, della pulizia delle strade e altri servizi essenziali per l'ambiente, l'igiene e il decoro delle città, pongano particolare attenzione alla qualità dei servizi erogati, anche nell'ottica della prosecuzione nell'affidamento delle proprie attività nei territori già serviti e nell'aggiudicazione delle gare bandite per i medesimi servizi in nuovi ambiti territoriali; per mantenere e sviluppare il posizionamento sul mercato di detti servizi e di conseguenza conservare ed espandere il business societario sono state definite strutture organizzative dedicate al costante monitoraggio delle opportunità e ad una efficace ed efficiente gestione delle gare.

Rischio di credito

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione del Gruppo al rischio di potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalla controparte. Non vi sono concentrazioni significative di rischio di credito, in quanto tale rischio è mitigato dal fatto che l'esposizione creditoria è suddivisa su un numero di clienti particolarmente ampio. Le attività finanziarie riferite ai crediti commerciali sono rilevate in bilancio al netto della svalutazione calcolata sulla base del rischio di inadempimento della controparte, determinata considerando le informazioni disponibili sulla solvibilità del cliente e considerando i dati storici e prospettici. Sono oggetto di svalutazione individuale le posizioni, se singolarmente significative, per le quali si rileva un'oggettiva condizione di inesigibilità parziale o totale.

La volatilità e la tendenza particolarmente crescente dei prezzi dell'energia e del gas registrata nel corso

dell'esercizio 2022 ha comportato un aumento nominale del valore della produzione con un conseguente incremento del volume dei crediti verso la clientela, in particolare con riferimento alla Business Unit Energia che si occupa di commercializzare il gas e l'energia elettrica ai clienti finali.

In tale contesto, le funzioni deputate alla gestione del rischio di credito hanno definito ed attuato specifiche politiche di affidamento della clientela, che è stata sottoposta all'attività di analisi delle caratteristiche della controparte e del merito creditizio atteso, attivando anche specifiche contromisure preventive finalizzate a ridurre il livello di esposizione al rischio di credito (e.g. richiesta di garanzie assicurative e/o fidejussioni bancarie, pagamenti anticipati, ecc.).

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità rappresenta il rischio che le risorse finanziarie possano essere difficilmente reperibili. I due principali fattori che determinano la situazione di liquidità del Gruppo sono da una parte le risorse generate o assorbite dalle attività operative e di investimento, dall'altra le caratteristiche di scadenza e di rinnovo del debito. Il Gruppo ha adottato una serie di politiche e di processi volti ad ottimizzare la gestione delle risorse finanziarie, riducendo il rischio di liquidità:

- ▶ gestione centralizzata dei flussi di incasso e pagamento;
- ▶ mantenimento di un adeguato livello di liquidità disponibile;
- ▶ ottenimento di linee di credito adeguate;
- ▶ monitoraggio delle condizioni prospettive di liquidità, in relazione al processo di pianificazione aziendale.

Al fine di fronteggiare l'elevata volatilità dei prezzi

dell'energia e del gas che ha caratterizzato l'esercizio 2022 soprattutto a causa del conflitto militare Russia-Ucraina, il Gruppo ha costituito uno specifico gruppo di lavoro interfunzionale che ha monitorato costantemente il contesto macroeconomico, l'evoluzione prospettiva dei prezzi di mercato delle commodity e l'esposizione creditizia derivante dalla fatturazione dell'energia e del gas venduti che, complessivamente considerati, hanno generato un impatto significativo sulla posizione finanziaria netta del Gruppo.

Grazie alle politiche di mitigazione del rischio liquidità tempestivamente definite ed attivate di volta in volta in ragione delle necessità di approvvigionamento e alla valorizzazione dei consolidati rapporti di fiducia in essere con gli istituti di credito, sono state attivate specifiche linee di credito a breve, medio e lungo termine che hanno consentito di mantenere una adeguata capacità finanziaria nonostante un significativo incremento delle necessità di capitale circolante.

Rischio commodity

Nell'ambito della propria operatività sui mercati delle materie prime – in particolare del gas e dell'energia elettrica – il Gruppo stipula contratti di fornitura e di somministrazione sia in acquisto che in vendita, i cui prezzi possono essere fissi ovvero possono variare in funzione dell'andamento di determinati parametri di mercato.

Il Gruppo risulta pertanto esposto ad un rischio di mercato legato all'oscillazione dei prezzi del gas e dell'energia elettrica con un impatto diretto sui costi di approvvigionamento, sui ricavi di vendita, sui relativi flussi di cassa e quindi sul margine operativo.

Con specifico riferimento alla gestione del rischio commodity, l'obiettivo generale del Gruppo è la stabilizzazione della marginalità complessiva attraverso una gestione attiva e consapevole di tale rischio. Inoltre, sono stipulati contratti derivati a copertura del rischio.



Rischi operativi

Il rischio operativo è riferito al verificarsi di eventi avversi che possono causare perdite patrimoniali derivanti da carenze o inadeguatezze nei processi e nelle procedure aziendali, nella gestione organizzativa e delle risorse umane, nella gestione degli asset e dei sistemi, ecc.

Il presidio sui rischi operativi è assicurato sia dalle singole unità organizzative che sono tenute a definire e formalizzare la normativa interna di riferimento per la gestione dei processi operativi sia da specifiche funzioni di supporto che sono specializzate nella definizione e implementazione di “sistemi di gestione” ispirati agli standard internazionali, per alcuni dei quali sono anche state ottenute specifiche certificazioni (e.g. ISO 9001:2015 – Sistema di Gestione della Qualità, ISO 14001:2015 Sistema di Gestione Ambientale, ISO 45001:2018 – Sistema di Gestione per la Salute e la Sicurezza sul Lavoro).

Tramite il modello di governance dei rischi operativi sopra brevemente descritto il Gruppo intende perseguire un percorso di miglioramento continuo in grado di assicurare livelli crescenti di efficienza ed efficacia dei processi operativi, riducendo al minimo anche il rischio di eventuali eventi negativi o sanzioni per il mancato rispetto delle disposizioni normative che vanno a regolare, anche tecnicamente, la gestione delle attività di business.

Rischio di tasso di interesse

Il rischio di tasso di interesse riguarda le attività finanziarie sia a medio/lungo termine sia a breve termine che risentono sia delle decisioni prese dalla autorità di vigilanza bancaria nell’ambito della definizione e revisione periodica del tasso ufficiale di sconto operata dalla Banca Centrale Europea, sia dell’andamento del mercato finanziario e dello spread applicato alla propria clientela dagli istituti di credito.

In tale contesto, il Gruppo ha posto in essere un sistema di gestione centralizzata della tesoreria tramite il cash pooling che permette di disporre delle linee di credito adeguate al finanziamento dell’attività delle controllate con condizioni di spread sui tassi interbancari predefiniti contrattualmente. Inoltre, sono stipulati contratti derivati a copertura del rischio.





Rischio derivante dal cambiamento climatico

I rischi correlati al cambiamento climatico potrebbero comportare sia un aumento generale delle temperature, sia il verificarsi di eventi meteorologici estremi, spesso non prevedibili.

Il primo fattore implicherebbe durante la stagione fredda (ottobre – marzo) un ridotto consumo energetico ai fini del riscaldamento da parte dei clienti finali con conseguente riduzione dei ricavi attesi dalla vendita e generazione di energia, solo parzialmente compensati dall'aumento dei consumi per esigenze di raffrescamento.

Il secondo fattore potrebbe negativamente influenzare differenti aspetti legati alle attività aziendali. Ad esempio, periodi di prolungata siccità comporterebbero sia una minore disponibilità di risorse idriche ai fini della produzione idroelettrica sia una minore quantità di perturbazioni utili ai fini della produzione eolica rispetto ai valori attesi calcolati sulla base di stime di natura statistica. Inoltre, eventi meteorologici estremi potrebbero compromettere l'integrità degli asset aziendali (e.g., linee elettriche, impiantistica di generazione e distribuzione) con conseguenti disagi sia per i clienti finali sia per l'azienda stessa. Inoltre, il livello di precisione delle previsioni di consumo energetico, fondamentali per la corretta compravendita di commodities (i.e. energia elettrica e gas), potrebbe essere negativamente influenzato da eventi di natura estrema o imprevedibile. Infine, con specifico riferimento ai servizi di teleriscaldamento, il presidio è costituito dalla presenza di unità aziendali dedicate al costante aggiornamento delle previsioni di domanda in relazione all'andamento atteso delle temperature nonché alla conseguente gestione ed ottimizzazione della produzione/fornitura di calore.

Rischio normativo e regolatorio

Il rischio normativo e regolatorio è correlato alla costante evoluzione normativa che disciplina la durata delle concessioni di servizi pubblici e regolatoria per i settori di riferimento. Il Gruppo con l'ausilio della Funzione Compliance e, ove ritenuto opportuno e necessario, con il supporto di esperti esterni effettua un costante monitoraggio della normativa e promuove tempestiva-

mente l'avvio di progetti di adeguamento. Con specifico riferimento alla normativa italiana in materia di responsabilità amministrativa degli enti, si segnala che le principali società del Gruppo hanno adottato un proprio modello organizzativo ex D. Lgs. 231/2001 e nominato il proprio organismo di vigilanza. A livello di Gruppo sono anche stati definiti ed adottati un Codice Etico ed una Politica Anticorruzione.

Con riferimento alle tematiche di gestione della privacy e protezione dei dati personali, si segnala che il Gruppo ha adottato un proprio sistema di privacy governance in grado di assicurare il rispetto delle disposizioni di cui al Regolamento Generale per la Protezione dei Dati personali (Regolamento UE 2016/679 – GDPR), prevedendo anche la nomina della figura del Data Protection Officer (DPO).

Rischi relativi alle gare per l'assegnazione delle nuove concessioni di distribuzione del gas

A seguito delle gare d'Ambito (cd. ATEM) che si terranno presumibilmente a partire dal 2025, le società del Gruppo potrebbero non aggiudicarsi la titolarità di una o più delle nuove concessioni, oppure potrebbero aggiudicarsi le nuove concessioni a condizioni meno favorevoli di quelle attuali, con possibili effetti negativi

sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria; fermo restando, nel caso di mancata aggiudicazione, l'incasso del valore di rimborso in favore del gestore uscente, generalmente determinato per valori non inferiori a quelli del libro cespiti.

Rischi di information & communication technology

Le attività del Gruppo sono gestite attraverso sistemi informativi che supportano i principali processi aziendali, sia di business sia di supporto.

L'eventuale inadeguatezza, la frammentazione delle piattaforme esistenti e in via di progressiva integrazione o il mancato aggiornamento di tali sistemi informativi rispetto alle esigenze operative e di business, la loro eventuale indisponibilità, la non adeguata gestione degli aspetti legati all'integrità ed alla riservatezza delle informazioni, rappresentano potenziali fattori di rischio che il Gruppo mitiga attraverso appositi presidi governati dalla Struttura Organizzativa ICT che si è anche dotata di una specifica procedura.

Sul punto si segnala che sono presenti coperture assicurative specifiche per l'ambito ICT volte alla mitigazione dei potenziali danni derivanti da mancata continuità nell'erogazione di servizi.

La riservatezza e la sicurezza delle informazioni sono

oggetto di presidi specifici da parte del Gruppo, attraverso politiche interne, strumenti di segregazione degli accessi alle informazioni, nonché attraverso specifici accordi contrattuali con i soggetti terzi che eventualmente debbano accedere alle informazioni sensibili.

Il conflitto tra Russia e Ucraina ha contribuito ad aumentare la probabilità che si verifichino cyber attacchi ai danni di obiettivi sensibili come, ad esempio, le organizzazioni impegnate in settori strategici quali energy & utilities. Con specifico riferimento alla propria sicurezza cibernetica, il Gruppo è impegnato a realizzare un percorso di costante evoluzione e miglioramento continuo dei propri processi operativi, degli strumenti tecnologici e delle policy aziendali che consentano di ridurre i rischi e gli impatti negativi derivanti da cyber attacchi anche grazie ad un attento monitoraggio dell'infrastruttura hardware e dei sistemi software.

Relazione sui sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno ai sensi dell'art. 123-bis, co. 2, lett. b) del D.Lgs. 58/98

Per effetto della emissione e quotazione nel corso degli esercizi 2017 e 2018 delle due tranches del prestito obbligazionario da parte di AIM Vicenza S.p.A. per complessivi 70 milioni di euro (Codice ISIN: XS1683476268) sul Main Securities Market, mercato regolamentato gestito dalla Borsa dell'Irlanda Euronext Dublin, AGSM AIM S.p.A. (la "Società") si qualifica come "emittente valori mobiliari quotati su un mercato regolamentato" ed è, dunque, tenuta a porre in essere una serie di adempimenti.

Con particolare riferimento alla relazione sul governo societario e gli assetti proprietari di cui all'art. 123-bis del d.lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 ("TUF"), la Società, non avendo azioni quotate in un mercato regolamentato o in un sistema multilaterale di negoziazione, ha optato di includere nella stessa, ai sensi del comma 2 lett. b) dell'art. 123-bis del TUF, unicamente le informazioni riguardanti le principali caratteristiche dei sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria, anche consolidata.

In coerenza con la normativa di riferimento e le leading practices esistenti in materia e tenuto conto del settore in cui AGSM AIM S.p.A. (la "Società") e le società da essa controllate operano, la Società si è dotata di un sistema di controllo interno e di gestione dei rischi. Tale sistema è costituito dall'insieme delle regole, delle procedure e delle strutture organizzative volte a consentire l'identificazione, la misurazione, la gestione e il monitoraggio dei principali rischi, assicurando il rispetto delle strategie aziendali ed il conseguimento degli obiettivi strategici della Società e del Gruppo.

Il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi non deve essere considerato separatamente dal sistema di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria, anche consolidata. Entrambi, infatti, costituiscono elementi essenziali del medesimo sistema (complessivamente, il "Sistema") volto a garantire:

- ▶ l'attendibilità dell'informativa finanziaria, ossia ad assicurare che l'informativa abbia le caratteristiche di correttezza e conformità ai principi contabili generalmente accettati nonché i requisiti richiesti dalle leggi e dai regolamenti applicabili;

- ▶ l'accuratezza dell'informativa finanziaria, ossia ad assicurare che l'informativa abbia le caratteristiche di neutralità e precisione;
- ▶ l'affidabilità dell'informativa finanziaria, ossia ad assicurare che l'informativa abbia le caratteristiche di chiarezza e di completezza tali da indurre decisioni di investimento consapevoli da parte degli investitori;
- ▶ la tempestività dell'informativa finanziaria, ossia ad assicurare che l'informativa rispetti le scadenze previste per la sua pubblicazione.

Attraverso il Sistema – il quale accentra le principali attività (in particolar modo quelle di natura economico-finanziaria) presso gli uffici amministrativi centralizzati della Capogruppo – si intende garantire un idoneo flusso informativo e scambio di dati e informazioni tra la Società e le società controllate. Il tutto finalizzato ad avere un preciso controllo dell'andamento delle società controllate, degli impieghi e delle fonti di approvvigionamento finanziario. In particolare, attraverso l'accantonamento dei servizi di staff presso la Capogruppo si intende garantire, tra l'altro, un adeguato controllo sulla divulgazione delle informazioni di carattere economico-finanziario anche in conformità alla normativa in materia di market abuse contenuta nel Regolamento (UE) n. 596/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio del 16 aprile 2014, come modificato e nei relativi atti delegati e di esecuzione.

Il Sistema è assoggettato ad un processo periodico di aggiornamento rispetto al quadro normativo e al settore di attività in cui opera il Gruppo nonché di adeguamento rispetto all'organizzazione delle aree di business aziendali al fine di garantire l'efficacia e il coordinamento dei principali elementi del Sistema rispetto all'evoluzione organizzativa e di governo della Società e del Gruppo. Nell'ambito del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi aziendali, sono state istituite le funzioni di controllo di secondo livello denominate Funzione Compliance e Funzione Risk Management e ESG, unitamente alla terza linea di controllo rappresentata dalla Funzione Internal Audit, che operano, ciascuna per quanto di competenza, con l'obiettivo di assicurare il necessario presidio dei rischi aziendali.

DESCRIZIONE DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE DEL SISTEMA DI GESTIONE DEI RISCHI E DI CONTROLLO INTERNO ESISTENTI IN RELAZIONE AL PROCESSO DI INFORMATIVA FINANZIARIA

Il Sistema si articola nelle seguenti fasi:

- Identificazione dei rischi sull'informativa finanziaria: la Società definisce il perimetro delle società del Gruppo da includere nella valutazione del Sistema in termini di potenziale impatto sull'informativa finanziaria nonché i rischi legati all'informativa finanziaria conseguenti all'eventuale mancato raggiungimento degli obiettivi di controllo che il Sistema intende conseguire al fine di assicurare una rappresentazione veritiera e corretta.
- Valutazione dei rischi sull'informativa finanziaria: la Società effettua una valutazione dei rischi sull'informativa finanziaria precedentemente identificati.
- Identificazione dei controlli a fronte dei rischi individuati: la Società identifica i sistemi di controllo volti in concreto a mitigare i rischi sull'informativa finanziaria precedentemente identificati.
- Valutazione dei controlli a fronte dei rischi individuati: la Società effettua una valutazione in termini di adeguatezza e di operatività del processo di "monitoraggio", ovvero delle modalità secondo le quali risultano periodicamente valutati i controlli istituiti a fronte dei rischi sull'informativa finanziaria individuati.

Componenti del Sistema

Come parti integranti del Sistema nel suo complesso, devono considerarsi anche le seguenti componenti:

- il Codice Etico, adottato dall'organo amministrativo della Società contenente i principi e le regole generali che caratterizzano l'organizzazione e che risultano aderenti al contesto di business e di mercato;
- il modello di organizzazione, gestione e con-

trollo ex Decreto Legislativo 231/2001 (il "Modello" e il "Decreto") adottato dall'organo amministrativo della Società. Il Modello è volto ad assicurare condizioni di correttezza e di trasparenza nella conduzione delle attività aziendali, anche a tutela di tutti i portatori di interesse della Società, e a prevenire la commissione dei reati contemplati dal Decreto da parte di persone che rivestono funzioni di rappresentanza, di amministrazione o di direzione della Società;

- Le norme che regolano l'attività della Società e del Gruppo in termini di HSE (qualità, ambiente e sicurezza);
- Le norme già adottate in tema di privacy e GDPR da parte del Gruppo.

Negli Enti di Interesse Pubblico il Collegio Sindacale si identifica con il Comitato di Controllo interno e della revisione contabile. Ai sensi dell'art. 19 del D. Lgs. 39/2010 è incaricato di:

- informare l'organo amministrativo dell'esito della revisione legale e trasmettere la relazione aggiuntiva di cui all'art. 11 del Regolamento europeo, corredata da eventuali osservazioni;
- monitorare il processo di informativa finanziaria e presentare le raccomandazioni o le proposte volte a garantirne l'integrità;
- controllare l'efficacia dei sistemi di controllo interno della qualità e di gestione del rischio dell'impresa e, se applicabile, della revisione interna, per quanto riguarda l'informativa finanziaria dell'ente sottoposto a revisione, senza violarne l'indipendenza;
- monitorare la revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato;
- verificare e monitorare l'indipendenza dei revisori legali o delle società di revisione legale a

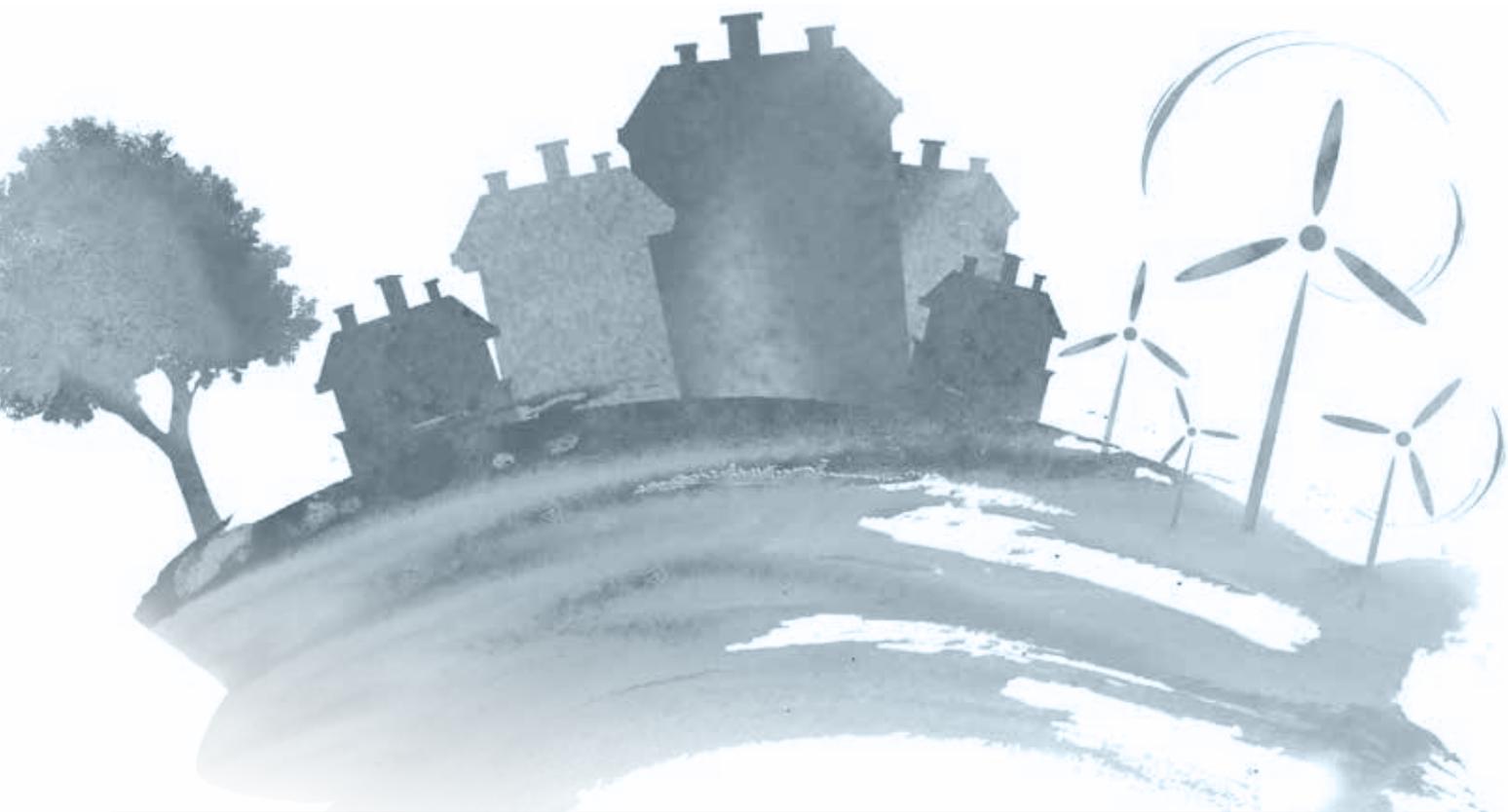
norma degli artt. 10, 10-bis, 10-quater e 17 del D. Lgs. 39/2010;

- ▶ essere responsabile della procedura di selezione dei revisori legali o delle società di revisione legale e raccomandare i revisori legali o le imprese di revisione legale da designare ai sensi dell'art. 16 del Regolamento Europeo.

Società di revisione

L'attività di revisione contabile per il bilancio separato e consolidato della Società è attualmente svolta da BDO Italia S.p.A.

L'incarico attuale di durata novennale è conferito fino all'approvazione del bilancio 2025.



SOSTENIBILITÀ ED ALTRE INFORMAZIONI

AGSM AIM e la sostenibilità

Nel contesto di importanti cambiamenti e di grande crescita che ha caratterizzato il Gruppo AGSM AIM, il Gruppo ha consolidato il percorso nella responsabilità sociale d'impresa presentando, con riferimento all'esercizio 2022, la Dichiarazione Consolidata di carattere Non Finanziario (DCNF) in adempimento al Decreto Legislativo n° 254/16 adottato in attuazione della direttiva 2013/34/UE, redatto come documento distinto rispetto alla presente Relazione sulla Gestione.

La DCNF risponde alla precisa esigenza di trasparenza

verso tutti gli stakeholders interessati (fornitori, dipendenti, utenti, cittadini, amministrazioni locali, finanziatori) e rappresenta un prezioso strumento per comunicare e diffondere all'intero territorio di riferimento le performance non finanziarie del Gruppo (ambientali, sociali ed economiche). I principi della sostenibilità sono integrati nelle strategie del Gruppo, per favorire il continuo miglioramento in termini di impatto sull'ambiente, le persone e sui risultati economico-finanziari.

Informazione sulle Società Rilevanti extra UE

AGSM AIM S.p.A., società capogruppo, non controlla alcuna società che può essere considerata "Società Ri-

levante extra UE" come definito dalla delibera Consob n. 16191/2007, e successive modificazioni.



Bilancio consolidato

agSm aim

PROSPETTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATA

STATO PATRIMONIALE ATTIVO	NOTE	2022	2021
ATTIVITÀ NON CORRENTI			
Attività immateriali	1	419.278.483	416.886.818
Attività materiali	2	474.498.325	458.630.383
Avviamento	3	51.620.344	51.620.344
Partecipazioni	4	15.561.488	13.520.637
Altre attività finanziarie non correnti	5	28.776.169	33.513.349
Attività per imposte anticipate	6	43.271.140	50.024.803
Altre attività non correnti	7	48.275.686	46.677.781
Totale attività non correnti		1.081.281.637	1.070.874.115
ATTIVITÀ CORRENTI			
Rimanenze	8	30.575.157	14.095.912
Crediti commerciali	9	684.390.330	573.948.945
Attività finanziarie correnti	10	214.399	1.531.913
Attività per imposte correnti	11	28.921.111	6.570.013
Altre attività correnti	12	163.153.691	56.544.471
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	13	21.396.681	30.556.350
Totale attività correnti		928.651.369	683.247.603
TOTALE ATTIVO		2.009.933.006	1.754.121.719
STATO PATRIMONIALE PASSIVO			
PATRIMONIO NETTO			
Capitale sociale		95.588.235	95.588.235
Riserva legale		13.138.532	13.138.532
Altre riserve		497.823.716	483.057.532
Risultato d'esercizio		46.452.476	53.681.054
Totale patrimonio netto di Gruppo		653.002.959	645.465.353
Patrimonio netto di Terzi		21.155.477	18.667.051
Totale Patrimonio Netto	14	674.158.436	664.132.404
PASSIVITÀ NON CORRENTI			
Passività finanziarie non correnti	15	215.630.722	92.428.771
Benefici a dipendenti	16	27.716.622	30.854.362
Fondo rischi e oneri	17	55.319.766	58.538.225
Passività per imposte differite	18	32.747.537	36.902.562
Altre passività non correnti	19	47.451.122	44.255.078
Totale passività non correnti		378.865.769	262.978.998
PASSIVITÀ CORRENTI			
Passività finanziarie correnti	20	438.475.188	339.739.405
Debiti commerciali	21	388.109.894	373.136.996
Passività per imposte correnti	22	16.023.473	16.735.952
Altre passività correnti	23	114.300.246	97.397.962
Totale passività correnti		956.908.802	827.010.316
TOTALE PASSIVO		2.009.933.006	1.754.121.718

PROSPETTO DI CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO

CONTO ECONOMICO	NOTE	2022	2021
Ricavi		3.331.891.147	1.916.062.754
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	24	3.245.790.397	1.814.019.610
Variazione delle rimanenze	25	9.876.667	(2.377.586)
Altri ricavi	26	76.224.083	104.420.730
Costi operativi		3.027.334.021	1.624.905.785
Costi per materie prime e di consumo	27	2.588.050.618	1.026.035.660
Costi per servizi	28	383.701.249	549.729.882
Costi per godimento beni di terzi	29	9.620.390	9.693.322
Oneri diversi di gestione	30	45.961.764	39.446.921
Valore aggiunto		304.557.126	291.156.969
Costi del personale	31	119.173.450	115.438.892
Margine operativo lordo		185.383.676	175.718.078
Ammortamenti e accantonamenti		101.046.256	90.784.681
Ammortamenti	32	74.333.447	74.449.161
Svalutazione dei crediti		10.810.727	7.801.398
Altri accantonamenti		15.902.082	7.471.587
Svalutazione immobilizzazioni		-	1.062.535
Margine operativo netto		84.337.420	84.933.396
Gestione finanziaria		(5.071.521)	(4.896.151)
Proventi da partecipazioni	33	18.889	73.291
Proventi finanziari	34	2.625.642	1.586.366
Oneri finanziari	35	(9.819.806)	(6.578.154)
Rettifiche di valore di attività finanziarie	36	2.103.754	22.345
Risultato prima delle imposte		79.265.899	80.037.245
Imposte sul reddito	37	29.874.630	22.911.245
Utile (Perdita) di esercizio		49.391.269	57.126.000
Utile (Perdita) di Gruppo		46.452.476	53.681.054
Utile (Perdita) di Terzi		2.938.793	3.444.946

Altri componenti di conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificati nell'utile/perdita di esercizio	2022	2021
Utili/(perdite) attuariali per benefici ai dipendenti	975.802	(3.158.479)
Effetto fiscale su utili/(perdite) attuariali per benefici ai dipendenti	(234.234)	758.035
Totale utili/(perdite) attuariali al netto dell'effetto fiscale (B)	741.568	(2.400.444)
Variazione del fair value di derivati cash flow hedge	(10.025.692)	(5.944.971)
Effetto fiscale su variazione del fair value di derivati cash flow hedge	2.406.166	1.426.780
Totale utili/(perdite) attuariali al netto dell'effetto fiscale (C)	(7.619.525)	(4.518.137)
Totale utili/(perdite) complessivi al netto dell'effetto fiscale (B) + (C)	(6.877.957)	(6.918.581)
Totale risultato d'esercizio complessivo (A) + (B) + (C)	42.513.311	46.762.473

RENDICONTO FINANZIARIO

A. Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)	2022	2021
Utile (perdita) dell'esercizio	49.391.269	57.126.000
Imposte sul reddito	29.874.630	22.911.240
Interessi passivi	9.819.806	6.496.571
Interessi attivi	(2.554.234)	(1.588.978)
(Dividendi)	(18.889)	(72.984)
Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	2.005.000	2.041.264
(Plusvalenze) derivanti dalla cessione di attività	(799.175)	(9.499.325)
Utile/(perdita) dell'esercizio prima delle imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	87.718.407	77.413.788
 Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto impatto nel CCN		
Accantonamenti ai fondi	32.216.384	12.566.224
Ammortamenti immobilizzazioni	74.332.065	74.449.161
Svalutazioni per perdite di valore	-	1.812.535
Altre rettifiche non monetarie	(1.890.851)	(1.022.345)
Flusso finanziario prima delle variazioni di CCN	192.376.005	165.219.362
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	(14.082.909)	2.833.454
Decremento/(incremento) dei crediti verso clienti	(113.041.362)	(287.592.721)
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	11.148.524	150.334.543
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	(5.389.404)	578.923
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	2.526.009	424.271
Altre variazioni del capitale circolante netto	(113.507.364)	(15.147.949)
Flusso finanziario dopo le variazioni di CCN	(39.970.502)	16.649.884
Altre rettifiche		
Interessi incassati	2.554.234	1.588.978
(Interessi pagati)	(9.819.806)	(6.496.571)
(Imposte sul reddito pagate)	(29.938.000)	(10.173.539)
Dividendi incassati	377.749	-
(Utilizzo fondi)	(24.550.497)	(2.871.000)
Flussi finanziari dell'attività operativa (A)	(101.346.822)	(1.302.248)

B. Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento**Immobilizzazioni immateriali**

(Investimenti)	(35.468.148)	(34.676.000)
Disinvestimenti	-	1.186.000

Immobilizzazioni materiali

(Investimenti)	(62.185.186)	(47.696.000)
Disinvestimenti	-	11.285.516

Attività finanziarie non immobilizzate

(Investimenti)	-	(1.221.299)
(Aggregazioni al netto delle disponibilità liquide)	-	52.381.766

Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento (B)**(97.653.334) (18.740.017)****C. Flussi finanziari derivante dall'attività di finanziamento****Mezzi di terzi**

Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	102.958.186	107.203.802
Rimborso di prestiti obbligazionari	(10.737.868)	(9.986.913)
Accensione di finanziamenti	202.499.252	44.500.000
Incremento (decremento) debiti a breve per leasing e factor	-	1.173.463
Rimborso di finanziamenti	(102.738.166)	(113.876.681)

Mezzi Propri

Dividendi (e acconti su dividendi) pagati	(2.140.917)	(1.358.909)
---	-------------	-------------

Flussi finanziari derivante dall'attività di finanziamento (C)**189.840.487 27.654.762****Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A± B ± C)****(9.159.669) 7.612.497****Cassa e altre disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio:**

<i>depositi bancari e postali</i>	30.409.868	22.895.934
<i>denaro e valori in cassa</i>	109.679	47.919

Cassa e altre disponibilità liquide alla fine dell'esercizio:

<i>depositi bancari e postali</i>	21.312.154	30.409.868
<i>assegni</i>	255	36.804
<i>denaro e valori in cassa</i>	84.273	109.679

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO CONSO

Patrimonio Netto	Capitale sociale	Riserva sovrapprezzo	Riserva di rivalutazione	Riserva legale	Riserva straordinaria
Saldo Iniziale	95.588	384.339	8.796	13.139	11.758
Destinazione del risultato	-	-	-	-	-
Incrementi	-	-	-	-	-
Dividendi distribuiti	-	-	-	-	(3.000)
Altre componenti del ce complessivo	-	-	-	-	-
Altre variazioni	-	-	-	-	-
Delta cambio	-	-	-	-	-
Risultato dell'esercizio	-	-	-	-	-
Saldo finale	95.588	384.339	8.796	13.139	8.758

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO CONSO

Patrimonio Netto	Capitale sociale	Riserva sovrapprezzo	Riserva di rivalutazione	Riserva legale	Riserva straordinaria
Saldo Iniziale	58.500	128.349	9.331	11.700	-
Destinazione del risultato	-	-	-	1.368	10.420
Incrementi	37.088	255.990	-	70	1.338
Dividendi distribuiti	-	-	-	-	-
Altre componenti del ce complessivo	-	-	-	-	-
Altre variazioni	-	-	(534)	-	-
Risultato dell'esercizio	-	-	-	-	-
Saldo finale	95.588	384.339	8.796	13.139	11.758

LIDATO DELL'ESERCIZIO IN COMMENTO

Altre riserve	Utile (perdita) di esercizio	Totale Patrimonio Netto di Gruppo	Capitale e riserve di terzi	Utile (perdita) di esercizio di terzi	Totale Patrimonio Netto di Terzi	Totale Patrimonio Netto
78.164	53.681	645.465	15.222	3.445	18.667	664.132
53.681	(53.681)	-	3.444	(3.445)	-	-
185	-	185	-	-	-	-
(27.000)	-	(30.000)	-	-	-	-
(6.526)	-	(6.526)	(352)	-	(352)	(6.878)
(2.653)	-	(2.653)	(134)	-	(134)	(2.787)
79	-	79	36	-	36	115
-	46.452	46.452	-	2.939	2.939	49.391
95.930	46.452	653.003	18.217	2.939	21.155	674.158



LIDATO DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE

Altre riserve	Utile (perdita) di esercizio	Totale Patrimonio Netto di Gruppo	Capitale e riserve di terzi	Utile (perdita) di esercizio di terzi	Totale Patrimonio Netto di Terzi	Totale Patrimonio Netto
85.734	26.621	319.770	14.086	1.563	15.65	335.420
14.823	(26.621)	-	1.563	(1.563)	-	-
(878)	-	878	-	-	-	-
(15.464)	-	(15.464)	(1359)	-	-	(1.359)
(6.910)	-	(6.910)	9	-	-	9
1.355	-	779	62	-	-	62
-	53.681	53.681	-	3.445	3.445	57.126
78.164	53.681	645.465	18.217	3.445	18.667	664.132

CRITERI REDAZIONE

Il bilancio consolidato del Gruppo AGSM AIM al 31 dicembre 2022 è composto dal prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata, del conto economico complessivo consolidato, dal rendiconto finanziario consolidato, dal prospetto delle variazioni di patrimonio netto consolidato e dalle relative note esplicative.

Il presente bilancio è stato predisposto nel rispetto dei Principi Contabili Internazionali ("IFRS") emessi dall'International Accounting Standards Board ("IASB") e omologati dall'Unione Europea, nonché dei provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005. Per IFRS si intendono anche tutti i principi

contabili internazionali rivisti ("IAS" / "IFRS"), tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee ("IFRIC"), precedentemente denominato Standing Interpretations Committee ("SIC").

Con riferimento all'obbligo di predisposizione del bilancio consolidato in formato XHTML, si precisa che ai sensi dell'esenzione prevista dall'art. 83 del Reg.to 11791/99 (emittenti titoli di debito con valore unitario di almeno euro 100.000) AGSM AIM S.p.A. non risulta tenuta al suddetto adempimento. Ciò è confermato anche ai sensi del diritto irlandese, come da specifico parere legale ottenuto.

CONTINUITÀ AZIENDALE

Nonostante il superamento della situazione pandemica da diffusione del virus COVID-19, lo scoppio della guerra tra Russia e Ucraina e la sua evoluzione ha imposto il costante e sistematico monitoraggio dei risultati aziendali con particolare attenzione all'analisi degli scostamenti rispetto alle previsioni, stante gli impatti sui mercati energetici.

Come indicato nel paragrafo "Rischi e incertezze derivanti dall'emergenza sanitaria determinata dal COVID-19", presente in Relazione sulla Gestione, il management ha analizzato gli indicatori gestionali e finanziari dai quali non sono emersi rischi legati alla capacità del Gruppo AGSM AIM di operare in condizioni di continuità aziendale.

In considerazione dell'andamento dei risultati dell'esercizio, che includono anche gli impatti connessi allo scoppio della guerra tutt'oggi in corso, il management ha analizzato le previsioni effettuate relativamente ai possibili scenari futuri, inclusi gli effetti del cambiamento climatico, per quanto prevedibili, escludendo una perdita di valore nelle varie CGU in cui è organizzato, anche in considerazione dei consistenti margini in essere.

Il management del Gruppo ritiene, in funzione dell'andamento delle attività, del Piano Industriale 2022-2025, dei sistematici aggiornamenti del budget sopracitati,

delle capacità di accesso al credito, di essere in grado di procedere nella gestione e nello sviluppo delle attività senza porre in discussione la continuità aziendale.

Pertanto, il presente Bilancio Consolidato è stato redatto in base al presupposto della continuità aziendale, poiché è ragionevole attendersi che il Gruppo resterà in attività nel prossimo futuro e, in ogni caso, in un orizzonte di almeno dodici mesi come previsto dallo IAS 1 par. 25-26



SCHEMI BILANCIO ADOTTATI

Il bilancio è redatto sulla base del principio del costo storico, fatta eccezione per alcuni strumenti finanziari valutati al fair value. Si riportano di seguito le indicazioni circa lo schema di bilancio adottato rispetto a quanto indicato nello IAS 1 nonché il metodo utilizzato per rappresentare i flussi finanziari nel rendiconto finanziario rispetto a quelli indicati allo IAS 7.

- ▶ Nel prospetto di conto economico si è deciso di presentare un'analisi dei costi utilizzando una classificazione "a scalare" basata sulla natura degli stessi. Si ritiene che tale esposizione, seguita anche dai principali competitor ed in linea con la prassi internazionale, sia quella che meglio rappresenta i risultati aziendali;
- ▶ Il prospetto degli utili e perdite complessivi include il risultato dell'esercizio e, per categorie omogenee, i proventi e gli oneri che, in base agli IFRS, sono imputati direttamente a patrimonio netto.
- ▶ Nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria si è deciso di rappresentare come

classificazioni distinte le attività correnti e non correnti, e le passività correnti e non correnti, secondo quanto previsto dallo IAS 1.

- ▶ Il prospetto delle variazioni di patrimonio netto avvenute nel periodo sono rappresentate attraverso un prospetto a colonne che riconcilia i saldi di apertura e di chiusura di ciascuna voce del patrimonio netto della Società.
- ▶ Il rendiconto finanziario rappresenta i flussi finanziari classificandoli tra attività operativa, di investimento e finanziaria. In particolare, i flussi finanziari derivanti dall'attività operativa sono rappresentati, come previsto dallo IAS 7, utilizzando il metodo indiretto, per mezzo del quale l'utile o la perdita d'esercizio sono rettificati dagli effetti delle operazioni di natura non monetaria, da qualsiasi differimento o accantonamento di precedenti o futuri incassi o pagamenti operativi, e da elementi di ricavi o costi connessi con i flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento o finanziaria.

CRITERI E AREA DI CONSOLIDAMENTO

Il bilancio consolidato è predisposto sulla base dei progetti di bilancio approvati dai rispettivi organi di amministrazione. I principi contabili descritti di seguito sono stati applicati coerentemente da tutte le società del Gruppo. I bilanci sono stati modificati, ove necessario, al fine di renderli omogenei ai principi contabili di Gruppo, che sono conformi agli IFRS adottati dall'Unione Europea.

Le società controllate sono consolidate integralmente a partire dalla data di acquisizione, ovvero dalla data in cui il Gruppo acquisisce il controllo, e cessano di essere consolidate alla data in cui il controllo è trasferito al di fuori del Gruppo.

Tutti i saldi e le transazioni infragruppo, inclusi eventuali utili e perdite non realizzati derivanti da rapporti intrattenuti fra società del Gruppo AIM sono completamente eliminati.

Le acquisizioni di società controllate sono contabilizzate in base al metodo dell'acquisto (il cosiddetto purchase method) che comporta l'allocazione del costo dell'aggregazione aziendale ai fair value delle attività, passività e passività potenziali acquisite alla data di acquisizione e l'inclusione del risultato della Società acquisita dalla data di acquisizione fino alla chiusura dell'esercizio. Gli utili ed il patrimonio di terzi rappresentano la parte di utile o perdita e patrimonio relativi alle attività nette non detenute dal Gruppo e sono esposti in una voce separata del conto economico complessivo consolidato e del prospetto della situazione patrimoniale/finanziaria consolidata sepa-

ratamente dagli utili e dal patrimonio del Gruppo.

Le imprese collegate sono quelle nelle quali il Gruppo detiene almeno il 20% dei diritti di voto o laddove vi sia esercitata un'influenza notevole, ma non il controllo o il controllo congiunto, sulle politiche finanziarie ed operative. Le partecipazioni in imprese collegate sono valutate con il metodo del patrimonio netto. Gli utili o

le perdite di pertinenza del Gruppo sono riconosciuti nel bilancio consolidato dalla data in cui l'influenza notevole ha avuto inizio e fino alla data in cui essa cessa.

La data di riferimento del bilancio consolidato coincide con la data di chiusura del bilancio di esercizio della Società controllante e delle società incluse nell'area di consolidamento.

AL 31 DICEMBRE 2022 L'AREA DI CONSOLIDAMENTO CON IL METODO INTEGRALE E LE RISPETTIVE ATTIVITÀ GESTITE DA CIASCUNA SOCIETÀ SONO LE SEGUENTI:

- **AGSM AIM POWER Srl (ex EN. IN. ESCO Srl) partecipata al 100%**
- **AGSM AIM ENERGIA SpA partecipata al 96,27%**
- **V-RETI SpA partecipata al 99,83%**
- **AGSM AIM SMART SOLUTIONS Srl partecipata al 100%**
- **AGSM AIM CALORE Srl partecipata al 100%**
- **AMIA VERONA Spa partecipata al 100%**
- **2V Energy Srl partecipata al 100%**
- **Valore Ambiente partecipata al 100%**
- **Società Igiene Territorio Spa partecipata al 100%**
- **AGSM AIM Ambiente Srl partecipata al 100%**
- **CogasPiù Energia Srl partecipata indirettamente al 60%**
- **Consorzio Industriale Canale G. Camuzzoni di Verona Scarl partecipata al 75%**
- **Parco Eolico Riparbella Srl partecipata al 63%**
- **Parco Eolico Carpinaccio Srl partecipata al 63%**
- **TRANSECO Srl partecipata indirettamente al 100%**
- **SER.I. T Srl partecipata indirettamente al 99,74%**
- **AGSM HOLDING ALBANIA Sha partecipata direttamente al 75% e indirettamente al 25%**
- **ECO TIRANA Sha partecipata indirettamente al 49%**
- **Società Intercomunale Ambiente Srl partecipata al 49%**
- **TREV Ambiente Srl partecipata indirettamente al 100%**
- **BLUEOIL Srl partecipata indirettamente al 62,45% in liquidazione.**



Note generali

Il bilancio consolidato è stato redatto in base al principio del costo storico, ad eccezione degli strumenti finanziari derivati e delle attività finanziarie destinate alla vendita che sono iscritte al valore equo.

Non vi sono attività finanziarie detenute sino a scadenza (“held to maturity”). Le transazioni finanziarie sono contabilizzate in funzione della data di negoziazione.

I principi contabili adottati nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2022 sono stati omogeneamente applicati anche a tutti i periodi presentati a confronto.

I valori esposti nei prospetti contabili sono esposti in euro, mentre nelle note esplicative, laddove diversamente non indicato, sono espressi in migliaia di euro.

Immobili, impianti e macchinari

Immobili, impianti e macchinari sono rilevati al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori direttamente imputabili e necessari alla messa in funzione dei beni. Il costo comprende gli oneri finanziari direttamente imputabili all’acquisto, costruzione o produzione dei beni. Il costo comprende anche i costi attesi per lo smontaggio e la rimozione dei beni e il relativo ripristino dello stato iniziale se vi è un’obbligazione contrattuale.

Le spese sostenute per la manutenzione straordinaria e le riparazioni sono rilevate direttamente nell’esercizio in cui sono sostenute. I costi connessi all’ampliamento, ammodernamento o miglioramento degli elementi strutturali posseduti o utilizzati da terzi sono capitalizzati soltanto nella misura in cui soddisfano le condizioni per poter essere classificati separatamente come attività o parte di un’attività con il metodo del component approach.

Gli altri costi aventi natura incrementativa sono attribuiti alle immobilizzazioni cui si riferiscono, secondo quanto previsto dallo IAS 16, ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei beni a cui si riferiscono. Hanno natura incrementativa le spese che comportino ragionevolmente un aumento dei benefici economici futuri, quali l’aumento della vita utile, l’inc-

remento della capacità produttiva, il miglioramento delle qualità del prodotto, l’adozione di processi di produzione che comportino una sostanziale riduzione dei costi di produzione.

Nel rispetto dell’art. 2426 del Codice civile gli immobili, impianti e macchinari e le attività in corso di realizzazioni sono state iscritte a bilancio al costo di acquisto e/o di produzione, comprensivo degli oneri di diretta imputazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

Per gli impianti costruiti in economia si è tenuto conto del costo dei materiali consumati, del costo delle prestazioni di lavoro del personale utilizzato, dei relativi oneri sociali e degli accantonamenti al fondo trattamento di fine rapporto e della quota parte di prestazioni interne ragionevolmente imputabili ai medesimi.

Le quote di ammortamento imputate al conto economico sono state calcolate in base all’uso, agli scopi e alla vita utile dei cespiti, secondo la loro vita utile residua.

Il valore delle immobilizzazioni in corso di realizzazione rileva i costi diretti che si sono manifestati fino al 31 dicembre 2022. Il relativo ammortamento avrà inizio a partire dalla data di entrata in funzione di ciascun cespite.

Le spese incrementative e di manutenzione che pro-

ducono un significativo e tangibile incremento della capacità produttiva o che comportano un allungamento della vita utile dei cespiti, sono state capitalizzate e generalmente portate ad incremento del cespite su cui vengono realizzate ed ammortizzate in relazione alla vita utile residua. I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono imputati direttamente a conto economico.

Relativamente alle discariche l'ammortamento del costo complessivo sostenuto per la realizzazione è stato imputato in proporzione al volume occupato dai rifiuti conferiti in discarica nell'esercizio, sul totale del volume autorizzato, oppure in proporzione al biogas prodotto

Leasing

Le attività per diritti d'uso vengono riconosciute alla data di inizio del leasing, ossia la data in cui l'attività sottostante è disponibile per l'uso.

Le attività per diritti d'uso sono misurate al costo, al netto degli ammortamenti accumulati e delle perdite di valore, e rettificati per qualsiasi rideterminazione delle passività di leasing. Il costo delle attività per diritti d'uso comprende l'ammontare delle passività di leasing rilevate e i pagamenti di leasing effettuati alla data di decorrenza o prima dell'inizio del contratto stesso. Le attività per diritto d'uso sono ammortizzate in quote costanti dalla data di decorrenza alla fine della vita utile dell'attività consistente nel diritto di utilizzo o, se ante-

nel caso di esaurita capacità di conferimento.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, il cespite viene corrispondentemente svalutato. Se il valore contabile di un bene è aumentato a seguito di una rideterminazione di valore, l'incremento deve essere rilevato nel prospetto delle altre componenti di conto economico complessivo e accumulato nel patrimonio netto sotto la voce riserva di rivalutazione. Tuttavia, l'aumento deve essere rilevato nel conto economico nella misura in cui esso ripristina una diminuzione di una rivalutazione della stessa attività rilevata precedentemente nel conto economico.

riore, al termine della durata del leasing.

Se il leasing trasferisce la proprietà dell'attività sottostante al locatario al termine della durata del contratto o se il costo dell'attività consistente nel diritto di utilizzo riflette il fatto che il locatario eserciterà l'opzione di acquisto, l'attività consistente nel diritto d'uso viene ammortizzata dalla data di decorrenza fino alla fine della vita utile dell'attività sottostante.

Le passività di leasing sono iscritte al valore attuale dei pagamenti dovuti per il leasing non ancora versati alla data di bilancio. I pagamenti del leasing includono anche il prezzo di esercizio di un'opzione di acquisto se si è ragionevolmente certi che tale opzione sarà esercitata.

Attività immateriali

Le attività immateriali sono attività non monetarie prive di sostanza fisica, identificabili, controllabili e in grado di produrre benefici economici futuri. Tali attività sono inizialmente rilevate al costo di acquisto e/o di sviluppo, comprensivo dei costi direttamente imputabili necessari per la loro entrata in funzione. Gli eventuali interessi passivi maturati durante e per lo sviluppo delle attività immateriali sono considerati parte integrante del costo di acquisizione. In particolare, all'interno del Gruppo possono essere identificate le seguenti attività immateriali. Le attività immateriali con vita utile definita sono ammortizzate lungo la loro vita utile e sono sottoposte alla verifica di congruità del valore ogni volta vi siano indicazioni di una possibile perdita di valore.

Le attività immateriali con vita utile indefinita non sono ammortizzate, bensì sono sottoposte annualmente alla verifica di perdita di valore.

a) Diritti su beni in concessione (IFRIC 12)

In base all'IFRIC 12, l'infrastruttura utilizzata in un accordo per servizio in concessione da pubblico a privato non deve essere rilevata tra gli immobili, impianti e macchinari del concessionario, poiché il contratto di concessione del servizio non conferisce al concessionario il diritto di controllare l'uso dell'infrastruttura di servizio pubblico. Il concessionario deve rilevare un'attività finanziaria nella misura in cui ha un diritto contrattuale incondizionato a ricevere disponibilità liquide (o

un'altra attività finanziaria dal, o su istruzioni del, cedente per i servizi di costruzione) o un'attività immateriale nella misura in cui ottiene il diritto ('licenza') di far pagare gli utenti del servizio pubblico. In base agli accordi per servizi in concessione del Gruppo AGSM AIM., l'infrastruttura utilizzata è rilevata in base all'"intangible asset model". I "Diritti su beni in concessione" rappresentano il diritto del Gruppo di utilizzare i beni in concessione dei Servizi Idrici Integrati, dei Servizi Gas Integrati e dei Servizi Energia Integrati (il cosiddetto intangible asset model) considerando le spese e i costi

di implementazione, con l'obbligo di restituire l'asset al termine della concessione.

b) Software e altre attività immateriali

I software e le altre attività immateriali sono rilevati al costo, come descritto in precedenza, al netto del fondo ammortamento e delle eventuali perdite per riduzione di valore. L'ammortamento viene effettuato a partire dal momento in cui l'attività è disponibile per l'uso, con imputazione sistematica nell'arco del periodo di beneficio residuo, ovvero nell'arco della vita utile stimata.

Riduzione di valore di immobili, impianti e macchinari e attività immateriali (impairment)

Al termine di ciascun esercizio, il Gruppo valuta se vi siano eventuali indicazioni di riduzione di valore di immobili, impianti e macchinari e attività immateriali. A tale scopo, vengono utilizzate fonti d'informazione sia interne che esterne. Le fonti interne comprendono obsolescenza, danni fisici, significativi cambiamenti relativi all'utilizzo del bene e alla sua performance economica rispetto a quella prevista. Le fonti esterne comprendono il valore di mercato del bene, cambiamenti relativi a tecnologia, mercati o leggi, andamento dei tassi d'interesse di mercato e costo del capitale impiegato per valutare gli investimenti.

Qualora vi sia un'evidenza di indicatori di perdita di valore, il valore contabile dei beni è ridotto al valore recuperabile ed eventuali perdite per riduzione di valore sono contabilizzate in conto economico. Il valore recuperabile di un'attività è pari al maggiore tra il fair value, al netto dei costi di vendita, e il suo valore d'uso, che corrisponde al valore attuale dei flussi finanziari futuri attesi per l'attività in questione. Per calcolare il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati al valore attuale utilizzando un tasso di attualizzazione

prima delle imposte che riflette le valutazioni di mercato attuali del costo del denaro nel tempo, proporzionato al periodo d'investimento, e i rischi specifici dell'attività. Per le attività che non generano flussi finanziari ampiamente indipendenti, il Gruppo stima il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi finanziari cui l'attività appartiene.

Se il valore contabile dell'unità generatrice di flussi finanziari supera il valore recuperabile, è rilevata una perdita per riduzione di valore in conto economico. La perdita per riduzione di valore viene inizialmente rilevata a riduzione del valore contabile dell'avviamento allocato all'unità e poi alle altre attività dell'unità in proporzione al valore contabile di ciascuna attività dell'unità, fino a concorrenza del valore recuperabile delle attività con vita utile definita. Se vengono meno le condizioni che hanno determinato la perdita per riduzione di valore, il valore contabile dell'attività è rilevato nuovamente in conto economico, fino a concorrenza del valore contabile che sarebbe stato rilevato in assenza di perdite per riduzione di valore ed effettuando il normale ammortamento.

Crediti verso clienti e altre attività correnti e non correnti

I crediti verso clienti e le altre attività finanziarie sono inizialmente rilevati al fair value e successivamente valutati al costo ammortizzato con il metodo del tasso d'interesse effettivo. I crediti verso clienti e le altre attività finanziarie sono iscritti tra le attività correnti, ad eccezione delle attività finanziarie con una data di sca-

denza contrattuale superiore a dodici mesi dalla data di chiusura del bilancio, che sono classificati tra le attività non correnti.

Le perdite per riduzione di valore sono rilevate se vi è un'obiettiva evidenza che il Gruppo non potrà più recuperare i crediti vantati nei confronti della controparte

in base ai termini contrattuali.

L'obiettivo evidenza include eventi quali, ad esempio:

- significative difficoltà finanziarie della controparte;
- controversie legali con la controparte in relazione ai crediti;
- probabilità che la controparte dichiari lo stato d'insolvenza o una qualsiasi altra procedura di ristrutturazione finanziaria.

L'ammontare della perdita per riduzione di valore è calcolato come differenza tra il valore contabile dell'attività e il valore corrente dei flussi finanziari futuri attesi ed è rilevato in conto economico. Se, in esercizi successivi, le ragioni della riduzione di valore vengono meno, il valore dell'attività viene ripristinato fino a concorrenza dell'importo che sarebbe stato contabilizzato utilizzando il costo ammortizzato.

La valutazione delle attività finanziarie è effettuata sulla base del modello di valutazione delle perdite su crediti in applicazione del modello semplificato delle expected losses previste dall'IFRS 9. Per la determinazione dell'importo da accantonare sono state utilizzate le informazioni supportabili e disponibili alla data di

Partecipazioni

Le partecipazioni in imprese collegate e joint venture sono contabilizzate con il metodo del patrimonio netto, in base al quale, al momento della rilevazione iniziale, la partecipazione nell'impresa collegata o nella joint venture è rilevata al costo, e il valore contabile viene incrementato o diminuito per riconoscere la quota dell'utile o della perdita della partecipata di competen-

Rimanenze

Materie prime, ausiliarie e prodotti finiti sono iscritti al minore tra il costo di acquisto o di fabbricazione e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato, applicando il costo medio ponderato.

Il valore così ottenuto è poi rettificato dall'apposito "fondo obsolescenza magazzino", per tenere conto delle merci per le quali si prevede un valore di realizza-

chiusura dell'esercizio.

Le attività finanziarie, relative a strumenti finanziari non derivati, con scadenza fissa e con pagamenti fissi o determinabili, che il Gruppo ha l'intenzione e la capacità di mantenere sino alla scadenza sono classificate come "attività finanziarie detenute sino a scadenza". Tali attività sono valutate al costo ammortizzato con il metodo del tasso d'interesse effettivo, rettificato delle eventuali perdite per riduzione di valore. In presenza di una perdita per riduzione di valore, trovano applicazione gli stessi principi descritti in precedenza per i finanziamenti e crediti.

Le attività finanziarie disponibili per la vendita, inclusi gli investimenti in altre imprese rappresentativi di attività disponibili per la vendita, sono valutate al fair value, se determinabile. Le variazioni del fair value sono rilevate direttamente in una riserva di patrimonio netto tra le altre componenti di conto economico complessivo fino alla dismissione o alla riduzione di valore, momento in cui vengono trasferite al conto economico. Gli altri investimenti non quotati classificati come "attività finanziarie disponibili per la vendita", il cui fair value non può essere determinato in modo attendibile, sono valutati al costo, rettificato di eventuali perdite per riduzione di valore, rilevate nel conto economico consolidato così come richiesto dal nuovo principio IFRS 9.

za dell'investitore dopo la data di acquisizione. L'avviamento relativo a un'impresa collegata o joint venture è incluso nel valore contabile della partecipazione e, non essendo contabilizzato in una voce separata, non viene sottoposto a impairment test separatamente. Le altre partecipazioni sono valutate al costo.

zione inferiore a quello di costo.

I lavori in corso su ordinazione di durata infrannuale sono valutati sulla base dei costi sostenuti in funzione degli stati avanzamento.

I lavori in corso su ordinazione di durata ultrannuale sono iscritti sulla base dei corrispettivi.

Certificati bianchi – TEE

Il Gruppo detiene esclusivamente Titoli di Efficienza Energetica (“TEE”) per own-use, ossia a fronte del proprio fabbisogno (“Portafoglio Industriale”) mentre non detiene quote/certificati con intento di trading (“Portafoglio di trading”).

I TEE detenuti per “own-use” (“Portafoglio Industriale”) acquisiti per soddisfare il fabbisogno, (determinato in relazione alle obbligazioni maturate a fine esercizio),

sono iscritti tra le attività correnti al fair value in base al valore atteso di realizzo.

Inoltre, viene stanziato un “Fondo Rischi” valorizzando i TEE ancora da acquistare (per adempiere all’obbligo dell’anno) per la differenza tra il valore del contributo ed il valore di mercato dei TEE. L’accantonamento viene rilevato tra “Altri costi operativi”.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti includono le disponibilità di cassa e i saldi attivi di conti correnti ban-

cari non soggetti a restrizioni o vincoli. Dette voci sono esposte al loro valore nominale.

Ratei e risconti

I ratei e i risconti sono determinati secondo il criterio della competenza temporale e in applicazione del principio di correlazione dei costi e dei ricavi. Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le

condizioni che ne avevano determinato l’iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Contributi in conto impianti

I contributi da enti diversi in conto capitale vengono considerati dal 2006 a riduzione delle attività non correnti nei casi in cui lo stesso contributo sia direttamente riferito ad un impianto. Precedentemente i contributi in conto impianti erano contabilizzati tra i risconti passivi ed accreditati al conto economico con le medesime modalità utilizzate per il calcolo dell’ammortamento

dei cespiti cui si riferivano. Vengono dunque calcolati ammortamenti netti sui cespiti interessati dal contributo, mentre vengono ancora utilizzati i risconti passivi per i contributi già imputati negli anni precedenti al 2006 che concorrono al risultato di esercizio in quota annua, in misura corrispondente all’ammortamento dei relativi cespiti.

Passività finanziarie, debiti verso fornitori e altri debiti

Le passività finanziarie (diverse dagli strumenti finanziari derivati), i debiti verso fornitori e altri debiti sono inizialmente rilevati al fair value, al netto dei costi di transazione direttamente attribuibili, e successivamente valutati al costo ammortizzato con il metodo del tasso d’interesse effettivo. Se vi è una variazione dei flussi finanziari attesi che può essere determinata in modo attendibile, il valore delle passività è ricalcolato per riflettere tale variazione. Le passività finanziarie

sono classificate come passività correnti, a meno che il Gruppo abbia il diritto incondizionato di differire il pagamento per un periodo di almeno dodici mesi dalla data di chiusura del bilancio.

Le passività finanziarie sono eliminate dal bilancio al momento della loro estinzione e nel momento in cui il Gruppo ha trasferito tutti i rischi e gli oneri relativi allo strumento.

Strumenti derivati

I derivati finanziari sono attività e passività rilevate al fair value. Il gruppo impiega i derivati finanziari a copertura dei rischi di tasso di interesse e commodity. Il Gruppo impiega i derivati finanziari a copertura dei rischi di tasso d'interesse e di prezzo delle commodities.

Conformemente a quanto previsto dallo IAS 39, i derivati finanziari si qualificano come derivati di copertura soltanto se:

- al momento della creazione della copertura, vi è una designazione formale e la relazione di copertura è documentata;
- la copertura è ritenuta altamente efficace;
- l'efficacia può essere misurata attendibilmente;
- la copertura è altamente efficace nei diversi periodi contabili per i quali è stata designata.

Se i derivati si qualificano come derivati di copertura, trovano applicazione i seguenti trattamenti contabili:

- se coprono il rischio di oscillazioni del fair value dell'attività o passività coperta (copertura del

fair value; ad es. copertura delle oscillazioni del fair value delle attività/passività a tasso fisso) i derivati sono valutati al fair value rilevato in conto economico; di conseguenza, le attività e passività coperte sono rettificate per riflettere le variazioni del fair value associate al rischio di copertura;

- se i derivati coprono il rischio di oscillazioni dei flussi finanziari dell'attività o passività coperta (copertura dei flussi finanziari, ad es. copertura delle oscillazioni dei flussi finanziari delle attività/passività causate dalle oscillazioni dei tassi d'interesse) le variazioni del fair value dei derivati sono inizialmente rilevate nel patrimonio netto e successivamente trasferite al conto economico, in base agli effetti economici delle operazioni coperte.

Se non è possibile applicare le coperture, gli utili o le perdite derivanti dalla valutazione al fair value dei derivati sono rilevati immediatamente in conto economico.

Benefici per i dipendenti

I benefici a breve termine sono rappresentati da stipendi e salari, contributi, monetizzazione delle ferie non godute e incentivi riconosciuti sotto forma di bonus da corrispondersi nei dodici mesi successivi alla data di chiusura del bilancio. Tali benefici sono rilevati come componenti dei costi per il personale nel periodo di prestazione dei relativi servizi.

I benefici successivi al rapporto di lavoro si suddividono in due categorie: piani a contribuzione definita e piani a benefici definiti.

Nei piani a contribuzione definita, i costi contributivi sono imputati al conto economico nel momento in cui sorgono, in base al valore nominale.

Nei piani a benefici definiti, che comprendono il trattamento di fine rapporto regolato dall'art. 2120 c.c. ("TFR"), l'ammontare del beneficio dovuto è quantificabile soltanto successivamente al termine del rapporto di lavoro ed è legato a uno o più fattori, come l'età, gli anni di servizio e la retribuzione. Pertanto, il relativo costo viene rilevato nel prospetto di conto economico complessivo sulla base di calcoli attuariali. La passività contabilizzata in relazione ai piani a benefici definiti

corrisponde al valore attuale dell'obbligazione alla data di chiusura del bilancio. Le obbligazioni relative ai piani a benefici definiti sono calcolate annualmente da un attuario indipendente con il metodo della proiezione unitaria del credito. Il valore attuale dei piani a benefici definiti è determinato attualizzando i flussi finanziari futuri a un tasso d'interesse pari a quello di obbligazioni corporate di alta qualità denominate in euro, tenendo conto della durata del relativo piano pensionistico. Per il Gruppo rientrano in questa categoria il Trattamento di fine rapporto maturato fino al 31 dicembre 2006 (o alla data di scelta da parte del dipendente nel caso di destinazione a fondi complementari), le agevolazioni tariffarie fornite al personale ex-dipendente.

A partire dal 1° gennaio 2007, la Legge Finanziaria 2007 e i relativi decreti attuativi hanno introdotto modificazioni alla disciplina del TFR, tra cui la scelta del lavoratore in merito alla destinazione del proprio TFR maturando. In particolare, i nuovi flussi di TFR possono essere indirizzati dal lavoratore a forme pensionistiche prescelte oppure mantenuti in azienda. Nel caso di destinazione a forme pensionistiche esterne, il contributo

definito sarà versato al fondo prescelto e, a partire da tale data, i nuovi importi maturati hanno natura di piani a contribuzione definita non soggetti a valutazione attuariale.

Tra i piani a benefici definiti rientrano inoltre gli sconti in tariffa che la Società fornisce al personale ex dipendente. Anche per tali sconti è necessario effettuare

valutazioni tenendo in debita considerazione l'epoca in cui saranno presumibilmente erogate le relative prestazioni, con la conseguente necessità di quantificarle in termini di valori attuali medi.

Le variazioni degli utili e delle perdite attuariali sono rilevate tra le altre componenti di conto economico complessivo in conformità allo IAS 19 Rivisto.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri sono costituiti a copertura di perdite od oneri di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. L'iscrizione viene rilevata solo quando esiste un'obbligazione corrente (legale o implicita) per una futura fuoriuscita di risorse economiche come risultato di eventi passati ed è probabile che tale fuoriuscita sia richiesta per l'adempimento dell'obbligazione. Tale ammontare rappresenta la miglior stima del valore attuale della spesa

richiesta per estinguere l'obbligazione. Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e la data di pagamento delle obbligazioni è attendibilmente stimabile, i fondi sono valutati al valore attuale dell'esborso previsto utilizzando un tasso che rifletta le condizioni del mercato, la variazione del costo del denaro nel tempo e il rischio specifico legato all'obbligazione. L'incremento del valore del fondo, determinato da variazioni del costo del denaro nel tempo, è contabilizzato come interesse passivo.

Rilevazione dei ricavi

I ricavi e proventi sono iscritti al netto di resi, sconti e abbuoni, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi. Sono ripartiti tra ricavi derivanti dall'attività operativa e proventi finanziari che maturano tra la data di vendita e la data del pagamento.

In particolare:



- i ricavi per vendita di energia, gas e calore sono riconosciuti e contabilizzati al momento dell'erogazione e comprendono lo stanziamento per erogazioni effettuate, ma non ancora fatturate (stimate sulla base di analisi storiche determinate in relazione ai consumi pregressi);
- i ricavi per la distribuzione sono iscritti sulla base delle tariffe riconosciute dall'Autorità e sono oggetto di perequazioni a fine esercizio per riflettere secondo il criterio della competenza la retribuzione riconosciuta dall'Autorità a fronte degli investimenti effettuati;
- i ricavi sono rilevati quando (o man mano che) è adempiuta l'obbligazione del fare, trasferendo al cliente il bene o il servizio promesso. Il trasferimento avviene quando (o man mano che) il cliente acquisisce il controllo del bene o del servizio. Il ricavo iscritto corrisponde al prezzo attribuito all'obbligazione del fare oggetto della rilevazione. Si procede all'iscrizione del ricavo solo se si è ritenuto probabile che verrà incassato il corrispettivo per i beni o servizi trasferiti al cliente.

Costo di acquisto di beni e di prestazione di servizi

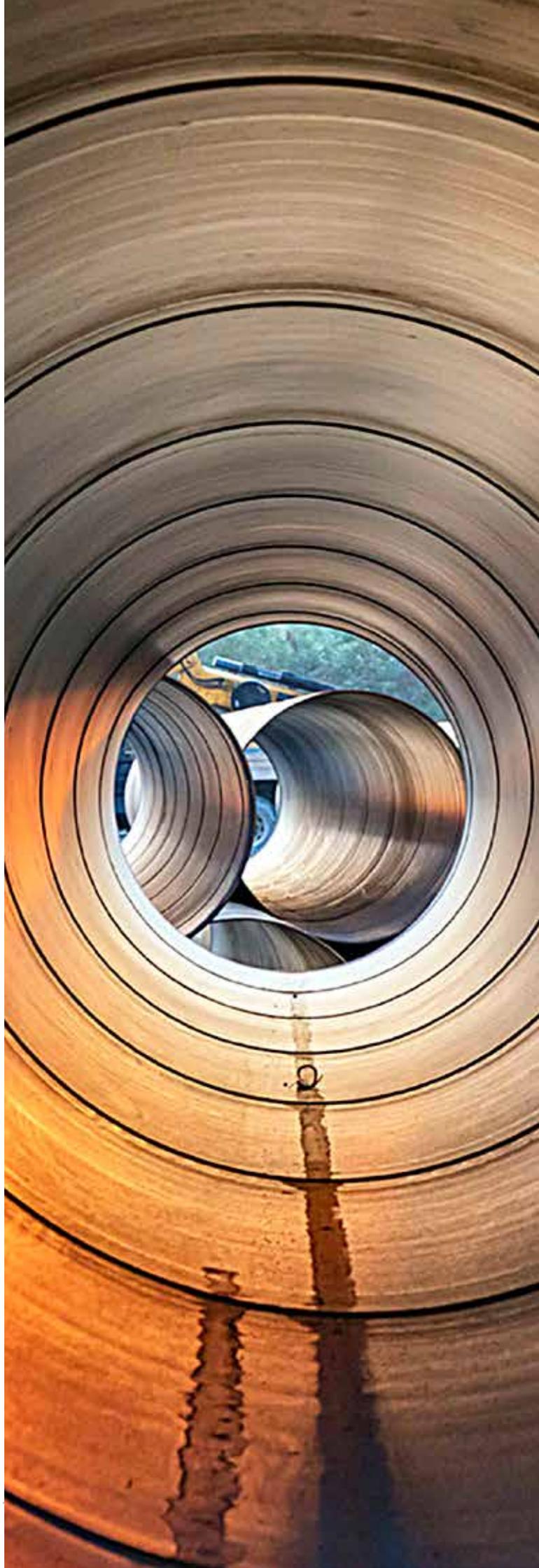
Gli acquisti di beni e le prestazioni di servizi sono rilevati a conto economico secondo il principio della competenza.

Imposte sul reddito

Le imposte correnti sono calcolate in base al reddito imponibile dell'esercizio, applicando le aliquote fiscali correnti alla data di chiusura del bilancio.

Le imposte differite sono calcolate in relazione a tutte le differenze emerse tra la base imponibile di un'attività o passività e il suo valore contabile. Le attività per imposte differite, non compensate da passività per imposte differite, sono rilevate nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere utilizzate tali attività. Le imposte differite sono determinate utilizzando le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili negli esercizi nei quali le differenze saranno realizzate o estinte, in base alle aliquote fiscali in vigore o sostanzialmente in vigore alla data di chiusura del bilancio.

Le imposte correnti e differite sono rilevante nel prospetto di conto economico complessivo, ad eccezione di quelle relative a poste addebitate o accreditate direttamente al patrimonio netto, nel qual caso anche il relativo impatto fiscale è rilevato direttamente nel patrimonio netto. Le imposte sono compensate quando sono applicate dalla stessa amministrazione finanziaria e vi è un diritto di compensazione riconosciuto dalla legge.



NUOVI PRINCIPI CONTABILI



I principi contabili adottati per la redazione del bilancio d'esercizio sono conformi a quelli utilizzati per la redazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021, fatta eccezione per l'adozione dei nuovi principi, modifiche ed interpretazioni in vigore dal 1° gennaio 2022.

Principi, interpretazioni, modifiche e miglioramenti obbligatori per i bilanci 2022

Integrazioni e chiarimenti all'IFRS 3 - Business Combination

Viene chiarito che i costi che l'acquirente prevede di sostenere in futuro, ma che non è obbligato a sostenere, per realizzare il proprio piano di ritirarsi da un'attività di un'acquisita, oppure di dismettere e/o trasferire i dipendenti di un'acquisita, non sono passività da rilevare alla data di acquisizione. L'acquirente non rileva pertanto quei costi nell'ambito dell'applicazione del metodo dell'acquisizione. Li rileva invece nel bilancio successivo all'aggregazione, secondo quanto previsto da altri principi IFRS. Il principio è stato poi integrato con talune eccezioni che riguardano le passività e le passività potenziali rientranti nell'ambito di altri IFRS.

L'integrazione non ha prodotto alcun impatto sulla situazione economico-finanziaria consolidata del Gruppo.

Modifiche allo IAS 16 - Immobilizzazioni materiali

La modifica ha riguardato la tematica dei Proceeds before intended use. In particolare, è fatto divieto di detrarre dal costo di immobili, impianti e macchinari gli importi ricevuti dalla vendita di articoli prodotti mentre la società sta preparando il bene per l'utilizzo previsto. Al contrario, tali proventi di vendita e qualsiasi costo correlato va rilevato direttamente a conto economico. La modifica non ha prodotto alcun impatto sulla situazione economico-finanziaria consolidata del Gruppo.

Modifiche allo IAS 37 - Accantonamenti, passività e passività potenziali

Le modifiche allo IAS 37 hanno riguardato la tematica dei costi per adempiere ad un contratto, nell'ambito dei cd contratti onerosi. In particolare, vengono meglio specificati quali costi devono essere considerati nella definizione di un contratto oneroso, ampliandoli rispetto alla versione precedente. Queste modifiche dovrebbero pertanto comportare la contabilizzazione di più contratti come contratti onerosi. Nonostante ciò, la modifica non ha prodotto alcun impatto sulla situazione economico-finanziaria consolidata del Gruppo.

Modifiche minori agli IFRS 1 - Prima adozione degli IFRS; IFRS 9 - Strumenti finanziari; IAS 41 - Agricoltura

Alcune modifiche minori sono state apportate all'IFRS 1, per facilitare la transizione agli IFRS per le controllate che applicano il paragrafo D16(a) del principio in esame; all'IFRS 9 per specificare meglio le fees che rientrano nel processo di verifica dell'eventuale variazione di condizioni legate ad una passività finanziaria; allo IAS 41 per chiarire meglio la tecnica del valore attuale da utilizzare nella determinazione del valore equo di un'attività rientrante nell'ambito di questo principio.

Nessuna di queste modifiche ha prodotto impatto sulla situazione economico-finanziaria consolidata del Gruppo. La società, inoltre, non ha adottato anticipatamente alcun altro principio, interpretazione o modifica pubblicato ma non ancora in vigore.

Nuovi standard e modifiche emessi dallo IASB non obbligatori per la redazione dei bilanci IFRS 2022

IFRS 17 Insurance Contracts

Il nuovo standard stabilisce i principi per la rilevazione, la valutazione e l'informativa dei contratti assicurativi nell'ambito dei principi contabili internazionali IAS/IFRS. L'obiettivo dell'IFRS 17 è garantire che un'entità fornisca informazioni rilevanti che rappresentino fedelmente tali contratti.

L'IFRS 17 è stato emesso nel mese di Maggio 2017 e si applica agli esercizi che iniziano il o dopo il 1° gennaio 2023.

Non si ritiene che l'applicazione produrrà impatti sulla situazione economico-finanziaria consolidata del Gruppo.

OPERAZIONI SIGNIFICATIVE NON RICORRENTI

Il Gruppo AGSM AIM ha a capo la holding AGSM AIM Spa. Con efficacia dal 1° gennaio 2022 sono avvenute le seguenti operazioni di riorganizzazione e semplificazione societaria che hanno portato all'accorpamento delle partecipazioni delle controllate specificate nelle società di riferimento della rispettiva BU di appartenenza:

- AIM Energy Srl è stata fusa per incorporazione in AGSM AIM ENERGIA SpA;
- Servizi a Rete Srl è stata scissa a beneficio di AGSM AIM SMART SOLUTIONS Srl e V-RETI Spa;
- le società Astra Solar Srl, Diesse Energia Srl, Ecoenergia Vomano Srl, Sigma Srl, Sphere Energy 1, Sphere Energy 2, TS Energia Due Srl, Vinci Energia Srl sono state fuse per incorporazione in AGSM AIM POWER Srl;
- AIM Mobilità Srl è stata fusa per incorporazione in AGSM AIM SMART SOLUTIONS Srl;

Inoltre, sempre con efficacia dal 1° gennaio 2022 la holding AGSM AIM Spa ha conferito:

- a AGSM AIM POWER Srl il ramo d'azienda relativo alla produzione di energia elettrica nonché le partecipazioni minoritarie relative a impianti di produzione di energia elettrica;
- a V-RETI SpA il ramo d'azienda relativo alle reti e impianti di distribuzione dell'energia elettrica;

- a AGSM AIM SMART SOLUTIONS Srl il ramo d'azienda relativo alle concessioni e alla gestione della sosta e alle reti e impianti di illuminazione pubblica e telecomunicazioni;
- alla neocostituita AGSM AIM CALORE il ramo d'azienda relativo a cogenerazione e teleriscaldamento.

Le operazioni sopra descritte sono volte a sviluppare sinergie e integrazioni per migliorare il posizionamento nei business del Gruppo attraverso la valorizzazione delle singole società di settore dei loro brand e del presidio territoriale. In seguito allo scorporo delle attività industriali sopra descritte, sono rimaste in capo alla capogruppo AGSM AIM Spa le attività corporate verso le società partecipate relative a governance, approvigionamenti, servizio amministrativo e finanziario, pianificazione e controllo, affari societari, parco auto facility management, gestione delle risorse umane ed ingegneria.

Ulteriori informazioni sulla struttura del Gruppo e le attività di ciascuna BU sono fornite nella relazione sulla gestione, cui si rimanda per maggior dettaglio.

2 Nota illustrativa alla relazione finanziaria annuale consolidata

Nota illustrativa alla situazione patrimoniale e finanziaria consolidata

ATTIVITÀ NON CORRENTI

2.1 Attività immateriali

Di seguito la consistenza della voce "Attività immateriali" al 31 dicembre 2021 e 2022 e con le relative movimentazioni.

Attività immateriali 2021	Costi di sviluppo	Diritto di brevetto industriale e opere d'ingegno	Concessione, licenze, marchi e diritti simili	Beni in concessione	Immobilizzazioni immateriali in corso	Altre	Totale
Saldo Iniziale	82	3.651	2.332	107.164	312	3.974	117.516
Operazione straordinarie	-	734	23.197	44.287	198	1.088	69.503
Incrementi	-	3.047	24	27.803	919	2.883	34.676
Riclassifiche	(7)	783	6	(419)	(333)	(403)	(372)
Ammortamenti	-	(2)	-	(707)	(4)	(472)	(1.186)
Dismissioni e Cessioni	(52)	(2.057)	(2.860)	(19.542)	-	(5.661)	(30.172)
Svalutazioni	-	-	-	(493)	-	-	(493)
Altre variazioni	-	-	-	463	-	-	463
Variazione Perimetro	-	91	8.505	136.310	157	81.888	226.951
Saldo Finale	23	6.247	31.204	294.866	1.249	83.297	416.887

Attività immateriali 2022	Costi di sviluppo	Diritto di brevetto industriale e opere d'ingegno	Concessione, licenze, marchi e diritti simili	Beni in concessione	Immobilizzazioni immateriali in corso	Altre	Totale
Saldo Iniziale	23	6.247	31.204	294.866	1.249	83.297	416.887
Investimenti	-	3.410	277	29.826	895	1.060	35.468
Dismissioni e Cessioni	-	(12)	-	(517)	(38)	(763)	(1.330)
Riclassifiche	(2)	(984)	(6.774)	9.271	(1.127)	(1.325)	(943)
Ammortamenti	(11)	(2.575)	(1.807)	(21.016)	-	(4.777)	(30.187)
Altre variazioni	-	5	-	(357)	(290)	24	(617)
Delta cambio	-	-	-	-	-	-	-
Saldo Finale	9	6.092	22.900	312.072	689	77.516	419.278

I diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno pari ad euro 6.092 mila e si riferiscono a spese di software. L'incremento registrato nel corso del 2022, pari ad euro 3.410 mila, è attribuibile prevalentemente a spese di software sostenute per l'implementazione dei sistemi gestionali e di fatturazione. L'ammortamento della voce in commento è effettuato in 5 anni.

La voce concessioni euro 22.900 mila è relativa principalmente alla valorizzazione delle concessioni rilasciate da Comuni, tra cui Vicenza e Treviso, per la distribuzione di servizi idrici, calore e gas.

I beni in concessione pari ad euro 312.072 mila si riferiscono a infrastrutture utilizzate in accordi per servizi in concessione da pubblico a privato, contabilizzate in base al principio IFRIC 12. Gli incrementi dell'anno sono relativi principalmente ad investimenti sul settore del gas.

Le immobilizzazioni in corso e acconti ammontano ad euro 689 mila e si riferiscono principalmente ad attività di omogenizzazione dei software e del sistema cartografico tra società del Gruppo a seguito delle fusioni.

La voce altre immobilizzazioni, pari ad euro 77.516 mila, accoglie principalmente costi per l'acquisizione dei diritti di superficie e per la costituzione di servitù sui terreni sui quali sono situati gli impianti di produzione eolica e fotovoltaica, e le migliorie su riqualificazione impianti di illuminazione pubblica dei comuni del padovano e del bellunese.

Impairment test sui diritti su beni in concessione (IAS 36)

Il Gruppo ha effettuato un impairment test al fine di valutare l'esistenza di possibili riduzioni di valore degli importi rilevati tra i diritti su beni in concessione.

Il test è stato effettuato raffrontando il valore contabile dell'attività o del gruppo di attività incluso nell'unità generatrice di flussi finanziari (CGU) al valore recuperabile di tale attività o gruppo di attività, determinato come il maggiore tra il fair value (al netto degli eventuali costi di vendita) e il valore dei flussi finanziari netti attesi dalle attività o dal gruppo di attività inclusi nella CGU (valore d'uso). Ai fini dell'impairment test, il Gruppo ha utilizzato i flussi finanziari relativi al periodo di concessione ricavati dal piano industriale 2023-2025 predisposto dal Gruppo, nonché il valore residuo delle attività realizzate durante il periodo di concessione che il Gruppo prevede di ottenere al termine della Concessione.

2.2 Attività materiali

Di seguito il dettaglio della voce "Attività materiali" al 31 dicembre 2022 con le relative movimentazioni.

Costo storico	Terreni e Fabbricati	Impianti e Macchinari	Opere devolvibili	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Attività per diritti d'uso	Imm. materiali in corso	Totale
Saldo Iniziale	205.103	830.853	53.304	44.039	84.100	14.631	13.932	1.245.962
Investimenti	2.778	29.863	177	2.715	4.012	611	22.029	62.185
Dismissioni e Cessioni	(202)	(21.118)	-	(1.118)	(2.014)	-	(926)	(25.378)
Riclassifiche	(2.743)	11.226	-	(1.166)	5.329	394	(4.945)	8.095
Altre variazioni	282	2	-	2.518	(2.475)	-	8	335
Delta cambio	11	325	-	2	-	-	-	338
Saldo Finale	205.228	851.152	53.481	46.990	88.952	15.636	30.097	1.291.537

Gli investimenti comprendono preminentemente: l'attività di distribuzione elettrica, relativi all'incremento e al rinnovo degli impianti in AT/MT e delle reti di distribuzione in bassa e media tensione; la produzione elettrica principalmente per interventi effettuati sugli impianti di centrali di cogenerazione e impianti a fonti rinnovabili. Rilevanti sono gli investimenti nel settore dell'illuminazione pubblica con la posa anche di nuovi apparecchi luminosi a basso consumo, nella misura elettrica relativi alla continuazione della campagna di sostituzione massiva dei misuratori elettronici 1G con

i nuovi misuratori di nuova generazione 2G, quelli relativi all'ambiente (prevalentemente automezzi ed autoveicoli adibiti alla raccolta rifiuti, contenitori per rifiuti, attrezzature fisse e mobili), alle telecomunicazioni (apparecchi, canalizzazioni e fibra ottica), alla rete del teleriscaldamento, per l'installazione di colonnine di ricarica elettrica per autoveicoli e su impianti, fabbricati e pertinenze delle sedi aziendali.

Di seguito i movimenti intervenuti nel corso d'esercizio con riferimento ai fondi di ammortamento.

Fondo Ammortamento	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Opere devolvibili	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Attività per diritti d'uso	Totale
Saldo Iniziale	80.427	555.934	41.442	32.586	67.390	9.554	787.332
Dismissioni e Cessioni	(74)	(18.795)	-	(949)	(1.987)	-	(21.805)
Riclassifiche	4.630	(1.805)	-	(524)	4.851	-	7.152
Ammortamenti	4.654	29.506	1.092	1.505	5.841	1.547	44.145
Altre variazioni	-	(318)	-	1.839	(1.449)	-	73
Delta cambio	1	139	-	1	-	-	142
Saldo Finale	89.639	564.662	42.534	34.458	74.645	11.101	817.038

Di seguito il dettaglio delle movimentazioni nette al 31 dicembre 2022 e 2021 delle singole voci appartenenti alle attività materiali.

Movimentazione netta 2021	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Opere devolvibili	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Attività per diritti d'uso	Imm. in corso	Totale
Saldo Iniziale	85.927	215.241	12.890	5.629	9.961	2.224	6.909	338.781
Operazioni straordinarie	38.243	19.561	-	962	-	-	1.923	60.690
Incrementi	2.635	27.878	281	2.503	4.264	3.094	7.043	47.696
Riclassifiche	198	3.252	-	(648)	927	596	(3.953)	372
Dismissioni e Cessioni	(78)	(2.811)	-	(165)	(76)	-	(215)	(3.345)
Ammortamenti	(4.651)	(29.577)	(1.308)	(2.977)	(4.190)	(1.500)	-	(44.204)
Svalutazioni	-	(120)	-	-	-	-	-	(120)
Altre variazioni	-	183	-	254	922	(116)	(31)	1.212
Variazioni perimetro	2.402	41.312	-	7.384	4.194	-	2.256	57.548
Saldo Finale	124.676	274.919	11.863	12.942	16.002	4.297	13.932	458.630

Movimentazione netta 2022	Terreni e Fabbricati	Impianti e macchinari	Opere devolvibili	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Attività per diritto d'uso	Imm. in corso	Totale
Saldo Iniziale	124.676	274.919	11.862	12.942	16.002	4.297	13.932	458.630
Investimenti	2.778	29.863	177	2.715	4.012	611	22.029	62.185
Dismissioni e Cessioni	(129)	(2.324)	-	(169)	(26)	-	(926)	(3.574)
Riclassifiche	(7.373)	13.032	-	(2.131)	-	1.174	(4.945)	943
Ammortamenti	(4.654)	(29.506)	(1.092)	(2.994)	(4.352)	(1.547)	-	(44.145)
Altre variazioni	282	321	-	679	(1.026)	-	8	264
Delta cambio	10	185	-	1	-	-	-	197
Saldo Finale	115.590	286.490	10.947	12.532	14.307	4.535	30.098	474.498

I terreni e fabbricati ammontano ad euro 115.590 mila al netto del fondo di ammortamento pari ad euro 89.639 mila. La voce si riferisce principalmente alle sedi aziendali e pertinenze oltre a terreni e fabbricati industriali, ai terreni e fabbricati delle centrali di produzione elettrica (termoelettrica, idroelettrica, cogenerazione e rinnovabile), ai fabbricati inerenti alla centrale di Cà del Bue, alla parte muraria delle cabine primarie e secondarie di elettricità.

La voce impianti e macchinari ammonta ad euro 286.490 mila al netto del fondo di ammortamento di euro 564.662 mila. La voce comprende prevalentemente i macchinari afferenti le centrali e gli impianti di produzione dell'energia elettrica, le linee di trasporto e le

reti di distribuzione dell'energia elettrica e dell'illuminazione pubblica, le condotte del teleriscaldamento, gli apparecchi di misurazione dell'energia elettrica, la strumentazione contenuta nelle cabine elettriche, impianti specifici inerenti lo smaltimento rifiuti e la fibra ottica posata nella rete cittadina.

In corso d'anno la voce impianti e macchinari ha registrato nuovi investimenti per euro 29.863 mila, di cui i più significativi: euro 15.352 mila su impianti e reti di alta, media e bassa tensione, euro 5.042 mila installazione contatori elettrici, euro 3.990 mila per il riscatto anticipato di due impianti fotovoltaici in leasing e per euro 2.720 mila per progetti di riqualificazione impianti e reti di illuminazione pubblica nella città di Verona e

in altri Comuni oltre che a estensioni e rinnovi reti illuminazione pubblica, potenziamenti e rinnovi presso le centrali di cogenerazioni.

La colonna riclassifiche identifica prevalentemente la parte di immobilizzazioni in corso del 2021 che sono entrate in funzione nel corso del 2022.

Le dismissioni nette di impianti e macchinari ammontano ad euro 2.324 mila e sono relative, alla dismissione e alla sostituzione di linee elettriche di media e bassa tensione e alla dismissione dei contatori elettrici a seguito della campagna di sostituzione massiva dei misuratori del tipo 1G con i più moderni 2G.

Le opere devolvibili, che ammontano ad euro 10.947 mila al netto del fondo ammortamento pari ad euro 42.534 mila, si riferiscono agli impianti dati in concessione d'uso temporanea al Gruppo da assegnare gratuitamente allo Stato alla scadenza della stessa. Costituiscono opere devolvibili: l'impianto idroelettrico di Belfiore (VR), la centrale idroelettrica di Ala (TN), la diga di Speccheri (TN), gli impianti di sollevamento di Busa (TN), la diga di Toldo (TN), il serbatoio di Stedileri (TN), la centrale di San Colombano (TN) e gli impianti idroelettrici in uso da parte di Consorzio Canale Industriale G. Camuzzoni di Verona Scarl. Tali impianti sono ammortizzati in base alla durata residua delle relative concessioni.

Le attrezzature industriali e commerciali ammontano ad euro 12.532 mila al netto del fondo di ammortamen-

to di euro 34.458 mila e comprendono prevalentemente contenitori di rifiuti oltre ad altri tipi di attrezzature fisse e mobili, macchinari da lavoro, apparecchi e strumentazione varia.

Gli altri beni ammontano ad euro 14.307 mila al netto del fondo di ammortamento di euro 74.645 mila comprendono autocarri e autoveicoli-motoveicoli, prevalentemente inerenti il settore dell'igiene ambientale, mobili d'ufficio ed arredi, personal computer, macchine elettroniche e d'ufficio.

Le attività per diritti d'uso comprendono principalmente beni immobili oggetto di contratti di locazione e autovetture del parco auto e automezzi impiegati nelle attività di igiene urbana, contabilizzati con il metodo finanziario in accordo con il principio IFRS 16 Leasing.

Le immobilizzazioni in corso pari ad euro 30.098 mila sono relative preminentemente ai lavori di Revamping della sezione di digestione anaerobica dell'impianto trattamento rifiuti solidi urbani di Cà del Bue per euro 12.080 mila, a lavori su impianti di alta, media e bassa tensione della distribuzione elettrica e della misura per euro 5.958 mila, a costi di progettazione, realizzazione e attività propedeutiche al repowering delle centrali di cogenerazione di Cricoli e di Borgo Trento per euro 3.431 euro, a studi, progettazione e lavori relativi a rinnovi e costruzione di nuovi impianti per produzione rinnovabile per euro 2.795 mila.

2.3 Avviamento

A fianco il dettaglio della voce "Avviamento" al 31 dicembre 2022 e le movimentazioni intervenute rispetto al 31 dicembre 2021.

Nel corso dell'esercizio 2022 non si sono registrate variazioni relativamente alla voce avviamento.

Il valore iscritto come avviamento si riferisce all'operazioni di aggregazione la cui contabilizzazione è stata eseguita secondo quanto disposto dal principio contabile internazionale IFRS 3 "aggregazioni aziendali". Per quanto riguarda l'importo di euro 37.099 mila attribuibile all'aggregazione realizzata in data 1° gennaio 2021, la contabilizzazione è avvenuta residualmente secondo il processo di Purchase Price Allocation (PPA) per la

Avviamento	
Saldo Iniziale	51.620
Saldo Finale	51.620

parte non specificatamente attribuibile alle attività acquisite ed il preesistente valore della voce in oggetto si riferisce ad avviamenti acquisiti a titolo oneroso.

Tale valore è stato assoggettato ad impairment test, con il supporto di un esperto indipendente, al fine di verificare che esso non risultasse superiore al valore recuperabile. Il valore recuperabile degli avviamenti è stato definito rispetto al valore d'uso ed è stato calcolato per ognuna delle Cash Generating Unit ("CGU") a cui tali avviamenti sono riconducibili. Il valore d'uso delle singole CGU è stato stimato mediante la metodo-

logia del Discounted Cash Flow (“DCF”) attualizzando i flussi finanziari operativi generati dalle attività stesse ad un tasso di sconto rappresentativo del costo medio ponderato del capitale (WACC). Per la determinazione del valore d’uso sono stati utilizzati i flussi di cassa rivenienti da ciascuna CGU, come desunti dal piano industriale refresh 2023 – 2025 approvato dal Consiglio di Amministrazione. Nella stima del valore residuo è stato considerato un tasso di crescita oltre l’orizzonte di pia-

no, identificato per ciascuna CGU, coerentemente con le attese di sviluppo del business. La metodologia valutativa ha incluso anche un’analisi di sensitività sui parametri valutativi utilizzati e in particolare i livelli limite di tenuta del valore del test di impairment. La differenza tra il valore d’uso e il capitale investito netto operativo alla data di chiusura di bilancio è stata confrontata con i valori di carico degli avviamenti iscritti nel bilancio consolidato del Gruppo.”

2.4 Partecipazioni

Di seguito il dettaglio della voce “Partecipazioni” al 31 dicembre 2022 e le movimentazioni intervenute rispetto al 31 dicembre 2021.

Partecipazioni	Saldo iniziale	Investimenti	Rivalutazioni (Svalutazioni)	Saldo finale
Imprese controllate				
Torretta Rijeka d.o.o.	32	-	-	32
Totale	32	-	-	32
Imprese collegate				
Agrilux Srl	2.351	-	141	2.492
Bovolone Attiva Srl	183	-	33	216
DRV Collegata Srl	141	150	17	308
Consorzio GPO	9.080	-	751	9.831
Legnago Servizi Spa	866	-	934	1.800
SI.VE Srl	339	-	15	354
Totale	12.960	150	1.891	15.000
Altre imprese				
Parco Eolico Monte Vitalba	161	-	-	161
ICQ Holding Spa	229	-	-	229
Soc. Coop. Energyland	4	-	-	4
Fondazione G. Rumor	87	-	-	87
Ascopiave Spa	3	-	-	3
Banca Etica	33	-	-	33
Banca del Vomano	8	-	-	8
Confidi	3	-	-	3
Soenergy Srl	-	-	-	-
Altre Imprese	1	-	-	1
Totale	529	-	-	529

Le partecipazioni in imprese collegate sono valutate con il metodo del patrimonio netto, secondo il quale il costo originario viene periodicamente rettificato (in senso positivo o negativo) al fine di riflettere sia la quota spettante degli utili o delle perdite, sia altre varia-

zioni del patrimonio netto della partecipata, nei periodi successivi alla data di acquisto.

Le partecipazioni in altre imprese sono valutate al costo.

Consorzio GPO

Il valore di carico della partecipazione in Consorzio GPO era originariamente di euro 8.082 mila ed era stato svalutato nel corso del 2014 per adeguarlo alla corrispondente frazione del patrimonio netto. Per il 2022 la valutazione a patrimonio netto comporta l'iscrizione di una rivalutazione per euro 751 mila.

La composizione del Fondo Consortile è invariata rispetto allo scorso esercizio e risulta essere la seguente:

- IREN Emilia Spa partecipazione di euro 12.593 mila pari a 62,35%;
- AGSM AIM Spa partecipazione di euro 6.759 mila pari a 33,46%;
- AMIA Verona Spa partecipazione di euro 845 mila pari a 4,19%.

AgriLux Srl

La società, partecipata da S.I.T. S.p.A., produce energia elettrica da biogas. La partecipazione è stata rivalutata per euro 141 mila con riferimento al bilancio chiuso al 31 dicembre 2021.

Legnago Servizi S.p.A.

La società partecipata da S.I.T. S.p.A. è concessionaria della costruzione e gestione del Sistema Integrato di Trattamento e Smaltimento Rifiuti di Torretta di Legnago (VR). La partecipazione è stata rivalutata sulla base del bilancio chiuso al 31 dicembre 2022.

Si.Ve. Srl

La società partecipata da AGSM AIM S.p.A. svolge il servizio di igiene ambientale prevalentemente nel comune di Legnago ed in alcuni comuni limitrofi.

Bovolone Attiva Srl

La società, partecipata da AMIA Verona Spa, svolge servizio di raccolta rifiuti e di igiene urbana nel Comune di Bovolone.

DRV Srl

La società, partecipata da AMIA Verona Spa e indirettamente da Società Igiene e Territorio Spa opera nel setto-

re del riciclo della plastica da raccolta differenziata.

Parco Eolico Monte Vitalba Srl

La società Parco Eolico Monte Vitalba Srl ha un capitale sociale pari a euro 10 mila e un patrimonio netto al 31 dicembre 2022 di euro 615 mila. La Società svolge la propria attività nel settore della produzione e vendita di energia eolica, gestendo il parco eolico sito nel comune di Chianni in provincia di Pisa. Il Gruppo detiene una partecipazione, pari al 15%, valutata al costo di acquisto di euro 161 mila. Al 31 dicembre 2022 la Società chiude con un utile di euro 214 mila.

ICQ Holding Spa

Il Gruppo ha sottoscritto un contratto con la società ICQ Holding Spa per la gestione di un impianto di trigenerazione per la produzione di energia elettrica, termica e frigorifera di potenza pari a 1,3 MW versando un corrispettivo di euro 229 mila. Persiste anche nel 2022 l'inattività dell'impianto a causa del perdurare dei problemi tecnici riscontrati per la sua messa in funzione. L'iniziativa trova completa copertura nei fondi rischi stanziati nei precedenti esercizi. Si evidenzia inoltre che, successivamente all'acquisto da ICQ Holding Spa della società EN.IN.ESCO Srl da parte di AGSM AIM Spa, sono emersi oneri pregressi in capo alla partecipata. È infine pendente avanti alla Corte di Appello di Venezia l'appello proposto dal Comune di Belfiore per la riforma della sentenza del Tribunale di Verona con la quale era stata dichiarata nulla la convenzione relativa alle royalties da versare al Comune di Belfiore.

Per tali problematiche il Gruppo si è riservato ogni azione a tutela dei propri interessi.

Soenergy Srl

La società partecipata AIM ENERGY SRL per il 15% è operatore nazionale nel mercato libero del gas naturale e dell'energia elettrica. La società è considerata collegata a seguito dei Patti Parasociali intercorsi fra AIM ENERGY SRL e SOELIA SPA per la definizione della governance e per gli aspetti operativi legati all'approvvigionamento del gas e dell'energia elettrica. Al momento della predisposizione del presente bilancio non risulta disponibile il bilancio approvato della società collegata Soenergy SRL. La partecipazione risulta completamente svalutata.

2.5 Altre attività finanziarie non correnti

Di seguito il dettaglio della voce "Altre attività finanziarie non correnti" al 31 dicembre 2022 e 2021.

Altre attività finanziarie non correnti	2022	2021	Variazione	Variazione %
Crediti finanziari verso controllate	48	68	(20)	-29%
Crediti finanziari verso altri	21.331	26.050	(4.719)	-18%
Altri titoli	7.397	7.395	2	0%
Totale	28.776	33.513	(4.737)	-14%

I crediti finanziari verso altri si riferiscono al valore attuale del credito per il valore residuo dei beni idrici in concessione, verso i Comuni della valle del Chiampo per il valore residuo della concessione della rete gas e verso il comune di Vicenza per il valore residuo dei beni in concessione della rete gas. La voce altri titoli si riferi-

sce principalmente a tre conti correnti vincolati all'Amministrazione Provinciale di Vicenza per gli oneri post mortem della discarica di Grumolo delle Abbadesse e al conto vincolato per la gestione del periodo transitorio pre-post-gestione.

2.6 Attività per imposte anticipate

Di seguito il dettaglio della voce "Attività per imposte anticipate" al 31 dicembre 2022 e 2021.

Attività per imposte anticipate	2022	2021	Variazione	Variazione %
Imposte anticipate	43.261	50.025	(6.764)	-14%
Totale	43.261	50.025	(6.764)	-14%

I crediti per imposte anticipate considerano il credito per le imposte anticipate attive derivanti dai costi imputati nell'esercizio in corso e nei precedenti che diventeranno deducibili fiscalmente negli esercizi successivi. I riassorbimenti sono dovuti a costi imputati in esercizi

precedenti che hanno manifestato nel 2022 i requisiti della deducibilità dal reddito imponibile, mentre gli incrementi riguardano componenti negativi di reddito imputati nell'esercizio ma privi temporaneamente dei requisiti della deducibilità.

2.7 Altre attività non correnti

Di seguito il dettaglio della voce "Altre attività non correnti" al 31 dicembre 2022 e 2021.

Altre attività non correnti	2022	2021	Variazione	Variazione %
Crediti verso altri	1.836	1.836	-	0%
Risconti attivi	6.245	1.744	4.501	258%
Depositi cauzionali	40.194	43.097	(2.903)	-7%
Totale	48.276	46.678	1.598	3%

La voce Altri crediti non correnti si riferisce a depositi cauzionali per euro 40.194 mila a garanzia del dispacciamento in prelievo verso Terna ed a copertura dei corrispettivi di dispacciamento, nonché per depositi cauzionali richiesti dal GME a copertura dell'acquisto di energia elettrica. La voce Risconti attivi non correnti

comprende risconti attivi a fronte di contratti di sponsorizzazione pluriennale, canoni anticipati delle concessioni pluriennali delle reti di distribuzione del gas e dell'energia di Vicenza e della rete di distribuzione del gas di Verona, ed oneri pluriennali anticipati su fidejussioni, assicurazioni e canoni di manutenzione.

ATTIVITÀ CORRENTI

2.8 Rimanenze

Di seguito il dettaglio della voce "Rimanenze" al 31 dicembre 2022 e 2021.

Rimanenze	2022	2021	Variazione	Variazione %
Materie prime sussidiarie di consumo	16.470	14.882	1.588	11%
Fondo svalutazione magazzino	(920)	(3.141)	2.221	-71%
Semilavorati e prodotti in corso di lavorazione	26	12	14	117%
Lavori in corso su ordinazione	42	42	-	0%
Prodotti finiti e merci	12.157	2.294	9.863	430%
Acconti	2.800	6	2.794	43155%
Totale	30.575	14.096	16.479	117%

La variazione di materie prime sussidiarie e di consumo si riferiscono alla giacenza di materiali e combustibili destinati alla manutenzione, all'esercizio degli impianti in funzione e degli automezzi aziendali e riflette il fisiologico fabbisogno di scorte. L'importo suddetto è al netto di un fondo svalutazione magazzino di euro 920 mila stanziato in precedenti esercizi al fine di esporre le giacenze al loro presumibile valore di realizzo, che ha subito la riduzione indicata in tabella nel corso dell'esercizio a seguito del venir meno dei presupposti dello stanziamento.

Le rimanenze di prodotti finiti e merci si riferiscono al valore del gas in stoccaggio valorizzato al prezzo medio di acquisto destinato ad essere venduto entro l'anno termico 2022/2023. Nella voce acconti e attività destinate ad essere cedute è ricompreso l'importo di euro 2.450 mila riferito al terreno destinato alla vendita sito nel Comune di Rivoli Veronese che al termine di una transazione conclusa con il Comune stesso per la sua destinazione d'uso il Gruppo intende alienare. L'importo riflette il fair value basato su valore di perizia predisposta da un esperto indipendente.

2.9 Crediti commerciali

Di seguito il dettaglio della voce "Crediti Commerciali" al 31 dicembre 2022 e 2021.

Crediti commerciali	2022	2021	Variazione	Variazione %
Crediti verso clienti	670.670	559.535	111.135	20%
Crediti verso controllanti	8.189	7.451	738	10%
Crediti verso controllate da controllanti	5.411	6.891	(1.480)	-21%
Crediti verso collegate	121	72	49	68%
Totale	684.390	573.949	110.441	19%

Crediti verso clienti

I crediti commerciali sono prevalentemente relativi ai contratti di somministrazione, vettoriamento, vendita

all'ingrosso di energia elettrica, gas metano, calore-teriscaldamento, servizi di illuminazione, all'attività di gestione dei servizi di igiene urbana.

Fondo svalutazione crediti	Saldo iniziale	Accantonamento	Utilizzi	Altri movimenti	Saldo finale
Fondo svalutazione crediti	31.791	10.811	(7.530)	(42)	35.030
Totale	31.791	10.811	(7.530)	(42)	35.030

Il fondo svalutazione crediti riflette le perdite su crediti stimate e le relative perdite attese (ECL). Il fondo copre la stima del rischio di perdite derivante dalle esperienze passate con crediti analoghi, dall'analisi dei crediti in sofferenza (correnti e storici), delle perdite e dei recuperi e, infine, dal monitoraggio delle tendenze economiche e delle previsioni sull'andamento dell'attività del Gruppo per il presente e per il futuro. Nel corso del 2022 ha registrato un accantonamento di euro 10.811 mila.

Crediti verso controllanti

I crediti commerciali verso il Comune di Verona sono re-

lativi alla fornitura di servizi di illuminazione pubblica, di telecomunicazione, di igiene urbana e di manutenzione delle aree verdi.

Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti

I crediti in oggetto che ammontano ad euro 5.411 mila si riferiscono agli importi maturati per servizi e forniture verso le società controllate dal Comune di Verona, principalmente verso Acque Veronesi Scarl.

2.10 Attività finanziarie correnti

Di seguito il dettaglio della voce "Attività finanziarie correnti" al 31 dicembre 2022 e 2021.

Attività finanziarie correnti	2022	2021	Variazione	Variazione %
Strumenti finanziari derivati attivi che non costituiscono immobilizzazioni	126	1.080	(954)	-88%
Crediti finanziari verso collegate	62	150	(88)	-58%
Altre partecipazioni dell'attivo circolante	21	21	-	0%
Crediti finanziari verso controllate - quota corrente	-	68	(68)	-100%
Crediti finanziari immobilizzati verso altri - quota corrente	5	213	(208)	-98%
Totale	214	1.532	(1.318)	-86%

La voce strumenti finanziari derivati attivi accoglie il fair value positivo dei contratti derivati di copertura in essere alla data di valutazione. Le attività finanziarie verso

società collegate comprendono euro 62 mila per crediti finanziari relativi alla collegata DRV S.r.l.

2.11 Attività per imposte correnti

Di seguito il dettaglio della voce "Attività per imposte correnti" al 31 dicembre 2022 e 2021.

Attività per imposte correnti	2022	2021	Variazione	Variazione %
Crediti per imposte correnti IRES	25.973	5.313	20.660	388%
Crediti per imposte correnti IRAP	2.948	1.257	1.691	135%
Totale	28.921	6.570	28.921	440%

2.12 Altre attività correnti

Di seguito il dettaglio della voce "Altre attività correnti" al 31 dicembre 2022 e 2021.

Altre attività correnti	2022	2021	Variazione	Variazione %
Crediti verso CSEA	75.247	20.053	55.194	275%
Anticipi a fornitori	40.129	2.717	37.412	1377%
Crediti tributari	19.602	16.505	3.097	19%
Risconti attivi correnti	4.233	2.845	1.388	49%
TEE - Titoli di efficienza energetica	4.002	4.187	(186)	-4%
Crediti per incentivi su fonti rinnovabili	2.071	3.002	(932)	-31%
Crediti diversi verso controllanti	91	100	(8)	-9%
Crediti diversi verso collegate	56	294	(239)	-81%
Ratei attivi	12	116	(104)	-90%
Altri crediti	17.712	6.724	10.988	163%
Totale	163.154	56.544	106.609	189%

La voce crediti verso Cassa per i Servizi Energetici e Ambientali comprende prevalentemente i crediti derivanti da componenti dell'anno e pregresse, dalla componente perequazione sull'attività di distribuzione e misura di gas e di energia elettrica, dall'annullamento dei TEE, dai premi e indennizzi relativi al 2022 ed anche ad anni precedenti. L'andamento della voce rispetto all'importo di confronto risente degli effetti dell'introduzione delle misure governative a contrasto del "caro bollette", ovvero l'azzeramento degli oneri generali di sistema per gli utenti della distribuzione con corrispondente rimborso da parte di CSEA secondo tempistiche di incasso

che hanno comportato per il Gruppo come per tutti i distributori in generale, la creazione di un fabbisogno finanziario inedito.

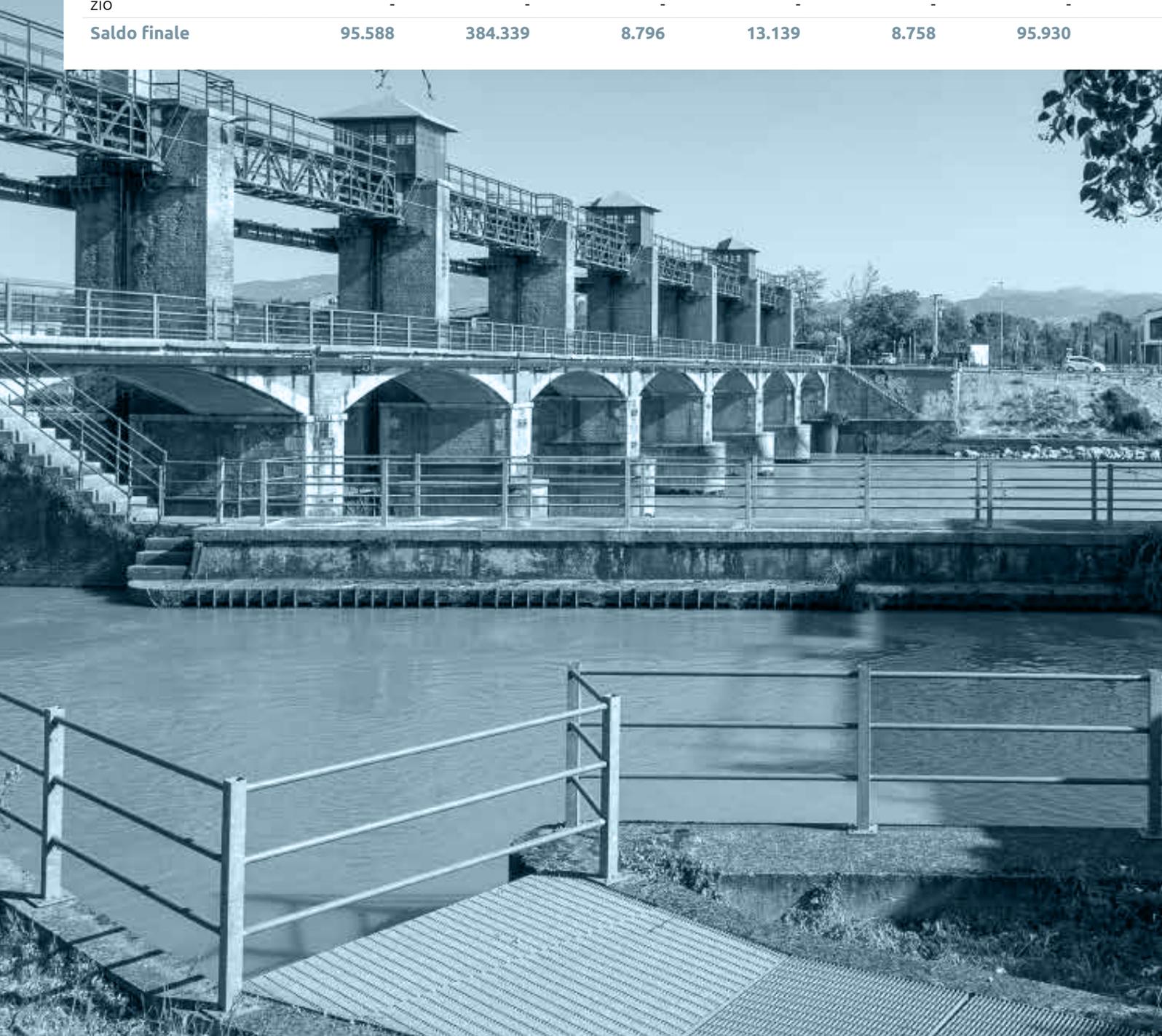
Per quanto riguarda le altre attività correnti, la voce crediti verso il Gestore del Mercato Elettrico per certificati bianchi si riferisce ai Titoli di Efficienza Energetica (TEE) in portafoglio acquistati o prodotti per il raggiungimento degli obiettivi di efficienza energetica, valutati prudenzialmente al valore del contributo di annullamento. La voce altri crediti comprende in particolare crediti verso il GSE e crediti verso il GME.

2.13 Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Di seguito il dettaglio della voce "Disponibilità liquide e mezzi equivalenti" al 31 dicembre 2022 e 2021.

Disponibilità liquide	2022	2021	Variazione	Variazione %
Depositi bancari e postali	21.312	30.410	(9.098)	-30%
Assegni	-	37	(37)	-99%
Denaro e valori in cassa	84	110	(25)	-23%
Totale	21.397	30.556	(9.160)	-30%

Patrimonio Netto	Capitale sociale	Riserva sovrapprezzo	Riserva di rivalutazione	Riserva legale	Riserva straordinaria	Altre riserve
Saldo Iniziale	95.588	384.339	8.796	13.139	11.758	78.164
Destinazione del risultato	-	-	-	-	-	53.681
Incrementi	-	-	-	-	-	185
Dividendi distribuiti	-	-	-	-	(3.000)	(27.000)
Altre componenti del ce complessivo	-	-	-	-	-	(6.526)
Altre variazioni	-	-	-	-	-	(2.653)
Delta cambio	-	-	-	-	-	79
Risultato dell'esercizio	-	-	-	-	-	-
Saldo finale	95.588	384.339	8.796	13.139	8.758	95.930



PATRIMONIO NETTO

2.14 Patrimonio netto

Utile (perdita) di esercizio	Totale Patrimonio Netto di Gruppo	Capitale e riserve di terzi	Utile (perdita) di esercizio di terzi	Totale Patrimonio Netto di Terzi	Totale Patrimonio Netto
53.681	645.465	15.222	3.445	18.667	664.132
(53.681)	-	3.444	(3.445)	-	-
-	185	-	-	-	-
-	(30.000)	-	-	-	-
-	(6.526)	(352)	-	(352)	(6.878)
-	(2.653)	(134)	-	(134)	(2.787)
-	79	36	-	36	115
46.452	46.452	-	2.939	2.939	49.391
46.452	653.003	18.217	2.939	21.155	674.158

Ai sensi dell'art 2427 punto 7 bis del C.C. si evidenzia che la riserva legale può essere usata solo per copertura perdite e le altre riserve non sono distribuibili per quanto riguarda la parte derivante dalla destinazione delle rivalutazioni delle partecipazioni valutate a patrimonio netto, mentre tutte le altre riserve sono utilizzabili per copertura perdite, per aumentare il capitale sociale e anche per la distribuzione ai soci.

Il Capitale sociale di AGSM AIM S.p.A. pari ad euro 95.588 mila è posseduto dal Comune di Verona per il 61,2% e dal Comune di Vicenza per il 38,8% e costituito da n. 63.725.490 di azioni ordinarie del valore nominale di euro 1,5 cadauna.

La Riserva sovrapprezzo azioni/da conferimento ammonta ad euro 384.339 mila; è stata costituita nel corso dell'esercizio 1999 a seguito del completamento dell'iter di valutazione dell'Azienda Speciale e si è decrementata nell'esercizio 2001 per euro 2.921 mila in relazione all'aumento gratuito di capitale, in concomitanza con la conversione in euro. Nel 2021 si è ulteriormente incrementata in seguito all'aumento deliberato per l'emissione delle azioni da assegnare ai soci delle Società incorporate.

La riserva legale di euro 13.139 mila non è stata incrementata nell'esercizio.

La riserva straordinaria di euro 8.758 mila si è ridotta rispetto all'esercizio precedente per effetto della di-

stribuzione di euro 3.000 mila di dividendi al Comune di Vicenza.

La riserva relativa al fondo contributi in conto capitale pari ad euro 3.194 mila include le quote residue (non confluite nella soprammenzionata riserva sovrapprezzo azioni/da conferimento) dei contributi in conto capitale per investimenti incassati fino al 31 dicembre 1997 e contabilizzati nei componenti di patrimonio netto, in linea con i criteri contabili adottati fino a quella data.

La riserva adeguamento valori Legge 127/97 per euro 34.836 mila è stata iscritta nell'esercizio 2000 a seguito dell'adeguamento dei valori dei beni conferiti dall'Azienda Speciale alla società per azioni in data 1° gennaio 2000, sulla base delle valutazioni assunte dal Consiglio di Amministrazione, avendo come riferimento la perizia di stima redatta ai sensi e per gli effetti dell'art. 2343 del Codice civile.

La riserva FTA IFRS rappresenta l'importo al 1° gennaio 2021 dell'adozione dei principi contabili internazionali IAS/IFRS.

La riserva cash flow hedge, iscritta per un valore negativo pari ad euro 96 mila corrisponde alla valutazione con il metodo del Cash Flow Hedge dei derivati aventi come sottostante il gas acquistato. Il valore è iscritto al netto degli effetti fiscali. Come previsto dall'articolo 2426, comma 1, numero 11-bis, del codice civile: "le riserve di patrimonio che derivano dalla valutazione al

fair value di derivati utilizzati per la copertura di flussi finanziari attesi di un altro strumento finanziario o di un'operazione programmata non sono considerate nel computo del patrimonio netto per le finalità di cui agli articoli 2412, 2433, 2442, 2446 e 2447 e, se positivi, non sono disponibili e non sono utilizzabili a copertura delle perdite.

Gli utili portati a nuovo, che ammontano ad euro 26.291 mila, si sono incrementati per effetto della destinazione del risultato d'esercizio precedente e decrementati per la distribuzione di dividendi.

Utile dell'esercizio

L'utile di esercizio consolidato ammonta ad euro 49.391 mila ed accoglie il risultato del periodo del Gruppo AGSM AIM, comprensivo della quota attribuibile ai terzi.

Patrimonio di terzi

La quota di patrimonio di terzi ammonta ad euro 21.155 mila di cui euro 2.939 mila per utili.

Prospetto di raccordo fra bilancio Capogruppo e consolidato

Prospetto di raccordo	2022		2021	
	Risultato	Patrimonio netto	Risultato	Patrimonio netto
Valori civilistici di AGSM AIM Spa	14.242	579.148	49.939	595.367
Eliminazione degli effetti di operazioni compiute fra società consolidate	(4)	(149)	22	(108)
Dividendi ricevuti da società consolidate	(33.590)	-	(27.875)	-
Valore delle partecipazioni consolidate		(671.561)		(421.064)
Patrimonio e risultato delle società consolidate	69.617	628.959	38.792	350.371
Adeguamento Principi Contabili di Gruppo	-	-	-	-
Ammortamento Disavanzi	(3.760)	115.352	(6.950)	119.112
Effetto di altre rettifiche	(54)	1.254	(248)	1.788
Saldi di bilancio consolidato Gruppo	46.452	653.003	53.681	645.465
Saldi di bilancio consolidato quota dei terzi	2.939	21.155	3.445	18.667
Saldi di bilancio consolidato totale	49.391	674.158	57.126	664.132



PASSIVITÀ NON CORRENTI

2.15 Passività finanziarie non correnti

Di seguito il dettaglio della voce "Passività finanziarie non correnti" al 31 dicembre 2022 e 2021.

Passività finanziarie non correnti	2022	2021	Variazione	Variazione %
Finanziamenti bancari	200.886	63.271	137.614	217%
Obbligazioni	10.014	20.023	(10.009)	-50%
Debiti verso altri finanziatori	4.598	9.002	(4.404)	-49%
Debiti verso soci per finanziamenti	133	133	-	0%
Totale	215.631	92.429	123.202	133%

La voce obbligazioni, che ammonta ad euro 10.014 mila, è costituita dalla quota non corrente del prestito obbligazionario non convertibile, non subordinato e non garantito, del valore originario di euro 70.500 mila, collocato sul Main Securities Market, mercato regolamentato gestito dalla Borsa dell'Irlanda Euronext

Dublin. La prima emissione di euro 50.000 mila è stata quotata il 20/09/2017, mentre in data 17/09/2018 è stata emessa una seconda tranches dell'importo di euro 20.500 mila.

Si riportano di seguito le variazioni delle passività finanziarie non correnti avvenute nel corso dell'esercizio:

	Saldo iniziale	Incrementi	Decrementi	Altre variazioni	Riclassifiche	Delta cambio	Saldo Finale
Obbligazioni quota non corrente	20.023	-	63	-	(10.071)	-	10.014
Finanziamenti bancari	63.271	185.522	(434)	367	(47.884)	43	200.886
Totale	83.294	185.522	(371)	367	(57.956)	43	210.899

Il totale dei Finanziamenti bancari a lungo termine per euro 200.886 mila rappresenta la quota capitale dei mutui. Il totale dei finanziamenti bancari, comprendenti la quota capitale a breve esposta tra le passività correnti, è pari ad euro 268.508 mila ed include il finanziamento di euro 150.000 stipulato nell'agosto 2022. L'importo si riferisce al valore nominale dei finanziamenti al netto di euro 721 relativi al costo ammortizzato

I prestiti concessi da banche richiedono la conformità

con determinati covenant che al 31 dicembre 2022 sono stati rispettati. I costi sostenuti dalla Società per ottenere prestiti bancari sono stati inizialmente rilevati in detrazione della passività finanziaria e successivamente rilevati tra gli oneri finanziari con il metodo del costo ammortizzato in conformità con il principio IFRS 9.

La voce debiti verso altri finanziatori accoglie la quota non corrente dei debiti per leasing su beni materiali contabilizzati in conformità all'IFRS 16.

2.16 Benefici a dipendenti

Di seguito il dettaglio della voce "Benefici a dipendenti" al 31 dicembre 2022 e le movimentazioni intervenute

rispetto al 31 dicembre 2021.

Benefici a dipendenti	Saldo iniziale	Accantonamenti	Utilizzi	Altre variazioni	Altre componenti economiche	Saldo finale
Fondo trattamento di fine rapporto	22.636	3.715	(2.520)	(2.954)	(2.042)	18.835
Fondo agevolazioni tariffarie	8.218	71	(551)	78	1.066	8.882
Totale	30.854	3.786	(3.071)	(2.876)	(976)	27.717

In conformità con lo IAS 19, il TFR e gli sconti tariffari applicati agli ex dipendenti sono considerati obbligazioni a benefici definiti e di conseguenza, la relativa passività è valutata sulla base di tecniche attuariali. In conformità al principio contabile internazionale IAS 19 le valutazioni attuariali sono state eseguite in base al metodo

dei benefici maturati utilizzando il criterio del credito unitario previsto (Projected Unit Credit Method). Tale metodo consente di calcolare il TFR maturato ad una certa data su base attuariale, distribuendo l'onere per tutti gli anni di permanenza residua dei lavoratori in essere.

2.17 Fondo rischi e oneri

Di seguito il dettaglio della voce "Fondo rischi e oneri" al 31 dicembre 2022 e 2021.

Fondo rischi e oneri futuri	Saldo iniziale	Accantonamenti	Utilizzi	Altre variazioni	Saldo finale
Fondi per quiescenza e obblighi simili	649	18	(52)	(217)	397
Fondo oneri futuri	43.361	2.071	(13.235)	(309)	31.888
Fondo rischi diversi	14.528	13.831	(1.320)	(4.006)	23.034
Totale	58.538	15.920	(14.606)	(4.532)	55.320

Il fondo per oneri futuri accoglie oneri stimati che il Gruppo sosterrà in esercizi futuri quali principalmente:

- ▶ euro 9.043 mila relativi a manutenzioni cicliche, oneri di smantellamento, demolizioni, ripristino ambientale delle centrali di produzione energia elettrica e cogenerazione;
- ▶ euro 3.301 per oneri riferiti alle concessioni con il Comune di Vicenza e con alcuni Comuni della Provincia di Vicenza per la distribuzione del gas, nella considerazione che è in corso un contenzioso con questi ultimi per la proroga del servizio di distribuzione;
- ▶ euro 10.310 mila per le opere da eseguire post-mortem nella discarica di Grumolo delle Abbadesse ed euro 1.116 per il post-mortem della discarica di Lonigo;
- ▶ euro 2.780 mila relativi ad oneri previsti a seguito dell'estinzione anticipata della concessione Illuminazione Pubblica del Comune di Vicenza (attualmente oggetto di valutazione con il Comune stesso).

L'utilizzo dei fondi oneri futuri, pari ad euro 13.235 mila, si riferisce principalmente alle manutenzioni effettuate nel terzo trimestre sulla Centrale Termoelettrica del Mincio per euro 7.503 mila e alla transazione con il Comune di Verona sottoscritta il 23 giugno 2022 relativa alla definizione di un canone concessorio per la distribuzione gas a valere dal 2013 che ha comportato un utilizzo del fondo per euro 4.500 mila.

La voce fondi rischi diversi accoglie una stima prudentiale delle spettanze che potrebbero essere riconosciute a terzi in dipendenza di interpretazioni normative di settore per circa euro 11.000, stanziamenti a fronte di contenziosi e rischi contrattuali per euro 4.000, contenziosi con personale dipendente e assimilato.

Nel corso dell'anno è stato riclassificato tra i fondi rischi l'importo di euro 2.200 mila accantonato negli anni precedenti a fronte di problematiche di magazzino ad oggi insussistenti. Il fondo rischi diversi è stato rilasciato relativamente a vertenze concluse.

2.18 Passività per imposte differite

Di seguito il dettaglio della voce "Passività per imposte differite" al 31 dicembre 2022 e 2021.

Passività per imposte differite	Saldo iniziale	Accantonamenti	Utilizzi	Altre componenti economiche	Altre variazioni	Saldo finale
Fondi per imposte, anche differite	36.903	(1.206)	(2.063)	(259)	(627)	32.748
Totale	36.903	(1.206)	(2.063)	(259)	(627)	32.748

Il fondo per imposte differite accoglie il debito per imposte differite passive gravanti sui componenti positivi di reddito che, imputati nel 2022 o in esercizi precedenti, risultano non manifestare le caratteristiche per concorrere al reddito imponibile dell'esercizio in corso. Le imposte differite sono state originate principalmen-

te da disallineamenti tra valori civilistici e fiscali delle immobilizzazioni. Gli utilizzi sono riconducibili principalmente allo storno degli ammortamenti fiscali effettuati negli anni precedenti ed all'effetto fiscale dei fair value allocati nell'ambito della purchase price allocation.

2.19 Altre passività non correnti

Di seguito il dettaglio della voce "Altre passività non correnti" al 31 dicembre 2022 e 2021.

Altre passività non correnti	2022	2021	Variazione	Variazione %
Fondo per strumenti finanziari passivi	16.744	7.672	9.072	118%
Acconti	3.284	4.620	(1.336)	-29%
Altri debiti non correnti	573	610	(38)	-6%
Risconti passivi	26.850	31.352	(4.502)	-14%
Totale	47.451	44.255	3.196	7%

La voce risconti passivi è composta prevalentemente dai risconti dei contributi in conto impianti accreditati a conto economico sulla base della vita utile dei cespiti ai quali si riferiscono, a partire dal momento di entrata in funzione dei beni. La movimentazione dell'anno è relativa a contributi rilasciati.

La voce fondo per strumenti finanziari passivi accoglie il fair value negativo degli strumenti finanziari derivati alla data di valutazione.

La voce acconti si riferisce a prestazioni non effettuate a fronte di incassi anticipati.



PASSIVITÀ CORRENTI

2.20 Passività finanziarie correnti

Di seguito il dettaglio della voce "Passività finanziarie correnti" al 31 dicembre 2022 e 2021.

Passività finanziarie correnti	2022	2021	Variazione	Variazione %
Debiti verso banche	364.818	295.037	69.780	24%
Debito verso Comune di Verona per dividendi deliberati	41.656	25.132	16.524	66%
Debito verso Comune di Vicenza per dividendi deliberati	19.476	6.000	13.476	225%
Obbligazioni	10.071	10.800	(729)	-7%
Debiti verso soci per finanziamenti	-	-	-	-100%
Debiti verso altri finanziatori	2.454	2.769	(215)	-10%
Totale	438.475	339.739	98.736	29%

L'indebitamento bancario si è incrementato in corso d'anno. Il saldo passivo di conto corrente si attesta a euro 296.770 mila mentre i mutui con scadenza a breve termine ammontano a euro 67.623. In corso d'anno sono stati erogati nuovi finanziamenti a breve termine per euro 135.245 mila. La quota di mutui rimborsata nel 2022 è stata pari a euro 96.638 mila.

I debiti finanziari verso il Comune di Verona si riferiscono ai dividendi deliberati nel 2020, nel 2021 e nel 2022. Il debito verso il Comune di Vicenza è relativo alla distribuzione del dividendo deliberato nel 2021 e nel 2022.

La voce obbligazioni è costituita dalla quota corrente del prestito obbligazionario già commentato tra le passività finanziarie non correnti. Nel corso dell'esercizio 2022 è stato rimborsato interamente il precedente prestito obbligazionario non convertibile c.d. "Rivoli Bond" emesso dalla società nel corso del 2015.

La voce debiti verso altri finanziatori accoglie la quota a breve dei debiti per leasing su beni materiali iscritti nel bilancio in applicazione del metodo finanziario di contabilizzazione delle operazioni di leasing ricalcolati secondo i principi previsti dallo IFRS 16.

2.21 Debiti commerciali

Di seguito il dettaglio della voce "Debiti commerciali" al 31 dicembre 2022 e 2021.

Debiti commerciali	2022	2021	Variazione	Variazione %
Debiti verso fornitori	381.142	370.235	10.907	3%
Acconti	3.879	1.009	2.870	284%
Debiti verso controllanti	2.355	1.401	954	68%
Debiti verso controllate da controllanti	559	317	242	76%
Debiti verso controllate	87	-	87	0%
Debiti verso collegate	87	175	(88)	-50%
Totale	388.110	373.137	14.973	4%

I debiti verso fornitori, al netto delle note di accredito da ricevere, comprendono sia i debiti per le fatture ricevute, ma non ancora scadute, che i debiti maturati in

relazione ad acquisti e prestazioni di competenza la cui fattura è pervenuta nell'esercizio successivo.

2.22 Passività per imposte correnti

Di seguito il dettaglio della voce "Passività per imposte correnti" al 31 dicembre 2022 e 2021.

Passività per imposte correnti	2022	2021	Variazione	Variazione %
Debiti per imposte correnti IRES	9.350	14.548	(5.198)	-36%
Debito per contributo di solidarietà L. 197/22	5.551	-	5.551	NA
Debiti per imposte correnti IRAP	1.123	2.188	(1.065)	-49%
Totale	16.023	16.736	(712)	-4%

I debiti per imposte correnti si riferiscono alle imposte correnti IRES ed IRAP dell'esercizio.

L'importo residuo pari ad euro 5.551 mila si riferisce al "contributo di solidarietà temporaneo". La legge di Bilancio 2023, all'art. 1 commi dal 115 al 119, ha introdotto un "contributo di solidarietà temporaneo" a carico dei soggetti che esercitano l'attività di produzione di energia elettrica, di gas metano o di estrazione di gas naturale, dei soggetti rivenditori di energia elettrica, gas metano e gas naturale e dei soggetti che esercitano l'attività di produzione, distribuzione e commercio di prodotti petroliferi. Sono tenuti al contributo anche

i soggetti che importano a titolo definitivo, o che introducono nel territorio dello Stato da altri Paesi UE, energia elettrica, gas naturale o gas metano o prodotti petroliferi. In ogni caso il contributo è dovuto solo se almeno il 75% dei ricavi 2022 deriva dalle attività elencate. La misura del contributo è stabilita nel 50% sulla quota di reddito complessivo, determinato ai fini dell'imposta sul reddito delle società, relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, che eccede per almeno il 10% la media dei redditi dei quattro periodi di imposta precedenti.

2.23 Altre passività correnti

Di seguito il dettaglio della voce "Altre passività correnti" al 31 dicembre 2022 e 2021.

Altre passività correnti	2022	2021	Variazione	Variazione %
Debiti per accise	18.527	17.185	1.342	8%
Depositi cauzionali	17.115	16.672	443	3%
Debiti tributari	16.312	15.641	671	4%
Debiti verso CSEA	13.562	11.257	2.305	20%
Risconti passivi	10.188	3.489	6.699	192%
Debiti verso il personale	9.342	11.004	(1.662)	-15%
Debito verso istituti di previdenza	7.433	6.208	1.225	20%
Debito per riscossione canone Rai	2.198	2.850	(652)	-23%
Ratei passivi	1.106	777	329	42%
Debiti diversi verso controllanti	49	144	(95)	-66%
Debiti diversi verso controllate	16	-	16	0%
Altri debiti correnti	18.451	12.171	6.281	52%
Totale	114.300	97.398	16.902	17%

La voce depositi cauzionali che ammonta ad euro 17.115 mila accoglie i debiti per depositi cauzionali ricevuti dai clienti al momento della sottoscrizione del contratto di fornitura di servizio.

La voce debiti tributari accoglie principalmente il debito

per IVA di gruppo verso l'Erario ed il debito per accise. La voce debiti verso CSEA si riferisce principalmente a conguagli di perequazione elettrica non ancora versati alla chiusura dell'esercizio per euro 13.116 mila, per euro 249 mila di componenti tariffarie relative al sesto

bimestre 2022 e per euro 197 mila importi di perequazione relativi al 2021 e anni precedenti dei costi e dei ricavi del servizio di distribuzione gas.

I risconti passivi sono prevalentemente attinenti a contributi in conto impianti, nonché sugli allacciamenti, le reti e le concessioni relativi alla distribuzione di gas ed energia elettrica di allacciamento gas ed energia elettrica.

La voce debiti verso personale include il corrispettivo dovuto ai dipendenti per il premio di produttività e per le ferie maturate e non godute al 31 dicembre 2022.

La voce debiti verso gli istituti di previdenza comprende i debiti nei confronti di INPS, Gestione separata, INPDAP e Istituti vari di previdenza complementare.

La voce debito per riscossione canone Rai si riferisce al debito verso l'Agenzia delle Entrate per quanto riscosso ed emesso nelle fatture di energia elettrica.

La voce altri debiti correnti è composta principalmente da debiti per bollettazione verso utenti e da debiti verso il Comune di Vicenza relativi ad incassi ricevuti per conto del comune stesso per TARI e OSAP.



Nota illustrativa al Conto Economico Consolidato

2.24 Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Di seguito il dettaglio per categoria di attività della voce "Ricavi delle vendite e delle prestazioni" per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2022 e 2021 con indicazione della variazione.

Ricavi delle vendite e delle prestazioni	2022	2021	Variazione	Variazione %
Ricavi per energia elettrica	2.371.231	1.361.767	1.009.464	72%
Ricavi per gas metano	681.513	243.480	438.033	180%
Corrispettivi raccolta e spazzamento	110.845	108.654	2.191	2%
Ricavi per calore	54.162	27.606	26.556	96%
Ricavi per illuminazione pubblica	12.190	9.696	2.494	26%
Ricavi per trattamento RSU	6.960	4.085	2.875	70%
Ricavi da vendite materiale riciclato	6.321	4.970	1.351	27%
Proventi per parcheggio e sosta	4.252	5.266	(1.014)	-19%
Ricavi per allacciamenti	2.849	1.570	1.279	81%
Ricavi per fibre ottiche	2.067	2.204	(137)	-6%
Ricavi per mobilità elettrica	36	-	36	0%
Ricavi diversi	(6.635)	44.722	(51.357)	-114%
Totale	3.245.790	1.814.020	1.431.771	79%

I ricavi per energia elettrica che ammontano a euro 2.371.231 mila riguardano la produzione, la distribuzione e la vendita di energia elettrica a clienti finali e grossisti. L'incremento significativo rispetto all'esercizio precedente è dovuto in modo particolare all'incremento del prezzo della materia prima. Si rimanda alla relazione sulla gestione per un'analisi più dettagliata delle dinamiche rispetto al 2021 dell'andamento dei ricavi nelle diverse business unit.

I ricavi complessivi per gas metano che ammontano a euro 681.513 mila riguardano la distribuzione e la cessione ai clienti finali e a clienti grossisti, e riflettono l'andamento del prezzo di questa commodity.

I ricavi per servizi di igiene urbana che ammontano complessivamente ad euro 110.845 mila riguardano raccolta e trasporto dei rifiuti urbani svolti prevalentemente nelle province di Verona e Vicenza.

I ricavi diversi si riferiscono a prestazione svolte a terzi ed in particolare a ricavi passanti per l'annullamento dei

titoli UEA per euro 14.426 mila, dal canone di affitto impianti e contratti di servizio verso la società correlata Acque Veronesi Scarl per euro 7.908 mila. L'importo risulta negativo per via dell'accredito ai clienti finali dei bonus di distribuzione previsti dai decreti energia emanati dal governo nel corso dell'anno.

I ricavi da contributi per allacciamenti di energia elettrica, gas e calore ammontano ad euro 2.849 mila.

I ricavi per la vendita di calore che ammontano a euro 54.162 mila riguardano la cessione di calore per tele riscaldamento nelle reti urbane di Verona e di Vicenza.

I ricavi dell'attività di illuminazione pubblica si riferiscono a prestazioni effettuate nei Comuni dove è stata ottenuta la concessione per la gestione del servizio e in particolare, al contratto di project financing per la gestione dell'illuminazione pubblica stipulato con il Comune di Verona, comprensivo della fornitura di energia elettrica, con durata fino al 2037.

I ricavi per parcheggi e sosta per euro 4.252 mila sono relativi ai corrispettivi per la gestione del servizio sosta

nel Comune di Vicenza.

I ricavi dell'attività di trattamento dei rifiuti solidi urbani per euro 6.960 mila sono relativi a clienti, enti pubblici o società operanti nella gestione dei servizi rifiuti nella Provincia di Vicenza ed in Albania.

I ricavi per servizi afferenti all'attività di telecomunicazione si riferiscono ad affitto della rete in fibra ottica ed a servizi di connettività, in parte realizzati verso i Comuni di Verona e Vicenza.

I ricavi diversi riportano un saldo negativo perché comprendono il riconoscimento del bonus sociale ai clienti finali di energia elettrica e gas corrisposto in accordo ai decreti emanati dal Governo per mitigare il caro bollette. Comprendono inoltre gli affitti delle reti idriche e prestazioni in service alle società Acque Veronesi Scarl e Viacque srl, per euro 7.626 mila, ricavi da annullamento di certificati neri per euro 14.426 mila, corrispettivi per effettuazione di servizi di igiene ambientale nei confronti di privati per euro 8.655 mila.

RICAVI PER AREA GEOGRAFICA

I ricavi citati sono stati realizzati in Italia con netta prevalenza delle aree cittadine di Verona, Vicenza e relative province, e per quanto riguarda le prestazioni di

igiene urbana in parte sono realizzati in Albania, nella capitale Tirana, con incidenza non significativa rispetto al totale dei ricavi del Gruppo.

2.25 Variazione delle rimanenze

Variazione rimanenze di prodotti finiti e merci	2022	2021	Variazione	Variazione %
Variazione rimanenze prodotti	9.877	(2.378)	(12.254)	-515%
Totale	9.877	(2.378)	(12.254)	-515%

La voce in oggetto si riferisce al gas in stoccaggio destinato alla vendita.

2.26 Altri ricavi

Di seguito il dettaglio della voce "Altri ricavi" per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2022 e 2021.

Altri ricavi	2022	2021	Variazione	Variazione %
Sopravvenienze attive e insussistenze	15.081	13.050	2.031	16%
Contributi in conto esercizio	11.281	21.237	(9.956)	-47%
Altri ricavi	9.280	9.779	(499)	-5%
Proventi mercato EE	6.160	5.866	293	5%
Contributi	2.440	7.226	(4.786)	-66%
Ricavi prestazioni a terzi	1.472	1.333	139	10%
Ricavi certificati	1.202	716	486	68%
Indennizzi, rimborsi e altro	1.140	2.570	(1.430)	-56%
Proventi immobiliari	1.132	1.423	(291)	-20%
Plusvalenze	957	9.499	(8.542)	-90%
Altri ricavi	50.144	72.699	(22.554)	-31%
Incrementi di immobilizzazioni	26.080	31.722	(5.642)	-18%
Totale	76.224	104.421	(28.197)	-27%



La principale componente degli altri ricavi è la voce relativa alle sopravvenienze e insussistenze, che ammonta complessivamente ad euro 15.081 mila e che comprende le differenze tra gli importi stimati o non prevedibili per l'anno 2021 e quelli effettivamente realizzati nell'anno di competenza e lo stralcio di fondi rischi rivelatisi insussistenti.

La voce Altri ricavi pari ad euro 9.280 mila accoglie principalmente la contropartita del credito di imposta generato per effetto del Decreto Aiuti Bis 2022.

La voce Contributi in conto esercizio per euro 11.281 mila accoglie prevalentemente gli incentivi sulla produzione da fonte rinnovabile, come previsto dal D.M. 6 luglio 2012, ed i contributi in conto esercizio per lo sfruttamento di fonti energetiche rinnovabili da fonte fotovoltaica.

Gli incrementi delle immobilizzazioni comprendono i costi relativi al materiale di consumo utilizzato e al personale impiegato per la costruzione di impianti aziendali e per le manutenzioni incrementative effettuate per l'adeguamento tecnologico degli impianti produttivi.

COSTI OPERATIVI

2.27 Costi per materie prime e di consumo

Di seguito il dettaglio per categoria di attività della voce "Costi per materie prime e di consumo" per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2022 e 2021.

Costi per materie prime e di consumo	2022	2021	Variazione	Variazione %
Energia elettrica	1.766.912	693.990	1.072.922	155%
Gas	784.255	296.701	487.554	164%
Acquisto materiali	39.969	33.653	6.316	19%
Acquisto di calore	1.242	464	778	168%
Variazione delle rimanenze	(4.328)	1.228	(5.556)	-452%
Totale	2.588.051	1.026.036	1.562.015	152%

Si rimanda alla relazione sulla gestione per un'analisi rispetto ai numerosi fattori che hanno condizionato la voce, sia per l'aspetto volumi sia per l'aspetto prezzo.

Gli acquisti di energia elettrica che ammontano ad euro 1.766.912 mila si riferiscono all'energia acquistata dal sourcing per la vendita a clienti finali e all'ingrosso.

Gli acquisti di gas che ammontano ad euro 784.255 mila si riferiscono al gas acquistato dal sourcing per la vendita clienti finale e all'ingrosso e per il fabbisogno delle

centrali di produzione di energia elettrica.

La voce acquisto di materiali si riferisce prevalentemente ad acquisti per materiali di consumo, di carburanti, di materiali di manutenzione acquistati anche per costituire scorte a magazzino, effettuati nell'esercizio dalle società del gruppo AGSM AIM.

La voce acquisto di calore per euro 1.242 mila si riferisce all'approvvigionamento di calore da terzi.



2.28 Costi per servizi

Di seguito il dettaglio della voce "Costi per servizi" per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2022 e 2021.

Costi per servizi	2022	2021	Variazione	Variazione %
Costi vettoriamento EE e sistema	276.930	421.116	(144.186)	-34%
Altri servizi ambientali e costi per smaltimenti	22.127	14.353	7.774	54%
Spese per lavori e manutenzioni	19.900	13.413	6.487	48%
Provvigioni	11.355	7.257	4.098	56%
Prestazioni professionali	7.181	9.849	(2.668)	-27%
Assicurazioni	5.419	4.974	445	9%
Servizi diversi in outsourcing	5.268	7.421	(2.153)	-29%
Manutenzione hardware-software	4.320	2.291	2.029	89%
Vigilanze, pulizie e facchinaggi	3.207	2.990	217	7%
Costi per il personale	3.173	2.790	383	14%
Servizi bancari	3.018	3.056	(38)	-1%
Prestazioni informatiche	2.812	453	2.359	521%
Pubblicità e sponsorizzazioni	2.615	2.690	(76)	-3%
Spese recapito ed esazione bollette	2.008	784	1.224	156%
Oneri contratto di servizio	1.483	722	761	105%
Cura del verde: serre e giardini	1.339	1.455	(116)	-8%
Spese telefonia	1.279	1.283	(4)	0%
Compensi amministratori	1.334	1.211	123	10%
Lavoro interinale	754	919	(165)	-18%
Compensi collegio sindacale	591	587	4	1%
Lettura contatori	288	443	(155)	-35%
Altri servizi	7.300	33.653	(26.353)	-78%
Totale	383.701	549.730	(166.029)	-30%



La voce vettoriamento EE e oneri di sistema rappresenta le partite passanti correlate al trasporto di energia elettrica e del gas. Nella voce sono altresì compresi i riaddebiti passanti per l'annullamento dei titoli UEA per euro 14.426 mila. La voce è stata fortemente condizionata dalla dinamica dei prezzi del mercato energetico per la cui comprensione si rimanda alla relazione sulla gestione.

La voce spese per lavori e manutenzioni si riferisce principalmente a prestazioni per manutenzione delle centrali di produzione e delle reti per euro 19.900 mila.

La voce costi per smaltimento rifiuti si riferiscono agli oneri sostenuti dal Gruppo nell'ambito dell'attività di igiene ambientale.

La voce servizi diversi in outsourcing per euro 5.268 mila comprende costi relativi ad attività di call center, imbustamento e incasso fatture e a lavorazioni esterne relative alla raccolta e al trattamento dei rifiuti.

2.29 Costi per godimento beni di terzi

Di seguito il dettaglio della voce "Costi per godimento beni di terzi" per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2022 e 2021.

Costi per godimento beni di terzi	2022	2021	Variazione	Variazione %
Affitto per utilizzo di reti di terzi	5.056	1.396	3.660	262%
Oneri per concessioni	1.583	3.471	(1.888)	-54%
Noleggi	1.431	834	597	72%
Affitti e locazioni	1.229	1.284	(55)	4%
Altro	321	31	(291)	-939%
Totale	9.620	9.693	(73)	-1%

La voce costo per utilizzo reti di terzi si riferisce ai canoni di affitto corrisposti per l'utilizzo delle reti di distribuzione del gas estranee al territorio comunale di Verona e di Vicenza, situate in Val d'Ilasi (ex Covigas), nel comune di Goito e nei comuni della Valle del Chiampo e al canone versato al Comune di Treviso per la concessione del servizio di distribuzione del gas.

La voce canoni di concessione comprende il canone relativo all'attività di gestione della sosta nel comune di Vicenza per euro 1.307 mila.

Le voci residuali comprendono costi per affitti e locazioni, nonché costi per noleggi di veicoli industriali aziendali, costi per concessioni.

2.30 Oneri diversi di gestione

Di seguito il dettaglio della voce "Oneri diversi di gestione" per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2022 e 2021.

Oneri diversi di gestione	2022	2021	Variazione	Variazione %
Acquisto certificati	22.237	18.195	4.042	22%
Sopravvenienze passive	10.064	6.527	3.537	54%
Canoni di attraversamento	4.352	3.295	1.057	32%
Altre imposte e tasse	2.753	1.832	921	50%
Minusvalenze su cessioni e insussistenze	2.005	2.041	(36)	-2%
IMU e TASI	1.593	1.701	(108)	6%
Contributo Authority	642	452	190	42%
Erogazioni liberali	370	1.297	(927)	-71%
Indennizzi	196	277	(81)	-29%
Altre spese generali	1.750	3.829	(2.079)	-54%
Totale	45.962	39.446	6.516	17%

La voce acquisto certificati per euro 22.237 mila si riferisce agli acquisti di titoli EUA necessari per adempiere all'obbligo di restituzione per gli impianti del Gruppo soggetti alla Direttiva "Emission Trading".

La voce sopravvenienze passive pari ad euro 10.064 comprende conguagli e correzioni di stime riferite ad annualità precedenti e aggiustamenti per lo sbilancia-

mento di unità di consumo.

La voce minusvalenze su cessioni si riferisce allo stralcio dei cespiti obsoleti e non più utilizzabili.

Le erogazioni liberali comprendono per euro 370 mila contributi elargiti nel corso del 2022 per interventi a favore della cultura e dello spettacolo.

2.31 Costi del personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi il costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge per contratti collettivi. La suc-

cessiva tabella illustra la ripartizione della per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2022 e 2021:

Costi del personale	2022	2021	Variazione	Variazione %
Salari e stipendi	85.497	83.594	1.903	2%
Oneri sociali	26.382	25.758	624	2%
Trattamento di fine rapporto	5.501	5.095	406	8%
Altri costi per il personale	1.791	990	801	81%
Trattamento di quiescenza e simili	2	2	-	0%
Totale	119.173	115.439	3.735	3%

Di seguito si riporta la tabella numerica dei dipendenti suddivisi per categoria.

Organico	2021	Variazioni 2022	2022
Dirigenti	26	-3	23
Quadri	63	6	69
Impiegati	741	-1	740
Operai	1.563	-19	1.544
Totale	2.393	-17	2.376

2.32 Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni

Di seguito il dettaglio della voce "Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni" per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2022 e 2021.

Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	2022	2021	Variazione	Variazione %
Immobilizzazioni immateriali	30.188	24.847	5.341	21%
Immobilizzazioni materiali	44.145	49.602	(5.457)	-11%
Totale ammortamento	74.333	74.449	(116)	0%
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-	1.063	(1.063)	0%
Svalutazione dei crediti	10.811	7.801	3.009	39%
Totale svalutazione	10.811	8.864	1.947	22%
Accantonamenti per rischi	13.831	4.062	9.770	241%
Altri accantonamenti	2.071	3.410	(1.339)	-39%
Totale accantonamento	15.902	7.472	8.430	113%
Totale	101.046	90.785	10.262	11%

Ammortamenti e svalutazioni delle immobilizzazioni

Gli ammortamenti riflettono il normale processo di deprezzamento delle immobilizzazioni nel corso della loro vita utile.

Svalutazione dei crediti e delle disponibilità liquide

Le svalutazioni dei crediti sono relative all'accantonamento dell'esercizio al fondo svalutazione crediti commerciali

per esprimere i crediti al presumibile valore di realizzo.

Accantonamenti per rischi e altri accantonamenti

Gli accantonamenti dell'esercizio si riferiscono prevalentemente a potenziali passività derivanti da interpretazioni normative per euro 11 milioni nonché a specifici accantonamenti per possibili contenziosi contrattuali per euro 2 milioni.

PROVENTI E ONERI FINANZIARI

2.33 Proventi da partecipazioni

Di seguito il dettaglio della voce "Proventi da partecipazioni" per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2022 e 2021.

Proventi da partecipazioni	2022	2021	Variazione	Variazione %
Proventi da partecipazioni in imprese collegate	-	71	(71)	0%
Proventi da partecipazioni altre imprese	19	2	17	850%
Totale	19	73	(54)	-74%

La voce proventi da partecipazioni in altre imprese comprende principalmente i dividendi ricevuti e sono

rilevati a seguito della delibera assembleare di distribuzione dalle Assemblee di tali Società.

2.34 Proventi finanziari

Di seguito il dettaglio della voce "Proventi finanziari" per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2022 e 2021.

Proventi finanziari	2022	2021	Variazione	Variazione %
Proventi verso imprese controllate	-	2	(2)	0%
Proventi verso imprese controllate da controllanti	3	-	3	NA
Proventi verso altre imprese	-	9	(8)	-99%
Interessi attivi moratori	1.811	1.037	775	75%
Interessi attivi su CC bancari e postali	57	190	(133)	-70%
Altri interessi attivi	755	349	406	116%
Totale	2.626	1.586	1.039	66%

La voce proventi finanziari comprende principalmente gli interessi moratori verso i clienti ed interessi attivi sui conti correnti.

2.35 Oneri finanziari

Di seguito il dettaglio della voce "Oneri finanziari" per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2022 e 2021.

Oneri finanziari	2022	2021	Variazione	Variazione %
Oneri verso collegate	-	67	(67)	0%
Oneri verso controllanti	2	7	(6)	-79%
Oneri verso controllate da controllante	(2)	7	(9)	-121%
Interessi passivi su mutui	3.684	2.389	1.294	54%
Interessi passivi su conti correnti passivi	2.791	524	2.267	433%
Interessi passivi su finanziamenti a medio termine	7	9	(2)	-23%
Interessi passivi su leasing	1.140	215	925	431%
Interessi passivi su depositi cauzionali	183	231	(48)	-21%
Interessi passivi su prestiti obbligazionari	623	1.099	(476)	-43%
Spese e oneri bancari	677	1.026	(349)	-34%
Altri interessi passivi	716	1.004	(288)	-29%
Oneri verso terzi	9.820	6.497	3.323	51%
Totale	9.820	6.578	3.242	49%

La voce oneri finanziari comprende gli interessi maturati su debiti verso banche per mutui, su prestiti obbligazionari, su prestiti a medio lungo termine e su utilizzi di affidamenti di conto corrente.

Gli altri interessi passivi si riferiscono prevalentemente

alla rilevazione secondo le disposizioni dello IAS19 degli sconti e altre agevolazioni tariffarie e del TFR, nonché all'imputazione secondo le disposizioni dell'IFRS16 degli oneri effettivi sui contratti di leasing e noleggio.

2.36 Rettifiche di valore di attività finanziarie

Di seguito il dettaglio della voce "Rettifiche di valore di attività finanziarie" per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2022 e 2021.

Rettifiche di valore di attività finanziarie	2022	2021	Variazione	Variazione %
Rivalutazioni di partecipazioni	2.155	1.022	1.133	111%
Totale Rivalutazioni	2.155	1.022	1.133	111%
Svalutazioni di partecipazioni	(51)	(1.000)	949	-95%
Totale Svalutazioni	(51)	(1.000)	949	-95%
Totale	2.104	22	2.081	9459%

Le rivalutazioni si riferiscono all'adeguamento al valore di patrimonio netto delle partecipazioni detenute nelle collegate, principalmente GPO e LESE. Si rimanda al

prospetto alla presente nota illustrativa per il dettaglio dei patrimoni netti di riferimento.

IMPOSTE

2.37 Imposte sul reddito

Di seguito il dettaglio della voce “Imposte sul reddito” per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2022 e 2021.

Imposte sul reddito	2022	2021	Variazione	Variazione %
Imposte correnti	30.268	29.938	329	1%
di cui:				
-Ires	20.448	25.062	(4.614)	-18%
-Irap	3.905	4.876	(972)	-20%
-contributo di solidarietà L.197 29.12.22	5.551	-	5.551	0%
Altre imposte correnti	365	-	365	0%
Imposte differite e anticipate	4.634	(6.409)	11.044	-172%
Imposte esercizi precedenti	(41)	109	(149)	-137%
Proventi da consolidato fiscale	(4.987)	(727)	(4.261)	586%
Totale	29.875	22.911	6.963	30%

Le imposte correnti si distinguono in IRES per euro 20.448 mila e IRAP per euro 3.905 mila.

Nuovo contributo di solidarietà ex legge di bilancio 2023

La legge di Bilancio 2023, all'art. 1 commi dal 115 al 119, ha introdotto un “contributo di solidarietà temporaneo” a carico dei soggetti che esercitano l'attività di produzione di energia elettrica, di gas metano o di estrazione di gas naturale, dei soggetti rivenditori di energia elettrica, gas metano e gas naturale e dei soggetti che esercitano l'attività di produzione, distribuzione e commercio di prodotti petroliferi. Sono tenuti al contributo anche i soggetti che importano a titolo definitivo, o che introducono nel territorio dello Stato da altri Paesi UE, energia elettrica, gas naturale o gas metano o prodotti petroliferi. In ogni caso il contributo è dovuto solo se almeno il 75% dei ricavi 2022 deriva dalle attività elencate. La misura del contributo è stabilita nel 50% sulla quota di reddito complessivo, determinato ai fini dell'imposta sul reddito delle società, relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, che eccede per almeno il 10% la media dei redditi dei quattro periodi di imposta precedenti.

Utili e perdite complessivi

Gli utili e le perdite complessivi sono componenti economiche imputati direttamente a patrimonio netto. Sono relativi per euro 742 mila alle perdite attuariali su piani per benefici definiti a dipendenti e per euro 7.620 mila alla variazione del valore arrivati di copertura.





Altre informazioni

Si riporta alla pagina successiva l'elenco delle partecipazioni in imprese controllate e collegate.

Informazioni ai sensi dell'art 2427, punto 5 c.c.

Prospetto delle partecipazioni in imprese controllate e collegate

ELENCO DELLE IMPRESE INCLUSE NEL

Denominazione	Sede	Controllo tramite società
2VEnergy Srl	Verona	AGSM AIM Energia Spa
AGSM Holding Albania Sh.A.	Tirana (Albania)	AGSM AIM Spa AMIA Verona Spa
AGSM AIM Ambiente Srl	Vicenza	AGSM AIM Spa
Azienda Multiservizi Igiene Ambientale	Verona	AGSM AIM Spa
V-Reti Spa	Vicenza	AGSM AIM Spa
AGSM AIM Calore Srl	Verona	AGSM AIM Spa
BLUEOIL Srl	Bolzano Vicentino (VI)	TreV Ambiente Srl
Consorzio Canale Camuzzoni	Verona	AGSM AIM Power Srl
COGASPIU' Energie Srl	Vicenza	AGSM AIM Energia Spa
ECO Tirana	Tirana	AGSM Holding Albania
AGSM AIM Power Srl	Verona	AGSM AIM Spa
Parcoeolico Carpinaccio SrL	Verona	AGSM AIM Power Srl
Parco Eolico Riparbella Srl	Verona	AGSM AIM Power Srl
AGSM AIM Smart Solutions Srl	Vicenza	AGSM AIM Spa
AGSM AIM Energia Spa	Verona	AGSM AIM Spa
Serit	Cavaion Veronese (VR)	AMIA Verona Spa
Società Intercomunale Ambiente Srl	Grumolo delle Abbadesse (VI)	Valore Ambiente Srl
S.I.T. Società Igiene Territorio Spa	Vicenza	AGSM AIM Spa
Traneco	Zevio (VR)	AMIA Verona Spa
Tre V Ambiente S.r.l.	Vicenza	SIT Spa
Valore Ambiente Srl	Vicenza	AGSM AIM Spa

ELENCO DELLE IMPRESE VAL

Denominazione	Sede	Controllo tramite società
DRV srl	Legnago (VR)	AMIA Verona Spa
BOVOLONE ATTIVA Srl	Bovolone (VR)	AMIA Verona Spa
Consorzio GPO	Genova	AGSM AIM Spa AMIA Verona Spa
S.I.V.E S.r.l.	Legnago (VR)	AGSM AIM Spa
Agrilux S.r.l.	Lozzo At. (PD)	SIT Spa
Legnago Servizi S.p.a.	Legnago (VR)	SIT Spa



CONSOLIDAMENTO CON IL METODO INTEGRALE

Capitale sociale	Patrimonio netto	Risultato	% posseduta	Valore di bilancio
2.000	3.817	790	100,00%	2.983
1.146	772	-59	75,00% 25,00%	750 250
50	17	-33	100,00%	50
12.804	22.748	478	100,00%	21.382
90.400	327.426	14.281	99,83%	316.937
3.000	50.470	12.950	100,00%	37.520
10	-409	-109	62,45%	0
100	13.064	-1	75,00%	5.572
200	1.854	-331	60,00%	3.889
1.429	2.278	422	49,00%	16
3.000	70.322	17.212	100,00%	61.776
27	12.012	1.888	63,00%	5.521
27	19.775	3.159	63,00%	6.714
3.000	50.608	2.428	100,00%	52.582
5.271	55.244	16.329	96,27%	135.687
2.050	3.734	114	99,74%	4.661
11	867	288	49,00%	425
1.000	694	-101	100,00%	694
110	243	35	100,00%	665
15	245	58	100,00%	453
1.012	14.048	1.260	100,00%	13.062

UTATE A PATRIMONIO NETTO

Capitale sociale	Patrimonio netto	Risultato	% posseduta	Valore di bilancio
100	141	-258	50,00%	347
80	540	13	40,00%	286
20.197	22.878	301	33,46% 4,19%	8.737 839
151	1.460	40	24,25%	36
6.000	18.321	1.417	13,91%	2.492
120	3.674	1.514	49,00%	1.800

Informazioni ai sensi dell'art. 2427 bis

Fair Value strumenti finanziari derivati

Data contratto	Tipologia	Controparte	Data Chiusura	Finalità	Rischio coperto	Nozionale	UM	Fair Value 31/12/22
09/09/2015	Interest rate swap	Intesa San Paolo	31/12/2024	Copertura	Rischio Interesse	4.000	Euro	126
07/11/2022	Commodity swap	Intesa San Paolo	31/03/2023	Copertura	Ricavo	2.055	Euro	-501
08/11/2022	Commodity swap	Intesa San Paolo	31/03/2023	Copertura	Ricavo	2.093	Euro	-539
09/11/2022	Commodity swap	Intesa San Paolo	31/03/2023	Copertura	Ricavo	2.022	Euro	-468
10/11/2022	Commodity swap	Intesa San Paolo	31/03/2023	Copertura	Ricavo	1.977	Euro	-424
11/11/2022	Commodity swap	Intesa San Paolo	31/03/2023	Copertura	Ricavo	1.785	Euro	-233
14/11/2022	Commodity swap	Intesa San Paolo	31/03/2023	Copertura	Ricavo	3.146	Euro	-785
15/11/2022	Commodity swap	Intesa San Paolo	31/03/2023	Copertura	Ricavo	2.195	Euro	-641
16/11/2022	Commodity swap	Intesa San Paolo	31/03/2023	Copertura	Ricavo	1.979	Euro	-425
17/11/2022	Commodity swap	Intesa San Paolo	31/03/2023	Copertura	Ricavo	2.080	Euro	-526
18/11/2022	Commodity swap	Intesa San Paolo	31/03/2023	Copertura	Ricavo	2.009	Euro	-455
21/11/2022	Commodity swap	Intesa San Paolo	31/03/2023	Copertura	Ricavo	2.055	Euro	-501
22/11/2022	Commodity swap	Intesa San Paolo	31/03/2023	Copertura	Ricavo	2.175	Euro	-621
23/11/2022	Commodity swap	Intesa San Paolo	31/03/2023	Copertura	Ricavo	2.270	Euro	-715
03/11/2022	Commodity swap	MPS	31/03/2023	Copertura	Ricavo	3.039	Euro	-1.410
04/11/2022	Commodity swap	MPS	31/03/2023	Copertura	Ricavo	2.265	Euro	-728
04/11/2022	Commodity swap	MPS	31/03/2023	Copertura	Ricavo	2.067	Euro	-529
25/11/2022	Commodity swap	MPS	31/03/2023	Copertura	Ricavo	2.146	Euro	-609
28/11/2022	Commodity swap	MPS	31/03/2023	Copertura	Ricavo	2.385	Euro	-747
29/11/2022	Commodity swap	MPS	31/03/2023	Copertura	Ricavo	2.343	Euro	-705
29/11/2022	Commodity swap	MPS	31/03/2023	Copertura	Ricavo	1.481	Euro	-668
30/11/2022	Commodity swap	MPS	31/03/2023	Copertura	Ricavo	2.775	Euro	-1.262
30/11/2022	Commodity swap	MPS	31/03/2023	Copertura	Ricavo	2.956	Euro	-1.443
01/12/2022	Commodity swap	MPS	31/03/2023	Copertura	Ricavo	3.758	Euro	-1.808

Informazioni ai sensi dell'art 2427, punto 9 c.c.

Impegni, garanzie prestate e passività potenziali non risultanti dallo Stato Patrimoniale

L'importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali del Gruppo ammonta ad euro 177.770 mila.

Nell'importo complessivo sono compresi impegni per contratti di acquisto di energia elettrica e gas e fidejussioni bancarie a favore dei Comuni ed Enti nei quali è stato ottenuto l'affidamento del servizio di distribuzione del gas e nei quali vengono forniti energia elettrica e gas, ed affidata la raccolta dei rifiuti, a favore del Gestore del Mercato Elettrico per l'operatività sul mercato dell'energia, a favore di Terna Spa per il dispacciamento dell'energia elettrica e a copertura degli obblighi deri-

vanti dalla Convenzione per il servizio di Trasmissione dell'energia elettrica e verso SNAM per il servizio di vettore del gas.

Nessun Fondo Rischi è stanziato relativamente al contenzioso in essere con il Comune di Belfiore per il riconoscimento di royalties. Tale valutazione anche in funzione della sentenza intervenuta nel corso dell'esercizio 2019, favorevole alla Società. Il 10 marzo 2022 si è svolta l'udienza di appello e la causa è stata trattenuta in decisione. Si è in attesa della pubblicazione della sentenza.

Informazioni ai sensi dell'art 2427, punto 13 c.c.

Elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionale

Nel conto economico si segnalano la realizzazione di una plusvalenza di euro 9.144 mila sulla cessione della porzione di RTN a Terna Spa e il rilascio per euro 5.300 mila del fondo oneri futuri a seguito del passaggio in

giudicato della sentenza che ha annullato la sanzione amministrativa comminata da ARERA con la delibera 42/2017/S/COM.

Operazioni realizzate con parti correlate

Tutte le operazioni realizzate con parti correlate (Società del Gruppo AGSM AIM) sono state concluse a normali condizioni di mercato.

Il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico, nota integrativa e rendiconto finan-

ziario rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Informazioni ai sensi dell'art 2427 punto 22-quater) c.c.

Fatti di rilievo dopo la chiusura dell'esercizio

Operazioni straordinarie

Nell'ambito della sopra citata operazione di riassetto organizzativo del gruppo e specificatamente del settore ambiente, con efficacia 14 aprile 2023 è efficace la scissione della società AMIA Spa, controllata al 100% a favore di AGSM AIM Ambiente Srl (controllata al 100%) delle partecipazioni in Serit Srl, Transeco Srl, DRV Srl, Bovolone Attiva Srl, AGAM Holding Albania Sh.A e Consorzio GPO oltre ad alcuni immobili di importo non rilevante.

È inoltre prevista, indicativamente per fine giugno la cessione a titolo oneroso al Comune di Verona dell'intero pacchetto azionario di AMIA Verona Spa che pertanto uscirà dal perimetro del gruppo AGSM AIM.

Con effetto 01/02/2023 è operativa la cessione del ramo d'azienda di SIT Spa (controllata al 100%) inerente la raccolta RSU nel Comune di S. Bonifacio a favore di Valore Ambiente Srl, anch'essa interamente partecipata da AGSM AIM Spa.

Relativamente alla BU mercato è predisposto e depositato il progetto di fusione per incorporazione di 2V Energy Srl, in AGSM AIM Energia che ne deteneva il 100% del pacchetto azionario. L'effetto di tale fusione è previsto entro il primo semestre 2023.

Nel gennaio 2023 sono state acquisite due società veicolo che realizzeranno nel corso dell'esercizio 3 impianti fotovoltaici con potenza nominale complessiva di 12,2MWp.

Ricorso ex art. 2409 c.c. promosso dal Collegio Sindacale

In data 21 marzo 2023 è stato notificato ricorso ex art. 2409 c.c. del Collegio Sindacale nei confronti degli amministratori di AGSM AIM S.p.A., per denunciare alcune violazioni dei doveri d'amministratore e gravi irregolarità nella gestione - in particolare attribuibili al consigliere delegato - che possono arrecare danno alla società, nonché alla controllata AGSM AIM Energia S.p.a., chiedendo di procedersi a ispezione e all'adozione degli opportuni provvedimenti per la cessazione delle condotte dannose". La proposta di tre amministratori di costituzione in giudizio della società con condivisione dei rilievi svolti dal

Collegio Sindacale è stata respinta dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 17 aprile 2023 con il voto contrario degli altri tre amministratori. Con ordinanza del 4 maggio 2023, il Tribunale di Venezia ha nominato curatore speciale della società AGSM AIM S.p.A., nel procedimento, l'avv. Renato Pastorelli di Treviso.

La pandemia nel 2023

Con il nuovo esercizio è venuto a cessare il momento emergenziale e le conseguenti misure adottate dai competenti Organi Governativi in tema di emergenza sanitaria. Il Gruppo ha comunque mantenute in essere, tra gli strumenti inizialmente adottati al fine di limitare gli aspetti pandemici la possibilità per i propri dipendenti di svolgere le proprie attività anche da remoto con la sottoscrizione di specifico accordo aziendale.

Aspetti finanziari

Nel febbraio la capogruppo ha stipulato con un pool di sette Istituti bancari due contratti di finanziamento di rispettivi euro 250 milioni scadenza 31/12/2026 e di euro 100 milioni scadenza 31/12/2025 finalizzati al supporto delle necessità di capitale circolante ed a integrazione degli affidamenti preesistenti. La situazione favorevole dei prezzi dei prodotti energetici evidenziatasi in questa prima parte dell'anno ha determinato una minor necessità finanziaria rispetto a quanto ipotizzato con una significativa riduzione dell'esposizione bancaria che al 30 aprile risulta ridotta di oltre euro 190 milioni rispetto alla posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2022.

Aspetti normativi

In data 23 marzo è stato presentato interpello riguardante le modalità di calcolo del contributo temporaneo di solidarietà. Il Gruppo è stato oggetto con effetto 01 gennaio 2022 di un riassetto societario con conseguenti operazioni straordinarie. Nel calcolo del contributo si è ritenuto opportuno andare a riparametrare sia i redditi del quadriennio 2018-2021 di confronto che il patrimonio netto al 31 dicembre 2021. La risposta all'interpello

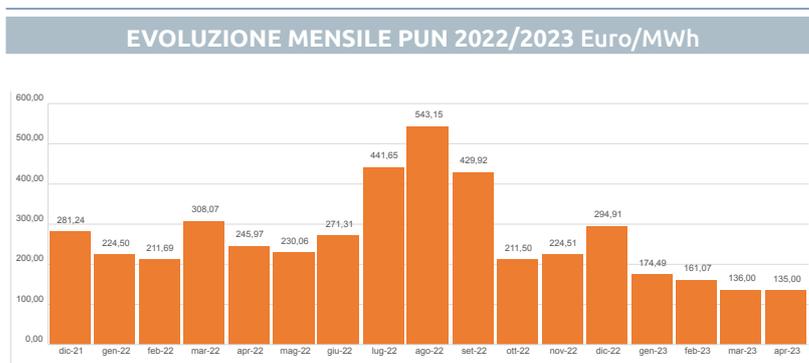
non è disponibile alla data di redazione del bilancio.

I prezzi dei prodotti energetici e il perdurare dell'incertezza correlata alla guerra Russia-Ucraina

Il grafico sottostante (fonte GME) evidenzia l'andamento del PUN nei primi mesi dell'anno 2023, che sebbene ancora superiore ai valori storici evidenziano una significativa riduzione rispetto all'anno 2022.

Il PUN medio del primo quadrimestre si attesta ad euro 151/MWh rispetto ad un prezzo medio 2022 di euro 303/MWh, raggiungendo nel mese di aprile un valore medio di euro 135, il più basso dal gennaio 2022.

Medesima situazione si registra nel prezzo del gas sui mercati internazionali; nel grafico sottostante è rappresentato il PSV dal gennaio 2021 al 30 aprile 2023.



Informazioni ai sensi dell'art 2427, punto 22-quinquies e sexties) c.c.

Nome e sede legale dell'impresa che redige il bilancio consolidato

Con riferimento alle informazioni richieste dall'articolo 2427, punto 22-quinquies e sexties Codice Civile, si precisa che l'ente controllante diretto è il Comune di Verona con sede legale in Piazza Bra n. 1 – Verona; l'ente

controllante provvede a redigere il Bilancio Consolidato del Gruppo più grande di cui la Società capogruppo fa parte in quanto controllata e che lo stesso risulta essere disponibile presso la sede legale dell'ente.

Informazioni ai sensi dell'art. 2427, punto 16 e 16-bis c.c.

Compensi degli Amministratori, del Collegio Sindacale e della Società di Revisione

	Periodo	Compensi
Amministratori	01/01/2022-31/12/2022	1.334
Collegio Sindacale	01/01/2022-31/12/2022	591
Società di Revisione	01/01/2022-31/12/2022	288



Relazione della Società di Revisione

agSm aim



AGSM AIM S.p.A.

Relazione della società di revisione
indipendente ai sensi dell'art. 14 del
D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e
dell'art.10 del Regolamento (UE) n.
537/2014

Bilancio consolidato al 31 dicembre 2022



Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell'art.10 del Regolamento (UE) n. 537/2014

Agli Azionisti di
AGSM AIM S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo AGSM AIM (il "Gruppo"), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2022, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note illustrative al bilancio consolidato che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2022, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/'05.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società AGSM AIM S.p.A. (la "Società") in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio consolidato nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Aspetti chiave

Procedure di revisione in risposta agli aspetti chiave

Valutazione dei crediti verso la clientela

Nota 2.9 “Crediti commerciali”

I crediti verso la clientela al 31 dicembre 2022 mostrano un saldo pari ad Euro 670.670 migliaia. Tale voce è stata ritenuta significativa nell'ambito dell'attività di revisione in considerazione del suo ammontare e della soggettività insita nei processi e nella modalità di valutazione del fondo svalutazione crediti, che sono caratterizzati dalla stima di numerose variabili quali, principalmente, l'esistenza di indicatori di possibili perdite di valore, la determinazione dei flussi di cassa attesi ed i relativi tempi di recupero.

Le principali procedure di revisione effettuate in risposta all'aspetto chiave relativo alla valutazione dei crediti verso clientela e del relativo fondo svalutazione hanno riguardato:

- l'analisi delle procedure e dei processi relativi alla voce in oggetto e verifiche dell'efficacia dei controlli a presidio di tali procedure e processi;
- l'analisi dell'adeguatezza dell'ambiente informatico relativo agli applicativi informatici rilevanti ai fini del processo di valutazione dei crediti verso la clientela;
- procedure di quadratura e di riconciliazione tra i dati presenti nei sistemi gestionali e le informazioni riportate in bilancio;
- procedure di analisi comparativa ed analisi delle risultanze con le funzioni aziendali coinvolte;
- verifica della ragionevolezza del fondo svalutazione crediti tramite analisi della coerenza della metodologia utilizzata dal Gruppo con le prescrizioni dettate dal principio contabile internazionale IFRS 9 e l'accuratezza del calcolo matematico di determinazione del rischio credito;
- la verifica dell'informativa fornita nelle note illustrative al bilancio consolidato.

Valutazione dei diritti su beni in concessione

Nota 2.1 “Attività immateriali”

Il Gruppo espone in bilancio diritti sui beni in concessione per Euro 312.072 migliaia.

Tale voce è stata ritenuta significativa nell'ambito dell'attività di revisione in considerazione del suo ammontare e della soggettività e complessità insita nei processi valutativi in base all'IFRIC12.

Le infrastrutture utilizzate, rilevate in base al “*intangible asset model*” sono state oggetto di *impairment test*.

Le principali procedure di revisione effettuate, anche avvalendosi del supporto di nostri esperti, hanno riguardato:

- la verifica, dell'adeguatezza del modello di *impairment test* utilizzato predisposto da un esperto indipendente incaricato dalla capogruppo;
- la verifica delle assunzioni chiave utilizzate alla base del modello di *impairment test*;
- la verifica della accuratezza matematica del modello di *impairment test* utilizzato;
- la verifica dell'informativa fornita nelle note illustrative al bilancio consolidato.

Impairment test dell'avviamento

Nota 2.3 "Avviamento"

Il Gruppo espone in bilancio la voce avviamento per Euro 51.620 migliaia.

Il valore iscritto come avviamento si riferisce all'operazione di aggregazione la cui contabilizzazione è avvenuta secondo quanto disposto dal principio contabile internazionale IFRS 3 "aggregazioni aziendali", che per Euro 37.099 migliaia è avvenuta residualmente secondo il processo di Purchase Price Allocation (PPA) per la parte non specificatamente attribuibile alle attività acquisite, mentre il preesistente valore della voce in oggetto si riferisce ad avviamenti acquisiti a titolo oneroso.

Tale valore è stato assoggettato ad *impairment test*, con il supporto di un esperto indipendente, al fine di verificare che esso non risultasse superiore al valore recuperabile. Il valore recuperabile degli avviamenti è stato definito rispetto al valore d'uso ed è stato calcolato per ognuna delle Cash Generating Unit ("CGU") a cui tali avviamenti sono riconducibili. Il valore d'uso delle singole CGU è stato stimato mediante la metodologia del Discounted Cash Flow ("DCF") attualizzando i flussi finanziari operativi generati dalle attività stesse ad un tasso di sconto rappresentativo del costo medio ponderato del capitale (WACC). Per la determinazione del valore d'uso sono stati utilizzati i flussi di cassa rivenienti da ciascuna CGU, come desunti dal "Piano industriale refresh 2022 - 2025" approvato dal Consiglio di Amministrazione. Nella stima del valore residuo è stato considerato un tasso di crescita oltre l'orizzonte di piano, identificato per ciascuna CGU, coerentemente con le attese di sviluppo del business. La metodologia valutativa ha incluso anche un'analisi di sensitività sui parametri valutativi utilizzati e in particolare i livelli limite di tenuta del valore del test di *impairment*. La differenza tra il valore d'uso e il capitale investito netto operativo alla data di chiusura di bilancio è stata confrontata con i valori di carico degli avviamenti iscritti nel bilancio consolidato del Gruppo.

Le principali procedure di revisione effettuate, anche avvalendoci del supporto di nostri esperti, hanno riguardato:

- la valutazione della competenza, della capacità e dell'obiettività dell'esperto nominato dalla Direzione di Gruppo per la predisposizione del test di *impairment*;
- la verifica dell'adeguatezza del modello di *impairment* utilizzato;
- la verifica della ragionevolezza delle principali assunzioni e ipotesi sottostanti il "Piano industriale refresh 2022 - 2025", anche alla luce dei risultati effettivi rispetto alle stime effettuate;
- la verifica delle assunzioni chiave utilizzate alla base del modello di *impairment*, in particolare quelle relative alle proiezioni dei flussi di cassa, alla corretta configurazione delle CGU in coerenza con le variazioni all'interno del perimetro del Gruppo, ai tassi di sconto, ai tassi di crescita futura;
- la verifica dell'accuratezza matematica del modello di *impairment* utilizzato;
- la verifica dell'analisi di sensitività dell'*impairment* al variare delle assunzioni chiave;
- la verifica dell'informativa fornita nelle note illustrative al bilancio consolidato.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio sindacale per il bilancio consolidato

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/'05 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia.

Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo AGSM AIM S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;

- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le azioni intraprese per eliminare i relativi rischi o le misure di salvaguardia applicate.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537/2014

L'assemblea degli Azionisti di AGSM AIM S.p.A. ci ha conferito in data 24 giugno 2021 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio della Società e del bilancio consolidato del Gruppo AGSM AIM per gli esercizi dal 31 dicembre 2021 al 31 dicembre 2029.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, par. 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio consolidato espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al Collegio sindacale, nella sua funzione di Comitato per il controllo interno e la revisione legale, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/'10 e dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/'98

Gli Amministratori di AGSM AIM S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, di cui al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/'98, del Gruppo AGSM AIM al 31 dicembre 2022, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio consolidato e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e della specifica sezione sul governo societario di cui al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/'98 con il bilancio consolidato del Gruppo AGSM AIM al 31 dicembre 2022 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e la specifica sezione sul governo societario sopra richiamata sono coerenti con il bilancio consolidato del Gruppo AGSM AIM al 31 dicembre 2022 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/'10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

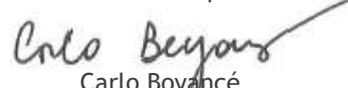
Dichiarazione ai sensi dell'art. 4 del Regolamento Consob di attuazione del D.Lgs. 30 dicembre 2016, n. 254

Gli Amministratori di AGSM AIM S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della dichiarazione consolidata di carattere non finanziario ai sensi del D.Lgs. 30 dicembre 2016, n. 254. Abbiamo verificato l'avvenuta approvazione da parte degli Amministratori di AGSM AIM S.p.A. della dichiarazione consolidata di carattere non finanziario relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022.

Ai sensi dell'art. 3, comma 10, del D.Lgs. 30 dicembre 2016, n. 254, tale dichiarazione è oggetto di separata attestazione di conformità da parte nostra.

Verona, 9 giugno 2023

BDO Italia S.p.A.



Carlo Boyancé
Socio

Bilancio separato AGSM AIM Spa

agsm aim

PROSPETTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA DELLA CAPOGRUPPO

STATO PATRIMONIALE ATTIVO	NOTE	2022	2021
ATTIVITÀ NON CORRENTI			
Attività immateriali	1	87.734.999	97.478.608
Attività materiali	2	79.480.302	294.429.075
Avviamento	3	-	1.273.207
Partecipazioni	4	649.566.847	416.382.611
Altre attività finanziarie non correnti	5	23.065.038	25.209.249
Attività per imposte anticipate	6	7.958.851	22.357.600
Altre attività non correnti	7	1.441.953	1.383.825
Totale attività non correnti		849.247.991	858.514.175
ATTIVITÀ CORRENTI			
Rimanenze	8	641.084	5.338.471
Crediti commerciali	9	34.464.378	132.651.965
Attività finanziarie correnti	10	462.622.406	143.149.994
Attività per imposte correnti	11	11.529.536	2.563.752
Altre attività correnti	12	61.188.382	18.618.288
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	13	1.055.490	8.344.354
Totale attività correnti		571.501.275	310.666.824
TOTALE ATTIVO		1.420.749.266	1.169.180.999
STATO PATRIMONIALE PASSIVO			
PATRIMONIO NETTO			
Capitale sociale	14	95.588.235	95.588.235
Riserva legale	15	13.138.532	13.138.532
Altre riserve	16	456.178.914	436.700.448
Risultato d'esercizio	17	14.242.469	49.939.376
Totale patrimonio netto di Gruppo		579.148.149	595.366.591
Patrimonio netto di Terzi	18	-	-
Totale Patrimonio Netto		579.148.149	595.366.591
PASSIVITÀ NON CORRENTI			
Passività finanziarie non correnti	19	210.340.722	81.640.609
Benefici a dipendenti	20	9.143.328	12.613.079
Fondo rischi e oneri	21	7.677.516	23.158.518
Passività per imposte differite	22	3.323.638	5.867.154
Altre passività non correnti	23	15.769.559	21.849.681
Totale passività non correnti		246.254.763	145.129.041
PASSIVITÀ CORRENTI			
Passività finanziarie correnti	24	516.600.225	320.392.306
Debiti commerciali	25	33.677.861	69.753.574
Passività per imposte correnti	26	9.494.876	15.317.026
Altre passività correnti	27	35.573.393	23.222.460
Totale passività correnti		595.346.354	428.685.366
TOTALE PASSIVO		1.420.749.266	1.169.180.998

PROSPETTO DI CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO DELLA CAPOGRUPPO

CONTO ECONOMICO	NOTE	2022	2021
Ricavi		72.053.178	301.617.578
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	28	63.964.573	269.072.163
Variazione delle rimanenze	29	-	-
Altri ricavi	30	8.088.605	32.545.415
Costi operativi		57.197.724	206.400.715
Costi per materie prime e di consumo	31	8.374.779	116.313.007
Costi per servizi	32	42.868.611	60.509.678
Costi per godimento beni di terzi	33	2.021.592	4.208.745
Oneri diversi di gestione		3.932.742	25.369.285
Valore aggiunto		14.855.454	95.216.862
Costi del personale	34	18.099.313	25.605.210
Margine operativo lordo		(3.243.858)	69.611.652
Ammortamenti e accantonamenti		12.484.150	37.374.538
Ammortamenti	35	12.059.150	34.091.816
Svalutazione dei crediti	36	-	-
Altri accantonamenti	37	425.000	3.032.722
Svalutazione immobilizzazioni	38	-	250.000
Margine operativo netto		(15.728.009)	32.237.114
Gestione finanziaria		27.566.047	24.615.130
Proventi da partecipazioni	39	29.893.788	27.940.458
Proventi finanziari	40	5.795.236	2.119.738
Oneri finanziari	41	(8.193.457)	(4.846.463)
Rettifiche di valore di attività finanziarie	42	70.480	(598.603)
Risultato prima delle imposte		11.838.039	56.852.244
Imposte sul reddito	43	(2.404.430)	6.912.868
Utile (Perdita) di esercizio		14.242.469	49.939.376

Altri componenti di conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificati nell'utile/perdita di esercizio	2022	2021
Utili/(perdite) attuariali per benefici ai dipendenti	(127.040)	(1.776.847)
Effetto fiscale su utili/(perdite) attuariali per benefici ai dipendenti	30.490	426.443
Totale utili/(perdite) attuariali al netto dell'effetto fiscale (B)	(96.550)	1.350.404
Variazione del fair value di derivati cash flow hedge	243.511	189.129
Effetto fiscale su variazione del fair value di derivati cash flow hedge	(58.442)	(45.391)
Totale utili/(perdite) attuariali al netto dell'effetto fiscale (C)	185.069	143.738
Totale utili/(perdite) complessivi al netto dell'effetto fiscale (B) + (C)	88.518	(1.206.666)
Totale risultato d'esercizio complessivo (A) + (B) + (C)	14.330.987	48.732.711

RENDICONTO FINANZIARIO DELLA CAPOGRUPPO

A. FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ OPERATIVA (METODO INDIRETTO)	2022	2021
Utile (perdita) dell'esercizio	14.242.469	49.939.376
Imposte sul reddito	(2.404.430)	6.912.868
Interessi passivi	8.193.457	4.846.463
Interessi attivi	(5.795.237)	(1.925.668)
(Dividendi)	(29.884.509)	(27.940.457)
Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	99.703	607.314
(Plusvalenze) derivanti dalla cessione di attività	(256.423)	(2.126.488)
UTILE/(PERDITA) DELL'ESERCIZIO PRIMA DELLE IMPOSTE SUL REDDITO, INTERESSI, DIVIDENDI E PLUS/MINUSVALENZE DA CESSIONE	(15.804.971)	30.313.408
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel ccn</i>		
Accantonamenti ai fondi	1.270.103	4.194.726
Ammortamenti immobilizzazioni	12.059.151	34.091.816
Svalutazioni per perdite di valore	660.662	1.050.000
Valutazione di partecipazioni a patrimonio netto	(654.353)	(201.397)
FLUSSO FINANZIARIO PRIMA DELLE VARIAZIONI DI CCN	(2.469.408)	69.448.553
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	(68.474)	337.258
Decremento/(incremento) dei crediti verso clienti	50.895.911	(67.795.344)
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	24.684.028	4.912.899
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	319.263	1.862
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	(213.326)	(3.207.672)
Altre variazioni del capitale circolante netto	15.910.111	(28.743.535)
FLUSSO FINANZIARIO DOPO LE VARIAZIONI DI CCN	89.058.106	(25.045.979)
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati	5.608.879	1.265
(Interessi pagati)	(8.193.457)	(4.186.339)
(Imposte sul reddito pagate)	(10.135.647)	(10.173.539)
Dividendi incassati	29.875.231	27.476.124
(Utilizzo fondi)	(4.184.902)	(468.000)
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITÀ OPERATIVA (A)	102.028.210	(12.396.469)
B. FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO:		
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>		
(Investimenti)	(3.365.000)	(4.274.000)
<i>Immobilizzazioni materiali</i>		
(Investimenti)	(16.794.000)	(26.078.000)
Disinvestimenti	1.416.000	2.428.174
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>		
(Investimenti)	(1.415.151)	0
Disinvestimenti	-	2.866.442
<i>Attività finanziarie non immobilizzate</i>		
(Investimenti)	(800.000)	-
Disinvestimenti	10.112.257	-
(Acquisizione di società controllate o di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide) -	-	43.836.142
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO (B)	(10.845.893)	18.778.758

C. FLUSSI FINANZIARI DERIVANTE DALL'ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO:	2022	2021
<i>Mezzi di terzi</i>		
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	-	71.854.959
Rimborso di prestiti obbligazionari	(10.737.868)	(9.986.913)
Accensione di finanziamenti	334.089.123	44.733.973
Rimborso di finanziamenti	(95.332.375)	(61.975.222)
Variazione gestione tesoreria accentrata	(326.490.062)	(43.304.206)
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO (C)	(98.471.181)	1.322.592

INCREMENTO (DECREMENTO) DELLE DISPONIBILITÀ LIQUIDE (A± B ± C)	(7.288.863)	7.704.881
---	--------------------	------------------

CASSA E ALTRE DISPONIBILITÀ LIQUIDE ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO	8.344.354	639.473
depositi bancari e postali	8.257.318	615.659
denaro e valori in cassa	87.036	23.813
CASSA E ALTRE DISPONIBILITÀ LIQUIDE ALLA FINE DELL'ESERCIZIO	1.055.490	8.344.354
depositi bancari e postali	1.013.729	8.257.318
denaro e valori in cassa	41.762	87.036

I flussi finanziari presentati nel rendiconto finanziario sono al netto delle variazioni determinate nella consistenza delle singole voci dalle operazioni straordinarie avvenute nell'esercizio e che sono rappresentate nelle

tabelle oggetto di commento nelle Note Illustrative. Si fa presente, peraltro, che tali operazioni non hanno avuto impatto sulle disponibilità liquide delle società coinvolte.



PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO

Patrimonio Netto	Capitale sociale	Riserva sovrapprezzo/da conferimento	Riserva legale	Riserva straordinaria
Saldo Iniziale	95.588	384.339	13.139	11.758
Destinazione del risultato	-	-	-	-
Incrementi	-	-	-	-
Dividendi distribuiti	-	-	-	(3.000)
Altre componenti del ce complessivo	-	-	-	-
Altre variazioni	-	-	-	-
Risultato dell'esercizio	-	-	-	-
Saldo finale	95.588	384.339	13.139	8.758

CRITERI REDAZIONE

Il bilancio della Capogruppo AGSM AIM Spa al 31 dicembre 2022 è composto dal prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria, del conto economico complessivo, dal rendiconto finanziario, dal prospetto delle variazioni di patrimonio netto e dalle relative note esplicative.

Il presente bilancio è stato predisposto, nel rispetto dei Principi Contabili Internazionali ("IFRS") emessi dall'International Accounting Standards Board ("IASB") e omologati dall'Unione Europea, nonché dei provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005. Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti ("IAS"/"IFRS"), tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee ("IFRIC"), precedentemente denominato Standing Interpretations Committee ("SIC").

Si specifica che per la Situazione Patrimoniale-Finanziaria la classificazione delle attività e passività è effet-

tuata secondo il criterio "corrente/non corrente" con specifica separazione delle attività e passività cessate o destinate a essere cedute. Le attività correnti, che includono disponibilità liquide e mezzi equivalenti, sono quelle destinate a essere realizzate, cedute o consumate nel normale ciclo operativo della società o nei dodici mesi successivi alla chiusura dell'esercizio; le passività correnti sono quelle per le quali è prevista l'estinzione nel normale ciclo operativo della società o nei dodici mesi successivi alla chiusura dell'esercizio. Il Conto Economico è classificato in base alla natura dei costi. Il rendiconto finanziario è presentato utilizzando il metodo indiretto. La configurazione di liquidità analizzata nel rendiconto finanziario include le disponibilità di cassa e di conto corrente bancario.

I valori esposti nei prospetti contabili sono espressi in euro, mentre nelle note esplicative, laddove non diversamente indicato, sono espressi in migliaia di euro.

CONTINUITÀ AZIENDALE

Nonostante il superamento della situazione pandemica da diffusione del virus COVID-19, lo scoppio della guerra tra Russia ed Ucraina e la sua evoluzione

ha imposto il costante e sistematico monitoraggio dei risultati aziendali con particolare attenzione all'analisi degli scostamenti rispetto alle previsioni, stante gli im-

Fondo contributi in conto impianto	Riserve di trasformazione L. 127/97	Riserva FTA IFRS	Altre riserve	Riserva cash flow hedge	Utili (perdite) portati a nuovo	Utile (perdita) di esercizio	Totale Patrimonio Netto
3.194	34.836	(5.892)	8.156	(90)	399	49.939	595.367
-	-	-	-	-	49.939	(49.939)	-
-	-	-	-	185	-	-	185
-	-	-	-	-	(27.000)	-	(30.000)
-	-	-	(96)	-	-	-	(96)
-	-	-	(552)	-	2	-	(550)
-	-	-	-	-	-	14.243	14.243
3.194	34.836	(5.892)	7.508	96	23.340	14.243	579.148

patti sui mercati energetici.

Il management ha analizzato gli indicatori gestionali e finanziari dai quali non sono emersi rischi legati alla capacità della società AGSM AIM di operare in condizioni di continuità aziendale.

In considerazione dell'andamento dei risultati dell'esercizio, che includono anche gli impatti connessi alla guerra, il management ha analizzato le previsioni effettuate relativamente ai possibili scenari futuri inclusi gli impatti dei cambiamenti climatici per quanto prevedibili, escludendo una perdita di valore nelle varie CGU in cui è organizzato, anche in considerazione dei consistenti margini in essere.

Il management ritiene, in funzione dell'andamento delle attività, del Piano Industriale 2022-2025, dei sistematici aggiornamenti del budget sopraccitati, delle capacità di accesso al credito, di essere in grado di procedere nella gestione e nello sviluppo delle attività senza porre in discussione la continuità aziendale.

Pertanto, il presente Bilancio separato della capogruppo è stato redatto in base al presupposto della continuità aziendale, poiché è ragionevole attendersi che la società resterà in attività nel prossimo futuro e, in ogni caso, in un orizzonte di almeno dodici mesi come previsto dallo IAS 1 par. 25-26.

SCHEMI DI BILANCIO

Il bilancio è redatto sulla base del principio del costo storico, fatta eccezione per alcuni strumenti finanziari valutati al fair value. Si riportano di seguito le indicazioni circa lo schema di bilancio adottato rispetto a quanto indicato nello IAS 1 nonché il metodo utilizzato per rappresentare i flussi finanziari nel rendiconto finanziario rispetto a quelli indicati allo IAS 7.

➤ Nel prospetto di conto economico si è deciso di presentare un'analisi dei costi utilizzando una classificazione "a scalare" basata sulla natura degli stessi. Si ritiene che tale esposizione, se-

guita anche dai principali competitor ed in linea con la prassi internazionale, sia quella che meglio rappresenta i risultati aziendali.

➤ Il prospetto degli utili e perdite complessivi include il risultato dell'esercizio e, per categorie omogenee, i proventi e gli oneri che, in base agli IFRS, sono imputati direttamente a patrimonio netto.

➤ Nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria si è deciso di rappresentare come classificazioni distinte le attività corrente e non

correnti, e le passività correnti e non correnti, secondo quanto previsto dallo IAS 1.

- ▶ Il prospetto delle variazioni di patrimonio netto avvenute nel periodo sono rappresentate attraverso un prospetto a colonne che riconcilia i saldi di apertura e di chiusura di ciascuna voce del patrimonio netto della Società.
- ▶ Il rendiconto finanziario rappresenta i flussi finanziari classificandoli tra attività operativa, di investimento e finanziaria. In particolare, i

flussi finanziari derivanti dall'attività operativa sono rappresentati, come previsto dallo IAS 7, utilizzando il metodo indiretto, per mezzo del quale l'utile o la perdita d'esercizio sono rettificati dagli effetti delle operazioni di natura non monetaria, da qualsiasi differimento o accantonamento di precedenti o futuri incassi o pagamenti operativi, e da elementi di ricavi o costi connessi con i flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento o finanziaria.

PRINCIPI CONTABILI

Note generali

Il bilancio d'esercizio è stato redatto in base al principio del costo storico, ad eccezione degli strumenti finanziari derivati e delle attività finanziarie destinate alla vendita che sono iscritte al valore equo. Non vi sono attività finanziarie detenute sino a scadenza. Le transazioni finanziarie sono contabilizzate in funzione della data di negoziazione.

I principi contabili adottati nel bilancio al 31 dicembre 2022 sono stati omogeneamente applicati anche a tutti i periodi presentati a confronto.

Il bilancio è presentato in euro, nella nota esplicativa tutti i valori sono arrotondati alle migliaia di Euro se non altrimenti indicato.

Comparazione dei saldi

I saldi dell'esercizio precedente non sono del tutto comparabili con quelli al 31 dicembre 2022, a motivo delle operazioni straordinarie intervenute con efficacia 1° gennaio 2022, come descritte nella relazione sulla gestione. Si è tuttavia provveduto, nelle singole sezioni di commento delle poste di bilancio, ad indicare le variazioni

ovvero gli impatti riferibili a tali operazioni straordinarie; inoltre, in calce al presente documento, sono riportati i prospetti illustrativi che tengono conto degli effetti di tali operazioni, potendosi così riesporre i saldi iniziali al 1° gennaio 2022 a parità di perimetro, consentendo una sostanziale comparabilità dei dati.

Immobili, impianti e macchinari

Immobili, impianti e macchinari sono rilevati al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori direttamente imputabili e necessari alla messa in funzione dei beni. Il costo può comprendere gli oneri finanziari direttamente imputabili all'acquisto, costruzione o produzione dei beni. Il costo può comprendere

anche i costi attesi per lo smontaggio e la rimozione dei beni e il relativo ripristino dello stato iniziale se vi è un'obbligazione contrattuale.

Le spese sostenute per la manutenzione straordinaria e le riparazioni sono rilevate direttamente nell'esercizio in cui sono sostenute. I costi connessi all'ampliamento

to, ammodernamento o miglioramento degli elementi strutturali posseduti o utilizzati da terzi sono capitalizzati soltanto nella misura in cui soddisfano le condizioni per poter essere classificati separatamente come attività o parte di un'attività con il metodo del component approach.

Gli immobili, impianti e macchinari e le attività in corso di realizzazioni sono state iscritte a bilancio al costo di acquisto e/o di produzione, comprensivo degli oneri di diretta imputazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

Per gli impianti costruiti in economia si è tenuto conto del costo dei materiali consumati, del costo delle prestazioni di lavoro del personale utilizzato, dei relativi oneri sociali e degli accantonamenti al fondo trattamento di fine rapporto e della quota parte di prestazioni interne ragionevolmente imputabili ai medesimi.

Le quote di ammortamento imputate al conto economico sono state calcolate in base all'uso, agli scopi e alla vita utile dei cespiti, secondo la loro vita utile residua.

Il valore delle immobilizzazioni in corso di realizzazione rileva i costi diretti che si sono manifestati fino al 31 dicembre dell'esercizio. Il relativo ammortamento avrà

inizio a partire dalla data di entrata in funzione di ciascun cespite.

Le spese incrementative e di manutenzione che producono un significativo e tangibile incremento della capacità produttiva o che comportano un allungamento della vita utile dei cespiti, sono state capitalizzate e generalmente portate ad incremento del cespite su cui vengono realizzate ed ammortizzate in relazione alla vita utile residua. I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono imputati direttamente a conto economico.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, il cespite viene corrispondentemente svalutato. Se il valore contabile di un bene è aumentato a seguito di una rideterminazione di valore, l'incremento deve essere rilevato nel prospetto delle altre componenti di conto economico complessivo e accumulato nel patrimonio netto sotto la voce riserva di rivalutazione. Tuttavia, l'aumento deve essere rilevato nel conto economico nella misura in cui esso ripristina una diminuzione di una rivalutazione della stessa attività rilevata precedentemente nel conto economico.

Leasing

Le attività per diritti d'uso vengono riconosciute alla data di inizio del leasing, ossia la data in cui l'attività sottostante è disponibile per l'uso.

Le attività per diritti d'uso sono misurate al costo, al netto degli ammortamenti accumulati e delle perdite di valore, e rettificati per qualsiasi rideterminazione delle passività di leasing. Il costo delle attività per diritti d'uso comprende l'ammontare delle passività di leasing rilevate e i pagamenti di leasing effettuati alla data di decorrenza o prima dell'inizio del contratto stesso. Le attività per diritto d'uso sono ammortizzate in quote costanti dalla data di decorrenza alla fine della vita utile dell'attività consistente nel diritto di utilizzo o, se anteriore, al termine della durata del leasing.

Se il leasing trasferisce la proprietà dell'attività sottostante al locatario al termine della durata del contratto o se il costo dell'attività consistente nel diritto di utilizzo riflette il fatto che il locatario eserciterà l'opzione di acquisto, l'attività consistente nel diritto d'uso viene ammortizzata dalla data di decorrenza fino alla fine della vita utile dell'attività sottostante.

Le passività di leasing sono iscritte al valore attuale dei pagamenti dovuti per il leasing non ancora versati alla data di bilancio. I pagamenti del leasing includono anche il prezzo di esercizio di un'opzione di acquisto se si è ragionevolmente certi che tale opzione sarà esercitata.

Attività immateriali

Le attività immateriali sono attività non monetarie prive di sostanza fisica, identificabili, controllabili e in grado di produrre benefici economici futuri. Tali attività sono inizialmente rilevate al costo di acquisto e/o di

sviluppo, comprensivo dei costi direttamente imputabili necessari per la loro entrata in funzione. Gli eventuali interessi passivi maturati durante e per lo sviluppo delle attività immateriali sono considerati parte integrante

del costo di acquisizione. In particolare, all'interno della Società possono essere identificate le seguenti attività immateriali: le attività immateriali con vita utile definita che sono ammortizzate lungo la loro vita utile e sono sottoposte alla verifica di congruità del valore ogni volta vi siano indicazioni di una possibile perdita di valore; le attività immateriali con vita utile indefinita che non vengono ammortizzate, bensì sono sottoposte annualmente alla verifica di perdita di valore.

a) Diritti su beni in concessione (IFRIC 12)

In base all'IFRIC 12, l'infrastruttura utilizzata in un accordo per servizio in concessione da pubblico a privato non deve essere rilevata tra gli immobili, impianti e macchinari del concessionario, poiché il contratto di concessione del servizio non conferisce al concessionario il diritto di controllare l'uso dell'infrastruttura di servizio pubblico. Il concessionario deve rilevare un'attività finanziaria nella misura in cui ha un diritto contrattuale incondizionato a ricevere disponibilità liquide (o un'altra attività finanziaria

o su istruzioni del concedente per i servizi di costruzione) o un'attività immateriale nella misura in cui ottiene il diritto ('licenza') di far pagare gli utenti del servizio pubblico. In base agli accordi per servizi in concessione della Società, l'infrastruttura utilizzata è rilevata in base all'"intangible asset model". I "Diritti su beni in concessione" rappresentano il diritto della Società di utilizzare i beni in concessione (il cosiddetto intangible asset model) considerando le spese e i costi di implementazione, con l'obbligo di restituire l'asset al termine della concessione.

b) Software e altre attività immateriali

I software e le altre attività immateriali sono rilevati al costo, come descritto in precedenza, al netto del fondo ammortamento e delle eventuali perdite per riduzione di valore. L'ammortamento viene effettuato a partire dal momento in cui l'attività è disponibile per l'uso, con imputazione sistematica nell'arco del periodo di beneficio residuo, ovvero nell'arco della vita utile stimata.

Riduzione di valore di immobili, impianti e macchinari e attività immateriali (impairment)

Al termine di ciascun esercizio, la Società valuta se vi siano eventuali indicazioni di riduzione di valore di immobili, impianti e macchinari e attività immateriali. A tale scopo, vengono utilizzate fonti d'informazione sia interne che esterne. Le fonti interne comprendono obsolescenza, danni fisici, significativi cambiamenti relativi all'utilizzo del bene e alla sua performance economica rispetto a quella prevista. Le fonti esterne comprendono il valore di mercato del bene, cambiamenti relativi a tecnologia, mercati o leggi, andamento dei tassi d'interesse di mercato e costo del capitale impiegato per valutare gli investimenti.

Qualora vi sia un'evidenza di indicatori di perdita di valore, il valore contabile dei beni è ridotto al valore recuperabile ed eventuali perdite per riduzione di valore sono contabilizzate in conto economico. Il valore recuperabile di un'attività è pari al maggiore tra il fair value, al netto dei costi di vendita, e il suo valore d'uso, che corrisponde al valore attuale dei flussi finanziari futuri attesi per l'attività in questione. Per calcolare il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati utilizzando un tasso di attualizzazione prima delle

imposte che riflette le valutazioni di mercato correnti del costo del denaro nel tempo, proporzionato al periodo d'investimento, e i rischi specifici dell'attività. Per le attività che non generano flussi finanziari ampiamente indipendenti, la Società stima il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi finanziari cui l'attività appartiene.

Se il valore contabile dell'unità generatrice di flussi finanziari supera il valore recuperabile, è rilevata una perdita per riduzione di valore in conto economico. La perdita per riduzione di valore viene inizialmente rilevata a riduzione del valore contabile dell'avviamento allocato all'unità e poi alle altre attività dell'unità in proporzione al valore contabile di ciascuna attività dell'unità, fino a concorrenza del valore recuperabile delle attività con vita utile definita. Se vengono meno le condizioni che hanno determinato la perdita per riduzione di valore, il valore contabile dell'attività è rilevato nuovamente in conto economico, fino a concorrenza del valore contabile che sarebbe stato rilevato in assenza di perdite per riduzione di valore ed effettuando il normale ammortamento.

Crediti verso clienti e altre attività correnti e non correnti

I crediti verso clienti e le altre attività finanziarie sono inizialmente rilevati al fair value e successivamente valutati al costo ammortizzato con il metodo del tasso d'interesse effettivo. I crediti verso clienti e le altre attività finanziarie sono iscritti tra le attività correnti, ad eccezione delle attività finanziarie con una data di scadenza contrattuale superiore a dodici mesi dalla data di chiusura del bilancio, che sono classificati tra le attività non correnti.

Le perdite per riduzione di valore sono rilevate se vi è un'obiettiva evidenza che la Società non potrà più recuperare i crediti vantati nei confronti della controparte in base ai termini contrattuali.

L'obiettiva evidenza include eventi quali, ad esempio:

- ▶ significative difficoltà finanziarie della controparte;
- ▶ controversie legali con la controparte in relazione ai crediti;
- ▶ probabilità che la controparte dichiari lo stato d'insolvenza o una qualsiasi altra procedura di ristrutturazione finanziaria.

L'ammontare della perdita per riduzione di valore è calcolato come differenza tra il valore contabile dell'attività e il valore corrente dei flussi finanziari futuri attesi ed è rilevato in conto economico. Se, in esercizi successivi, le ragioni della riduzione di valore vengono meno, il valore dell'attività viene ripristinato fino a concorrenza dell'importo che sarebbe stato contabilizzato utilizzando il costo ammortizzato.

La valutazione delle attività finanziarie è effettuata

sulla base del modello di valutazione delle perdite su crediti in applicazione del modello semplificato delle expected losses previste dall'IFRS 9. Per la determinazione dell'importo da accantonare sono state utilizzate le informazioni supportabili e disponibili alla data di chiusura dell'esercizio.

Le attività finanziarie, relative a strumenti finanziari non derivati, con scadenza fissa e con pagamenti fissi o determinabili, che la Società ha l'intenzione e la capacità di mantenere sino alla scadenza sono classificate come "attività finanziarie detenute sino a scadenza". Tali attività sono valutate al costo ammortizzato con il metodo del tasso d'interesse effettivo, rettificato delle eventuali perdite per riduzione di valore. In presenza di una perdita per riduzione di valore, trovano applicazione gli stessi principi descritti in precedenza per i finanziamenti e i crediti.

Le attività finanziarie disponibili per la vendita, inclusi gli investimenti in altre imprese rappresentativi di attività disponibili per la vendita, sono valutate al fair value, se determinabile. Le variazioni del fair value sono rilevate direttamente in una riserva di patrimonio netto tra le altre componenti di conto economico complessivo fino alla dismissione o alla riduzione di valore, momento in cui vengono trasferite al conto economico. Gli altri investimenti non quotati classificati come "attività finanziarie disponibili per la vendita", il cui fair value non può essere determinato in modo attendibile, sono valutati al costo, rettificato di eventuali perdite per riduzione di valore, rilevate nel conto economico consolidato così come richiesto dal nuovo principio IFRS 9.

Partecipazioni

Le partecipazioni in imprese controllate e altre imprese sono valutate con il metodo del costo. Le partecipazioni in imprese collegate e joint venture sono contabilizzate con il metodo del patrimonio netto. Nel caso in cui

si verificano perdite durevoli di valore si procede alla svalutazione del valore delle partecipazioni. L'effetto di tale svalutazione è rilevato a conto economico.

Rimanenze

Materie prime, ausiliarie e prodotti finiti sono iscritti al minore tra il costo di acquisto o di fabbricazione e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato, applicando il costo medio ponderato.

Il valore così ottenuto è poi rettificato dall'apposito "fondo obsolescenza magazzino", per tenere conto delle merci per le quali si prevede un valore di realizzazione inferiore a quello di costo.

I lavori in corso su ordinazione di durata infrannuale sono valutati sulla base dei costi sostenuti in funzione degli stati avanzamento.

I lavori in corso su ordinazione di durata ultrannuale sono iscritti sulla base dei corrispettivi.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti includono le disponibilità di cassa e i saldi attivi di conti correnti ban-

cari non soggetti a restrizioni o vincoli. Dette voci sono esposte al loro valore nominale.

Ratei e risconti

I ratei e i risconti sono determinati secondo il criterio della competenza temporale e in applicazione del principio di correlazione dei costi e dei ricavi. Per i ratei e risconti di

durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Passività finanziarie, debiti verso fornitori e altri debiti

Le passività finanziarie (diverse dagli strumenti finanziari derivati), i debiti verso fornitori e altri debiti sono inizialmente rilevati al fair value, al netto dei costi di transazione direttamente attribuibili, e successivamente valutati al costo ammortizzato con il metodo del tasso d'interesse effettivo. Se vi è una variazione dei flussi finanziari attesi che può essere determinata in modo attendibile, il valore delle passività è ricalcolato per riflettere tale va-

riazione. Le passività finanziarie sono classificate come passività correnti, a meno che la Società abbia il diritto incondizionato di differire il pagamento per un periodo di almeno dodici mesi dalla data di chiusura del bilancio. Le passività finanziarie sono eliminate dal bilancio al momento della loro estinzione e nel momento in cui la Società ha trasferito tutti i rischi e gli oneri relativi allo strumento.

Strumenti derivati

I derivati finanziari sono attività e passività rilevate al fair value. La Società impiega i derivati finanziari a copertura dei rischi di tasso di interesse.

Conformemente a quanto previsto dal nuovo principio IFRS 9, i derivati finanziari si qualificano come derivati di copertura soltanto se:

- al momento della creazione della copertura, vi è una designazione formale e la relazione di copertura è documentata;
- la copertura è ritenuta altamente efficace;
- l'efficacia può essere misurata attendibilmente;
- la copertura è altamente efficace nei diversi periodi contabili per i quali è stata designata.

Se i derivati si qualificano come derivati di copertura, trovano applicazione i seguenti trattamenti contabili:

- se coprono il rischio di oscillazioni del fair value dell'attività o passività coperta (copertura del fair value; ad es. copertura delle oscillazioni del

fair value delle attività/passività a tasso fisso) i derivati sono valutati al fair value rilevato in conto economico; di conseguenza, le attività e passività coperte sono rettificata per riflettere le variazioni del fair value associate al rischio di copertura;

- se i derivati coprono il rischio di oscillazioni dei flussi finanziari dell'attività o passività coperta (copertura dei flussi finanziari, ad es. copertura delle oscillazioni dei flussi finanziari delle attività/passività causate dalle oscillazioni dei tassi d'interesse) le variazioni del fair value dei derivati sono inizialmente rilevate nel patrimonio netto e successivamente trasferite al conto economico, in base agli effetti economici delle operazioni coperte.

Se non è possibile applicare le coperture, gli utili o le perdite derivanti dalla valutazione al fair value dei derivati sono rilevati immediatamente a conto economico.

Benefici per i dipendenti

I benefici a breve termine sono rappresentati da stipendi e salari, contributi, monetizzazione delle ferie non godute e incentivi riconosciuti sotto forma di bonus da corrispondersi nei dodici mesi successivi alla data di chiusura del bilancio. Tali benefici sono rilevati come componenti dei costi per il personale nel periodo di prestazione dei relativi servizi.

I benefici successivi al rapporto di lavoro si suddividono in due categorie: piani a contribuzione definita e piani a benefici definiti.

Nei piani a contribuzione definita, i costi contributivi sono imputati al conto economico nel momento in cui sorgono, in base al valore nominale.

Nei piani a benefici definiti, che comprendono il trattamento di fine rapporto regolato dall'art. 2120 c.c. ("TFR"), l'ammontare del beneficio dovuto è quantificabile soltanto successivamente al termine del rapporto di lavoro ed è legato a uno o più fattori, come l'età, gli anni di servizio e la retribuzione. La passività contabilizzata in relazione ai piani a benefici definiti corrisponde al valore attuale dell'obbligazione alla data di chiusura del bilancio. Pertanto, il relativo costo viene rilevato nel prospetto di conto economico complessivo sulla base di calcoli attuariali. Le obbligazioni relative ai piani a benefici definiti sono calcolate annualmente da un attuario indipendente con il metodo della proiezione unitaria del credito. Il valore attuale dei piani a benefici definiti è determinato attualizzando i flussi finanziari futuri a un tasso d'interesse pari a quello di obbligazioni corporate di alta qualità denominate in euro, tenendo

conto della durata del relativo piano pensionistico. Per la Società rientrano in questa categoria il Trattamento di fine rapporto maturato fino al 31 dicembre 2006 (o alla data di scelta da parte del dipendente nel caso di destinazione a fondi complementari), le agevolazioni tariffarie fornite al personale ex-dipendente.

A partire dal 1° gennaio 2007, la Legge Finanziaria 2007 e i relativi decreti attuativi hanno introdotto modificazioni alla disciplina del TFR, tra cui la scelta del lavoratore in merito alla destinazione del proprio TFR maturando. In particolare, i nuovi flussi di TFR possono essere indirizzati dal lavoratore a forme pensionistiche prescelte oppure mantenuti in azienda. Nel caso di destinazione a forme pensionistiche esterne, il contributo definito sarà versato al fondo prescelto e, a partire da tale data, i nuovi importi maturati hanno natura di piani a contribuzione definita non soggetti a valutazione attuariale.

Tra i piani a benefici definiti rientrano inoltre gli sconti in tariffa che la Società fornisce al personale ex dipendente. Anche per tali sconti è necessario effettuare valutazioni tenendo in debita considerazione l'epoca in cui saranno presumibilmente erogate le relative prestazioni, con la conseguente necessità di quantificarle in termini di valori attuali medi.

Le variazioni degli utili e delle perdite attuariali sono rilevate tra le altre componenti di conto economico complessivo in conformità allo IAS 19 Rivisto.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri sono costituiti a copertura di perdite od oneri di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. L'iscrizione viene rilevata solo quando esiste un'obbligazione corrente (legale o implicita) per una futura fuoriuscita di risorse economiche come risultato di eventi passati ed è probabile che tale fuoriuscita sia richiesta per l'adempimento dell'obbligazione. Tale ammontare rappresenta la miglior stima del valore attuale della spesa richiesta per estinguere l'obbligazione. Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e la data di paga-

mento delle obbligazioni è attendibilmente stimabile, i fondi sono valutati al valore attuale dell'esborso previsto utilizzando un tasso che rifletta le condizioni del mercato, la variazione del costo del denaro nel tempo e il rischio specifico legato all'obbligazione. L'incremento del valore del fondo, determinato da variazioni del costo del denaro nel tempo, è contabilizzato come interesse passivo.

Rilevazione dei ricavi

I ricavi e proventi sono iscritti al netto di resi, sconti e abbuoni, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi. Sono ripartiti tra ricavi derivanti dall'attività operativa e proventi finanziari che maturano tra la data di vendita e la data del pagamento.

In particolare:

□ i ricavi per la distribuzione sono iscritti sulla base delle tariffe riconosciute dall'Autorità e sono oggetto di perequazioni a fine esercizio per riflettere secondo il criterio della competenza la retribuzione riconosciuta

dall'Autorità a fronte degli investimenti effettuati;

□ i ricavi sono rilevati quando (o man mano che) è adempiuta l'obbligazione del fare, trasferendo al cliente il bene o il servizio promesso. Il trasferimento avviene quando (o man mano che) il cliente acquisisce il controllo del bene o del servizio. Il ricavo iscritto corrisponde al prezzo attribuito all'obbligazione del fare oggetto della rilevazione. Si procede all'iscrizione del ricavo solo se si è ritenuto probabile che verrà incassato il corrispettivo per i beni o servizi trasferiti al cliente.

Costo di acquisto di beni e di prestazione di servizi

li acquisti di beni e le prestazioni di servizi sono rilevati a conto economico secondo il principio della competenza.

Imposte sul reddito

Le imposte correnti sono calcolate in base al reddito imponibile dell'esercizio, applicando le aliquote fiscali correnti alla data di chiusura del bilancio.

Le imposte differite sono calcolate in relazione a tutte le differenze emerse tra la base imponibile di un'attività o passività e il suo valore contabile. Le attività per imposte differite, non compensate da passività per imposte differite, sono rilevate nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere utilizzate tali attività. Le imposte differite sono determinate utilizzando le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili ne-

gli esercizi nei quali le differenze saranno realizzate o estinte, in base alle aliquote fiscali in vigore o sostanzialmente in vigore alla data di chiusura del bilancio.

Le imposte correnti e differite sono rilevante nel prospetto di conto economico, ad eccezione di quelle relative a poste addebitate o accreditate direttamente al patrimonio netto, nel qual caso anche il relativo impatto fiscale è rilevato direttamente nel patrimonio netto. Le imposte sono compensate quando sono applicate dalla stessa amministrazione finanziaria e vi è un diritto di compensazione riconosciuto dalla legge.

Nuovi principi contabili

I principi contabili adottati per la redazione del bilancio d'esercizio sono conformi a quelli utilizzati per la redazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021, fatta

eccezione per l'adozione dei nuovi principi, modifiche ed interpretazioni in vigore dal 1° gennaio 2022.

Principi, interpretazioni, modifiche e miglioramenti obbligatori per i bilanci 2022

Integrazioni e chiarimenti all'IFRS 3 - Business Combination

Viene chiarito che i costi che l'acquirente prevede di sostenere in futuro, ma che non è obbligato a sostenere, per realizzare il proprio piano di ritirarsi da un'attività di un'acquisita, oppure di dismettere e/o trasferire i di-

pendenti di un'acquisita, non sono passività da rilevare alla data di acquisizione. L'acquirente non rileva pertanto quei costi nell'ambito dell'applicazione del metodo dell'acquisizione. Li rileva invece nel bilancio successivo all'aggregazione, secondo quanto previsto da altri principi IFRS. Il principio è stato poi integrato con talune

eccezioni che riguardano le passività e le passività potenziali rientranti nell'ambito di altri IFRS.

L'integrazione non ha prodotto alcun impatto sulla situazione economico-finanziaria.

Modifiche allo IAS 16 - Immobilizzazioni materiali

La modifica ha riguardato la tematica dei Proceeds before intended use. In particolare, è fatto divieto di detrarre dal costo di immobili, impianti e macchinari gli importi ricevuti dalla vendita di articoli prodotti mentre la società sta preparando il bene per l'utilizzo previsto. Al contrario, tali proventi di vendita e qualsiasi costo correlato va rilevato direttamente a conto economico. La modifica non ha prodotto alcun impatto sulla situazione economico-finanziaria.

Modifiche allo IAS 37 - Accantonamenti, passività e passività potenziali

Le modifiche allo IAS 37 hanno riguardato la tematica dei costi per adempiere ad un contratto, nell'ambito dei cd contratti onerosi. In particolare, vengono meglio specificati quali costi devono essere considerati nella definizione di un contratto oneroso, ampliandoli rispet-

to alla versione precedente. Queste modifiche dovrebbero pertanto comportare la contabilizzazione di più contratti come contratti onerosi.

Nonostante ciò, la modifica non ha prodotto alcun impatto sulla situazione economico-finanziaria.

Modifiche minori agli IFRS 1 - Prima adozione degli IFRS; IFRS 9 - Strumenti finanziari; IAS 41 - Agricoltura

Alcune modifiche minori sono state apporta all'IFRS 1, per facilitare la transizione agli IFRS per le controllate che applicano il paragrafo D16(a) del principio in esame; all'IFRS9 per specificare meglio le fees che rientrano nel processo di verifica dell'eventuale variazione di condizioni legate ad una passività finanziaria; allo IAS 41 per chiarire meglio la tecnica del valore attuale da utilizzare nella determinazione del valore equo di un'attività rientrante nell'ambito di questo principio.

Nessuna di queste modifiche ha prodotto impatto sulla situazione economico-finanziaria.

La società, inoltre, non ha adottato anticipatamente alcun altro principio, interpretazione o modifica pubblicato ma non ancora in vigore.

Nuovi standard e modifiche emessi dallo IASB non obbligatori per la redazione dei bilanci IFRS 2022

IFRS 17 Insurance Contracts

Il nuovo standard stabilisce i principi per la rilevazione, la valutazione e l'informativa dei contratti assicurativi nell'ambito dei principi contabili internazionali IAS/IFRS. L'obiettivo dell'IFRS 17 è garantire che un'entità fornisca informazioni rilevanti che rappresentino fedelmente tali contratti.

L'IFRS 17 è stato emesso nel mese di Maggio 2017 e si applica agli esercizi che iniziano il o dopo il 1° gennaio 2023.

Non si ritiene che l'applicazione produrrà impatti sulla situazione economico-finanziaria.



OPERAZIONI SIGNIFICATIVE NON RICORRENTI

A GSM AIM Spa è la holding del gruppo AGSM AIM. Con efficacia dal 1° gennaio 2022 sono avvenute le seguenti operazioni di riorganizzazione e semplificazione societaria che hanno portato all'accorpamento delle partecipazioni delle controllate specificate nelle società di riferimento della rispettiva BU di appartenenza:

- ▶ AIM Energy Srl è stata fusa per incorporazione in AGSM AIM ENERGIA SpA;
- ▶ Servizi a Rete Srl è stata scissa a beneficio di AGSM AIM SMART SOLUTIONS Srl e V-RETI Spa;
- ▶ le società Astra Solar Srl, Diesse Energia Srl, Ecoenergia Vomano Srl, Sigma Srl, Sphere Energy 1, Sphere Energy 2, TS Energia Due Srl, Vinci Energia Srl sono state fuse per incorporazione in AGSM AIM POWER Srl;
- ▶ AIM Mobilità Srl è stata fusa per incorporazione in AGSM AIM SMART SOLUTIONS Srl;

Inoltre, sempre con efficacia dal 1° gennaio 2022 AGSM AIM Spa ha conferito:

- ▶ a AGSM AIM POWER Srl il ramo d'azienda relativo alla produzione di energia elettrica nonché le partecipazioni minoritarie relative a impianti di produzione di energia elettrica;
- ▶ a V-RETI Spa il ramo d'azienda relativo alle reti

e impianti di distribuzione dell'energia elettrica;

- ▶ a AGSM AIM SMART SOLUTIONS Srl il ramo d'azienda relativo alle concessioni e alla gestione della sosta e alle reti e impianti di illuminazione pubblica e telecomunicazioni;
- ▶ alla neocostituita AGSM AIM CALORE il ramo d'azienda relativo a cogenerazione e teleriscaldamento.

Le operazioni sopra descritte sono volte a sviluppare sinergie e integrazioni per migliorare il posizionamento nei business del Gruppo attraverso la valorizzazione delle singole società di settore dei loro brand e del presidio territoriale. In seguito allo scorporo delle attività industriali sopra descritte, sono rimaste in capo ad AGSM AIM Spa le attività corporate verso le società partecipate relative a governance, approvvigionamenti, servizio amministrativo e finanziario, pianificazione e controllo, affari societari, parco auto facility management, gestione delle risorse umane ed ingegneria. Gestisce inoltre la concessione per la distribuzione del gas nel Comune di Treviso; le concessioni con relativi assets dei servizi idrici integrati nei Comuni di Verona e Vicenza; la concessione per il servizio di igiene urbana nel Comune di Vicenza.



3 Nota illustrativa alla relazione finanziaria annuale della Capogruppo

Nota illustrativa alla situazione patrimoniale e finanziaria della Capogruppo

ATTIVITÀ NON CORRENTI

3.1 Attività immateriali

Di seguito il dettaglio della voce attività immateriali al 31 dicembre 2022 e le relative movimentazioni.

Valore netto	Costi di sviluppo	Diritto di brevetto industriale e opere d'ingegno	Concessione, licenze, marchi e diritti simili	Beni in concessione	Immobilizzazioni immateriali in corso	Altre	Totale
Saldo Iniziale	18	4.136	22.144	68.705	320	2.155	97.479
Investimenti	-	1.361	-	1.290	714	-	3.365
Operazioni straordinarie	(18)	(1.823)	(859)	-	-	(1.865)	(4.566)
Riclassifiche	-	3	1	110	(3)	-	111
Ammortamenti	-	(1.079)	(1.231)	(6.028)	-	(35)	(8.373)
Altre variazioni	-	-	-	-	(280)	-	(280)
Saldo Finale	-	2.599	20.055	64.077	750	254	87.735

La colonna operazioni straordinarie si riferisce ai conferimenti dei rami societari avvenuti con decorrenza 1° gennaio 2022. I diritti di utilizzo opere dell'ingegno si riferiscono a costi sostenuti per software. L'incremento registrato nel corso dell'esercizio è attribuibile a spese di implementazione dei sistemi gestionali e di fatturazione. L'ammortamento è stimato in un periodo di 5 anni a quote costanti. La voce concessioni è relativa principalmente

a valori derivanti dalla valorizzazione della concessione per la distribuzione del gas rilasciata dal Comune di Treviso. I valori delle concessioni vengono principalmente ammortizzati sulla base di quote costanti d'ammortamento, in base alla durata delle convenzioni di concessione. I beni in concessione si riferiscono alle immobilizzazioni materiali e immateriali a servizio delle concessioni aventi i requisiti per essere contabilizzate secondo il prin-

cipio IFRIC 12. Sono prevalentemente relativi per euro 23.229 mila alla concessione del servizio idrico integrato di Verona, per euro 40.847 mila alle immobilizzazioni a

servizio delle concessioni del servizio idrico integrato della città di Vicenza e alle immobilizzazioni relative alla distribuzione del gas nel Comune di Treviso.

3.2 Attività materiali

Di seguito il dettaglio delle attività materiali al 31 dicembre 2022 e le movimentazioni intervenute nel cor-

so dell'esercizio con riferimento al costo storico delle immobilizzazioni.

Costo storico	Terreni e Fabbricati	Impianti e Macchinari	Opere devolvibili	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Attività per diritti d'uso	Imm. in corso	Totale
Saldo Iniziale	140.663	647.414	32.681	5.996	15.211	1.365	9.433	852.765
Investimenti	1.845	685	-	39	1.177	-	13.047	16.794
Dismissioni e Cessioni	(35)	(4.381)	-	(235)	(138)	-	-	(4.789)
Operazioni straordinarie	(45.397)	(605.666)	(32.681)	(2.592)	(1.638)	(65)	(8.223)	(696.262)
Altre variazioni	-	-	-	1	-	394	1.681	2.076
Riclassifiche	113	1.305	-	(1)	45	-	(1.573)	(111)
Saldo Finale	97.189	39.357	-	3.208	14.657	1.695	14.366	170.472

Gli investimenti si riferiscono preminentemente a:

- revamping della sezione di digestione anaerobica dell'impianto trattamento rifiuti solidi urbani di Cà del Bue per euro 11.479 mila, lavori che al 31.12.2022 risultano ancora in corso;
- attività di costruzione di nuovi siti per la produzione di energia rinnovabile eolica e fotovoltaica;

- attività di costruzione della parte infrastrutturale per progetti di sviluppo informatico (apparati hardware);
- ampliamenti e migliorie dei fabbricati delle sedi aziendali e delle relative pertinenze.

Di seguito i movimenti intervenuti nel corso d'esercizio con riferimento ai fondi di ammortamento.

Fondo Ammortamento	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Opere devolvibili	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Attività per diritti d'uso	Totale
Saldo Iniziale	51.325	456.122	32.582	4.633	13.036	638	558.336
Dismissioni e Cessioni	(15)	(2.991)	-	(234)	(133)	-	(3.373)
Operazione straordinaria	(19.273)	(412.914)	(32.582)	(1.490)	(1.364)	(36)	(467.660)
Riclassifiche	4.370	(4.370)	-	-	-	-	-
Ammortamenti	2.060	449	-	51	825	301	3.686
Altre variazioni	-	2	-	-	-	-	2
Saldo Finale	38.467	36.298	-	2.960	12.364	903	90.992

Gli importi riportati alle voci operazioni straordinarie si riferiscono agli assets produttivi conferiti con le opera-

zioni straordinarie descritte in precedenza.

Di seguito l'analisi della consistenza al 31 dicembre 2022 delle singole voci appartenenti alle attività materiali.

Valore netto	Terreni e Fabbricati	Impianti e macchinari	Opere devolvibili	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Attività per diritto d'uso	Immob in corso	Totale
Saldo Iniziale	89.338	191.292	99	1.363	2.175	727	9.434	294.429
Investimenti	1.845	685	-	39	1.177	-	13.047	16.793
Dismissioni e Cessioni	(20)	(1.390)	-	(1)	(5)	-	-	(1.416)
Operazione straordinarie	(26.124)	(192.752)	(99)	(1.102)	(274)	(29)	(8.223)	(228.603)
Riclassifiche	(4.257)	5.675	-	(1)	45	-	(1.573)	(111)
Ammortamenti	(2.060)	(449)	-	(51)	(825)	(301)	-	(3.686)
Altre variazioni	-	(2)	-	1	-	394	1.681	2.074
Saldo Finale	58.722	3.059	-	248	2.293	792	14.366	79.480

I terreni e fabbricati si riferiscono principalmente a fabbricati e pertinenze delle sedi aziendali (euro 53.810 mila), agli stabili e alle pertinenze della centrale di Cà del Bue.

Gli impianti e macchinari comprendono prevalentemente impianti generici presso le varie sedi aziendali.

Gli altri beni comprendono prevalentemente mobili d'ufficio e arredi per euro 373 mila, autoveicoli e automezzi di trasporto utilizzati dalle varie divisioni aziendali per euro 139 mila e macchine elettroniche (dispositivi infor-

matici e apparati videosorveglianza) per euro 1.781 mila. La voce attività per diritto d'uso comprende beni immobili oggetto di contratti di locazione e autoveicoli del parco auto oggetto di contratti di noleggio a lungo termine. Le immobilizzazioni in corso sono relative ai lavori di Revamping della sezione di digestione anaerobica dell'impianto trattamento rifiuti solidi urbani di Cà del Bue per euro 12.080 mila, attività legate allo sviluppo di nuovi impianti ad energia rinnovabile (euro 594 mila per impianto eolico ed euro 679 mila relativi ad impianti fotovoltaici).

Aliquote di ammortamento

	Aliquote Economico/Tecniche
-Fabbricati	1,67% - 6,00%
-Impianti e macchinari generici	3,33% - 6,00%
-Contatori e strumenti di misura	6,67%-8,70%
-Apparecchiature, strumentazione e attrezzi vari	5,00-10,00%
-Autoveicoli ed autocarri	5,00%-6,67%-20,00%-25,00%
-Macchine elettroniche	20,00%
-Beni in concessione (idrico e gas)	1,75%-10,00%
-Concessioni e migliorie su beni di terzi	durata concessione
-Licenze software	20,00%

3.3 Avviamento

Di seguito il saldo della voce "Avviamento" al 31 dicembre 2022 e la movimentazione intervenuta rispetto al 31 dicembre 2021.

	Avviamento
Saldo Iniziale	1.273
Operazione straordinarie	(1.273)
Saldo Finale	-

L'avviamento presente al 31 dicembre 2021 si riferiva all'acquisizione di un impianto di produzione di energia

fotovoltaica in località Carisio (VC) è stato conferito ad AGSM AIM POWER Srl.

3.4 Partecipazioni

Di seguito sono riportate per la voce partecipazioni al 31 dicembre 2022 e con riferimento a ciascuna partecipazione detenuta, la consistenza finale e gli importi relativi a rivalutazioni, svalutazioni e movimenti intervenuti nel corso dell'esercizio.

A seguito dell'operazione di aggregazione aziendale

avvenuta nel precedente esercizio, secondo il principio contabile IFRS 3 business combination, il valore di alcune partecipazioni include la valutazione a fair value come allocazione del prezzo riferito all'operazione di aggregazione.

Partecipazioni	Saldo iniziale	Investimenti	Rivalutazioni (Svalutazioni)	Operazioni straordinarie	Saldo finale
Imprese controllate					
AIM Energy Srl	117.852	-	-	(117.852)	-
AGSM HOLDING ALBANIA	750	-	-	-	750
AGSM AIM Ambiente Srl	-	50	-	-	50
Azienda Multiservizi Igiene Ambientale	21.382	-	-	-	21.382
V-Reti SpA	88.469	-	-	228.467	316.937
Astra Solar Srl	1.297	-	-	(1.297)	-
AGSM AIM Calore Srl	-	10	-	37.510	37.520
Consorzio Canale Camuzzoni	5.572	-	-	(5.572)	-
Diesse Energia Srl	1.516	-	-	(1.516)	-
AGSM AIM Power Srl	4.350	-	-	57.426	61.776
AIM Mobilità Srl	3.668	-	-	(3.668)	-
Parcoeolico Carpinaccio SrL	5.521	-	-	(5.521)	-
Parco Eolico Riparbella Srl	6.714	-	-	(6.714)	-
AGSM AIM Smart Solutions Srl	14.007	-	-	38.575	52.582
Servizi a Rete Srl	96.972	-	-	(96.972)	-
AGSM AIM Energia SpA	17.835	-	-	117.852	135.687
Sigma Srl	2.531	-	-	(2.531)	-
S.I.T. Società Igiene Territorio Spa	-	1.355	(661)	-	694
Sphere Energy 1	1.180	-	-	(1.180)	-
Sphere Energy 2	1.042	-	-	(1.042)	-
TS Energia Due Srl	1.619	-	-	(1.619)	-
Valore Ambiente Srl	13.062	-	-	-	13.062
Vinci Energia Srl	762	-	-	(762)	-
Ecoenergia Vomano Srl	1.649	-	-	(1.649)	-
Totale	407.750	1.415	(661)	231.936	640.441
Imprese collegate					
Consorzio GPO	8.082	-	654	-	8.737
SI.VE Srl	36	-	-	-	36
Totale	8.119	-	654	-	8.773
Altre imprese					
Parco Eolico Monte Vitalba	161	-	-	(161)	-
ICQ Holding Spa	229	-	-	-	229
Fondazione G. Rumor	87	-	-	-	87
Ascopiave Spa	3	-	-	-	3
Banca Etica	33	-	-	-	33
Totale	513	-	-	(161)	353

Le variazioni intervenute nelle partecipazioni detenute riflettono le operazioni straordinarie a servizio della riorganizzazione aziendale del gruppo che ha avuto effi-

cia a partire dal 1° gennaio 2022, per il cui commento di dettaglio si rimanda al paragrafo introduttivo della nota esplicativa.

Partecipazioni in imprese controllate

Denominazione	Sede	Capitale sociale	Patrimonio netto	Risultato	% posseduta	Valore di bilancio
AGSM HOLDING ALBANIA	Tirana (Albania)	138.310	88.319	(7.071)	75,00%	750
AGSM AIM Ambiente Srl	Vicenza	50	17	(33)	100,00%	50
Azienda Multiservizi Igiene Ambientale	Verona	12.804	22.748	478	100,00%	21.382
V-Reti SpA	Vicenza	90.400	327.426	14.281	99,83%	316.937
AGSM AIM Calore Srl	Verona	3.000	50.470	12.950	100,00%	37.520
AGSM AIM Power Srl	Verona	3.000	70.322	17.212	100,00%	61.776
AGSM AIM Smart Solutions Srl	Vicenza	3.000	50.608	2.428	100,00%	52.582
AGSM AIM Energia SpA	Verona	5.271	55.244	16.329	96,27%	135.687
S.I.T. Società Igiene Territorio Spa	Vicenza	1.000	694	(101)	100,00%	694
Valore Ambiente Srl	Vicenza	1.012	14.048	1.260	100,00%	13.062
Totale						640.441

Il valore delle partecipazioni è stato assoggettato ad impairment test qualora il valore sia superiore alla fra-

zione di patrimonio netto corrispondente.

Partecipazioni in imprese collegate

Denominazione	Sede	Capitale sociale	Patrimonio netto	Risultato	possesso %	Valore di bilancio
Consorzio GPO	Reggio Emilia	20.197	22.879	301	33,46%	8.737
S.I.V.E S.r.l.	Legnago (VR)	151	1.460	40	24,25%	36
Totale						8.773

La partecipazione in Consorzio GPO è valutata a patrimonio netto, secondo il quale il costo originario viene periodicamente rettificato (in senso positivo o negativo) al fine di riflettere nel bilancio della partecipante sia la quota ad essa spettante degli utili o delle perdite, sia altre variazioni del patrimonio netto della partecipata avvenuti nei periodi successivi alla data di acquisto. La partecipazione è valutata euro 8.737 mila.

La composizione del Fondo Consortile è invariata rispetto allo scorso esercizio e risulta essere la seguente:

➤ IREN Emilia Spa partecipazione di euro 12.593 mila pari a 62,35%;

➤ AGSM AIM Spa partecipazione di euro 6.759 mila pari a 33,46%;

➤ AMIA Verona Spa partecipazione di euro 845 mila pari a 4,19%.

La società S.I.V.E. è valutata con il metodo del costo per euro 36 mila.

Partecipazioni in altre imprese

Tra le altre partecipazioni minoritarie si segnalano quelle in ICQ Holding Spa, Fondazione G.RUMOR, Ascopiave Spa e Banca Etica. La partecipazione in ICQ Holding si riferisce ad un'iniziativa industriale tuttora inattiva e che trova completa copertura in un fondo.

3.5 Altre attività finanziarie non correnti

Di seguito il dettaglio della voce altre attività finanziarie non correnti al 31 dicembre 2022 e 2021.

Altre attività finanziarie non correnti	2022	2021	Variazione	Variazione %
Crediti finanziari verso controllate	12.060	13.713	(1.653)	-12%
Crediti finanziari verso altri	11.005	11.497	(492)	-4%
Totale	23.065	25.209	(2.144)	-9%

La voce Crediti finanziari verso controllate si riferisce alla quota non corrente dei mutui erogati alle società AGSM AIM Power Srl per euro 8.040 mila, Eco Tirana Sha per euro 1.618 mila, Transeco Srl per euro 23 mila. Sono compresi nella voce anche crediti finanziari verso le controllate Società Igiene e Territorio Spa e Blue Oil Srl per euro 3.370 mila e 250 mila rispettivamente, sui quali è stato stanziato un fondo svalutazione complessivo di euro 1.292 mila.

Ai finanziamenti erogati alle società interamente controllate è applicato un tasso di interesse che riflette il costo medio dei finanziamenti bancari di AGSM AIM Spa ossia in linea con quello reperibile sul mercato.

I crediti finanziari verso altri si riferiscono principalmente al valore attuale del credito verso il Comune di Verona per il valore residuo dei beni idrici in concessione per euro 10.995 mila.

3.6 Attività per imposte anticipate

Tale voce accoglie il credito per le imposte anticipate attive derivanti dai costi imputati nell'esercizio in corso e nei precedenti che diventeranno deducibili fiscalmente negli esercizi successivi. I riassorbimenti sono dovuti a costi imputati in esercizi precedenti che hanno mani-

festato nel 2022 i requisiti della deducibilità dal reddito imponibile, mentre gli incrementi riguardano componenti negativi di reddito imputati nell'esercizio ma privi temporaneamente dei requisiti della deducibilità. Di seguito il dettaglio della voce.

Attività per imposte anticipate	2022	2021	Variazione	Impatto operazioni straordinarie	Variazione %
Imposte anticipate	7.959	22.358	(14.399)	(12.906)	-64%
Totale	7.959	22.358	(14.399)	(12.906)	-64%

3.7 Altre attività non correnti

Di seguito il dettaglio della voce "Altre attività non correnti" al 31 dicembre 2022 e 2021

Altre attività non correnti	2022	2021	Variazione	Impatto operazioni straordinarie	
Risconti attivi	772	713	59	-	8%
Depositi cauzionali	584	585	(1)	(2)	0%
Crediti verso altri	86	86	-	-	0%
Totale	1.442	1.384	58	(2)	4%

La voce altre attività non correnti comprende principalmente crediti per depositi cauzionali e risconti attivi a fronte di contratti di sponsorizzazione pluriennale, volti alla promozione dell'immagine istituzionale del

Gruppo su infrastrutture sportive e in occasione di eventi culturali.

I crediti verso altri sono riferiti alle quote capitale ed interessi relative alla polizza collettiva INA.

ATTIVITÀ CORRENTI

3.8 Rimanenze

Di seguito il dettaglio della voce "Rimanenze" al 31 dicembre 2022 e 2021.

Rimanenze	2022	2021	Variazione	Impatto operazioni straordinarie	Variazione %
Materie prime, sussidiarie e di consumo	636	5.333	(4.697)	(6.966)	-88%
Acconti	5	5	-	-	0%
Totale	641	5.338	(4.697)	(6.966)	-88%

Le rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo sono costituite da materiali di consumo utilizzati nell'ambito dell'attività corporate destinati a manutenzioni e consumi. L'importo sopra riportato è indicato al

netto di un fondo svalutazione di euro 700 mila stanziato al fine di esporre le giacenze al loro presumibile valore di realizzo.

3.9 Crediti commerciali

Di seguito il dettaglio della voce "Crediti commerciali" per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2022 e 2021.

Crediti commerciali	2022	2021	Variazione	Variazione %
Crediti verso clienti	12.140	66.641	(54.502)	-82%
Crediti verso controllate	20.899	62.591	(41.692)	-67%
Crediti verso controllate da controllante	1.392	3.424	(2.032)	-59%
Crediti verso collegate	33	(4)	38	-909%
Totale	34.464	132.652	(98.188)	-74%

Crediti verso clienti

I crediti verso i clienti sono prevalentemente costituiti da crediti per tariffe e prestazioni di igiene ambientale

effettuate nel Comune di Vicenza; nonché da canoni relativi all'utilizzo di impianti e reti e all'affitto di sedi.

Fondo svalutazione crediti	Saldo iniziale	Accantonamento	Utilizzi	Saldo finale
Fondo svalutazione crediti	2.548	-	-	2.548
Totale	2.548	-	-	2.548

Il fondo svalutazione crediti rappresenta la quantificazione del rischio di insolvenza in relazione ai crediti in essere verso clienti calcolato sulla base delle apposite valutazioni analitiche. L'attuale consistenza del fondo è stata ritenuta congrua ed in corso d'anno non sono stati effettuati accantonamenti.

Crediti verso controllate

I crediti verso controllate comprendono principalmente i crediti per servizi corporate loro erogati, tra i quali anche interessi addebitati relativamente alla gestione del cash pooling di gruppo.

Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti

I crediti verso controllate da controllante si riferiscono

alla società Acque Veronesi Scarl per le attività svolte in service, all'affitto e alla manutenzione della centrale di cogenerazione e del depuratore.

3.10 Attività finanziarie correnti

Si riporta di seguito il dettaglio della voce "Attività finanziarie correnti" per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2022 e 2021.

Attività finanziarie correnti	2022	2021	Variazione	Variazione %
Crediti per cash pooling verso controllate	459.202	132.712	326.490	246%
Crediti finanziari verso controllate	2.292	9.952	(7.660)	-77%
Crediti finanziari per dividendi verso controllate	982	466	516	111%
Strumenti finanziari derivati che non costituiscono immobilizzazioni	126	-	126	-
Altre partecipazioni	21	21	-	-
Totale	462.622	143.150	319.472	223%

Le attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria verso le controllate accolgono i crediti in essere verso le società controllate per l'attività di cash pooling di gruppo. L'andamento dei prezzi dei prodotti energetici con connesso aumento di capitale circolante netto necessario per l'ordinaria operatività ha generato il significativo incremento del sostegno finanziario da parte della capogruppo attraverso il cash pooling.

La quota corrente dei crediti finanziari verso controllate si riferisce alle quote dei finanziamenti concessi alle società controllate e scadenti entro la fine dell'eserci-

zio successivo. Sono prevalentemente riferite alle quote di AGSM AIM Power per euro 1.865 mila e Eco Tirana per euro 382 mila.

I crediti finanziari per dividendi da controllate riguardano principalmente crediti relativi alla distribuzione dell'utile dell'esercizio precedente verso la società AGSM AIM Power Srl per euro 980 mila.

La voce strumenti finanziari derivati attivi accoglie il fair value positivo dei contratti derivati di copertura in essere alla data di valutazione.

3.11 Attività per imposte correnti

Si riporta di seguito il dettaglio della voce attività per imposte correnti per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2022 e 2021.

Attività per imposte correnti	2022	2021	Variazione	Impatto operazioni straordinarie	Variazione %
Crediti per imposte correnti IRES	9.939	2.385	7.555	(296)	317%
Crediti per imposte correnti IRAP	1.590	179	1.411	-	788%
Totale	11.530	2.564	8.966	(296)	350%

3.12 Altre attività correnti

Si riporta di seguito il dettaglio della voce altre attività correnti per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2022 e 2021.

Altre attività correnti	2022	2021	Variazione	Impatto operazioni straordinarie	Variazione %
Crediti diversi verso controllate	45.162	4.845	40.317	7.477	832%
Crediti tributari	8.305	7.981	324	11	4%
Crediti verso CSEA	3.933	427	3.506	-	822%
Risconti attivi correnti	913	613	299	-	49%
TEE - Titoli di efficienza energetica	406	334	72	-	22%
Anticipi a fornitori	263	186	77	-	41%
Crediti per incentivi su fonti rinnovabili	21	1.451	(1.430)	-	-99%
Altri crediti	2.186	2.781	(595)	-	-21%
Totale	61.188	18.618	42.571	7.489	229%

La voce crediti diversi verso controllate si riferisce a crediti per consolidato fiscale e iva di gruppo.

La voce crediti tributari pari ad euro 8.305 mila accoglie principalmente il credito per IVA.

La voce crediti verso CSEA è composta da importi relativi a conguagli di perequazione e componenti tariffarie ancora da riscuotere dalla Cassa per i Servizi Energetici e Ambientali.

La voce risconti attivi si riferisce principalmente agli importi corrisposti anticipatamente in accordo di con-

tratti di sponsorizzazione, canoni corrisposti in anticipo in relazione a licenze software e utilizzo di piattaforme applicative e anticipi su oneri concessori relativi all'acquedotto e alle fognature del Comune di Vicenza.

La voce crediti per incentivi è costituita da crediti per contributi riconosciuti dal Gestore dei Servizi Energetici.

La voce altri crediti comprende principalmente crediti verso il Gestore dei Servizi Ambientali.

3.13 Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Si riporta di seguito il dettaglio della voce "Disponibilità liquide e mezzi equivalenti" per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2022 e 2021.

Disponibilità liquide	2022	2021	Variazione	Variazione %
Depositi bancari e postali	1.014	8.257	(7.244)	-88%
Denaro e valori in cassa	42	87	(45)	-52%
Totale	1.055	8.344	(7.289)	-87%

L'importo di euro 1.055 mila si riferisce alle disponibilità bancarie liquide ed esigibili alla data di chiusura del bilancio, riferibili per euro 1.014 mila al saldo dei conti correnti bancari e per l'importo residuo al denaro e va-

lori in cassa. Per dettaglio ed analisi della variazione di tale posta si rimanda a quanto riportato nella relazione sulla gestione.

PATRIMONIO NETTO

Il prospetto riportato alla pagina seguente riepiloga i movimenti intervenuti nei conti di patrimonio netto nel corso dell'esercizio.

Ai sensi dell'art 2427 punto 7 bis del C.C. si evidenzia che la Riserva legale può essere usata solo per copertura perdite. Le altre riserve, per la parte che accoglie

la rivalutazione di partecipazioni valutate al patrimonio netto, è utilizzabile per copertura perdite e per aumento del capitale sociale. Mentre tutte le altre riserve sono utilizzabili per copertura perdite, per aumentare il capitale sociale e anche per la distribuzione al socio.

3.14 Capitale Sociale

Il Capitale sociale di AGSM AIM S.p.A. pari ad euro 95.588 mila, risulta invariato rispetto all'esercizio precedente, ed è posseduto dal Comune di Verona per il

61,2% e dal Comune di Vicenza per il 38,8% e costituito da n. 63.725.490 di azioni ordinarie del valore nominale di euro 1,5 cadauna.

3.15 Riserva legale

La riserva legale di euro 13.139 mila non è stata incrementata nell'esercizio, avendo già raggiunto il limite

minimo previsto dalle norme di legge.

3.16 Altre riserve

La Riserva sovrapprezzo azioni/da conferimento ammonta ad euro 384.339 mila; è stata costituita nel corso dell'esercizio 1999 a seguito del completamento dell'iter di valutazione dell'Azienda Speciale e si è decrementata nell'esercizio 2001 per euro 2.921 mila in relazione all'aumento gratuito di capitale, in concomitanza con la conversione in euro. Nel 2021 si è ulteriormente incrementata in seguito all'aumento deliberato per l'emissione delle azioni da assegnare ai soci delle Società incorporate.

La riserva straordinaria di euro 8.758 mila si è ridotta rispetto all'esercizio precedente per effetto della distribuzione di euro 3.000 mila di dividendi al Comune di Vicenza.

La riserva relativa al fondo contributi in conto capitale pari ad euro 3.194 mila include le quote residue (non confluite nella soprammenzionata riserva sovrapprezzo azioni/da conferimento) dei contributi in conto capitale per investimenti incassati fino al 31 dicembre 1997 e contabilizzati nei componenti di patrimonio netto, in linea con i criteri contabili adottati fino a quella data.

La riserva adeguamento valori Legge 127/97 per euro 34.836 mila è stata iscritta nell'esercizio 2000 a seguito dell'adeguamento dei valori dei beni conferiti dall'Azienda Speciale alla società per azioni in data 1° gennaio

2000, sulla base delle valutazioni assunte dal Consiglio di Amministrazione, avendo come riferimento la perizia di stima redatta ai sensi e per gli effetti dell'art. 2343 del Codice Civile

La voce altre Riserve pari ad euro 7.508 mila è relativa agli effetti di pregresse rivalutazioni di partecipazioni al patrimonio netto e dell'iscrizione degli utili e perdite attuariali connessi alle valutazioni dei piani a benefici definiti.

La riserva di copertura di flussi finanziari attesi, che ammonta ad euro 96 mila, accoglie il fair value, al netto dell'effetto fiscale, e le sue variazioni degli strumenti finanziari posseduti dalla Società a copertura del rischio tasso di interesse su alcuni finanziamenti. La riserva FTA IFRS rappresenta l'importo al 1° gennaio 2021 dell'adozione dei principi contabili internazionali IAS/IFRS.

Gli utili portati a nuovo, che ammontano ad euro 23.340 mila, si sono incrementati per effetto della destinazione del risultato d'esercizio precedente e decrementati per la distribuzione di 27.000 mila euro di dividendi.

Il risultato dell'esercizio 2021, che ammontava ad euro 49.939 mila, è stato interamente riportato a nuovo.

Nel corso dell'esercizio sono stati distribuiti euro 30.000 mila di dividendi, di cui euro 27.000 mila di utili portati a nuovo ed euro 3.000 mila di riserve straordinarie.

3.17 Risultato d'esercizio

L'utile d'esercizio 2022 ammonta ad euro 14.242 mila.

Patrimonio Netto	Capitale sociale	Riserva sovrapprezzo/da conferimento	Riserva legale	Riserva straordinaria	Fondo contributi in conto impianto	Riserve di trasformazione L. 127/97	Riserva FTA IFRS	Altre riserve	Riserva cash flow hedge	Utili (perdite) portati a nuovo	Utile (perdita) di esercizio	Totale Patrimonio Netto
Saldo Iniziale	95.588	384.339	13.139	11.758	3.194	34.836	(5.892)	8.156	(89)	399	49.939	595.367
Destinazione del risultato	-	-	-	-	-	-	-	-	-	49.939	(49.939)	-
Incrementi	-	-	-	-	-	-	-	-	185	-	-	185
Dividendi distribuiti	-	-	-	(3.000)	-	-	-	-	-	(27.000)	-	(30.000)
Altre componenti del ce complessivo	-	-	-	-	-	-	-	(96)	-	-	-	(96)
Altre variazioni	-	-	-	-	-	-	-	(552)	-	2	-	(550)
Risultato dell'esercizio	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	14.242	14.242
Saldo finale	95.588	384.339	13.139	8.758	3.194	34.836	(5.892)	7.508	96	23.340	14.242	579.148

PASSIVITÀ NON CORRENTI

3.19 Passività finanziarie non correnti

Di seguito il dettaglio della voce "Passività finanziarie non correnti" al 31 dicembre 2022 e 2021.

Passività finanziarie non correnti	2022	2021	Variazione	Variazione %
Finanziamenti bancari	199.957	61.427	138.530	226%
Obbligazioni	10.014	20.023	(10.009)	-50%
Debiti verso altri finanziatori	370	191	179	93%
Totale	210.341	81.641	128.700	158%

Il totale dei finanziamenti bancari a lungo termine ammonta ad euro 199.957 mila (nominali 200.678 mila), ed è rappresentata dalla quota capitale dei mutui. Il totale dei finanziamenti bancari, comprendenti la quota capitale a breve esposta tra le passività correnti, è pari ad euro 266.984 mila ed include il finanziamento di euro 150.000 stipulato nell'agosto 2022.

I prestiti concessi da banche richiedono la conformità con determinati covenant che al 31 dicembre 2022 sono stati rispettati.

I costi sostenuti dalla Società per ottenere prestiti bancari sono stati inizialmente rilevati in detrazione della passività finanziaria e successivamente rilevati tra gli oneri finanziari con il metodo del costo ammortizzato

in conformità con il principio IFRS 9.

La voce obbligazioni, che ammonta ad euro 10.014 mila, è costituita dalla quota non corrente del prestito obbligazionario non convertibile, non subordinato e non garantito, del valore originario di euro 70.500 mila, collocato sul Main Securities Market, mercato regolamentato gestito dalla Borsa dell'Irlanda Euronext Dublin. La prima emissione di euro 50.000 mila è stata quotata il 20/09/2017, mentre in data 17/09/2018 è stata emessa una seconda tranche dell'importo di euro 20.500 mila.

La voce debiti verso altri finanziatori accoglie la quota non corrente dei debiti per leasing su beni materiali contabilizzati in conformità all'IFRS 16.

3.20 Benefici a dipendenti

Di seguito il dettaglio dei "Benefici a dipendenti" al 31 dicembre 2022 e le movimentazioni intervenute rispet-

to al 31 dicembre 2021.

Benefici a dipendenti	Saldo iniziale	Accantonamenti	Operazioni straordinarie	Utilizzi	Altre variazioni	Altre componenti economiche	Saldo finale
Fondo trattamento di fine rapporto	6.704	845	(2.598)	(667)	(769)	(697)	2.817
Fondo agevolazioni tariffarie	5.909	-	-	(463)	55	824	6.326
Totale	12.613	845	(2.598)	(1.130)	(713)	127	9.143

In conformità con lo IAS 19, il TFR e gli sconti tariffari applicati agli ex dipendenti sono considerati obbligazioni a benefici definiti e di conseguenza, la relativa passività è valutata sulla base di tecniche attuariali. In conformità al principio contabile internazionale IAS 19R le valutazioni attuariali sono state eseguite in base al metodo

dei benefici maturati utilizzando il criterio del credito unitario previsto (Projected Unit Credit Method).

Tale metodo consente di calcolare il TFR maturato ad una certa data su base attuariale, distribuendo l'onere per tutti gli anni di permanenza residua dei lavoratori in essere.

3.21 Fondo rischi e oneri

Di seguito il dettaglio dei "Fondo rischi e oneri" al 31 dicembre 2022 e le movimentazioni intervenute rispetto

al 31 dicembre 2021.

Fondo rischi e oneri futuri	Saldo iniziale	Accantonamenti	Operazioni straordinarie	Utilizzi	Altre variazioni	Saldo finale
Fondo oneri futuri	17.892	-	(15.830)	-	-	2.063
Fondo rischi diversi	5.266	425	-	(179)	103	5.615
Totale	23.159	425	(15.830)	(179)	103	7.678

A seguito dell'operazione di riorganizzazione del gruppo sono stati trasferiti fondi relativi a manutenzioni cicliche e oneri di smantellamento verso le società controllate AGSM AIM Power Srl ed AGSM AIM Calore Srl, complessivamente per euro 15.830 mila, in relazione ai rami d'azienda a queste conferiti.

Il fondo rischi diversi è stato utilizzato relativamente a

vertenze concluse; nel corso dell'anno è stato riclassificato tra i fondi rischi l'importo di euro 2.200 mila relativo ad una problematica non più sussistente sul magazzino a fronte di contenziosi legali ed è stato rilasciato l'importo di euro 2.097 mila per rischi rivelatisi non più sussistenti integrato con un ulteriore accantonamento di euro 425 mila a fronte di rischi connessi con il personale.

3.22 Passività per imposte differite

Di seguito per la voce passività per imposte differite al 31 dicembre 2022 la movimentazione intervenuta ri-

spetto al 31 dicembre 2021.

Passività per imposte differite	Saldo iniziale	Accantonamenti	Operazioni straordinarie	Utilizzi	Saldo finale
Fondi per imposte, anche differite	5.867	13	(2.423)	(133)	3.324
Totale	5.867	13	(2.423)	(133)	3.324

Il fondo per imposte anche differite accoglie il debito per imposte differite passive gravanti sui componenti positivi di reddito che, imputati nel 2022 o in esercizi precedenti, risultano non manifestare le caratteristiche per concorrere al reddito imponibile dell'esercizio

in corso, in virtù della applicazione delle disposizioni tributarie. Le imposte differite sono state originate principalmente da disallineamenti tra valori civilistici e fiscali delle immobilizzazioni.

3.23 Altre passività non correnti

Di seguito il dettaglio della voce altre passività non correnti al 31 dicembre 2022 e le movimentazioni interve-

nute rispetto al 31 dicembre 2021.

Altre passività non correnti	2022	2021	Variazione	Impatto operazioni straordinarie	Variazione %
Risconti passivi	13.083	19.045	(5.962)	(2.644)	-31%
Acconti	2.687	2.687	-	-	0%
Strumenti finanziari derivati	-	118	(118)	-	-100%
Totale	15.770	21.850	(6.080)	(2.644)	-28%

La voce risconti passivi è composta prevalentemente dai risconti dei contributi in conto impianti accreditati a conto economico sulla base della vita utile dei cespiti ai

quali si riferiscono, a partire dal momento di entrata in funzione dei beni. La voce acconti si riferisce a prestazioni non effettuate a fronte di incassi anticipati.



PASSIVITÀ CORRENTI

3.24 Passività finanziarie correnti

Di seguito il dettaglio dei “Passività finanziarie correnti” al 31 dicembre 2022 le movimentazioni intervenute

rispetto al 31 dicembre 2021

Passività finanziarie correnti	2022	2021	Variazione	Variazione %
Debiti verso banche	353.194	245.526	107.668	44%
Debiti finanziari verso controllate	91.430	32.207	59.223	184%
Debito verso Comune di Verona per dividendi deliberati	41.656	25.132	16.524	66%
Debito verso Comune di Vicenza per dividendi deliberati	19.476	6.000	13.476	225%
Obbligazioni	10.071	10.800	(729)	-7%
Debiti verso altri finanziatori	798	727	71	10%
Totale	516.626	320.392	196.234	61%

L'indebitamento bancario complessivo risulta incrementato per euro 107.668 mila a fronte delle accresciute esigenze di capitale circolante. Per quanto concerne i debiti per mutui nel 2022 sono stati rimborsati euro 95.216 mila, mentre il prossimo esercizio saranno oggetto di rimborso mutui per euro 67.027 mila in accordo con le rispettive scadenze contrattuali.

La voce obbligazioni è costituita dalla quota corrente del prestito obbligazionario già commentato tra le pas-

sività finanziarie non correnti. Nel corso dell'esercizio 2022 è stato rimborsato interamente il precedente prestito obbligazionario non convertibile c.d. “Rivoli Bond” emesso dalla società nel corso del 2015.

La voce debiti verso altri finanziatori comprende la quota a breve dei debiti per leasing su beni materiali iscritti nel bilancio in applicazione del metodo finanziario di contabilizzazione delle operazioni di leasing in accordo con IFRS 16.

3.25 Debiti commerciali

Di seguito il dettaglio dei “Debiti commerciali” al 31 dicembre 2022 e le movimentazioni intervenute rispetto

al 31 dicembre 2021.

Debiti commerciali	2022	2021	Variazione	Variazione %
Acconti	165	676	(511)	-76%
Debiti verso fornitori	19.993	49.527	(29.534)	-60%
Debiti verso controllanti	1.401	1.402	(2)	-
Debiti verso controllate	12.036	18.017	(5.981)	-33%
Debiti verso collegate	29	20	10	49%
Debiti verso controllate da controllanti	54	112	(58)	-52%
Totale	33.678	69.754	(36.076)	-52%

La voce debiti verso fornitori accoglie i debiti verso fornitori al netto delle note di accredito da ricevere, comprendendo sia i debiti per le fatture ricevute, ma non ancora scadute, che i debiti maturati in relazione ad acquisti e prestazioni di competenza la cui fattura è pervenuta nell'esercizio successivo.

La voce debiti verso controllanti accoglie il debito verso il Comune di Verona relativo al debito commerciale per il contratto di servizio gas –teleriscaldamento.

La voce debiti verso controllate accoglie debiti di natura commerciale per prestazioni e forniture come dettagliati nella parte finale della nota illustrativa.

3.26 Passività per imposte correnti

Di seguito il dettaglio dei "Passività per imposte correnti" al 31 dicembre 2022 e le movimentazioni intervenute

rispetto al 31 dicembre 2021.

Passività per imposte correnti	2022	2021	Variazione	Variazione %
Debiti per imposte correnti IRES	9.316	13.906	(4.590)	-33%
Debiti per imposte correnti IRAP	179	1.411	(1.232)	-87%
Totale	9.495	15.317	(5.822)	-38%

I debiti per imposte correnti sono riferiti a imposte sul reddito e sostitutive.

3.27 Altre passività correnti

Di seguito il dettaglio dei "Altre passività correnti" al 31 dicembre 2022 e 2021.

Altre passività correnti	2022	2021	Variazione	Impatto operazioni straordinarie	Variazione %
Debiti diversi verso controllate	14.476	3.253	11.223	12.020	345%
Debiti tributari	12.464	10.493	1.972	-	19%
Debiti verso il personale	2.321	2.961	(640)	(838)	-22%
Debito verso istituti di previdenza	1.248	1.698	(450)	(275)	-26%
Depositi cauzionali	812	812	-	(1)	0%
Ratei passivi	550	117	434	-	371%
Risconti passivi	422	508	(85)	(2.757)	-17%
Debiti verso CSEA	229	265	(35)	-	-13%
Altri debiti correnti	3.050	3.118	(68)	-	-2%
Totale	35.573	23.222	12.351	8.148	53%

La voce debiti diversi verso controllate è prevalentemente composta dai debiti emersi dai conguagli da conferimento dei vari rami di azienda alle controllate AGSM AIM Power Srl, AGSM AIM Smart Solutions Srl ed AGSM AIM Calore. Inoltre, comprende debiti maturati per iva di gruppo e per consolidato fiscale.

La voce debiti tributari accoglie per euro 11.208 mila il debito per IVA di gruppo verso l'Erario.

La voce debiti verso personale è relativa principalmente al corrispettivo dovuto per il premio di produttività e per le ferie maturate e non godute al 31 dicembre 2022.

La voce debiti verso istituti di previdenza accoglie i debiti dovuti al 31 dicembre 2022 verso istituti di previdenza per le quote a carico della Società e dei dipendenti su salari, stipendi ed oneri stimati il cui pagamento avviene nei mesi successivi.

La voce depositi cauzionali rappresenta quanto versato da fornitori per partecipazioni e aggiudicazioni di gare o da terzi per cauzioni di Osap.

La voce altri debiti correnti accoglie principalmente debiti verso il Comune di Vicenza relativi ad incassi effettuati per TARI e OSAP per suo conto ed al Ministero dell'Ambiente per la gestione degli impianti OPT-OUT.

NOTA ILLUSTRATIVA AL CONTO ECONOMICO DELLA CAPOGRUPPO

La riorganizzazione dei business a livello societario ha avuto un impatto molto significativo sul conto economico che non è confrontabile con quello dell'esercizio

2021, avendo la società conferito le attività produttive come si è già precedentemente illustrato.

RICAVI OPERATIVI

3.28 Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Di seguito il dettaglio per categorie di attività della voce "Ricavi delle vendite e delle prestazioni" per gli

esercizi chiusi al 31 dicembre 2022 e 2021 con l'indicazione della variazione.

Ricavi delle vendite e delle prestazioni	2022	2021	Variazione	Variazione %
Ricavi intercompany	30.881	35.374	(4.493)	-13%
Corrispettivi raccolta e spazzamento	20.428	18.696	1.732	9%
Ricavi diversi	6.191	17.275	(11.084)	-64%
Ricavi per gas metano	5.720	5.517	203	4%
Ricavi per fibre ottiche	484	1.033	(548)	-53%
Ricavi per allacciamenti	152	2	150	7151%
Proventi per parcheggio e sosta	108	4.934	(4.826)	-98%
Ricavi per energia elettrica	-	153.979	(153.979)	-100%
Ricavi per calore	-	30.997	(30.997)	-100%
Ricavi per illuminazione pubblica	-	1.267	(1.267)	-100%
Totale	63.965	269.072	(205.108)	-76%

Le prestazioni e i servizi intercompany, che costituiscono la principale voce di ricavo della società, si riferiscono prevalentemente a servizi corporate erogati dalla controllante per euro 26.827 mila ed utilizzati dalle controllate per svolgere i propri compiti istituzionali quali servizi immobiliari, gestione amministrativa, legale e finanziaria, pianificazione e controllo, approvvigionamenti, ingegneria, risorse umane, autoparco, sistemi informativi e qualità, sicurezza ed ambiente. Per la parte residua si riferiscono a vendite di materiali di magazzino alle controllate per euro 3.931 mila.

I ricavi Igiene Ambientale rispecchiano il corrispettivo per la gestione del servizio di raccolta, smaltimento e trasporto rifiuti che il Comune di Vicenza riconosce ad AGSM AIM Spa, comprensivo dei costi amministrativi di accertamento, riscossione e contenzioso, definiti in

conformità al Metodo Tariffario Rifiuti (MTR) definito dall'ARERA con delibera 443/2019/rif.

I ricavi diversi si riferiscono a prestazioni svolte verso terzi e comprendono principalmente i ricavi verso le società Acque Veronesi Scarl e Viacqua Spa per l'affitto degli asset afferenti al servizio idrico integrato per euro 5.157 mila e per prestazioni di servizio per euro 870 mila.

I ricavi da gas metano per euro 5.720 mila sono relativi alla concessione di distribuzione del gas nel territorio comunale di Treviso stipulata nel 2005 per un periodo di dodici anni, che ora sta proseguendo ope legis fino al nuovo affidamento.

Per maggiori dettagli si rimanda al paragrafo a commento delle Business Unit della Relazione sulla Gestione.

3.29 Altri ricavi

Di seguito il dettaglio della voce "Altri ricavi" per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2022 e 2021.

Altri ricavi	2022	2021	Variazione	Variazione %
Sopravvenienze attive e insussistenze	3.272	3.189	83	3%
Contributi in conto impianti	1.289	1.840	(552)	-30%
Proventi immobiliari	1.035	1.312	(277)	-21%
Plusvalenze	256	2.126	(1.870)	-88%
Ricavi prestazioni a terzi	299	1.420	(1.121)	-79%
Contributi in conto esercizio	48	10.922	(10.874)	-100%
Indennizzi, rimborsi e altro	90	231	(141)	-61%
Ricavi certificati	72	371	(299)	-80%
Proventi mercato EE	-	2.632	(2.632)	-100%
Altri ricavi diversi	840	1.741	(900)	-52%
Altri ricavi	7.202	25.784	(18.582)	-72%
Incrementi di immobilizzazioni	887	6.762	(5.875)	-87%
Totale	8.089	32.545	(24.457)	-75%

La principale componente degli altri ricavi è la voce relativa alle sopravvenienze e insussistenze, che ammonta complessivamente ad euro 3.272 mila e che comprende le differenze tra gli importi stimati dei premi di produzione riconosciuti al personale per l'anno 2021 e quelli effettivamente erogati a consuntivo e la rilevazione di insussistenze sulle passività di bilancio precedentemente rilevate.

La voce di ricavo dei contributi si è fortemente ridotta rispetto all'esercizio precedente, soprattutto per quanto concerne i contributi in conto esercizio per lo sfruttamento di fonti energetiche rinnovabili, per via del passaggio dell'attività operativa sottostante in capo a

società controllate, in seguito alla riorganizzazione del gruppo, mentre il rilascio di contributi in conto impianti ha contribuito alla formazione di ricavi per euro 1.840 mila.

Nella voce generale degli altri ricavi diversi è ricompreso l'ammontare del credito d'imposta riconosciuto ex Decreto Aiuti e aiuti bis, che ammonta ad euro 434 mila. Gli incrementi di immobilizzazioni per lavori interni comprendono i costi relativi al materiale di consumo utilizzato e al personale impiegato per la costruzione ed i costi relativi alle manutenzioni incrementative effettuate per l'adeguamento tecnologico degli impianti aziendali.



COSTI OPERATIVI

3.31 Costi per materie prime e di consumo

Si riporta di seguito il dettaglio della voce “Costi per materie prime e di consumo” per gli esercizi chiusi al 31

dicembre 2022 e 2021.

Costi per materie prime e di consumo	2022	2021	Variazione	Variazione %
Acquisto materiali	5.685	8.752	(3.067)	-35%
Energia elettrica	1.807	7.106	(5.299)	-75%
Gas	598	99.364	(98.766)	-99%
Acquisto di calore	355	695	(340)	-49%
Variazione delle rimanenze	(70)	397	(467)	-118%
Totale	8.375	116.313	(107.938)	-93%

Gli acquisti di materiali si sono ridotti rispetto all'esercizio precedente, sebbene in misura inferiore rispetto all'acquisto delle materie di energia e gas, e si riferiscono prevalentemente ad acquisti per materiali di magazzino per euro 4.145 mila e ad acquisti di materiali da utilizzare per prestazioni di service per euro 1.146 mil

L'acquisto di energia elettrica che ammonta ad euro 1.807 si è fortemente ridotto rispetto all'esercizio precedente per effetto dello spostamento dell'attività operativa in capo alle nuove entità che sovrintendono le singole aree strategiche in cui il gruppo opera. Gli acquisti di energia elettrica sono effettuati interamente dalla controllata AGS AIM Energia Spa.

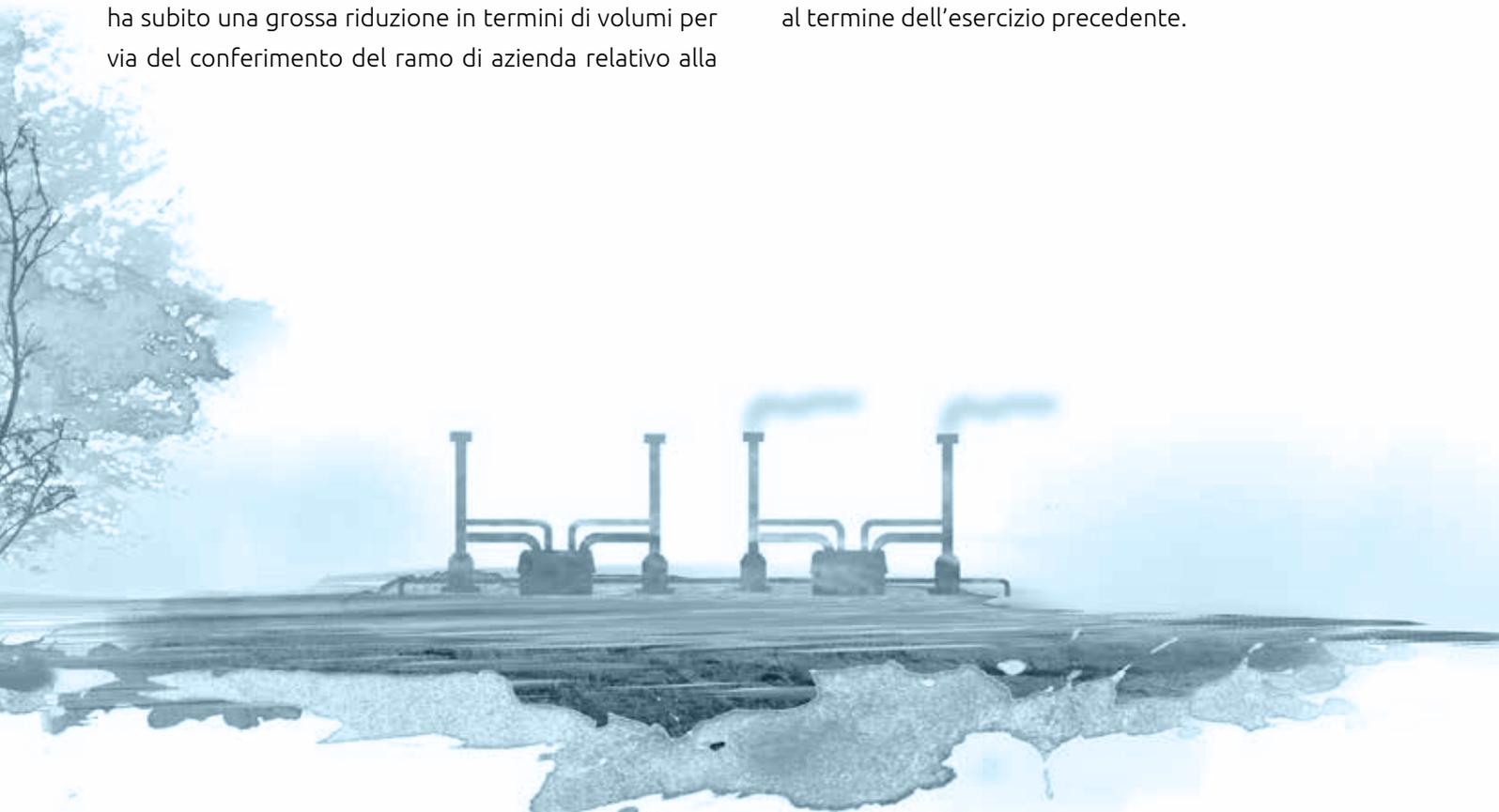
L'acquisto di gas che ammonta ad euro 598 mila, nonostante l'andamento in crescita dei prezzi di mercato, ha subito una grossa riduzione in termini di volumi per via del conferimento del ramo di azienda relativo alla

produzione alla controllata AGSM AIM Power Srl. Gli acquisti di gas sono effettuati da terzi per euro 19 mila e dalla controllata AGSM AIM Energia Spa per euro 579 mila.

L'acquisto di calore che ammonta ad euro 355 mila si è anch'esso ridotto rispetto all'esercizio precedente per i motivi già descritti in precedenza, ed è effettuato interamente verso AGSM AIM Energia Spa.

Le componenti di costo relative ad acquisti di energia, gas e calore sono relative ai consumi delle sedi aziendali.

La variazione delle rimanenze, pari ad euro 70 mila, è dovuta all'incremento dei materiali a magazzino presenti al termine dell'esercizio rispetto a quelli presenti al termine dell'esercizio precedente.



3.32 Costi per servizi

Si riporta di seguito il dettaglio della voce "Costi per servizi" per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2022 e 2021.

Costi per servizi	2022	2021	Variazione	Variazione %
Servizi infragruppo	23.463	27.308	(3.846)	-14%
Prestazioni professionali	3.702	5.648	(1.945)	-34%
Manutenzione hardware-software	3.625	1.779	1.845	104%
Prestazioni informatiche	2.760	436	2.324	533%
Pubblicità e sponsorizzazioni	1.788	1.702	86	5%
Costi per il personale	1.780	1.458	322	22%
Spese per lavori e manutenzioni	1.299	3.852	(2.553)	-66%
Vigilanze, pulizie e facchinaggi	1.031	911	121	13%
Compensi amministratori	869	587	282	48%
Spese telefonia	500	732	(232)	-32%
Assicurazioni	364	1.262	(898)	-71%
Costi vettoriamento EE e sistema	267	738	(471)	-64%
Servizi diversi in outsourcing	255	400	(145)	-36%
Compensi collegio sindacale	205	194	11	6%
Servizi bancari	180	159	21	13%
Consumi interni uso uffici	40	102	(61)	-60%
Lavoro interinale	11	36	(24)	-68%
Lettura contatori	2	9	(7)	-78%
Contributi consortili	-	1.725	(1.725)	-100%
Oneri contratto di servizio	-	704	(704)	-100%
Altri servizi	729	10.780	(10.051)	-93%
Totale	42.869	60.510	(17.641)	-29%

La voce relativa ai servizi infragruppo comprende principalmente euro 19.734 mila relativi alla gestione raccolta e smaltimento rifiuti prestata dalla controllata Valore Ambiente Srl, ed euro 3.639 mila relativi a servizi diversi prestati da società controllate (tra cui servizi per la centrale operativa di telecontrollo prestati dalla controllata V-Reti Spa per euro 1.586 mila; servizi di gestione tariffa TARI prestato dalla controllata AGSM AIM Energia Spa per euro 442 mila; servizi vari di connettività prestati dalla controllata AGSM AIM Smart Solutions Srl per euro 851 mila; servizi fotovoltaici inerenti la sede centrale e Ca' del Bue prestati dalla controllata AGSM AIM Power Srl per euro 383 mila ed interventi di manutenzione sui sistemi di raffrescamento/riscaldamento prestati dalla controllata AGSM AIM Calore Spa

per euro 154 mila).

La voce relativa al vettoriamento di energia e oneri del sistema elettrico si è fortemente decrementata rispetto all'esercizio precedente per via del conferimento dei diversi rami d'azienda in capo alle società controllate, che sono dunque subentrate anche nel sostenimento dei relativi costi di vettoriamento di energia e oneri connessi. Il costo rimasto in capo alla controllante riguarda gli oneri residui dovuti al GSE.

Anche la voce relativa ai contributi consortili si è azzerata rispetto all'esercizio precedente per via delle operazioni straordinarie di riorganizzazione aziendale intervenute e sono passati in capo alla società beneficiaria del relativo ramo d'azienda che li riguarda, cui sono addebitati.

3.33 Costi per godimento beni di terzi

Si riporta di seguito il dettaglio della voce "Costi per godimento beni di terzi" per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2022 e 2021.

Costi per godimento beni di terzi	2022	2021	Variazione	Variazione %
Affitto per utilizzo di reti di terzi	1.296	-	1.296	0%
Noleggi	296	240	56	23%
Canoni di leasing	225	224	1	0%
Oneri per concessioni	158	3.471	(3.313)	-95%
Affitti e locazioni	46	32	15	46%
Costi per utilizzo reti intercompany	-	242	(242)	-100%
Totale	2.022	4.209	(2.187)	-52%

La voce affitto per utilizzo di reti di terzi è relativa al canone versato al Comune di Treviso per la concessione del servizio di distribuzione del gas.

I noleggi in commento sono prevalentemente connessi al parco auto aziendale, gli affitti e locazioni comprendono le quote di fitto delle cabine EE, mentre i canoni

di leasing si riferiscono a contratti ceduti e non soggetti ad IFRS 16.

La voce canoni di concessione è relativa al canone dell'attività di gestione della sosta nel comune di Vicenza.

3.34 Oneri diversi di gestione

Si riporta di seguito il dettaglio della voce "Oneri diversi di gestione" per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2022 e 2021.

Oneri diversi di gestione	2022	2021	Variazione	Variazione %
Sopravvenienze passive	1.716	865	851	98%
IMU e TASI	612	1.305	(693)	-53%
Altre imposte e tasse	499	500	(1)	0%
Erogazioni liberali	247	1.249	(1.003)	-80%
Canoni di attraversamento	131	2.095	(1.965)	-94%
Minusvalenze su cessioni e insussistenze	100	607	(508)	-84%
Contributo Authority	62	38	24	64%
Indennizzi	34	3	31	1033%
Acquisto certificati	-	17.862	(17.862)	-100%
Altre spese generali	533	843	(310)	-37%
Totale	3.933	25.369	(21.436)	-84%

La voce più rilevante è relativa alle sopravvenienze passive che riguardano conguagli e possibili differenze tra componenti economici stimati di competenza relativi a esercizi precedenti e i componenti consuntivi; mentre le altre spese generali comprendono prevalentemente contributi associativi per euro 385 mila. Anche il sostenimento di costi relativi ai canoni di attraversamento è

passato in capo alle controllate con il conferimento dei relativi rami d'azienda. Per effetto della riorganizzazione aziendale la capogruppo non effettua più acquisti di certificati per le quote di emissione di CO₂, per cui il relativo costo non grava più sul conto economico della società.

3.35 Costi del personale

Si riporta di seguito il dettaglio della voce "Costi del personale" per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2022 e 2021.

Organico	2021	Assunzioni	Cessazioni	Operazioni straordinarie	2022	Media
Dirigenti	17	2	0	(3)	16	16
Quadri	28	13	0	(15)	26	25
Impiegati	258	40	0	(109)	189	189
Operai	55	0	0	(41)	14	15
Totale	358	55	0	(168)	245	244

L'organico è diminuito per effetto del trasferimento di personale avvenuto contestualmente al conferimento di rami d'azienda alle altre società controllate.

Costi del personale	2022	2021	Variazione	Variazione %
Salari e stipendi	13.169	18.624	(5.456)	-29%
Oneri sociali	3.775	5.508	(1.733)	-31%
Trattamento di fine rapporto	845	1.162	(317)	-27%
Altri costi per il personale	311	311	-	0%
Totale	18.099	25.605	(7.506)	-29%

I costi totali del personale sono diminuiti per effetto del trasferimento di personale, come poco sopra rileva-

to. Il costo medio è pari a 74 mila euro, in linea con i 72 mila euro dell'esercizio precedente

3.36 Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni

Si riporta di seguito il dettaglio della voce "Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni" per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2022 e 2021.

Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	2022	2021	Variazione	Variazione %
Immobilizzazioni immateriali	8.373	9.203	(830)	-9%
Immobilizzazioni materiali	3.686	24.889	(21.203)	-85%
Totale ammortamento	12.059	34.092	(22.033)	-65%
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-	250	(250)	-100%
Totale svalutazione	-	250	(250)	-100%
Accantonamenti per rischi	425	1.196	(771)	-64%
Altri accantonamenti	-	1.836	(1.836)	-100%
Totale accantonamento	425	3.033	(2.608)	-86%
Totale	12.484	37.375	(24.890)	-67%

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali ed immateriali ne riflettono il normale processo di obsolescenza nel corso della vita utile.

La voce accantonamento per rischi comprende l'accantonamento relativo all'incremento del fondo rischi dipendenti.

PROVENTI E ONERI FINANZIARI

3.40 Proventi da partecipazioni

Di seguito il dettaglio della voce "Proventi da partecipazioni" per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2022 e 2021.

Proventi da partecipazioni	2022	2021	Variazione	Variazione %
Proventi da imprese controllate				
V-Reti SpA	16.615	11.145	5.469	49%
AGSM AIM Energia SpA	7.889	15.478	(7.589)	-49%
AGSM AIM Smart Solutions Srl	4.400	-	4.400	0%
AGSM AIM Power Srl	980	464	516	111%
Parcoeolico Carpinaccio Srl	-	284	(284)	-100%
Parco Eolico Riparbella Srl	-	504	(504)	-100%
Totale proventi da imprese controllate	29.885	27.875	2.009	7%
Proventi da imprese collegate	-	63	(63)	0%
Proventi da altre imprese				
Altre imprese	9	2	7	417%
Totale proventi da altre imprese	9	2	7	417%
Totale	29.894	27.940	1.953	7%

I proventi da partecipazioni in controllate si riferiscono ai dividendi ricevuti da Società controllate e sono rileva-

ti a seguito della delibera assembleare di distribuzione dalle Assemblee di tali Società.

3.41 Proventi finanziari

Di seguito il dettaglio della voce "Proventi finanziari" per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2022 e 2021.

Proventi finanziari	2022	2021	Variazione	Variazione %
Proventi verso imprese controllate	5.600	1.924	3.675	191%
Proventi verso altre imprese	-	11	(11)	-100%
Interessi attivi su CC bancari e postali	3	1	2	132%
Altri interessi attivi	193	183	10	5%
Totale	5.795	2.120	3.675	173%

I proventi verso imprese controllate derivano da interessi attivi maturati sui finanziamenti concessi alle società controllate, ivi compreso il cash pooling di Gruppo, e sono prevalentemente riferiti agli interessi maturati verso AGSM AIM Energia Spa per euro 4.071 mila, verso V-Reti Spa per euro 940 mila e verso AGSM AIM Power

Srl per euro 366 mila. Maggiori dettagli sono forniti nelle tabelle tra gli allegati alla nota illustrativa.

Gli altri interessi attivi si riferiscono prevalentemente alla rilevazione secondo le disposizioni dell'IFRIC12 degli accordi per i servizi in concessione di acquedotti e fognature di Verona.

3.42 Oneri finanziari

Di seguito il dettaglio della voce "Oneri finanziari" per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2022 e 2021.

Oneri finanziari	2022	2021	Variazione	Variazione %
Oneri verso controllate	528	660	(132)	-20%
Interessi passivi su mutui	3.551	1.990	1.561	78%
Interessi passivi su conti correnti passivi	2.678	412	2.266	550%
Interessi passivi su prestiti obbligazionari	623	1.099	(476)	-43%
Spese e oneri bancari	610	633	(22)	-4%
Altri interessi passivi	203	53	150	285%
Oneri verso terzi	7.665	4.186	3.479	83%
Totale	8.193	4.846	3.346	69%

Gli interessi passivi verso imprese controllate comprendono oneri maturati sul conto di cash-pooling di gruppo.

Gli altri interessi passivi si riferiscono prevalentemente

alla rilevazione secondo le disposizioni dello IAS19 degli sconti e altre agevolazioni tariffarie e del TFR, nonché all'imputazione secondo le disposizioni dell'IFRS16 degli oneri effettivi sui contratti di leasing e noleggio.

3.43 Rettifiche di valore di attività finanziarie

Di seguito il dettaglio della voce "Rettifiche di valore di attività finanziarie" per gli esercizi chiusi al 31 dicembre

2022 e 2021.

Rettifiche di valore di attività finanziarie	2022	2021	Variazione	Variazione %
Rivalutazioni				
Rivalutazioni di partecipazioni	731	201	530	263%
Totale Rivalutazioni	731	201	530	263%
Svalutazioni				
Svalutazioni di partecipazioni	(661)	(800)	139	-17%
Totale Svalutazioni	(661)	(800)	139	-17%
Totale	70	(599)	669	-112%

La voce rivalutazioni di partecipazioni, pari a euro 731 mila, si riferisce alla valutazione a patrimonio netto della partecipazione nella collegata Consorzio GPO effettuata sulla base del bilancio 2022 per euro 654 mila e

dividendi incassati dalla stessa per euro 77 mila.

La voce svalutazioni di partecipazioni, pari ad euro 661 mila, si riferisce alla svalutazione della partecipazione nella controllata Società Igiene e Territorio SpA.

IMPOSTE

3.44 Imposte sul reddito

Si riporta di seguito il dettaglio della voce "Imposte sul reddito" per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2022 e 2021.

Imposte sul reddito	2022	2021	Variazione	Variazione %
Imposte correnti	365	10.401	(10.036)	-96%
-Ires	-	8.990	(8.990)	-100%
-Irap	-	1.411	(1.411)	-100%
Imposte differite e anticipate	1.478	(3.223)	4.701	-146%
Imposte esercizi precedenti	13	(266)	279	-105%
Proventi da consolidato fiscale	(4.260)	-	(4.260)	0%
Totale	(2.404)	6.913	(9.682)	-140%

Il risultato prima delle imposte è pari a euro 11.838 mila. Il saldo delle imposte risulta negativo in quanto composto prevalentemente da proventi da consolidato

fiscale.

La seguente tabella riporta la riconciliazione tra onere fiscale teorico ed effettivo.

Riconciliazione IRES	Imponibile	Imposte
Risultato prima delle imposte	11.838	
Onere fiscale teorico (+24%)		2.841
Variazioni in aumento	618	1.065
Variazioni in diminuzione	(30.206)	(8.164)
Imponibile fiscale	(17.750)	
Imposte correnti IRES sull'esercizio		-

Riconciliazione IRAP	Imponibile	Imposte
Differenza tra valore e costo della produzione	(15.728)	
Costi non rilevanti ai fini IRAP	18.524	
Totale	2.796	
Onere fiscale teorico (+3,90)		109
Variazioni in aumento	4.960	
Variazioni in diminuzione	(652)	
Cuneo fiscale	(17.794)	
Imponibile fiscale	(10.689)	
Imposte correnti IRAP sull'esercizio		-



Impegni, garanzie prestate e passività potenziali non risultanti dallo Stato Patrimoniale

L'importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali ammonta ad euro 502.533 mila e include cauzioni presso terzi, garanzie prestate

da AGSM AIM SpA a banche per la concessione di affidamenti e altre garanzie bancarie a favore di altre società del Gruppo AGSM AIM.

Elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionale

Non si hanno elementi da segnalare.

Informativa relativa alle azioni proprie

Si segnala ai sensi dell'art. 2428 del Codice civile che AGSM AIM SpA non possiede, non ha acquistato né alienato nel corso dell'esercizio, azioni proprie e azio-

ni o quote di società controllanti, anche per tramite di società fiduciaria o di interposta persona.

Compensi degli Amministratori, del Collegio Sindacale e della Società di Revisione

	Periodo	Scadenza della carica	Compensi
Amministratori	01/01/2022-31/12/2022	Approvazione bilancio	869
Collegio Sindacale	01/01/2022-31/12/2022	Approvazione bilancio	205
Società di Revisione	01/01/2022-31/12/2022	Approvazione bilancio	69

I compensi corrisposti alla Società di Revisione riguardano l'attività di revisione legale, di controllo contabile, di revisione dei conti annuali separati ai fini

dell'unbundling contabile e il prospetto crediti e debiti verso i Comuni soci.

Nome e sede legale dell'impresa che redige il bilancio consolidato

Con riferimento alle informazioni richieste dall'articolo 2427, punto 22-quinquies e sexties Codice civile, si precisa che al 31 dicembre 2022 l'ente controllante diretto è il Comune di Verona con sede legale in Piazz-

za Bra n. 1 – Verona; l'ente controllante provvede a redigere il Bilancio Consolidato del Gruppo più grande di cui la Società fa parte in quanto controllata, ed a renderlo disponibile presso la propria sede legale.

Descrizione delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione della fiscalità differita attiva e passiva

Imposte differite attive	Attività fiscali differite imponibile	2021 Imposta (a)	Accredito/ addebito conto economico	2022 Imposta (b)
Delta area cespiti	28.175	6.810	(621)	(186)
Contributi allacciamenti etc.	2.785	777	(239)	(67)
Svalutazioni immob./mag.	9.258	2.583	(280)	(105)
Fondo oneri futuri	17.892	4.992	-	-
Fondo rischi diversi	5.266	1.264	(1.571)	(233)
Accantonamento rischi	2.431	678	(2.431)	(678)
Amm.to ecc. la quota fiscale	3.515	889	-	-
Rilascio a CE dei risc.passivi	1.134	316	-	-
F.do svalutazione crediti	4.718	1.132	(2.391)	(574)
Altri costi/fondi	1.249	304	(1.249)	(304)
Imposte	110	31	(68)	(19)
Ag. tariffarie e TFR - IFRS	5.243	1.357	-	-
<i>N.D. / Delta aliquote</i>	<i>N.D.</i>	<i>1.224</i>	<i>N.D.</i>	<i>702</i>
Credito per imposte anticipate	81.776	22.358	(8.850)	(1.465)
Imposte differite passive	Attività fiscali differite imponibile	2021 Imposta (a)	Accredito/ addebito conto economico	2022 Imposta (b)
Delta area cespiti	-	-	-	-
Dividendi	22	5	22	5
Riprese saldi	8.541	2.511	-	-
Disinquinamento anni pregressi+interferenze da quadro EC	13.134	3.152	-	-
IFRS	N.D.	199	-	-
<i>N.D. / Delta aliquote</i>	<i>N.D.</i>	<i>-</i>	<i>N.D.</i>	<i>8</i>
Debito per imposte differite	21.697	5.867	22	13
Effetto totale a conto economico				1.478

	Impatto operazioni Straordinarie	2022 Imposta (c)	Effetti patrimoniali	2022 Imposta (d)	Attività fiscali differite imponibile	2022 Imposta (a+b+c)
	(25.639)	(6.153)	-	-	1.915	470
	(797)	(222)	-	-	1.749	488
	(1.988)	(555)	-	-	6.990	1.923
	(15.830)	(4.416)	-	-	2.063	575
	-	-	-	-	3.695	1.031
	-	-	-	-	-	-
	-	-	-	-	3.515	889
	-	-	-	-	1.134	316
	-	-	-	-	2.327	558
	-	-	-	-	-	-
	-	-	-	-	42	12
	-	-	1.823	339	7.066	1.696
						1.926
	(44.254)	(11.347)	1.823	339	30.495	9.885

	Impatto operazioni Straordinarie	2022 Imposta (c)	Effetto patrimoniale / Riclassifica	2022 Imposta (d)	Attività fiscali differite imponibile	2022 Imposta (a+b+c)
	(10.066)	(2.416)	22.947	5.689	12.881	3.273
	-	-	64	15	63	25
	(8.541)	(2.511)	-	-	-	-
	-	(3.152)	-	-	-	-
	-	-	N.D.	(164)	N.D.	35
						8
	(18.607)	(8.079)	1.335	(123)	12.945	3.341

Prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio del Comune di Verona - dati in migliaia di euro

La Società non è soggetta a direzione unitaria e coordinamento. I dati essenziali della controllante Comune di Verona esposti nel prospetto riepilogativo sono stati estratti dal Rendiconto della gestione per l'esercizio finanziario 2021. Per un'adeguata e completa comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria del

Comune di Verona al 31 dicembre 2021, nonché del risultato economico conseguito dall'Ente nell'esercizio chiuso a tale data, si rinvia alla lettura del Rendiconto di gestione che è disponibile nelle forme e nei modi previsti dalla legge.

Comune di Verona	
STATO PATRIMONIALE	2021
ATTIVO	
Immobilizzazioni	1.943.272
Attivo circolante	280.984
Ratei e risconti	1.191
TOTALE ATTIVO	2.225.447
PASSIVO	
Patrimonio netto	1.640.784
Fondi per rischi ed oneri	37.096
Debiti	401.012
Ratei e risconti	146.555
TOTALE PASSIVO	2.225.447
CONTO ECONOMICO	
	2021
a) Proventi della gestione	326.556
b) Costi della gestione	-334.175
Differenza tra componenti positivi e negativi della gestione (A-B)	-7.619
c) Proventi e oneri finanziari	32.130
d) Rettifiche di valore di attività finanziarie	0
e) Proventi e oneri straordinari	12.628
Imposte	-4.039
Risultato economico	33.100

Informativa sulle operazioni realizzate con parti correlate

Crediti infragruppo	Crediti commerciali	Crediti finanziari	Altre attività finanziarie non correnti	Crediti diversi	Totale
2VEnergy Srl	13	-	-	1.042	1.056
AGSM HOLDING ALBANIA	8	2	-	-	10
AGSM AIM Ambiente Srl	8	-	-	-	8
Azienda Multiservizi Igiene Ambientale	2.108	86	-	-	2.194
V-Reti SpA	5.945	111.353	-	12.659	129.957
AGSM AIM Calore Srl	740	-	-	3.310	4.050
Consorzio Canale Camuzzoni	1	-	-	15	17
COGASPIU' Energie Srl	64	-	-	16	80
ECO Tirana	-	382	1.618	-	2.000
AGSM AIM Power Srl	992	2.845	8.040	4.765	16.643
Parcoeolico Carpinaccio SrL	44	-	-	386	430
Parco Eolico Riparbella Srl	47	-	-	251	298
AGSM AIM Smart Solutions Srl	460	4.163	-	1.226	5.849
AGSM AIM Energia SpA	7.513	343.410	-	16.682	367.605
Serit	9	23	-	-	32
S.I.T. Società Igiene Territorio Spa	2.562	1	2.378	177	5.119
Transecò	1	212	23	-	235
Tre V Ambiente S.r.l.	133	-	-	-	134
Valore Ambiente Srl	226	-	-	373	599
Totale	20.876	462.476	12.060	40.902	536.314

Debiti infragruppo	Debiti commerciali	Debiti finanziari	Debiti diversi	Totale
2VEnergy Srl	93	12.884	31	13.009
Azienda Multiservizi Igiene Ambientale	261	-	880	1.141
V-Reti SpA	1.958	1	351	2.310
AGSM AIM Calore Srl	1.079	9.890	3.894	14.862
Consorzio Canale Camuzzoni	1.733	763	2	2.498
COGASPIU' Energie Srl	-	-	17	16
AGSM AIM Power Srl	445	13.123	4.912	18.481
Parcoeolico Carpinaccio SrL	40	2.861	2	2.903
Parco Eolico Riparbella Srl	78	5.418	4	5.501
AGSM AIM Smart Solutions Srl	3.041	252	3.530	6.824
AGSM AIM Energia SpA	1.545	36.519	-	38.064
Serit	1	-	-	1
S.I.T. Società Igiene Territorio Spa	180	-	867	1.047
Transecò	2	-	-	2
Valore Ambiente Srl	1.599	9.720	-	11.319
Totale	12.058	91.430	14.490	117.978

Analisi vendite e prestazioni infragruppo	Ricavi delle vendite e delle prestazioni	Altri ricavi e proventi	Totale
2VEnergy Srl	192	-	192
AGSM AIM Ambiente Srl	2	6	8
Azienda Multiservizi Igiene Ambientale	1.485	38	1.524
V-Reti SpA	14.887	57	14.944
AGSM AIM Calore Srl	2.307	40	2.348
Consorzio Canale Camuzzoni	5	-	5
COGASPIU' Energie Srl	194	-	194
AGSM AIM Power Srl	2.491	12	2.504
Parcoeolico Carpinaccio Srl	60	-	60
Parco Eolico Riparbella Srl	61	-	61
AGSM AIM Smart Solutions Srl	1.563	23	1.585
AGSM AIM Energia SpA	7.626	42	7.668
Serit	17	-	17
S.I.T. Società Igiene Territorio Spa	169	72	240
Traneco	3	-	3
Tre V Ambiente S.r.l.	21	78	99
Valore Ambiente Srl	747	4	751
Totale	31.828	372	32.200

Costi della produzione infragruppo	Costi per materie prime	Costi per servizi	Godimento beni di terzi	Altri oneri di gestione	Totale
2VEnergy Srl	-	-	-	474	474
Azienda Multiservizi Igiene Ambientale	-	240	6	1	248
V-Reti SpA	62	1.586	-	1	1.649
AGSM AIM Calore Srl	8	154	-	-	162
AGSM AIM Power Srl	4	383	-	-	387
AGSM AIM Smart Solutions Srl	4	923	-	1	928
AGSM AIM Energia SpA	2.776	442	-	21	3.239
S.I.T. Società Igiene Territorio Spa	-	151	-	25	176
Traneco	-	27	-	-	27
Valore Ambiente Srl	-	19.746	-	10	19.757
Totale	2.854	23.653	6	534	27.047

Proventi e oneri finanziari intercompany	16) altri proventi finanziari	17) interessi ed altri oneri finanziari
2VEnergy Srl	43	93
V-Reti SpA	940	54
AGSM AIM Calore Srl	-	49
BLUEOIL Srl	8	-
Consorzio Canale Camuzzoni	-	8
ECO Tirana	43	-
AGSM AIM Power Srl	366	46
Parcoeolico Carpinaccio Srl	-	44
Parco Eolico Riparbella Srl	-	93
AGSM AIM Smart Solutions Srl	37	18
AGSM AIM Energia SpA	4.071	104
S.I.T. Società Igiene Territorio Spa	50	-
Transeco	2	-
Valore Ambiente Srl	42	19
Totale	5.600	528

Le operazioni realizzate con parti correlate (società del Gruppo AGSM AIM) sono state concluse a normali condizioni di mercato. Il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico e nota integra-

tiva, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Prospetto illustrativo degli effetti delle operazioni societarie intervenute alla data del 1° gennaio 2022

STATO PATRIMONIALE ATTIVO	AGSM AIM 2022	RIESPOSTO 2021	AGSM AIM 2021	CONFERIMENTO
ATTIVITÀ NON CORRENTI				
Attività immateriali	87.735	92.913	97.479	(4.566)
Attività materiali	79.480	65.827	294.429	(228.602)
Avviamento	-	-	1.273	(1.273)
Partecipazioni	649.567	648.158	416.383	231.775
Altre attività finanziarie non correnti	23.065	25.209	25.209	-
Attività per imposte anticipate	7.959	9.452	22.358	(12.906)
Altre attività non correnti	1.442	1.382	1.384	(2)
Totale attività non correnti	849.248	842.940	858.514	(15.574)
ATTIVITÀ CORRENTI				
Rimanenze	641	(1.627)	5.338	(6.966)
Crediti commerciali	34.464	132.532	132.532	-
Attività finanziarie correnti	462.622	143.150	143.150	-
Attività per imposte correnti	11.530	2.268	2.564	(296)
Altre attività correnti	61.188	26.226	18.738	7.489
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	1.055	8.344	8.344	-
Totale attività correnti	571.501	310.894	310.667	227
TOTALE ATTIVO	1.420.749	1.153.834	1.169.181	(15.347)
STATO PATRIMONIALE PASSIVO				
PATRIMONIO NETTO				
Capitale sociale	95.588	95.588	95.588	-
Riserva legale	13.139	13.139	13.139	-
Altre riserve	456.179	436.700	436.700	-
Risultato d'esercizio	14.242	49.939	49.939	-
Patrimonio netto di Terzi	-	-	-	-
PASSIVITÀ NON CORRENTI				
Passività finanziarie non correnti	210.341	81.641	81.641	-
Benefici a dipendenti	9.143	10.015	12.613	(2.598)
Fondo rischi e oneri	7.678	7.329	23.159	(15.830)
Passività per imposte differite	3.324	3.444	5.867	(2.423)
Altre passività non correnti	15.770	19.206	21.850	(2.644)
Totale passività non correnti	246.255	121.634	145.129	(23.495)
PASSIVITÀ CORRENTI				
Passività finanziarie correnti	516.600	320.392	320.392	-
Debiti commerciali	33.678	69.754	69.754	-
Passività per imposte correnti	9.495	15.317	15.317	-
Altre passività correnti	35.573	31.370	23.222	8.148
Totale passività correnti	595.346	436.833	428.685	8.148
TOTALE PASSIVO	1.420.749	1.153.834	1.169.181	(15.347)

Fatti di rilievo dopo la chiusura dell'esercizio

Si rimanda a quanto precedente indicato nelle note esplicative del bilancio consolidato.

Proposta di destinazione degli utili

Signori Soci, nel confermare che nella stesura del progetto di Bilancio dell'esercizio di AGSM AIM Spa chiuso al 31 dicembre 2022 ci siamo attenuti alle disposizioni del Codice Civile interpretate ed integrate dai Principi Contabili Internazionali, Vi invitiamo ad approvare la relazione finanziaria costituita dalla situazione patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario, dalle note esplicative e corredata della relazione sulla gestione che chiude con un utile netto di euro 14.242

mila, con la seguente proposta di destinazione dell'utile di esercizio:

- per euro 712.123 a Riserva legale;
- per euro 654.354 a Rivalutazione delle partecipazioni valutate a Patrimonio Netto;
- per la parte rimanente pari ad euro 12.875.992 a dividendo.

Verona, 22 maggio 2023

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Federico Testa



Relazione del Collegio Sindacale

agsm aim

AGSM AIM Spa

Capitale sociale: 95.588.235 euro

Sede legale: Lungadige Galtarossa 8 - 37133 Verona (VR)

C.F. 00215120239

Partita Iva 02770130231

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AGLI AZIONISTI

RELAZIONE FINANZIARIA ANNUALE 2022

Premessa

Il Consiglio di Amministrazione ha reso disponibile la Relazione Finanziaria Annuale 2022, approvato in data 22 maggio 2023, relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, costituito dalla Relazione sulla Gestione, Bilancio Consolidato, Bilancio Separato.

La presente relazione è stata approvata collegialmente e l'impostazione della presente relazione richiama la struttura di quella utilizzata per l'esercizio precedente, ispirata alle disposizioni di legge e integrata in base alle "Norme di comportamento del Collegio sindacale - Principi di comportamento del Collegio sindacale di società non quotate", emanate dal CNDCEC.

Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e ss. c.c.

Sotto l'aspetto temporale le attività svolte dal Collegio hanno riguardato per la prima volta l'intero esercizio, essendo stato il Collegio nominato dall'Assemblea tenutasi il 28 gennaio 2021. Nel corso dell'anno 2022 il Gruppo ha perfezionato operazioni di riorganizzazione e semplificazione societaria che hanno portato all'accorpamento delle partecipazioni delle controllate in Business Unit, per sviluppare sinergie e integrare le diverse aree. In sintesi il Gruppo ha proseguito nell'integrazione di AGSM ed AIM.

Nel corso dell'esercizio, da parte del Collegio sono state regolarmente svolte le riunioni di cui all'art. 2404 c.c. documentate da appositi verbali debitamente sottoscritti per approvazione unanime.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato alle Assemblee dei soci, alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo e, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da

  1

compromettere l'integrità del patrimonio sociale con l'eccezione di quanto riportato al paragrafo relativo alla denuncia ex art. 2409 cc ed al paragrafo relativo all'adeguatezza degli assetti organizzativi.

Abbiamo acquisito dall'Organo amministrativo anche durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società e dalle sue controllate e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo ulteriori osservazioni particolari da riferire che non siano state riportate nella presente relazione e/o in precedenti assemblee.

Abbiamo incontrato i Sindaci delle società controllate e scambiato informazioni con gli stessi e non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

Abbiamo incontrato l'Organismo di Vigilanza ed acquisito informazioni dallo stesso e non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Abbiamo incontrato la Società di Revisione, scambiando informazioni e venendo rassicurati sul fatto che non ha rilevato carenze significative con riferimento al sistema di controllo interno con riferimento all'informativa contabile e finanziaria.

Abbiamo noi stessi acquisito conoscenza e abbiamo vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento.

Non sono pervenute denunce dai Soci ex art. 2408 c.c.

Nel corso dell'esercizio sono stati rilasciati dal Collegio sindacale pareri previsti dalla legge. In particolare, ai sensi dell'art. 2389 c.c., nella riunione del 31 maggio 2022, ha espresso il proprio parere in ordine alla componente variabile del compenso dell'Amministratore Delegato.

Nel corso dell'esercizio non sono state effettuate segnalazioni all'organo di amministrazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 15 d.l. n. 118/2021.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione, richiamate nel paragrafo Denuncia ex 2409 cc e adeguatezza degli assetti organizzativi.

Denuncia ex 2409 cc.

Come noto l'assemblea del 7 dicembre 2022 è stata convocata, a seguito di delibera del Consiglio di Amministrazione in data 28 novembre 2022, con il seguente ordine del giorno:



- Revoca per giusta causa dell'Amministratore-Consigliere Delegato ing. Stefano Quaglino. Delibere inerenti e conseguenti.

- Delibera dell'azione di responsabilità sociale nei confronti dell'Amministratore-Consigliere Delegato ing. Stefano Quaglino. Delibere inerenti e conseguenti.

- Revoca individuale, ai sensi dell'art. 21 dello Statuto sociale, dell'Amministratore Stefano Casali, per il venir meno del rapporto fiduciario con il Socio; delibere inerenti e conseguenti.

- Revoca individuale, ai sensi dell'art. 21 dello Statuto sociale, dell'Amministratore Francesca Vanzo, per il venir meno del rapporto fiduciario con il Socio; delibere inerenti e conseguenti.

Nel corso dell'Assemblea il socio di maggioranza chiedeva *“lo stralcio e il rinvio dei primi due punti all'ordine del giorno (1. Revoca per giusta causa dell'Amministratore-Consigliere Delegato ing. Stefano Quaglino. Delibere inerenti e conseguenti. 2. Delibera dell'azione di responsabilità sociale nei confronti dell'Amministratore-Consigliere Delegato ing. Stefano Quaglino. Delibere inerenti e conseguenti.)*, anteposti a seguito di decisione del Consiglio di Amministrazione, per non essere stato sufficientemente informato sull'oggetto di tali proposte”. L'Assemblea, con il voto contrario del Socio di minoranza, respingeva i primi due punti all'ordine del giorno e deliberava la revoca degli amministratori Stefano Casali e Francesca Vanzo.

Come noto l'attuale normativa (art. 2409 c.c.), anche ai fini della tutela dei diritti delle minoranze e nel generale interesse della correttezza della gestione, prevede l'ipotesi della denuncia al Tribunale. Tale denuncia investe esclusivamente l'operato degli Amministratori e, oltre che ai soci, è delegata al Collegio Sindacale, nonché, nelle società che fanno ricorso al mercato del capitale di rischio, al Pubblico Ministero.

Il Collegio Sindacale aveva quindi il dovere di provvedere alla denuncia al Tribunale, avendo il fondato sospetto, sulla base dell'azione di responsabilità promossa dal Consiglio di Amministrazione (e non avendo questi - neppure nella nuova formazione - mai rivisto le proprie posizioni), che l'Amministratore Delegato, in violazione dei loro doveri, abbiano compiuto gravi irregolarità nella gestione, irregolarità che possono arrecare danno alla società o a una o più società controllate.

Si rileva - e pare essenziale - che il Consiglio di Amministrazione non ha mai revocato/tivisto la propria posizione, e che il socio di maggioranza ha solo chiesto lo stralcio ed il rinvio dei punti all'ordine del giorno dell'Assemblea del 7 dicembre 2022 (per non essere stato sufficientemente informato sull'oggetto di tali proposte). In sostanza gli atti contestati sono rimasti pendenti e per questo il Collegio ha presentato ricorso al Tribunale ai sensi dell'art. 2409 cod. civ.

Della denuncia del Collegio i soci son stati edotti nel corso dell'Assemblea del 3 Aprile 2023 ed hanno ricevuto copia del Ricorso, dalle strutture della Società, il 4 Aprile 2023.

Adeguatezza degli assetti organizzativi



3

Il Collegio ha in più occasioni posto specifiche osservazioni al Consiglio di Amministrazione in merito all'adeguatezza dell'assetto organizzativo della Società, in particolare con riferimento

- alla struttura dell'audit interno che risulta carente nelle risorse,
- alla carenza dei flussi informativi da e verso le controllate

suggerendo una verifica degli assetti organizzativi che, seppur qualche intervento è stato intrapreso negli ultimi mesi, risultano ancora carenti.

Conclusioni

In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, il Collegio sindacale può affermare che:

- le decisioni assunte dai soci, nel corso delle Assemblee tenute nell'anno, e dall'organo di amministrazione, nel corso dei sei Consigli di Amministrazione, sono state conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono state tali da compromettere definitivamente l'integrità del patrimonio sociale;
- sono state acquisite le informazioni sufficienti relative al generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società;
- le operazioni poste in essere sono state anch'esse conformi alla legge ed allo statuto sociale e non in potenziale contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea dei Soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale, fatta eccezione per quanto sopra riportato in relazione alla denuncia ex art. 2409 c.c.;
- si sono poste specifiche osservazioni in merito all'adeguatezza dell'assetto organizzativo della Società,
- non si pongono specifiche osservazioni in merito all'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione;
- le informazioni acquisite dell'Organismo di Vigilanza non fanno rilevare criticità significative rispetto al Modello Organizzativo in essere, che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, sono emersi solo i fatti significativi già segnalati nella presente relazione;
- non sono state ricevute denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c.;
- è stata fatta, dal Collegio, una denuncia ai sensi dell'art. 2409, c.c. come già evidenziato;

Bilancio Separato

Ricordando che non è a noi demandata la revisione legale del bilancio, abbiamo esaminato il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, messo a nostra disposizione nei termini di cui all'art 2429 Codice Civile, in merito al quale riferiamo quanto segue.



4

Abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti alla predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4, Codice Civile.

Ai sensi dell'art. 2426, n. 6 c.c. abbiamo espresso il nostro consenso all'iscrizione nell'attivo dello stato patrimoniale di un avviamento per € 1.273mila nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2021 e che si riferiva all'acquisizione di un impianto di produzione di energia fotovoltaica in località Carisio (VC), è stato conferito e quindi non più presente nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2022;

Il Bilancio è stato redatto, come quello dell'esercizio precedente, in applicazione dei principi contabili internazionali emanati dall'International Accounting Standard Board (IASB) e omologati dalla Commissione Europea ai sensi del regolamento CE n° 1606/2002.

Richiamiamo l'attenzione sul paragrafo *“Operazione di acquisizione e fatti nell'esercizio 2022 e sviluppi successivi”*, in cui si attesta che *“In pendenza del contenzioso, nell'anno in corso la Capogruppo ha svolto un ulteriore approfondimento valutativo sul Gruppo Compago con Intermonte SIM S.p.A. e, vista la prima ordinanza del Tribunale di Venezia, ha incaricato un legale per un parere pro veritate in relazione al contratto preliminare di compravendita, chiedendo se, per effetto del mancato avveramento di tutte le condizioni sospensive nel termine del 31 dicembre 2022, lo stesso sia divenuto definitivamente inefficace con conseguente venir meno del vincolo contrattuale, nonché - in caso affermativo - sull'eventuale sopravvivenza di pretese risarcitorie”*. In specie va rilevato che, alla data del CdA che ha approvato la bozza di Bilancio, il citato parere era già nella disponibilità della Società, che l'ha messo a disposizione del Consiglio (e del Collegio) dopo l'approvazione del bilancio. Il Consiglio, in sede di approvazione del bilancio che viene sottoposto alla vostra approvazione, non è stato quindi in grado di valutarne le considerazioni sviluppate nel citato parere.

Parimenti il Collegio ha rilevato un'asimmetria valutativa, ovvero incoerenza narrativa, nello stanziamento dei rischi (per circa € 2milioni) tra il bilancio individuale e consolidato. Detta asimmetria è stata segnalata al Consiglio dal Collegio.

Il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto non recepire i rilievi del Collegio e di non modificare il bilancio.

Bilancio Consolidato

Abbiamo altresì esaminato il progetto di Bilancio Consolidato chiuso al 31 dicembre 2022, messo a nostra disposizione nei termini di cui all'art 2429 Codice Civile, congiuntamente al progetto di bilancio della Società

 5

capogruppo e alle relative relazioni sulla gestione. La data di chiusura dei bilanci delle società incluse nel consolidato coincide con quella del bilancio della Società che precede al consolidamento.

Il bilancio consolidato è stato redatto conformemente a quanto dispone il D.lgs. 9 aprile 1991, n. 127.

Nelle note esplicative sono analiticamente indicati i criteri e le aree di consolidamento e non si rilevano difformità rispetto all'esercizio precedente in ordine ai criteri utilizzati per la redazione del bilancio consolidato.

In particolare, l'area di consolidamento include le società controllate in conformità agli artt. 26 e 28 del D.lgs. n. 127/1991 e le variazioni rispetto all'esercizio precedente. La procedura di consolidamento adottata segue il metodo integrale per quanto riguarda la valutazione delle partecipazioni di controllo; per quelle di collegamento è stato usato il metodo del patrimonio netto.

In ordine alla relazione sulla gestione, si rileva la completezza informativa e la congruenza dei dati con quelli risultanti dal bilancio consolidato.

Relazione della Società di Revisione

Si evidenzia che la Società di Revisione, incaricata del controllo contabile sul bilancio separato e su quello consolidato, ha emesso, in data 9 giugno 2023 le proprie relazioni ai bilanci di esercizio e consolidato chiusi al 31 dicembre 2022. Entrambe le relazioni esprimono un giudizio di conformità ai principi contabili IFRS/IAS, senza alcun richiamo d'informativa.

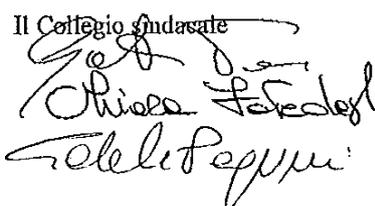
Conclusioni

Il Collegio Sindacale, sotto il profilo di propria competenza, tenuto conto delle risultanze della relazione della Società di Revisione, invita i soci ad approvare il bilancio richiamando l'attenzione su quanto precedentemente riferito in merito al parere pervenuto ed a quanto dallo stesso evidenziato.

Il Collegio invita altresì i soci a non deliberare la distribuzione di dividendi in assenza di una opportuna valutazione da parte del Consiglio su quanto precedentemente riferito.

Richiama infine l'attenzione in ordine all'incoerenza dello stanziamento dei rischi.

Verona, 9 giugno 2023

Il Collegio Sindacale

Roberto Pappalardo



Relazione della Società di Revisione

agSm aim



AGSM AIM S.p.A.

Relazione della società di revisione
indipendente ai sensi dell'art. 14 del
D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e
dell'art.10 del Regolamento (UE) n.
537/2014

Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2022



Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell'art.10 del Regolamento (UE) n. 537/2014

Agli Azionisti di
AGSM AIM S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della società AGSM AIM S.p.A. (la "Società"), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2022, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note illustrative al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2022, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/'05.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione.

Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Richiamo di informativa

Come più ampiamente descritto nelle note illustrative e nella relazione sulla gestione, la Società con efficacia dal 1° gennaio 2022 ha conferito:

- a AGSM AIM Power s.r.l. il ramo d'azienda relativo alla produzione di energia elettrica nonché le partecipazioni minoritarie relative a impianti di produzione di energia elettrica;
- a V-RETI S.p.A. il ramo d'azienda relativo alle reti e impianti di distribuzione dell'energia elettrica;
- a AGSM AIM Smart Solutions s.r.l. il ramo d'azienda relativo alle concessioni e alla gestione della sosta e alle reti e impianti di illuminazione pubblica e telecomunicazioni;
- alla neocostituita AGSM AIM Calore s.r.l. il ramo d'azienda relativo a cogenerazione e teleriscaldamento.

A seguito delle predette operazioni straordinarie, i valori esposti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 non sono del tutto comparabili con quelli dell'esercizio precedente; tuttavia, nelle note esplicative, per maggior chiarezza nella rappresentazione e nell'analisi dei principali fatti di gestione dell'esercizio 2022, gli Amministratori hanno presentato prospetti illustrativi degli effetti delle suddette operazioni straordinarie ed effettuato opportuni raffronti con i dati dell'esercizio 2021, fornendone i relativi commenti.

Il nostro giudizio non è espresso con rilievi con riferimento a tali aspetti.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio d'esercizio nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Aspetti chiave**Procedure di revisione in risposta agli aspetti chiave****Valutazione delle partecipazioni****Nota 3.4 “Partecipazioni”**

La Società espone in bilancio investimenti in partecipazioni in Società controllate, collegate ed altre imprese per Euro 649.567 migliaia.

Le partecipazioni in imprese controllate e in altre imprese sono valutate al costo di acquisto, eventualmente ridotto per perdite durevoli di valore, mentre le partecipazioni in imprese collegate sono valutate secondo il metodo del patrimonio netto.

Tale voce è stata ritenuta complessivamente significativa nell'ambito dell'attività di revisione in considerazione del suo ammontare, della complessità dei processi di valutazione e di determinazione di eventuali perdite di valore ad essa connessi e dell'aleatorietà legata all'effettiva realizzazione degli eventi previsti nei piani pluriennali.

Le principali procedure di revisione effettuate hanno riguardato:

- l'analisi della movimentazione della voce nell'esercizio e l'esame degli incrementi, decrementi ed eventuali svalutazioni e rivalutazioni apportate;
- la verifica della corretta classificazione e del relativo trattamento contabile;
- l'identificazione di partecipazioni, in società controllate ed altre imprese, caratterizzate da valori di iscrizione in bilancio eventualmente superiori alle corrispondenti frazioni di patrimonio netto di pertinenza al 31 dicembre 2022;
- l'ottenimento dei bilanci al 31 dicembre 2022 e delle relative relazioni di revisione per tutte le controllate significative;
- la verifica dell'informativa fornita nelle note illustrative;
- l'analisi delle valutazioni dell'esperto indipendente che ha assistito la Direzione della Società nell'elaborazione degli *impairment test*, tra gli altri, del valore delle partecipazioni nelle società AGSM AIM Energia S.p.A., AGSM AIM Smart Solutions s.r.l., V-Reti S.p.A., AGSM AIM Power s.r.l., Valore Ambiente s.r.l.

Valutazione dei diritti su beni in concessione**Nota 3.1 “Attività immateriali”**

La Società espone in bilancio diritti su beni in concessione per Euro 64.077 migliaia.

Tale voce è stata ritenuta significativa nell'ambito dell'attività di revisione in considerazione del suo ammontare e della soggettività e complessità insita nei processi valutativi in base all'IFRIC12.

Le infrastrutture utilizzate, rilevate in base al “*intangible asset model*”, sono state oggetto di *impairment test*.

Le principali procedure di revisione effettuate, anche avvalendoci del supporto di nostri esperti, hanno riguardato:

- la verifica, dell'adeguatezza del modello di *impairment test* utilizzato predisposto da un esperto indipendente incaricato dalla Società;
- la verifica delle assunzioni chiave utilizzate alla base del modello di *impairment test*;
- la verifica della accuratezza matematica del modello di *impairment test* utilizzato;
- la verifica dell'informativa fornita nelle note illustrative.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/05 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;

- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le azioni intraprese per eliminare i relativi rischi o le misure di salvaguardia applicate.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537/2014

L'assemblea degli Azionisti di AGSM AIM S.p.A. ci ha conferito in data 24 giugno 2021 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio della Società e del bilancio consolidato del Gruppo AGSM AIM per gli esercizi dal 31 dicembre 2021 al 31 dicembre 2029.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, par. 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio consolidato espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al Collegio sindacale, nella sua funzione di Comitato per il controllo interno e la revisione legale, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/'10 e dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/'98

Gli Amministratori di AGSM AIM S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, di cui al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/'98, di AGSM AIM S.p.A. al 31 dicembre 2022, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la loro conformità alle norme di legge.

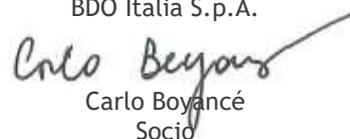
Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e della specifica sezione sul governo societario di cui al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/'98 con il bilancio d'esercizio di AGSM AIM S.p.A. al 31 dicembre 2022 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e la specifica sezione sul governo societario sopra richiamata sono coerenti con il bilancio d'esercizio di AGSM AIM S.p.A. al 31 dicembre 2022 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/'10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Verona, 9 giugno 2023

BDO Italia S.p.A.



Carlo Boyancé
Socio

agsm aim

AGSM AIM S.p.A.
Lungadige Galtarossa 8
37133 Verona

